IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 20
DOMENICA 24 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

CONDANNA A 7 ANNI IN APPELLO PER CUFFARO: «AIUTÒ LA MAFIA»

L'attacco di Piersilvio: vogliono colpire papà

Si riaccende lo scontro dopo le nuove accuse sui diritti tv. Interviene il figlio di Berlusconi

ROMA L'inchiesta sui diritti tv dimostra «la volontà di colpire mio padre con qualunque pretesto». Lo sottolinea Piersilvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset e figlio del premier. In una dichiarazione parla anche di «accuse odiose» ma insieme confida nel fatto che «emergerà presto l'assoluta estraneità mia, di mio padre e del presidente Fedele Confalonieri».

A Palermo Cuffaro è stato condannato a 7 anni per favoreggiamento a Cosa Nostra.

● *Alle pagine 2 e 3*

VERSO LE REGIONALI

LA SFIDA DI MARZO TRA PDL E LEGA

di FRANCESCO JORI

Mai così interessanti anche per chi non partecipa. Il voto di marzo andrà seguito con particolare attenzione pure nelle regioni non chiamate alle urne, a partire da Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Non solo perché il test ha ormai assunto in Italia il ruolo di elezioni di medio termine da sempre rivestito negli Usa: nel 2000 le regionali portarono alla caduta del governo D'Alema; nel 2005 posero le basi per la sconfitta (sia pure effimera) di Berlusconi l'anno seguente. Ma soprattutto perché lasceranno comunque il segno nel precario assetto bipolare nostrano, a cominciare dagli stessi partiti che gli danno (tormentata) vita. L'esito elettorale è scontato: vincerà il centrodestra, si tratta solo di stabilire il punteggio. Una sconfitta rovinosa del Pd potrebbe portare non solo al cecchinaggio del neosegretario Bersani, ma a un vero e proprio esodo verso le sponde centriste, rinforzando quel progetto dell'Alleanza per l'Italia che si ispira al modello trentino. Ma di qualunque entità sia, l'affermazione dell'accoppiata Berlusconi-Bossi è destinata a incidere in profondità sull'attuale coalizione di governo. Perché Pdl e Lega attingono in larga misura a un elettorato contiguo, e dunque sono destinati a diventare sempre più competitivi. Ma soprattutto perché ciascuno di essi coltiva una diversa idea di partito, tale da determinare nel medio-lungo termine una situazione di conflitto.

Per genesi, per insediamento elettorale, per le caratteristiche delle forze in esso confluite, per vocazione stessa, il Pdl si ispira a un modello di partito di respiro nazionale, in grado di fare sintesi tra le diverse parti del territorio sulla base di un progetto comune e condiviso. Non potrebbe permettersi di perdere consenso al Sud, perché gli verrebbe meno lo zoccolo duro; ma nemmeno di diventare subalterno alla Lega al Nord, perché si indebolirebbe pesantemente nella capacità di rappresentare la parte più dinamica ed europea del Paese.

● *Segue a pagina 4*

Veneto, l'anti-Zaia sarà Bortolussi

● *A pagina 4*

TERREMOTO

Sale la rabbia a Haiti I sopravvissuti: aiutateci

Chiuse le ricerche: 111mila vittime ufficiali

A PAGINA 6

VERONA

A giudizio 36 leghisti della Guardia Padana

Il reato: costituzione di banda armata

A PAGINA 2

CALCIO SERIE B

Triestina battuta anche a Grosseto

3-1: quarta sconfitta consecutiva fuori casa

ESPOSITO ALLE PAGINE 30-31

TRAGEDIA DEL DEGRADO AD AGRIGENTO

FERITI I GENITORI, SI È SALVATO IL FRATELLINO

Palazzina crolla, muoiono due bambine

ROMA Giovanni si è salvato, le sue sorelline, Mariangela e Chiara no. Travolte nel crollo della loro casa, inghiottite dai detriti. Si sono salvati, invece, il papà e la mamma, Giuseppe Bellavia e Giuseppina Bello, feriti. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto le sorelline, Mariangela, 14 anni, era già morta mentre Chiara, 3 anni, è deceduta durante un'inutile corsa verso l'ospedale. È accaduto a Favara, comune di 30mila abitanti vicino ad Agrigento.

● **Rosso** *a pagina 6*

L'INTERVISTA

Travaglio: il Cavaliere esiste grazie a questo centrosinistra

TRIESTE Marco Travaglio arriva domani sera a Trieste (Teatro Bobbio, ore 20.30, mentre martedì, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 incontrerà i lettori per parlare di libertà d'informazione, con il suo "Promemoria".

● **Muscatello** *a pagina 2*

FISCO, NUOVA POLEMICA

Il duello sulle tasse fra Tremonti e Bersani «Le ridurremo». «Bugie»

Il ministro: il governo manterrà gli impegni quando ci sarà la ripresa. Il leader Pd: favole

ROMA Il ministro dell'economia Giulio Tremonti ribadisce il suo no a un calo delle tasse ottenuto «con la macelleria sociale» fatta di tagli ai capitoli di spesa quali pensioni e sanità, rinvia la riduzione all'arrivo, non prevedibile, della ripresa e ingaggia un duello a distanza con il segretario del Pd Pierluigi Bersani che gli contesta un aumento della pressione fiscale e si dice stanco di «ascoltare favole». Tremonti apre le ostilità al suo arrivo alla convention del Pdl ad Arezzo e respinge i dati citati da Bersani secondo cui nel 2010 occorrerà lavorare un giorno in più per pagare il fisco e raggiungere la libertà tributaria.

● *A pagina 5*

I SINDACATI: PERSONALE ALL'OSSO

Sanità, assedio coi gazebo ai palazzi della Regione

TRIESTE Dal 15 febbraio per una settimana, i gazebo dei sindacati stazioneranno sotto il palazzo della giunta e il Consiglio regionale per informazione e protesta contro il blocco delle assunzioni sancito in Finanziaria, il Piano sociosanitario, le politiche regionali su sanità, welfare e comparto unico. L'obiettivo è quello di far sapere ai cittadini la nuova situazione sul fronte del personale delle strutture sanitarie, che secondo le stime della Cgil subirà tra il 2010 e il 2011 il taglio di 2.400 addetti.

● *A pagina 10*

Le grandi famiglie triestine / 12

Una storia da protagonisti della vita cittadina

I Rossetti e l'antenato ritrovato: una dinastia tra commerci e scienze

di PIETRO SPIRITO

«L'iconografia ufficiale ha ridotto la figura di Domenico Rossetti a quella di umanista e patriota, trascurando la sua attività di giurista, che fu senza dubbio predominante, la più importante». Nel piccolo ufficio del Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte in via Filzi 1, Antonio Rossetti de Scander, 73 anni, commercialista in pensione, svolge il cartiglio con l'albero genealogico della sua famiglia. Accanto alla vecchia scrivania di legno un telefono in bachelite nera, con i numeri a disco, se ne sta silenzioso in disparte, con l'aria di non aver alcuna intenzione di squillare.

● *A pagina 26*

TRIESTE, IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Casse comunali in affanno, rincarano i servizi

Pareggio «faticoso», ma l'amministrazione assicura che le tasse restano congelate

TRIESTE La crisi fa scendere gli introiti fiscali, la linfa vitale delle amministrazioni cittadine. Ma qui a Trieste le tasse non saliranno, a differenza delle tariffe sui servizi, che invece potranno subire ritocchi all'insù. E, in alcuni casi, forse più del semplice aggiornamento Istat legato all'inflazione. Sono le anticipazioni del Bilancio di previsione 2010 del Comune di Trieste.

L'assessore Ravidà

● **Rauber** *a pagina 13*

TRIESTE E IL CASO BONIFICHE

SE L'INDUSTRIA È UN NEMICO

di ROBERTO MORELLI

Ci mancava solo il conflitto istituzionale. Sulla questione delle bonifiche delle aree industriali, tutto ci sarebbe voluto tranne uno scontro al calor bianco tra governo e Regione. Non più tardi di una settimana fa avevamo auspicato che le prime sentenze spingessero a una rapida soluzione. Sta accadendo il contrario, con due fronti contrapposti che lasciano preconizzare il più avvilente degli esiti: che la questione si risolva solo nelle aule giudiziarie.

● *Segue a pagina 7*

Indagine sui diportisti in Porto Vecchio

La Procura della Corte dei conti apre un fascicolo in cui si ipotizza il danno erariale

TRIESTE La procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sul caso del marina in Porto Vecchio. «Mi sembra un fatto strano: una struttura per diportisti all'interno dell'area portuale», ha osservato il procuratore capo Maurizio Zappatori. E ha aggiunto: «Chiederò all'Autorità portuale una relazione con la copia di tutta la documentazione e nei prossimi giorni effettuerò un sopralluogo». Al momento l'ipotesi della procura contabile è quella di danno erariale utilizzando privatamente una struttura pubblica. Ma verrà nel contempo anche verificata la congruità dei canoni di concessione alla società nautica e pesca sportiva Athena: 485 euro ogni sei mesi per l'occupazione di uno specchio acqueo antistante al Molo Zero.

Le barche in Porto Vecchio

● **Barbacini** *a pagina 15*

La storia

Parla l'assessore ai Servizi sociali

«Baby-prostituta? No, bimba fragile Ecco come l'aiuteremo a rinascere»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE «Facciamo tutti un passo indietro e ristabiliamo correttamente i ruoli: la bambina di tredici anni finita al centro di una penosa storia di pedofilia e degrado, è la vittima, non la colpevole». Parla da genitore, prima ancora che da assessore comunale, Carlo Grilli. Lo fa per invitare la città a spegnere i riflettori sulla dolorosissima vicenda e, soprattutto, a non banalizzarla attribuendo alla piccola il ruolo di spietata mangiauomini e ai suoi sfruttatori - perché tali sono -, quello di prede indifese.

● *A pagina 16*

PROCESSO A PALERMO

L'ex governatore della Sicilia: sono innocente, ma le decisioni vanno rispettate. L'opposizione: vada via da Palazzo Madama

Cuffaro, 7 anni in appello. «Ha favorito la mafia»

La condanna peggiora la sentenza di primo grado. Il senatore Udc lascia gli incarichi di partito

di NATALIA ANDREANI

ROMA Stavolta niente guantiere di cannoli per il senatore dell'Udc Salvatore Cuffaro. La Corte d'appello di Palermo lo ha condannato ieri mattina a sette anni di reclusione per favoreggiamento a Cosa Nostra. Un verdetto che aumenta di due anni la pena di primo grado.

Questo perché i giudici di appello hanno riconosciuto l'aggravante di favoreggiamento di Cosa Nostra. La sentenza ha anche fatto scattare l'immediato trasferimento in carcere dell'ex re della sanità privata siciliana, Michele Aiello, altro coimputato del processo per le talpe alla procura antimafia di Palermo. «So di non essere mafioso e di non avere mai favorito la mafia», ha commentato Totò Cuffaro "vasa vasa" (bacia, bacia), come era soprannominato l'ex governatore della Regione Sicilia, annunciando le dimissioni da ogni incarico nell'Udc.

La sentenza pronunciata ieri dai giudici di secondo grado ha pienamente accolto la tesi della procura generale che era tornata ad insistere sulla necessità di riconoscere a Cuffaro l'aggravante di avere agevolato l'associazione Cosa Nostra. Ma la corte non si è limitata a rileggere le soffiate e i favori fatti da Cuffaro all'organizzazione mafiosa anche, ma non solo, tramite il boss Giuseppe Guttadauro (cui Cuffaro rivelò tra l'altro l'esistenza di una microspia). Michele Aiello, condannato in primo grado a 14 anni, s'è preso 15 anni e 7 mesi e per lui la Corte ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare (motivata dalla pericolosità sociale del soggetto e dal rischio concreto di fuga) disponendone l'immediato trasferimento in carcere.

L'ex maresciallo del Ros Giorgio Riolo, una delle talpe, è stato invece riconosciuto colpevole non più di semplice favoreggiamento, ma di concorso esterno in associazione mafiosa (con pena aumentata da 7 a 8 anni).

«So di non avere mai voluto favorire la mafia e di essere culturalmente avverso a questa piaga. Prendo atto di una sentenza che va comunque rispettata e in conseguenza di ciò lascio ogni incarico di partito. Mi dedicherò, con la serenità che la Madonna mi aiuterà ad avere, alla mia famiglia e a difendermi nel processo, fiducioso in un esito di giustizia», è stato il commento del senatore, presente alla lettura del verdetto nell'aula bunker del carcere di Pagliarelli.

A Cuffaro è subito andata la solidarietà di Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc. «Le sue dimissioni sono sul piano politico più eloquenti di ogni nostra parola», ha detto Cesa.

Ma le dimissioni dal partito, reclama l'opposizione, non possono bastare. «Dopo una simile sentenza credo sia arrivata per lui l'ora di lasciare Palazzo Madama e la sua poltrona in commissione di vigilanza Rai. Viste le condanne riportate, non ritengo sia lui a dover vigilare», attacca Sonia Alfano, deputata per l'Italia dei Valori.

Ancor più duro, Claudio Fava, coordinatore di Sinistra ecologia e libertà. «Le sentenze si rispettano dimettendosi. Totò Cuffaro, diventato senatore per mettersi al sicuro dalla giustizia, è una vergogna per tutto il Paese», accusa Fava mentre Paolo Ferrero, Rifondazione, si chiede «cosa stia aspettando Casini ad espellere Cuffaro dal partito». Più sobria la posizione del senatore del Pd Giuseppe Lumia che invita i partiti «a guardarsi dentro per recidere quel rapporto mafia politica che ha consentito a Cosa Nostra di perpetuarsi fino ad oggi assicurandole consenso e risorse».

A sinistra, l'ex governatore Salvatore Cuffaro mentre offriva cannoli dopo la sentenza di primo grado che escludeva il reato per mafia. Sopra, il giudice Trizzino

BOLOGNA

Il sindaco Delbono per 5 ore dal pm: «Non mi dimetto»

BOLOGNA Ha incassato l'indennità prevista dalla Regione Emilia-Romagna per una trasferta in Messico quando era vicepresidente, ma era in vacanza a Santo Domingo insieme all'ex compagna ed ex segretaria Cinzia Cracchi. Quello però fu un errore burocratico - per di più veniale, 400 euro circa - non una truffa. Così il sindaco di Bologna Flavio Delbono, indagato anche per peculato e abuso di ufficio, si è difeso davanti al pm Morena Plazzi che l'ha convocato in procura e interrogato per cinque ore secretando poi gli atti. In ogni caso non si dimetterà, ha assicurato. Nemmeno se venisse rinviato a giudizio. «L'idea non esiste e non mi ha mai sfiorato il cervello, è un punto di vista che non mi appartiene», ha tagliato corto.

Il giorno più lungo del successore di Cofferati è cominciato alle 9 in punto. Con lo sguardo stanco e alcuni fogli in mano, è arrivato in procura accompagnato dal suo difensore, l'avvocato Paolo Trombetti, sbagliando ingresso. Poi sotto l'assedio dei flash, è entrato nel palazzo di vetro. Alle 14 è uscito «molto sereno e rassicurato» ma ha sottolineato, «potevamo essere fuori di qui molto prima». Per due ore, infatti, ha risposto alle domande del pm su cinque missioni all'estero in cui, secondo l'accusa, avrebbe usato la carta di credito aziendale anche per spese personali. Il resto del tempo invece ha rilasciato dichiarazioni spontanee chiarendo aspetti collaterali ma ancora oscuri. Tutto chiarito, ha spiegato brevemente ai cronisti che l'aspettavano fuori, sulle cinque trasferte. «Abbiamo fornito ampi elementi per dimostrare l'uso corretto delle risorse pubbliche - ha detto - e anche elementi testimoniali che possono attestare la correttezza del mio comportamento». Persone che il pm sentirà nei prossimi giorni.

Flavio Delbono

Mea culpa, invece, per il viaggio in Messico nel 2007 quando la missione si trasformò in una vacanza a Santo Domingo con la Cracchi, ora anche lei indagata per peculato e abuso d'ufficio. «C'è in effetti un errore di cui sono in parte corresponsabile», ha ammesso più tardi all'emittente E-tv dove ha scelto di parlare. I cronisti delle altre testate hanno potuto ascoltare da sale separate. «Mi è stata riconosciuta una missione che avevo intenzione di svolgere e non ho svolto. Ho firmato delle carte in automatico, non voglio scaricare colpa su nessuno, un equivoco, un'incomprensione, un disguido» ricordando più volte la lieve entità della diaria percepita ingiustamente. E ha promesso: «Sarà mia premura provvedere alla restituzione di queste risorse non dovute alla Regione». A questo punto, perché si configuri o si escluda la truffa aggravata, bisognerà capire se l'errore sia stato commesso consapevolmente o no.

IMPUTATI

Fra i big solo Gobbo sindaco di Treviso

Gian Paolo Gobbo

L'INDAGINE RISALE AL '96

"Camicie verdi", 36 rinvii a giudizio

Il gup di Verona: associazione di carattere militare

VERONA A quattordici anni dall'avvio delle indagini, era il 1996, dopo accese polemiche e un percorso segnato da tanti rinvii e uscite di scena di indagati di rilievo, l'inchiesta a Verona sulla Guardia Nazionale Padana, conosciuta come l'indagine sulle "camicie verdi", è giunta a un primo capolinea con il rinvio a giudizio di 36 militanti.

Tra gli imputati, chiamati a comparire il primo ottobre prossimo davanti ai giudici con l'accusa di fatto di aver costituito una associazione a carattere militare, articolata territorialmente e tesa a raggiungere all'epoca dei fatti l'autonomia della Padania, ci sono Giampaolo Gobbo, segretario della Liga Veneta-Lega Nord e sindaco di Treviso, e Matteo Bragantini, parlamentare.

Gli altri sono militanti di varie regioni del Nord, dal Veneto alla Lombardia, dalla Liguria al Piemonte.

Dall'udienza preliminare davanti al Gup Rita Caccamo era invece uscito il 18 dicembre scorso il "gotha" del Carroccio.

Per Umberto Bossi, Roberto Maroni, Roberto Calderoli, Mario Borghezio e gli altri quattro indagati che all'epoca dei fatti erano parlamentari, il giudice aveva dichiarato il non doversi procedere. Un pronunciamento legato al fatto che la Corte Costituzionale aveva dichiarato inammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla stessa Gip su istanza della procura veronese.

Ad avviare l'inchiesta sulle "camicie verdi" e ad avanzare l'ipotesi che fosse stata costituita una organizzazione presente in più regioni e con una struttura gerarchica, era stato l'allora procuratore di Verona Guido Papalia.

Al centro delle indagini, che avevano portato anche a una perquisizione in via Bellerio, a Milano, nella sede della Lega, episodi riguardanti il periodo 1996-97; un'epoca in cui spesso si sentiva parlare di secessione. Un'inchiesta dove un certo peso, come è emerso nel corso dell'udienza, l'avevano avuto anche le intercettazioni telefoniche e di cui parla lo stesso gip nel decreto di rinvio a giudizio.

«È archeologia giudiziaria» ha commentato la notizia del rinvio a giudizio dei militanti leghisti il ministro Luca Zaia, indicando che questo dimostra «la necessità del processo breve». «La giustizia - ha aggiunto - dovrebbe occuparsi di ben altro che di fatti accaduti in epoche lontanissime».

«Se siamo davvero così pericolosi - ha detto Gobbo - bisognerebbe arrestare i giudici che ci hanno lasciato in libertà per tutti questi anni».

Travaglio: Berlusconi esiste grazie a questo centrosinistra

Domani a Trieste lo spettacolo "Promemoria" che ha appena festeggiato le cento repliche

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Abbiamo cominciato che c'era ancora al governo Prodi. In questi due anni e mezzo di repliche, la durata dello spettacolo si è via via allungata: sa, l'attualità regala sempre nuove vergogne...». Marco Travaglio arriva domani sera a Trieste (Teatro Bobbio, ore 20.30, repliche il 26 e 27 gennaio, mentre martedì, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 incontrerà i lettori per parlare di libertà d'informazione) con il suo **"Promemoria"**, sull'onda di un successo crescente. Poche sere fa ha festeggiato al Teatro Olimpico di Roma la centesima replica di questo spettacolo nel quale - spiega il sottotitolo - racconta "15 anni di storia d'Italia ai confini della realtà". E dal quale è stato tratto anche un libro-dvd.

Il giornalista torinese racconta in scena - con le musiche di Valentino Corvino e Fabrizio Puglisi, la regia è di Ruggero Cara - le vicende di casa nostra attraverso lo scandalo di Tangentopoli e la stagione stragista della mafia. Interpreta e spiega l'ascesa di Berlusconi, strappa sorrisi amari di fronte a vicende che sarebbero incredibili se non fossero ben documentate. E non dimentica mai di puntare il dito anche sulla pochezza del centrosinistra, secondo lui «il vero artefice del successo di Berlusconi».

Travaglio, cominciamo da qui: dall'opposizione...

Volentieri. Sono convinto che il nostro vero problema è un centrosinistra che non è mai all'altezza. Non esisterebbe Berlusconi, o almeno non avrebbe il consenso che ha, se i suoi avversari non fossero così malridotti. Non ne azzeccano una. Pensi al governo Prodi, guardi cosa stanno combinando in Puglia.

Montanelli cosa direbbe?

Lui aveva già detto tutto, notando che l'Italia non cambia mai. E aveva ragione anche quando, intervistato da Enzo Biagi, diceva che il Cavaliere è come una malattia: per liberarsene occorre provarlo, a mo' di un vaccino.

Ma la prova non sembra esser bastata.

E qui entrano in ballo le responsabilità del centrosinistra. Ormai la gente ha capito che il signorotto di Arcore non sa governare, fa solo annunci e smentite. Ma la maggior parte degli elettori continua a votarlo perché pensa che gli altri siano peggio. Insomma, il vaccino funzionerebbe, se dall'altra parte invece della cura non ci fosse l'antidoto.

Il suo spettacolo?

È la storia della cosiddetta seconda repubblica, che in realtà non è mai nata perché affollata da troppi travestiti provenienti dalla prima. Lo stesso premier si è proposto come il nuovo che avanza e invece è il vecchio che non molla, ha solo cambiato abito. Sì, Berlusconi è il moderno Gattopardo.

Tutto come prima, allora?

No, una cosa è cambiata: il costo della corruzione. Prima era una "tassa" da diecimila miliardi di lire, ora è salita a cinquanta miliardi di euro. Dieci volte tanto. Non è propaganda, è un calcolo della Banca Mondiale.

Non le chiedo di Craxi.

Meglio. La cosa più scandalosa è che se lo santificano figli e famigli, è comprensibile. Ma se tre ministri vanno ad Hammamet per il decennale della morte, un presidente del Senato ne parla come di "vittima sacrificale" e persino Napolitano scrive alla vedova quel che ha scritto, beh, allora siamo proprio alla frutta.

Secondo lei dunque non ci fu accanimento?

Ma quale accanimento. Se per il leader socialista ci fu "durezza senza eguali", come ha sostenuto il Presidente della Repubblica, fu solo perché lui "rubava senza eguali". Le sentenze dimostrano che lui era l'unico, fra i segretari di partito, a centralizzare anche le tangenti. Sì, aveva il segretario amministrativo Balsamo, ma incassava anche di persona. E tanto.

Ma il suo "tesoro" è svanito.

Non tutto. Craxi aveva diversi, diciamo così, "sistemi finanziari". Quello in Estremo Oriente in effetti non è stato mai trovato. Ma il percorso dei soldi in Svizzera è stato ricostruito, dopo che Maurizio Raggio svuotò i conti e partì per il Messico....

Le stragi mafiose?

Rimango convinto, Spatuzza o no, che furono fatte per favorire la discesa in campo di Berlusconi. Se lui fosse d'accordo o se vennero fatte a sua insaputa, ovviamente non lo so. So per certo che le origini dei soldi, dei tanti soldi, che permisero alla Fininvest di diventare una potenza hanno nomi e cognomi. Ci ho scritto un libro, "L'odore dei soldi", che ricostruisce il percorso di centinaia e centinaia di miliardi di lire.

Il pubblico a teatro come reagisce?

All'inizio è incredulo davanti al racconto documentato di cose gravissime avvenute sotto i nostri occhi. Poi, alla fine, spesso ci ringrazia per averle raccontate.

I politici invece non la amano...

Me ne son fatto una ragione. Anche ad "Annozero", che comunque rispetto ad altri programmi non è costruito attorno ai politici. Che in studio ci sono, ma non sono l'elemento predominante, rappresentato invece dalle inchieste. Siamo l'unico Paese al mondo dove i politici stanno sempre in televisione, pur non avendo mai nulla da dire.

Il giornalista Marco Travaglio arriva a Trieste con il suo «Promemoria»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 gennaio 2010 è stata di 43.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INCHIESTA SUI DIRITTI TV

Il Pdl fa quadrato sul presidente del Consiglio indagato insieme al figlio e a Confalonieri: «Persecuzione giudiziaria»

Mediatrade, Piersilvio: vogliono colpire mio padre

Bersani: accertino la verità come per qualsiasi cittadino. Di Pietro: sanno che una legge li salverà

di MARIA BERLINGUER

ROMA Pdl all'attacco sull'inchiesta Mediatrade che ha coinvolto Silvio Berlusconi, suo figlio Piersilvio e Fedele Confalonieri. Il giorno dopo la chiusura delle indagini per presunte irregolarità nella compravendita dei diritti tv per creare fondi neri, la maggioranza difende a spada tratta il premier e si scaglia contro la magistratura, denunciando l'accanimento giudiziario sul capo del governo. Il presidente del Consiglio starebbe meditando di rivolgersi dalla tv agli italiani. L'inchiesta sui diritti tv dimostra «la volontà di colpire mio padre con qualunque pretesto». Lo sottolinea Piersilvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset e figlio del premier. In una dichiarazione parla anche di «accuse odiose» ma insieme confida nel fatto che «emergerà presto l'assoluta estraneità mia, di mio padre e del presidente Fedele Confalonieri».

Angelino Alfano, ministro della Giustizia, è tra i primi a scendere in campo. «Non concosco gli atti del procedimento ma conosco il presidente del Consiglio: Berlusconi da anni si dedica esclusivamente al bene del Paese», assicura.

Alfano garantisce di non aver mai sentito fare dal premier una sola telefonata che avesse per oggetto «i suoi antichi interessi di imprenditore». Poi aggiunge: «La campagna elettorale in Italia chiama sempre con sè il tema giustizia, siamo confortati dal fatto che dopo questa per tre anni non ce ne saranno».

Il vicepresidente di Mediaset Piersilvio Berlusconi

Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri

Berlusconi e la Giustizia

REATI ESTINTI PER PRESCRIZIONE
- Lodo Mondadori
- Caso All Iberian
- Caso Lentini, falso in bilancio

AMNISTIA
- Falsa testimonianza P2
- Terreni Macherio

ASSOLUZIONI
- Caso All Iberian 2
- Sme-Ariosto 1
- Tangenti alla guardia di finanza
- Medusa cinematografica
- Sme-Ariosto 2
- Sme-Ariosto (Squillante)
- Terreni Macherio
- Diritti televisivi

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI
- Bilanci Fininvest
- Spartizione pubblicitaria Rai-Fininvest
- Traffico di droga
- Tangenti fiscali Pay-tv
- Stragi 92-93
- Concorso esterno in associazione mafiosa assieme a Marcello Dell'Utri

PROCEDIMENTI IN CORSO
- **Compravendita diritti tv** Mediaset fino al 1999
- **Corruzione dell'avvocato David Mills**
- **Istigazione a corrompere senatori** (chiesta l'archiviazione in fase di indagini preliminari)
- **Affare Mediatrade** diritti tv fino al 2005 (concluse le indagini)

ANSA-CENTIMETRI

L'equazione elezioni giustizia contro il premier è il filo rosso di tutte le reazioni. «Come volevasi dimostrare se c'era qualcuno che ancora dubitava dell'esistenza di un nucleo giudiziario-politico-editoriale che fa dell'uso politico della giustizia la sua arma essenziale contro Berlusconi ha avuto una risposta inconfutabile con l'iniziativa giudiziaria a pochi giorni dall'inizio della campagna elettorale», tuona Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera. «È il solito avviso di garanzia a Berlusconi secondo uno schema veramente logoro», aggiunge Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl al Senato.

Toni duri anche da Italo Bocchino e da Gianfranco Rotondi, che nella maggioranza rappresentano l'ala dialogante. «La procura di Milano vuole trasformare il primo contribuente d'Italia in un evasore: vogliono sfregiargli l'altra guancia», attacca il ministro per l'Attuazione del programma. Per Bocchino è la dimostrazione «dell'esistenza di un accanimento giudiziario nei confronti di Berlusconi».

Di tutt'altro tenore le reazioni dell'opposizione. «Voglio credere che mentre la giustizia sarà in condizioni, come avverrebbe per ogni altro cittadino, di accertare la verità su fatti così gravi, noi si possa parlare anche dei problemi di questo Paese», dice il segretario del Pd, Pierluigi Bersani. Per Antonio Di Pietro l'indignazione mostrata in queste ore è tutta una pantomima perchè «Silvio e Piersilvio sanno benissimo che le leggi con cui papi sta intasando il Parlamento li salveranno». Per il leader dell'Idv il rinvio a giudizio è una manna dal cielo per Berlusconi e «i suoi scagnozzi che potranno rilanciare la campagna d'odio contro la magistratura comunista».

L'INTERVISTA/1

Longo: l'obiettivo resta inchiodarlo in tribunale

Il senatore del Pdl: le procure proseguono con lo stillicidio

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Uso politico della giustizia? Mi limito a osservare le date della vicenda Mediatrade...». Piero Longo, senatore veneto del Pdl, avvocato nello stesso studio di Niccolò Ghedini, parla di «tecnica dello stillicidio» delle procure. «Non si vuole necessariamente arrivare alla fine dei procedimenti, il vero obiettivo è quello di tenere il presidente del Consiglio continuamente sotto processo».

Piero Longo (Pdl)

Senatore Longo, che cosa trova di strano sulle date del caso Mediatrade?

La procura aveva preannunciato che l'indagine si sarebbe chiusa a ottobre. Ha invece poi aspettato il momento più opportuno. Calcolando i tempi, l'udienza preliminare si terrà in piena campagna elettorale per le regionali.

Tutto calcolato a tavolino?

I tempi possono essere letti in più maniere. Ma sono un dato oggettivo.

Che cosa pensa nel merito di questo procedimento a carico di Silvio Berlusconi e del figlio?

Non ho ancora potuto visionare le migliaia di carte depositate. Ma siamo al solito stillicidio: non si punta a una sentenza ma a tenere il premier impegnato su più fronti giudiziari.

Che cosa fare, dal suo punto di vista, per rimediare a questa situazione?

Si dovrebbe innanzitutto riformare il Consiglio superiore della magistratura. Ed è poi necessario il mutamento della cultura di molti magistrati.

Che cosa intende?

Dovrebbero rendersi conto che sono interpreti della legge, non creatori di norme. E comportarsi di conseguenza.

Pensa che, dopo questo ennesimo scontro sulla giustizia, il dialogo possibile tra Pdl e Pd affonderà?

Non credo. Le aperture al dialogo in politica ci sono sempre. Il problema vero è che siamo già in campagna elettorale e quindi molti atteggiamenti della minoranza sono condizionati dalla prossima scadenza di regionali e amministrative. Il Pd si mostra più critico o più irremovibile non sempre perché ci crede ma perché deve fare attenzione a non farsi prendere la mano dall'Idv e dall'atteggiamento barricadiero di Antonio Di Pietro.

Che cosa succederà alla Camera sul processo breve. Si aspetta qualche mutamento?

Tutte le leggi possono essere modificate in un sistema bicamerale. Può essere che ci siano cambiamenti in qualche dettaglio, non credo però troppo radicali. Da senatore, non posso far altro che limitarmi ad aspettare.

L'INTERVISTA/2

De Magistris: spunterà un altro lodo anti-indagini

L'eurodeputato Idv: Dialogo? Per noi non è mai cominciato

TRIESTE «Si inventeranno un altro lodo: a ridosso delle elezioni, non si può mettere Berlusconi sotto indagine». Sceglie l'ironia, Luigi De Magistris. «Assistiamo a reazioni così incredibili dell'entourage del premier che viene a volte da sorridere», dice l'eurodeputato dell'Italia dei Valori. La vicenda Mediatrade può segnare la fine delle prove di dialogo? «Il nostro partito non avrebbe comunque dialogato con persone che attaccano le istituzioni e stravolgono la Costituzione repubblicana».

Il Pdl parla di uso politico della giustizia. Siamo alle solite?

La sola cosa solita di questo Paese è che Berlusconi è coinvolto in vicende giudiziarie pesantissime con la conseguente reazione di mettere in moto gli avvocati diventati parlamentari e trovare una soluzione legislativa per evitare i processi.

Accanimento giudiziario a orologeria alla vigilia delle regionali, insiste il Pdl.

Rilievi che fanno ridere. Sono talmente tanti i procedimenti giudiziari a carico di Berlusconi che è inevitabile che si finisca talvolta a ridosso delle altrettanto numerose chiamate alle urne. Tra l'altro, in questo caso, l'indagine riguarda i soliti fondi neri, nulla di nuovo.

Come giudica il coinvolgimento anche del figlio di Berlusconi?

Quella del Cavaliere è una gestione molto familiaristica dell'azienda e dei mezzi di comunicazione di cui dispone. Diciamo meglio affaristico-familiare.

Che le sembra del caso Mediatrade nel merito?

Mi pare un'inchiesta molto seria ma saranno i magistrati a valutare se gli elementi di accusa sono fondati oppure no. In un Paese normale li si farebbe lavorare, nel nostro si fanno leggi contro di loro e si truccano le carte in tavola.

Luigi De Magistris (Idv)

C'è il rischio che il dialogo si interrompa?

Per l'Idv il dialogo non è mai cominciato. Non con queste persone.

Ritiene che il processo breve verrà in parte modificato?

No. Siamo alla soluzione finale. Berlusconi si farà approvare un "paccotto" di leggi ad personam e la giustizia verrà piegata a fini privatistici, con la gravissima conseguenza di un'amnistia generalizzata al solo scopo di azzerare i procedimenti giudiziari di Berlusconi, in primis quello Mills.

Il ruolo del Capo dello Stato?

Da custode della Carta, spero che non promulghi l'ennesima legge contro la Costituzione. *(m.b.)*

IL MINISTRO ALFANO: «LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA NON SARÀ INDOLORE»

«Processo breve e legittimo impedimento hanno funzioni diverse, servono entrambi»

AREZZO «Il ddl sul processo breve non è blindato». Dalla *convention* "Generazione Pdl", in corso ad Arezzo, il ministro della Giustizia Angelino Alfano replica a distanza al presidente della Camera Gianfranco Fini, che aveva indicato la necessità di migliorare ulteriormente, nel passaggio alla Camera, il testo già licenziato dal Senato. «Lo abbiamo sempre detto - spiega - andremo avanti alla Camera secondo una valutazione di ragionevolezza e di buon senso assicurando tutto il tempo necessario per far sì che la valutazione del ddl avvenga in termini compiuti e con un risultato pregevole dal punto di vista legislativo».

Il ministro esclude, invece, che l'immunità parlamentare sia attualmente nell'agenda del governo e precisa che il cosiddetto processo breve e il legittimo impedimento «assolvono a due funzioni differenti». Per questo, sottolinea Alfano, la maggioranza non intende abbandonare il testo sul processo breve nel caso in cui venga approvato quello sul legittimo impedimento.

All'incontro, organizzato da Italia Protagonista di Maurizio Gasparri e Punto Italia di Ignazio La Russa, Alfano ha parlato a lungo dei temi della giustizia confermando, in primo luogo, che «nelle prossime settimane ci sarà la presentazione di una proposta di legge di riforma della Costituzione per quanto riguarda la giustizia con l'obiettivo di garantire una giustizia che funzioni e una perfetta parità delle parti al processo, accusa e difesa - aggiunge - devono essere uguali». Ma il processo di riforma, secondo il ministro, «non può essere indolore» e sarà indispensabile mettere mano alla Costituzione «perchè non è possibile pensare di ammodernare il sistema senza riformare la Carta».

Che la riforma sia necessaria, dice Alfano, lo indicano i numeri. «Quando si fa riferimento a 5 milioni e 600 mila procedimenti civili pendenti e a oltre 3 milioni di procedimenti penali ci si deve ricordare che dietro ciascuno di questi ci sono almeno una o due persone che aspettano giustizia dallo Stato e, se non l'avranno, non sarà diminuita la fiducia nei confronti della giustizia ma sarà diminuita nei confronti dello Stato. Per questo noi stiamo lavorando. E leggendo i rapporti risulta evidente che uno dei motivi di scarsa attrattività degli investimenti in Italia è la lentezza della giustizia.

Da Folgaria, il segretario del Pd Pierluigi Bersani, parlando del processo breve, ribadisce: il partito non farà «da sponda a scappatoie di questo tipo, ma se si parla di riforme vere noi ci siamo».

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

«Lo dicono a noi che la giustizia non funziona - aggiunge il segretario del Pd -? Artigiani e professionisti che in questo periodo non vengono pagati fanno la coda davanti alla giustizia civile e sappiamo i problemi di quella penale. Ma bisogna fare riforme che funzionino. Non voglio il processo lungo, certo, ma giusto e uguale per tutti i cittadini».

MISSIVE DEI DUE LEADER ALLA CONVENTION DI AREZZO

Berlusconi: un Pdl con un milione di iscritti

Fini rilancia: «Una grande forza politica plurale basata sul confronto di idee»

di NICOLA CORDA

ROMA «Un milione di iscritti e ai giovani indichiamo il senso di una nuova stagione politica: l'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio». Silvio Berlusconi, al Pdl che sta per compiere un anno di vita lancia un messaggio ritagliato ancora sulla sua leadership. Fini raccoglie la sfida e raccomanda: «I numeri non bastano, il Popolo della libertà accetti la sfida del confronto di idee in un partito plurale».

Ad Arezzo alla convention "Generazione Pdl", promossa da Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa, vanno in scena le idee diverse di partito, incarnate dai due leader. Il guanto del Cavaliere viene lanciato in un messaggio scritto, letto nel corso della convention da Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri. Lo stesso strumento, quello della missiva scritta, usato da Gianfranco Fini per tornare a pungolare il premier sul fatto che il partito non deve essere un moloch, ma piuttosto una forza «plurale», capace di «discussioni innovative, sintesi evolutive e di un costruttivo confronto tra posizioni e sensibilità».

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

I toni sono più morbidi, ma nella sostanza si percepisce che l'azione politica li mantiene se non distanti, paralleli. Un uomo cerniera come La Russa assicura che tutto procede: «La contaminazione tra An e Forza Italia è avvenuta, ora bisogna fare il partito degli italiani», spiega il ministro della Difesa che in queste settimane e nella stagione del gelo tra Fini e Berlusconi non ha mai ceduto al pessimismo.

«Fare i pidiellini», gli fa eco anche il finiano Italo Bocchino che però, scavando ancora nella storia, incappa in una citazione dal sapore più equivoco e ricordando Sarajevo dice che «l'incidente è sempre dietro l'angolo».

Si riferisce ad un partito che senza la guida del suo leader Berlusconi, se non si dota di una struttura forte, corre pericoli di disgregazione ma certo l'evocare l'episodio che diede il via alla prima guerra mondiale risulta quanto meno sinistro.

Il partito che verrà è pure quello che in questi giorni si misura sulle elezioni regionali e che già nella scelta dei candidati ha assaporato ancora divisioni tra le vecchie formazioni di Forza Italia e Alleanza nazionale.

Per questo la mancata conferma dell'alleanza in tutte le regioni con l'Udc fa discutere. Le critiche per la politica delle alleanze variabili, imposta ai due schieramenti da Casini, nel popolo del Pdl scaldano il dibattito. L'Udc usa il doppio forno «per andare a caccia di poltrone», denuncia il ministro Scajola che, conoscendo la scuola della vecchia Democrazia cristiana, scorge il tentativo neppure troppo nascosto, di scardinare il bipolarismo.

Berlusconi sceglie però un affondo alla sinistra, rea di aver prodotto solo «guasti» nei governi locali, per aprire di fatto la campagna elettorale delle regionali. Una corsa nella quale punterà su un «patto per l'Italia» grazie al quale intende attuare quel piano casa varato dal governo, ma mai attuato nella maggior parte delle regioni italiane. E riceve la secca replica di Pierluigi Bersani che sfida il leader del Pdl ad un confronto televisivo.

LA RUSSA

Tutto procede, la contaminazione fra Forza Italia e Alleanza nazionale è ormai avvenuta

SCAJOLA

L'Udc usa il doppio forno per andare a caccia di poltrone

Il sottosegretario Roberto Menia

IL SOTTOSEGRETARIO

Menia: vorrei un partito meno monarchico

«Non sono Generazione B come Valducci ma A come Almirante»

TRIESTE Vorrei che il Pdl fosse «meno monarchico e meno anarchico, più partecipato e più forte». Roberto Menia, sottosegretario all'Ambiente, parlando alla convention del Pdl ad Arezzo, mette in guardia sul rischio che la Lega guadagni consensi se «viene meno la percezione della destra». «Rileggendo le carte di Pinuccio Tatarella - ha detto l'ex An da sempre voce critica all'interno del Pdl -, ho trovato che diceva del bipolarismo sempre: attenti a fare un grande calderone che rischia di annacquare la pluralità. Io sostenevo queste cose, le ho dette al congresso di An e a quello fondativo del Pdl. Le ripeterei». «Valducci - ha aggiunto con un riferimento all'intervento del parlamentare del Pdl - ha detto: "Io sono Generazione B", quella Berlusconi. Io invece sono della "Generazione A", quello era il mio capo e si chiamava Giorgio Almirante».

Il sottosegretario all'Ambiente ha anche affermato: «Ormai la strada del Pdl è presa e si va avanti: non come qualcuno che prende strade folli, come una signora che si era persino candidata a premier contro Berlusconi e non vorrei che oggi debba assistere alla vergogna di vedermela nello stesso governo». Così, pur senza mai citarla direttamente, Menia ha criticato l'ipotesi dell'ingresso di Daniela Santanchè al governo.

La sua è una linea coerente. Nel giorno del battesimo del Pdl Menia aveva ripetuto le stesse critiche pronunciate nel giorno del funerale di An. Lo aveva fatto «in seconda serata, davanti a pochi intimi. Quando però, forse, possiamo essere più liberi». Già allora aveva denunciato un Pdl che non lo convinceva, «perché il percorso federativo sarebbe stato più rispettoso delle identità». «Se sono nel Pdl – aveva affermato – mi piacerebbe praticarla questa libertà. Io non sono abituato agli stacchetti musicali ma a qualcosa di molto più sobrio e concreto».

CONFERENZA A CA' FARSETTI

Brunetta progetta «la Grande Venezia»

Il candidato sindaco promette: «Farò uscire la città dal declino»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Ecco dove si era nascosta la bacchetta magica: nella tasca di Renato Brunetta. Per presentare alla stampa il programma che «farà uscire Venezia dal declino», il candidato sindaco di Venezia per il centrodestra è entrato dall'ingresso principale: Ca' Farsetti, sede del Comune. Senza particolari resistenze da parte del sindaco uscente Massimo Cacciari, a questo punto, che ieri ha lasciato polizia e stuoli di guardie del corpo svolgere il proprio lavoro indisturbati per l'arrivo del ministro che vuole fare il sindaco della sua città natale.

Premessa: Brunetta guarda avanti. Per la precisione, da qui a 10 anni. La "Grande Venezia" che vuole è quella del futuro: quella delle 2020, quella delle Olimpiadi. Ed eccola, riassunta in un plico di slide distribuite ai giornalisti come a degli scolaretti: Venezia città-mondo, capitale degli scambi, della cultura, del turismo, baricentro del Nordest, dell'Italia e dell'Europa. Come? Semplice: investendo in infrastrutture, residenza, insediamenti produttivi ed innovazione che, gestiti come dice lui, porteranno a Venezia fra i 45 ed i 55 mila nuovi occupati, 100 mila nuovi residenti nel centro storico e 300 mila a Mestre: in tutto 400 mila nuovi residenti. Lo spopolamento sarà solo un lontano ricordo. Una volta tolta definitivamente la chimica da Marghera, portate a termine le bonifiche, battezzato ufficialmente il Mose, costruita la sublagunare e realizzato il Quadrante di Tessera, il matrimonio asciutto di Venezia con la terraferma la farà tornare agli sfarzi della Serenissima. E, si badi: «Porteremo la sede del Comune a Palazzo Ducale», dice Brunetta.

Renato Brunetta

Sindaco-ministro, e anche un po' doge. Il valzer economico che dipingerà questo quadretto di veneziani occupati, abbondanti e tutti con un tetto sicuro sopra la testa- Brunetta vuole infatti abbattere del tutto le case comunali dell'Ater e renderle acquistabili dagli inquilini che le abitano- il ministro l'ha già calcolato: 25 miliardi fra infrastrutture ed investimenti per la città. Ma la chiave di tutto è la Governance: «Comune, Provincia, Regione, Stato ed Europa lavoreranno insieme per Venezia come una grande famiglia», spiega Brunetta. E forse, ieri, non c'era nemmeno tanto bisogno di spiegazioni. La leghista Francesca Zaccariotto, presidente della Provincia, era seduta alla sua sinistra. Poco più in là, Renato Chisso e, colpo di scena: alle 13 è entrato trionfalmente Luca Zaia seguito dagli applausi dei sostenitori accalcati nella sala.

In Veneto il Pd sceglie Bortolussi

Oggi in Puglia le primarie tra Vendola e Boccia con sullo sfondo l'Udc

VENEZIA È Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre e assessore comunale a Venezia, il candidato che il Pd propone al centrosinistra per la sfida elettorale delle prossime regionali in Veneto. Il suo nome ha prevalso ieri sera a Torri di Quartesolo (Vicenza) su quello dell'altra sfidante, Laura Puppato, sindaco di Montebelluna (Treviso), al termine dello spoglio delle schede che si è svolto a scrutinio segreto. Bortolussi ha ottenuto 39 voti, Puppato 29, 2 gli astenuti. «Adesso l'unica possibilità che abbiamo per farcela è di lavorare uniti» ha commentato Bortolussi, 62 anni. «Bisogna lavorare - aggiunge, con una metafora alpinista - per arrivare almeno al campo "4", perchè il campo "5" è la vetta, la vittoria alle regionali». «Anche se per qualcuno - prosegue l'assessore della giunta Cacciari - si tratta di una partita impossibile per il centrosinistra, io dico che queste sono proprio le sfide che piacciono a me». Bortolussi ha espresso stima anche per il candidato del centrodestra, il ministro leghista Luca Zaia. «Lo apprezzo sinceramente - ha spiegato - e ricordo che poco tempo fa, parlando dell'ipotesi che fossi stato io il suo contendente, aveva detto che in ogni caso il Veneto avrebbe avuto un bravo presidente e bravo capo dell'opposizione. Quindi vinca il migliore? Speriamo di no!» ha concluso Bortolussi, citando Nereo Rocco. Un riconoscimento che arriva, a stretto giro di posta, anche dallo stesso Zaia: «Conosco anche Giuseppe Bortolussi e lo reputo in gamba».

Il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi

Il governatore uscente Nichi Vendola

In Puglia, intanto, oggi, si tienet la sfida delle primarie tra Francesco Boccia e Nichi Vendola. Quella che si gioca oggi in Puglia è una partita non solo pugliese ma nazionale. È in Puglia che il Partito democratico infatti tenta la sua linea nazionale: quella di dare vita a una coalizione larga a guida Pd che tenga insieme i partiti dell'opposizione parlamentare, Pd, Udc, Idv. I riflettori della politica nazionale, quindi, non a caso sono puntati sulle primarie del centro sinistra che verranno disputate domani per scegliere il candidato presidente per le regionali di marzo tra il giovane economista quarantenne del Pd e il presidente uscente della Regione Puglia, leader di Sinistra ecologia e libertà.

Ieri dai due sfidanti è stata ribadita la certezza che, comunque vada, è la destra l'avversario da sconfiggere. E Pier Luigi Bersani, chiudendo la festa sulla neve del Pd a Folgaria, ricorda a tutti che «le primarie non sono una rogna come dice qualcuno. Sono primarie. Sono un confronto democratico, che abbiamo introdotto noi nel nostro sistema, che piace a tanti, e a ragione».

DALLA PRIMA

La sfida di marzo tra Pdl e Lega

Non a caso l'idea forte di ministri come Tremonti, Sacconi, Brunetta, Scajola, è quella di un partito nazionale a prevalente guida nordista. Per Dna, per storia, per la sua stessa ragion d'essere, la Lega si ispira al contrario a un modello di partito inteso come sindacato territoriale, e di una parte specifica del territorio, collocandosi non a caso per autodefinizione al di fuori del classico asse destra-sinistra: le alleanze sono funzionali all'obiettivo, e si possono anche cambiare. Attenzione: un simile modello sta diventando attrattivo anche ben al di sotto del Po, come dimostrano le vicende siciliane, e gli strappi ventilati da Lombardo e Micciché; quest'ultimo in particolare esponente di punta dell'ex Forza Italia nell'isola, e che va esplicitamente elogiando la validità della strategia leghista nel portare a casa risultati immediati e tangibili. Il risultato di marzo avrà grande importanza proprio in questa prospettiva. Se il Carroccio conquisterà Veneto e Piemonte, e scavalcherà il Pdl al nord o quanto meno nelle sue aree più significative, avrà molta più forza per imporre il proprio modello, e diventerà in ogni caso l'azionista di riferimento del settentrione. Trovando facilmente imitatori nel resto d'Italia: il che significherebbe intaccare dall'interno il Pdl. Che non può proprio permetterselo, al di là degli idilliaci rapporti tra Silvio e Umberto. Con uno scenario remoto ma non impossibile: fare la cronaca prima o poi dell'ultima cena. Ad Arcore, s'intende.

Francesco Jori

Fotoricatti, fra le vittime Lapo, Santoro e Pieraccioni

ROMA Tanti casi, una ventina, e diversi tra loro nelle modalità di "ritiro" delle fotografie, imbarazzanti o sconvenienti, dal mercato delle riviste di gossip, con numerosi soggetti, tra direttori di giornali, responsabili di agenzie fotografiche e giornalisti, che si muovono, a volte, come mediatori o estorsori nei ricatti. È lo scenario della nuova inchiesta del pubblico ministero di Milano Frank Di Maio sul mondo delle foto usate per estorcere denaro al vip di turno, che vede per ora quattro indagati e una presunta vittima, Lapo Elkann, che avrebbe pagato 300 mila euro perché non venisse rovinata la sua immagine. Il nipote dell'Avvocato Agnelli, a quanto si è appreso, sarebbe stato fotografato prima in Francia, a Parigi, da paparazzi francesi, e poi a Milano, e sempre in compagnia di trans.

Nei verbali dell'interrogatorio di Max Scarfone, il paparazzo delle foto a Silvio Sircana, il portovoce dell'ex capo del governo Romano Prodi, e che ebbe un ruolo di "mediazione" nella vicenda Marrazzo, si parlerebbe anche di altri episodi di ritiri di foto scattate a Leonardo Pieraccioni e Michele Santoro. Alcune fotografie riguarderebbero, poi, l'immobiliarista Stefano Ricucci e una persona definita «molto vicina a un politico». La prossima settimana il numero degli indagati potrebbe aumentare. *(a.g.)*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA RIBADISCE IL SUO NO A UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE: «PENSIAMO A PENSIONI E SANITÀ»

Duello sulle tasse fra Tremonti e Bersani

Il ministro: «No ai tagli ottenuti con la macelleria sociale». Il segretario Pd: «Racconta favole»

ROMA Il ministro dell'economia Giulio Tremonti ribadisce il suo no a un calo delle tasse ottenuto «con la macelleria sociale» fatta di tagli ai capitoli di spesa quali pensioni e sanità, rinvia la riduzione all'arrivo, non prevedibile, della ripresa e ingaggia un duello a distanza con il segretario del Pd Pierluigi Bersani che gli contesta un aumento della pressione fiscale e si dice stanco di «ascoltare favole». Tremonti apre le ostilità al suo arrivo alla convention del Pdl ad Arezzo e respinge i dati citati da Bersani, diffusi nei giorni scorsi dal Corriere della Sera in collaborazione con l'ufficio studi degli artigiani di Mestre secondo cui nel 2010 occorrerà lavorare un giorno in più per pagare il fisco e raggiungere la libertà tributaria. «È un calendario falso» afferma Tremonti e attacca: «Bersani ha nostalgia di quando c'era lui al governo, aumentava le tasse, diceva che scendevano e adesso condanna chi le tasse non le ha aumentate quando era facile». «Quella di oggi di Bersani sulle tasse - prosegue - è la scoperta dell'acqua calda. Non servono gli uffici studi e i calendari taroccati per sapere che se salgono i redditi salgono anche le tasse».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il segretario Pd Pierluigi Bersani

Affermazioni alle quali il segretario del Pd replica di essere «semplicemente stanco come tanti italiani di sentire raccontare favole compresa quella secondo la quale noi alzeremmo le tasse e lui le abbasserebbe. Quest'anno finiremo di lavorare per lo Stato il 23 giugno. È il record. Provi Tremonti a vantarsene». Ma Bersani contesta anche altri aspetti della politica del ministro come quella dei Tremonti-Bond, non sottoscritti dalle due principali banche del Paese: «Tremonti - dice - ha fatto passare la teoria degli aiuti alle piccole e medie imprese passando per le banche. Gli altri Paesi non fanno cosi». Giudizio severo anche per la Finanziaria «dove i soldi vanno da una voce di bilancio all'altra, ma sono sempre gli stessi, come i carri armati di Mussolini». «Adesso per gli ammortizzatori sociali va meglio - sottolinea il segretario del Pd - ma i soldi li hanno presi da quelli per finanziare formazione e investimenti».

Dal palco della convention Tremonti ribadisce che la convinzione del governo, a partire dal premier, è quella di «non ridurre le tasse attraverso un'opera di macelleria sociale», tagliando pensioni e sanità, i due capitali che fanno correre la spesa del bilancio statale e non toccando gli ammortizzatori sociali varati per fare fronte alla crisi. Mentre il ministro dello sviluppo Economico, Claudio Scajola, parla di un possibile percorso per il taglio delle tasse a fine anno («se la crescita diventerà più alta di un punto, permetterà al ministro dell'economia di proporre che già a fine anno si possa individuare un percorso» per i tagli), Tremonti si limita a dire che verranno ridotte quando arriverà la ripresa. Anche se, avverte, «nessuno al mondo sa dire» quando questo accadrà, con l'unica certezza che, a quella data, sarà ancora la Pdl a governare. Quando tornerà la crescita, concede Tremonti, si partirà da una riduzione delle tasse su «lavoro e famiglie» mentre liquida come «dottor Stranamore» chi propone tagli da 30 miliardi di euro sulla sanità per ridurre la pressione fiscale.

Un attacco implicito al presidente della commissione finanze del Senato Mario Baldassarri che, piccato, definisce una «battuta che Bertinotti fa spesso» quella sulla "macelleria sociale" e spiega che chi rifiuta i tagli, se è in mala fede, «è alleato con tante congreghe, corporazioni, mafie e mafiette che portano a casa ogni anno 70-80 mld euro».

INDAGINE

Cgia, in dieci anni famiglie più ricche

Il peso dell'Irpef si è alleggerito di 30,5 miliardi

Irpef e famiglie

Periodo considerato	1997-2009
Retribuzioni contrattuali	+35%
Inflazione	+28%
Diminuzione carico fiscale	30,5 mld di euro (importo complessivo)

FAMIGLIA TIPO DI 3 PERSONE — Capofamiglia, coniuge, 1 figlio a carico

	Reddito lordo	Vantaggio fiscale
A	20.000 euro	1.194 euro
B	30.000 euro	1.147 euro

FAMIGLIA TIPO DI 4 PERSONE — Capofamiglia, coniuge, 2 figli a carico

	Reddito lordo	Vantaggio fiscale
A	20.000 euro	1.666 euro
B	30.000 euro	1.641 euro

Fonte: Cgia Mestre — ANSA-CENTIMETRI

VENEZIA Le principali modifiche legislative in materia di tassazione Irpef avvenute tra il 1997 e il 2006 hanno alleggerito il carico fiscale sulle famiglie italiane per un importo complessivo pari a 30,5 mld di euro. Lo sostiene in una nota La Cgia di Mestre che ha calcolato la variazione di reddito disponibile delle famigli tra il 1997 e il 2009 tenendo conto anche dell'andamento delle retribuzioni contrattuali (cresciute del + 35% circa) e dell'inflazione (aumentata del + 28% circa). In termini reali i salari nel periodo di osservazione non hanno perso potere di acquisto.

Ad essere beneficiati da queste misure sono state le tipologie familiari classiche come quelle composte da 3 persone (capofamiglia, coniuge e un figlio a carico) e da 4 persone (capofamiglia, coniuge e 2 figli a carico). Per una famiglia composta da 3 persone, per retribuzioni molto basse comprese tra i 20.000/30.000 euro il vantaggio fiscale è stato, in questi 12 anni, di 1.194 euro per i primi e di 1.147 per i secondi. Per le famiglie con 4 componenti i vantaggi sono stati maggiori. Sempre per le fasce di 20/30.000 i vantaggi per primi sono stati pari a 1.666 euro e per i secondi di 1.641. Per le fasce di reddito superiori, invece, prevale il criterio della progressività. Vale a dire che all'aumentare del reddito diminuiscono i vantaggi fiscali.

«Seppur completamente da rivedere - commenta Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - le misure fiscali a sostegno delle famiglie attuate negli ultimi 12 anni hanno ottenuto risultati positivi, soprattutto per le famiglie a basso reddito. Sia i Governi di centro-sinistra sia quelli di centro-destra hanno abbassato il carico fiscale, anche se il lavoro da fare rimane ancora molto. Infatti, il divario con i principali paesi Ue rimane molto marcato».

Epifani a Venezia: riformare il Fisco

«Bisogna tutelare il lavoro dipendente: " cassa" a 1000 euro»

VENEZIA Indennità di disoccupazione concessa per un tempo più lungo: "perchè lunghi sono i tempi della crisi"; aumento dell'indennità di cassa integrazione "perchè non si può vivere per due anni con 700 euro al mese" e poi una bella trasformazione epocale del sistema fiscale "perchè le tasse penalizzano il lavoro produttivo e favoriscono la rendita". Guglielmo Epifani non ha esitazione a dire che se il governo davvero vuole far fronte a quella che è un'"emergenza sul fronte dell'occupazione e del lavoro", deve mettere mano ad una revisione degli ammortizzatori sociali nel breve periodo e una riforma strutturale della tassazione nel lungo.

«Il governo con questa crisi economica deve raddoppiare i tempi degli ammortizzatori sociali e implementare la cassa integrazione da 700 a 1000 euro», ha detto Epifani. La proposta di Epifani nasce dal fatto che, «nel momento in cui c'è la ripresa, il lavoro risente dell'onda lunga della crisi e non è automatica la ripresa dell'occupazione che, anzi, vede tempi dilatati». Per far fronte alla crisi bisogna, secondo Epifani, rilanciare i consumi e quindi assistere chi è in difficoltà dal punto di vista economico. «Bisogna far crescere la domanda interna - ha rilevato Epifani - aumentando il reddito e quindi spingendo i consumi, per poi rilanciare il territorio, le infrastrutture immateriali come la ricerca, la sanità e i servizi».

E poi, aggiunge, venendo incontro alle proteste delle aziende esportatrici soprattutto medio piccole, che soffrono un cambio dell'euro alle stelle e una moneta cinese sottovalutata,"i cambi devono tornare a rappresentare la competitività dei Paesi e rispecchiare il valore delle singole economie".

Gelmini, un doppio "sì" per le nozze

Sul lago di Garda cerimonia a mezzanotte e poi con famigliari e amici

SIRMIONE Nella storia della Repubblica Mariastella Gelmini un piccolo record lo ha battuto: è il primo ministro che si sposa durante il mandato. Un altro primato, certo più originale, però, il ministro dell'istruzione lo ha raggiunto dicendo sì dieci minuti dopo la mezzanotte e replicando la cerimonia, davanti ad amici e parenti, nella tarda mattinata.

A Sirmione il sindaco Alessandro Mattinzoli, amico da molti anni della Gelmini, per difendere la privacy degli sposi, aveva fatto allestire davanti all'ingresso del comune una struttura in plastica per evitare la presenza dei fotografi, delle telecamere e dei curiosi. Mariastella Gelmini e il marito Giorgio Patelli hanno però spiazzato tutti fissando la cerimonia dieci minuti dopo la mezzanotte. Accompagnati dai testimoni, per lei il fratello e la sorella, per lui il fratello e un amico, hanno firmato i registri e hanno detto il fatidico sì.

La scelta è stata obbligata non solo per motivi di privacy. La coppia, infatti, aveva dato appuntamento a familiari e ad amici, tra questi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il sottosegretario Paolo Bonaiuti e il ministro Sandro Bondi, a Villa Ansaldi in riva al lago. Essendo però una casa privata per celebrare il rito civile sarebbe stata necessaria una dispensa speciale. Molto più semplice replicare, e così, infatti, è stato fatto.

Mariastella Gelmini con il marito dopo il fatidico «sì»

In una saletta al piano terra della villa con vista sul lago, addobbata con rose bianche, gli sposi hanno accolto amici e parenti e hanno ripetuto il sì, si sono scambiati gli anelli e il tradizionale bacio. È toccato al sindaco di Sirmione tenere un breve discorso per gli auguri. Ha parlato della sposa e ha elogiato il suo impegno ma a questo punto è entrato in scena il premier: «Se parli così bene di Mariastella - ha detto Berlusconi scherzando rivolto al sindaco - perchè non l'hai sposata tu?». Risate tra gli ospiti e Berlusconi ha proseguito: «Mariastella è una persona molto determinata e preparata. Sono felice di averla nella squadra di governo. Questa cerimonia è bella e semplice proprio come lei».

DISEGNATO DA RIVA

Per la sposa un abito di seta in stile impero

SIRMIONE Lo stilista Antonio Riva ha disegnato l'abito indossato da Maria Stella Gelmini. «Per Maria Stella ho voluto un abito stile impero, in mikado di seta, chiaro, con un cappottino in tinta, corto al ginocchio - ha spiegato - è un vestito che rispecchia il suo modo di essere e lo stile impero è adatto a mascherare un pò la gravidanza, anche se non è certo questa l'intenzione del ministro, che ha indossato poi gli accessori coordinati e aveva in mano un piccolo bouquet di rose e tulipani, il cappottino invece è un pò genere anni '50 a trapezio». Di tulipani sono state anche le decorazioni sistemate sui tavoli per il ricevimento.

Mariastella Gelmini, che in aprile diventerà mamma, ha indossato per l'occasione un abito disegnato dallo stilista Antonio Riva. Un vestito semplice, stile anni '50, con un fiocco al giro vita e un cappotto con due nouances d'oro. Per l'occasione ha fatto a meno degli occhiali, per evidenziare un trucco leggero e una semplice acconciatura con i capelli tirati indietro.

Dopo la cerimonia i 45 invitati (tra questi anche la figlia Rachele di 12 anni dello sposo, nata da un precedente matrimonio) si sono seduti a tavola per il pranzo: gli sposi con i familiari mentre Silvio Berlusconi al tavolo vicino con Bonaiuti e Bondi per un menù che ha previsto: insalata di granchi con tortino di finocchio agli agrumi, capesante scottate, risotto mantecato all'astice e carciofi, branzino e frutti di mare, filetto di manzo al fegato grasso d'oca, torta nuziale millefoglie, il tutto innaffiato da Provenza e Bellavista.

Secondo quanto si è appreso, il premier ha regalato a Mariastella Gelmini per le nozze una collana di Damiani.

GOSSIP SUI BERTINOTTI

Lella: «Io e Fausto non ci lasciamo»

ROMA Lella e Fausto, dopo 45 anni di matrimonio, si separano? La clamorosa indiscrezione sta facendo il giro del web. A lanciarla Dagospia ma a smentirla proprio la diretta interessata: «Macchè fine di un matrimonio, sono a casa con i miei nipoti se vuoi ti passo mio marito che te lo conferma». La signora Bertinotti ironizza: «Sarà stata una dose di troppo. Ma figuriamoci...» E aggiunge: «È una storia costruita ad arte da una persona (non vuole dire chi) che vuole screditarmi, mi odia. E non fa altro che gettare fango su di noi. Quella stessa persona era presente a una serata dove sono stata invitata, e dove, tengo a sottolineare, ho mangiato tre piatti di pasta, altro che a digiuno perchè triste». Ma avete un momento di crisi? «Siamo - prosegue la signora Bertinotti - nell'ambito del privato... quale coppia non litiga e non ha attraversato momenti più difficili di altri? Figuriamoci, allora due come me e Fausto che stanno insieme da tanti anni... Ma non è neanche il caso di parlarne».

Interpellati, gli amici più stretti della coppia cadono dalle nuvole. Solo uno si sbilancia e parla di un litigio a causa del figlio Duccio. «Gia altre volte è accaduto in passato che avessero litigato, Fausto perde le staffe quando la moglie si intromette troppo nella vita del figlio». Sulla stessa linea l'ufficio stampa dell'ex presidente della Camera, che parla «di vicenda che rimane nell'ambito del privato». Gabriella Fagno, familiarmente conosciuta come Lella, ha incontrato Fausto Bertinotti a 15 anni e a 19 lo ha sposato in chiesa (per far contenta la mamma di lui) nel 1965 quando lui ne aveva 25: hanno un solo figlio, nato nel 1970, cui è stato imposto lo storico nome di Duccio in onore del partigiano Galimberti.

Genova, la Lega fa il pieno al referendum anti-moschea

GENOVA Sono stati 5287 i votanti al referendum della Lega Nord contro l'edificazione della prima moschea di Genova: 5228 i no, 49 i sì e 10 le schede nulle. È il dato definitivo fornito dal partito ieri sera dopo lo scrutinio nelle urne nella sede del Carroccio. Allo scrutinio hanno partecipato il segretario della Lega Nord Liguria Francesco Bruzzone, il consigliere comunale Alessio Piana, il segretario provinciale Edoardo Rixi e una ventina di militanti.

«È un segnale politico fortissimo al sindaco di Genova Marta Vincenzi - ha commentato Bruzzone -, un segnale inequivocabile che arriva dal popolo e di fronte al popolo sarebbe sempre meglio fermare qualsiasi scelta. La Lega Nord ha fatto una scelta coraggiosa, una grande organizzazione, e ha vinto».

Le votazioni erano state disturbate nel pomeriggio da alcuni giovani che avevano lanciato uova contro un gazebo allestito dalla Lega. La polizia ha identificato alcuni di loro, mentre altri, che sono riusciti ad allontanarsi, sono stati fotografati.

APERTA UN'INCHIESTA PER DISASTRO COLPOSO A FAVARA

Un momento dei soccorsi nel centro storico di Favara dove si è verificato il crollo della palazzina

I resti della palazzina che si è accartocciata su se stessa in pochi istanti

Crolla palazzina di tre piani in Sicilia: muoiono due sorelline, salvo il fratello

di CARLO ROSSO

ROMA Giovanni si è salvato, le sue sorelline, Mariangela e Chiara Pia no. Travolte nel crollo della loro casa, inghiottite dai detriti. Si sono salvati, invece, il papà e la mamma, Giuseppe Bellavia e Giuseppina Bello, feriti. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto le sorelline, Mariangela, 14 anni, era già morta mentre Chiara, 3 anni, è deceduta durante un'inutile corsa verso l'ospedale.

Tutto è accaduto a Favara, comune di 30mila abitanti a 10 chilometri da Agrigento, ieri mattina. La procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta e i reati ipotizzati sono disastro e omicidio colposo. Quella di Favara è una vera tragedia della povertà. Da tempo Giuseppe Bellavia, il capofamiglia, un lavoro saltuario come manovale, temeva che la casa in cui viveva potesse rivelarsi una trappola per lui e la sua famiglia. La palazzina su tre piani, compreso un magazzino, si trovava nella parte più degradata del centro storico del paese. La costruzione presentava da tempo numerose crepe e le infiltrazioni d'acqua si erano pericolosamente moltiplicate.

È probabile, stando ai primi rilievi effettuati dal Genio civile, si deve proprio a un cedimento strutturale il crollo avvenuto ieri mattina poco dopo le sette. «Stavo chiamando i miei figli per andare a scuola quando tutto ci è crollato addosso», ha raccontato ieri Giuseppe Bellavia sconvolto per la morte delle figlie. «Noi - ha proseguito l'uomo - avevamo chiesto un alloggio popolare, ma non ci hanno ascoltati».

A causa forse anche delle piogge dei giorni scorsi, la palazzina si è prima piegata sulla sinistra e poi è crollata su se stessa. Proprio questo movimento ha permesso ai genitori dei bambini, la cui camera da letto si trovava sul lato opposto, di salvarsi, condannando però i bambini. «Ho sentito un boato e la terra tremare, ho pensato a un terremoto», è il ricordo di un vicino, Angelo Di Rocco, un geologo di sessanta anni che vive proprio accanto alla palazzina crollata.

Via del Carmine, la strada dove viveva la famiglia Bellavia, è un budello largo circa tre metri con ai lati vecchie palazzine di due o tre piani, alcune delle quali senza più neanche i muri e con le stanze interne a vista. La procura ha disposto il sequestro dell'area in cui è avvenuto il crollo, ma è l'intera zona ad essere a rischio. In passato altre case, adiacenti a quella crollata ieri, erano cadute e secondo Maurizio Cimino, della Protezione civile siciliana, la casa in cui viveva la famiglia Bellavia era ormai inagibile da tempo. «Le fondamenta marce - spiega - non hanno più retto e la casa si è accartocciata su stessa».

Il sindaco di Favara, Domenico Russello, ha smentito che la famiglia Bellavia fosse in graduatoria per una casa popolare, pur confermando che la richiesta era stata comunque presentata. Dieci anni fa a Favara sono stati realizzate 56 case popolari che però non sono mai state assegnate e nel tempo hanno subito atti di vandalismo.

Proprio per questo di recente la Regione ha stanziato 1,5 milioni di euro per la ristrutturazione, ma i lavori non sono mai cominciati. Cordoglio e sgomento hanno espresso il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il presidente della Camera, Fini, e quello del Senato, Schifani.

GIOVANNI, 12 ANNI, INDIVIDUATO GRAZIE AL CELLULARE

Da sotto le macerie chiama il papà col telefonino

FAVARA Gli sono crollati addosso detriti e calcinacci ma Giovanni, 12 anni, sepolto vivo sotto le macerie della sua abitazione crollata come un castello di carta, ha avuto la prontezza di acciuffare il telefonino, dal quale non si separava mai, e comporre il numero del cellulare del padre per chiedere aiuto. Quel telefonino, caricato con pochissimi euro e che usava per fare gli squilli ai suoi amichetti e ai genitori, probabilmente ha salvato la vita al bambino, che nel crollo della palazzina, a Favara, ha perso le sorelle Marianna e Chiara, mentre il padre e la madre - Giuseppe Bellavia e Giuseppina Bello - sono rimasti leggermente feriti.

Con l'aiuto delle prime persone accorse in strada, in via Carmine, marito e moglie sono riusciti a tirarsi fuori dalle macerie. Nel trambusto di quei terribili secondi, il telefonino di Giuseppe ha squillato, una sola volta. Era il piccolo Giovanni, che col suo cellulare era riuscito a telefonare al padre. L'uomo, non avendo credito nel telefonino, ha fornito il numero del cellulare del figlio a un brigadiere dei carabinieri di Agrigento; il militare ha così richiamato Giovanni che ha risposto dopo diversi squilli. «Aiutatemi» ha urlato al suo interlocutore. Per meno di un minuto, il carabiniere è riuscito a parlare con il bimbo: gli ha chiesto il nome, l'età, dove si trovasse e se aveva e dove doloree. Il piccolo ha anche cercato di rispondere alle domande, ma poi la comunicazione si è interrotta. Tutti i tentativi successivi di ricontattare il numero di telefono sono stati praticamente inutili, l'apparecchio infatti risultava spento. Ma i soccorritori, intanto, erano riusciti a localizzare il bambino, trovato sotto le macerie della sua stanza, con sè aveva il telefonino.

GIORNATA DELLE COMUNICAZIONI

Il Papa punta sul Web: cyber-preti per il Vangelo

ROMA Gli Atti degli Apostoli raccontano che Gesù chiese ai discepoli di essere suoi testimoni fino «ai confini del mondo». Ieri papa Benedetto XVI, attuale vicario di Cristo sulla terra, ha esortato i suoi sacerdoti e i suoi vescovi a portare il Vangelo fino ai confini del web, visto non più come un pericolo o una minaccia alla fede ma come un'opportunità straordinaria per raggiungere uomini di tutte le culture e le razze, atei compresi. Nel messaggio redatto per la 44.esima giornata mondiale delle Comunicazioni sociali e presentato ieri in Vaticano, Benedetto XVI ha spiegato che la Chiesa intera si trova «all'inizio di una storia nuova»: quella di evangelizzare il «continente digitale». Blog, social network, siti: nel messaggio di Benedetto XVI sono citate senza timore le nuove strade del cattolicesimo. Anche su queste frontiere, ha affermato il Papa, «deve emergere che l'attenzione amorevole di Dio in Cristo per noi non è una cosa del passato e neppure una teoria erudita, ma una realtà del tutto concreta e attuale». I sacerdoti devono - ha insistito - offrire agli uomini che vivono questo «nostro tempo digitale», anche non credenti e soprattutto giovani, «i segni necessari per riconoscere il Signore». Solo così la «Parola di Dio», ha spiegato, «potrà prendere il largo tra gli innumerevoli crocevia creati dal fitto intreccio delle autostrade che solcano il cyberspazio e affermare i diritto di cittadinanza di Dio in ogni epoca».

IN BREVE

SEQUESTRATA IN UN CASOLARE

Fondi, stupro di gruppo: arrestati quattro indiani

FONDI Rapita e violentata a turno per ore da quattro uomini. Prima è stata portata in un casolare e stuprata da quattro indiani. Vittima della violenza sessuale, avvenuta a Lenola, vicino a Fondi, è una giovane italiana di 25 anni. È stata lei stessa a chiedere aiuto dopo essere stata lasciata dai violentatori in piazzale delle Regioni a Fondi. Gli agenti del locale commissariato di polizia hanno raccolto il suo racconto e sono riusciti a rintracciare i quattro extracomunitari, riconosciuti dalla vittima come responsabili dell'aggressione, e ad arrestarli. I quattro, sprovvisti di documenti e permesso di soggiorno, sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I GENITORI SONO DI ORIGINE CINGALESE

Bimba col nome troppo lungo: in crisi anagrafe del Lecchese

LECCO Inizialmente era «solo» la prima femminuccia nata nel 2010, adesso è anche una bambina col nome tanto lungo, ma così lungo, da aver messo in crisi un'anagrafe. La bimba si chiama infatti Nehara Nitili Tissera Warnakulasuriya: 34 lettere. Alla fine gli impiegati con tanta buona volontà hanno modificato gli spazi per accogliere la nuova arrivata. E il resto della sua famiglia, di origine cingalese, non è da meno. Il papà si chiama George Neville Tissera Warnakulasuriya, la mamma Chandrika Priyangani Thalahitiyagama Koralalage Don (che in quanto a lettere arriva addirittura a quota 47), e la figlia primogenita di 3 anni, Natasha Angeli.

BERTOLASO: «TANTE RIUNIONI MA LA MACCHINA GIRA A VUOTO»

Haiti, esplode la rabbia: «Aiutateci» I morti ufficiali sono oltre 111mila

ROMA Dopo undici giorni di scavi, il governo di Haiti ha ufficialmente annunciato lo stop alle ricerche dei sopravvissuti. «Una decisione straziante, ma che è stata presa in base ai consigli degli esperti», ha dichiarato il portavoce dell'Onu per gli affari umanitari, Elisabeth Byrs mentre sull'isola caraibica devastata dal terremoto del 12 gennaio la distribuzione degli aiuti alla popolazione prosegue con il contagocce. Nella capitale Port au Prince ancora ripetute scene di protesta. Centinaia di persone si sono radunate attorno alle macerie del palazzo presidenziale in un'improvvisata manifestazione contro il governo di Rene Preval, che ha trasferito la sua sede in un commissariato di polizia.

Il capo della protezione civile Guido Bertolaso (sulla destra)

«Abbiamo fame e sete. Non ce la facciamo più», ha urlato la folla raccolta nella piazza. Ma il compito è improbo. Le operazioni non ancora sufficientemente coordinate vanno avanti con difficoltà e sono ancora molte le zone del paese non raggiunte dai convogli umanitari. Ci sono mezzi, ci sono elicotteri, ci sono uomini, ci sono gli aiuti. Però nulla si muove. «Si fanno chiacchiere e riunioni che non portano a niente. La macchina gira a vuoto», ha commentato il capo della protezione civile italiana Guido Bertolaso, ad Haiti per organizzare la missione tricolore ed offrire sostegno alle autorità locali.

L'emergenza, inoltre, riguarda anche il gran numero di morti rimasti accatastati nelle strade o ancora intrappolati sotto le macerie. Un bilancio, ancora parziale, che per ora conta 111.499 cadaveri. Ducentomila, invece, sarebbero i feriti e tre milioni gli sfollati. Tre milioni di anime disperate che sopravvivono in 500 accampamenti di fortuna nella «situazione più rischiosa che si possa immaginare», ha detto Bertolaso. «Il governo e le organizzazioni internazionali litigano sul dove mettere la gente. Il governo vorrebbe portare tutti in tendopoli attrezzate allestite in periferia. E io condivido perchè ora come ora ci sono 250 campi di fortuna nella sola capitale e la situazione è assolutamente insostenibile», ha spiegato Bertolaso aggiungendo che nelle prossime settimane l'Italia si focalizzerà su alcuni progetti precisi: tra questi la riabilitazione dei tantissimi bambini che hanno subito amputazioni dopo il sisma.

Per la gente di Haiti, intanto, si è alzata anche la preghiera di Papa Benedetto XVI che ha spronato la comunità internazionale a continuare a donare e ha ringraziato i soccorritori per gli eroici sforzi compiuti in questi giorni. Ma tra gli impegni assunti deve esserci anche quello di ricostruire le città nel rispetto delle norme antisismiche. Perchè Haiti rischia ancora, hanno affermato gli esperti dell'Usgc, il servizio geologico Usa, ritenendo probabile che nei prossimi mesi l'isola caraibica venga scossa da un terremoto ancora più potente. *(a.g.)*

La poetessa Marchig alla radio Oggi incontro fra veneti e fiumani

La poetessa Laura Marchig

FIUME Su Radio Rai International nella rubrica di Taccuino italiano "Spazio italofonia" è andata in onda una trasmissione dedicata alla poetessa connazionale Laura Marchig. La Marchig ha letto sue poesie. La lettura è stata preceduta da una presentazione di Elis Deghenghi Oluiæ dell'Università di Pola. Ha fatto seguito un'intervista realizzata dalla curatrice del programma Caterina Zuccaro. La trasmissione rientra in una una serie di incontri con gli scrittori della Comunità italiana realizzati da Radio Rai International con Radio Capodistria. Oggi invece a Chioggia incontro tra poeti fiumani e veneti che daranno vita all'annuale rassegna di poesia all'insegna del motto "Due sponde una poesia in una mare che unisce". L'evento è promosso dal gruppo "Amici della poesia" di Chioggia in collaborazione con la Casa editrice Edit di Fiume e la sezione fiumana della Società degli scrittori della Croazia. Interverranno Nirvana Beltrame Ferletta scrittrice e rappresentante dell'Edit, la poetessa Diana Rosandiæ e lo scrittore Giacomo Scotti. *(v.b.)*

Mitragliatrici e fucili, un arresto a Fiume

FIUME Nell'ambito di un' operazione congiunta delle questure della contea litoraneo-montana e di quella di Spalato e della Dalmazia, scoperto a Fiume e a Makarska un autentico arsenale composto tra l'altro da fucili, varie mitragliatrici, pistole e munizioni. Il rinvenimento, si legge nel comunicato diffuso dalla polizia di Fiume, è avvenuto in un'abitazione nel capoluogo quarnerino e in un appartamento nella città dalmata. Scattate le manette nei confronti di un 46.enne di Fiume sospettato di detenzione illegale di armi ed esplosivi. L'uomo sarebbe entrato in possesso di una grande quantità di fucili, pistole e bombe a mano durante la guerra patriottica alla quale ha partecipato in qualità di appartenente all'esercito croato. *(v.b.)*

RIFORME COSTITUZIONALI

Doppio voto agli italiani, apertura del Sabor

Incontro fra il vicepresidente Seks e il deputato Radin. Il problema serbo

di ANDREA MARSANICH

FIUME Passo dopo passo, verso la meta. Il traguardo con su scritto "Diritto al doppio voto", è leggermente più vicino per gli appartenenti alle cosiddette piccole minoranze nazionali in Croazia, dopo che nella capitale si sono nuovamente incontrati Vladimir Seks, vicepresidente del Sabor e responsabile della Commissione parlamentare per gli affari costituzionali, Furio Radin, deputato connazionale al Sabor e presidente dell'Unione Italiana e Milorad Pupovac, esponente parlamentare della minoranza serba. Nell'incontro a tre si è parlato dell'agognato diritto al voto aggiuntivo (o doppio voto), da estendere a tutte quelle comunità nazionali minoritarie, il cui numero di appartenenti è inferiore all'1,5 per cento della popolazione complessiva nel Paese.

Si tratta della quasi totalità dei gruppi etnici, incluso quello italiano (circa 25 mila anime), con l'eccezione rappresentata dai serbi, la minoranza più numerosa – sulle 250 mila persone – in un Paese che conta 4 milioni e mezzo di abitanti.

Il Sabor, il Parlamento di Zagabria

Furio Radin, deputato italiano

Vladimir Seks, presidente del Sabor

Praticamente tutte le forze politiche dell'arco parlamentare croato sono d'accordo nel voler concedere il voto aggiuntivo, che vedrebbe gli aventi diritto delle minoranze poter esercitare alle parlamentari la preferenza etnica e quella politica. Ora si deve invece scegliere se eleggere il proprio rappresentante minoritario al Sabor, oppure cerchiare una qualche lista partitica.

In futuro, così almeno pare, potrebbe essere introdotta questa forma di discriminazione positiva che è il voto aggiuntivo, diritto per cui da quasi vent'anni si stanno impegnando l' Unione italiana (rappresenta i connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia) e Radin.

«Sembra sia tutto risolto per il doppio voto – ci ha spiegato Radin – ma il vero ostacolo è rappresentato dal modello da applicare nei confronti dei serbi, che da anni possono contare su tre parlamentari garantiti al Sabor. L'intento è di togliere il tetto massimo di tre posti, con ancora piccole divergenze su come poter arrivare al quarto deputato serbo. Non appena saranno limate queste differenze e verrà approvato il modello serbo, la questione del doppio voto arriverà felicemente in porto, premiando anni e anni di estenuante battaglia politica».

> **MINORANZE**
>
> Tutte le forze politiche d'accordo sulla preferenza etnica aggiuntiva
> Una battaglia politica lunga quasi due decenni

Nel rimarcare che il nuovo diritto andrà a modificare la legge costituzionale sulla tutela dei diritti delle minoranze nazionali e la legge elettorale, il parlamentare polese ha reso noto quanto espresso da Seks e cioè che le riforme costituzionali (incluso il doppio voto) dovrebbero essere approvate dal parlamento croato intorno alla metà di marzo.

«Il voto aggiuntivo sarebbe un enorme successo per la Comunità nazionale italiana – ha concluso Radin – oltre a risolvere un problema pratico per i connazionali al momento del voto, costituirebbe un grosso successo politico. Ma consentitemi di dire che, dopo quasi due decenni di forte impegno per avere un diritto contemplato dalla Costituzione croata, resto trincerato dietro un personale scetticismo».

Nel contesto va citato l'incontro di giovedì sera fra la premier Jadranka Kosor (Accadizeta) e i leader dei partiti d'opposizione, inclusa Dieta democratica istriana, incentrato sulle riforme costituzionali, riguardanti doppio voto, referendum per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea e voto per gli aventi diritto che non risiedono nel Paese. Non vi è stato alcun accordo, ma le due parti hanno parlato di progressi. La prossima riunione è in programma tra una quindicina di giorni.

DALLA PRIMA

Se l'industria è un nemico

Il conflitto esploso in questi giorni ha molte sfaccettature. C'è il fatto istituzionale: la Regione sposa la protesta delle imprese e boccia l'accordo di programma proposto dal governo, che non esimerebbe dal pagare chi sta su un terreno inquinato, anche se non direttamente responsabile. C'è il fatto personale tra l'assessore regionale De Anna e il sottosegretario Menia. C'è il fatto politico, un guazzabuglio inestricabile: litigano due istituzioni governate dalla destra, con in mezzo la sinistra che dà ragione alla Regione e la Provincia che dà ragione al governo, e gli ex di Forza Italia che danno contro al sottosegretario ex di An. C'è il fatto economico: un danno ingentissimo e non ancora soppesato nella sua interezza per il tessuto produttivo, e la cui soluzione neppure più s'intravede, se non in decine, forse centinaia di sentenze che andranno alle calende greche e rappresenteranno non il rimedio, ma l'evidenza della malattia.

Ma c'è, soprattutto, un fatto culturale che avvolge e nutre questa vicenda, e da essa risalta. E' la sottile, strisciante, insidiosa avversione della città all'industria. Se c'è un'ulteriore ragione per la quale la questione delle bonifiche è stata gravemente sottovalutata per anni e fino all'altro ieri, è che il giudizio sommario della triestinità l'ha impercettibilmente accantonata come un fastidio dell'agire pubblico, una scocciatura maleodorante, roba di gente che sporca, si fa gli affaracci suoi e alla fine farebbe meglio ad andarsene altrove, anziché turbare con il rumore degli ingranaggi e il fruscio delle buste paga, per quanto poche e modeste, l'imperturbabilità della nostra vita contemplativa. Trieste è una città immateriale. Non ama il bene fisico, non il prodotto tangibile che scorre sulle linee dello stabilimento. Noi siamo nati per trasportare quel prodotto sul mare, proteggerlo con le assicurazioni, agevolarlo con il sistema bancario. Ma farlo, no: sporca le mani e i terreni, fa rumore, macchia l'orizzonte della Val Rosandra e rende pure disagevole, con tutta quella strada da percorrere, la pausa pranzo estiva ai Topolini.

Eppure, ci piaccia o no, dell'industria abbiamo bisogno. Vale per Trieste come per Gorizia. L'esistenza del confine ci ha illuso per decenni della superfluità del *fare*, supponendo che fosse sufficiente *commerciare:* gli affari andavano bene, le zone franche ci erano congeniali, il mare e la frontiera c'illudevano che il transito delle merci, in cui eravamo e siamo bravissimi, potesse fare a meno della manifattura. Nella versione internazionale e londinese, lo stesso fenomeno ha preso la forma della finanziarizzazione dell'economia: sempre meno fabbriche, sempre più spazio ai servizi. Oggi che è venuto giù tutto, e che l'evanescenza dell'economia cartacea ha fatto riscoprire il valore del prodotto che si costruisce e si tocca, ci rendiamo conto che senza industria non c'è sviluppo. Industria leggera e pulita, tecnologicamente avanzata, al servizio della ricerca e da essa figliata, industria di laboratori e non più d'altiforni: ma pur sempre industria. Da essa non può prescindere il futuro delle nostre province, e per essa dobbiamo creare le condizioni.

Sta qui il danno più profondo della questione bonifiche: la dissuasione permanente verso qualsivoglia nuova impresa abbia in animo d'insediarsi a Trieste. Le aziende hanno bisogno di tempi certi, pratiche sbrigative, uno sportello unico, collegamenti agevoli, infrastrutture disponibili. Noi offriamo discussioni bibliche, l'alta velocità nel 2030 e tre anni di carotaggi da commissionare prima di battere un chiodo. Volessimo spingere gli investitori oltre confine, non suggeriremmo tattica migliore.

Roberto Morelli

---

†

Si è spenta serenamente

Margherita Laura Davanzo

Farmacista

Addolorati lo annunciano la nipote LILIANA con PAOLO, le pronipoti VANESSA con TOMAS, VICTORIA, CAROLINA e ISABELLA con GIULIA, le cugine GRAZIELLA e LELIETTA con GIUSEPPE e figli.

La famiglia ringrazia il personale tutto della Casa Maria Basiliadis per l'affettuosa assistenza.

Il funerale seguirà martedì 26 alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per la mensa di Montuzza

Trieste- Goeteborg-Milano, 24 gennaio 2010

†

Il 14 gennaio 2010

Annamaria Cante ved. Marsi

ci ha lasciato.

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia MARINA con il marito MARIO, il nipote MASSIMO e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio si terrà venerdì 29 gennaio nella Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini alle ore 8.30.

Trieste, 24 gennaio 2010

†

Il 17 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Vissa in Toneatto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli ADA, MARIA con OTTONE, VALENTINO con GIULIANA, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla signora NADA.

Trieste, 24 gennaio 2010

†

Il 18 gennaio si è spento improvvisamente

Bruno Passerini

A Melbourne lo piangono la moglie ROSA con i figli SANDRO e LARA, a Trieste il fratello CARLO con NERINA, VIVIEN, MICHELLE e la cognata LICIA con ANDREA e ALESSIA.

Melbourne-Trieste, 24 gennaio 2010

Sergio Coloni

Grazie per l'esempio di integrità morale e politica. Vicini alla famiglia i Consiglieri provinciali del Partito Democratico MARIA MONTELEONE, MARISA SKERK, MICHELE MORO, PAOLO SALUCCI, MASSIMO VERONESE, ALBINO SOSIC, SANDY KLUN, EMILIO CORETTI.

Trieste, 24 gennaio 2010

IV ANNIVERSARIO

Tiziano Cattaruzzi (Titti)

Sei sempre nel nostro cuore.

Ti ricordano mamma, papà, la sorella, cognato, GIADA, amici, parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 2010

†

«Ognuno sta solo sul cuor della terra trafitto da un raggio di sole. Ed è subito sera.»

Angela Marussi in Mullich

Ciao

Lina

MARINO, FULVIO, LAURA con TULLIO, SARA con STEFANO, ALESSANDRO, DAVIDE e la sorella LAURA.

La saluteremo giovedì 28 alle ore 11.15 nella Chiesa inferiore dei Salesiani.

Trieste, 24 gennaio 2010

Sono vicine le famiglie MULLICH, RICCIARDI, MACORINI, CAPUTI e SINISCALCHI.

Trieste, 24 gennaio 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Turco ved. Zidarich

Ne danno il triste annuncio il figlio TINO, le nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 11.00 da Costalunga per la Cappella del Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Rosa Turco

ringrazia il personale della casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata in questi anni.

Muggia, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Amedeo Amodeo

ringrazia di cuore quanti tra parenti, amici e conoscenti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del padre.

Trieste, 24 gennaio 2010

I familiari di

Sergio Aquilante

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Sarà celebrata una messa di suffragio venerdì 5 febbraio alle ore 17.30 presso la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 24 gennaio 2010

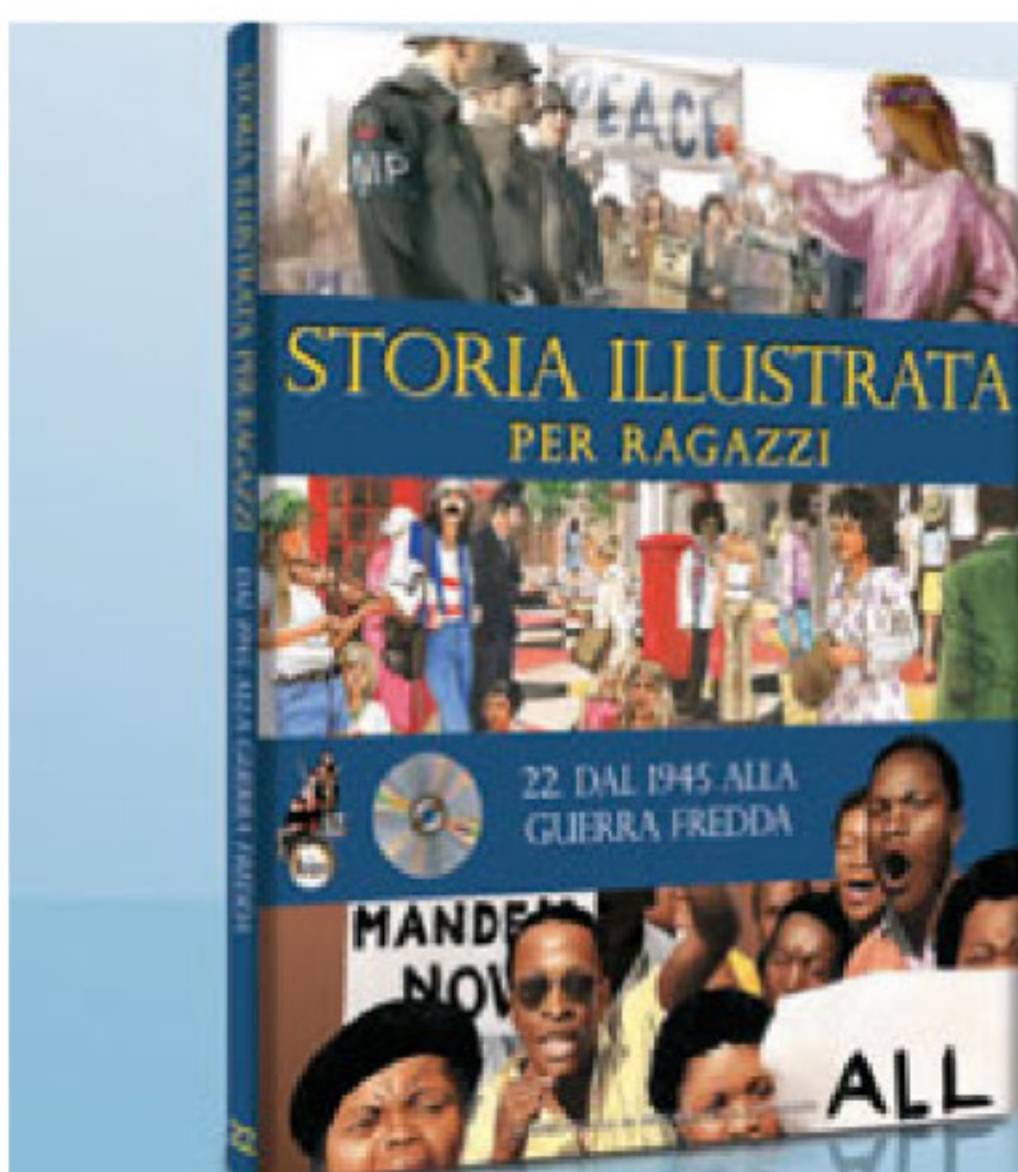
Confortati dall'affettuosa solidarietà manifestataci partecipando alle esequie della nostra cara

Annamaria Firmiani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno condiviso con noi il dolore del distacco.

ADRIANA, FRANCO

Trieste, 24 gennaio 2010

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 7.a pagina

†

È mancato

DOTT.

Dino Papo

Farmacista

Lo annunciano ad esequie avvenute, per volontà dell'estinto, la moglie KIKI, il figlio FULVIO, il fratello ISETTO con VITTORINA, le sorelle LINA, LUISA, le nipoti LAURA e GAIA.

Trieste, 24 gennaio 2010

CHIARA si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano sentitamente al grave lutto:
- KETTY e TONINO

Trieste, 24 gennaio 2010

Ti pensano i figli GIULIANA e SERGIO.

Trieste, 24 gennaio 2010

Addolorati per l'improvvisa perdita del loro fraterno amico

DOTT.

Dino Papo

sono vicini a KIKI e famiglia, NORETTA e CARLO.

Trieste, 24 gennaio 2010

Sarai sempre con noi:
- MARIA e MONICA

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipa al lutto la Federcaccia Trieste.

Trieste, 24 gennaio 2010

L'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Trieste prende parte al dolore dei familiari per la perdita del

DOTT.

Dino Papo

decano dei farmacisti e stimatissimo collega.

Trieste, 24 gennaio 2010

Il Presidente MASSIMILIANO LACOTA, la Giunta ed il Consiglio Generale delle Unioni degli Istriani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Dino Papo

mirabile esempio di saggezza, dignità e rettitudine.

Trieste, 24 gennaio 2010

L'Ordine dei Farmacisti di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Dino Papo

straordinaria figura professionale, già Presidente dell'Ordine dal 1964 al 1990.

Trieste, 24 gennaio 2010

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Dino Papo

«andato avanti».

Trieste, 24 gennaio 2010

La famiglia ZAMBONI ed il personale della Farmacia Al Galeno partecipano addolorati al lutto.

Trieste, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gloria Zudech Ćuk

ringraziano quanti sono stati loro vicini

Trieste, 24 gennaio 2010

Sabato 23 gennaio ci ha lasciati

Bruna Levi Schreiber

Ha vissuto sempre con coraggio ed entusiasmo profondendo amore e saggezza.

Che il Suo ricordo sia di Benedizione.

Con infinito amore FULVIA, LUISELLA con ROBERT, MARCO.

Nonna, gli alunni della Yeshiva del VII Piano terranno sempre nel cuore Te e i tuoi insegnamenti: DANIEL con AYELLET, SUSANNA con FEDERICO, GIOVANNA con JACOPO, MICOL.

Un bacino a

nonna Bi

- JOSEPH, JUDITH, GAIA, OLIVIA, SHAILI

Cara sorellina, avrei tanto voluto esserti vicina fino all'ultimo istante, ma non mi è stato possibile. Tu però sei ora accanto a papà, mamma, PAOLO e FRANCA: io sono rimasta sola. Ti voglio tanto bene. «Grazie di tutto e scusa di tutto».

- Tua FULVIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 alle 14.30 al cimitero ebraico.

Trieste, 24 gennaio 2010

Parecipano con affetto:
- COLETTE e EBNER HASSAN

Milano, 24 gennaio 2010

Sono vicini a LUISELLA e FULVIA gli amici di sempre:
- MARGHERITA e IGOR
- MARINA e RENZO
- YAEL e ROBERTO
- NORAH e RICCARDO
- ANNA e SERGIO
- LUISELLA e GINO

Trieste, 24 gennaio 2010

LILIANA e DANY WEINBERG piangono la perdita dell'insostituibile amica

Bruna Schreiber

che li ha sostenuti e confortati con la sua umanità e forza d'animo per tutta una vita.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano con affetto le amiche BRUNA, DUSY, HELLA, LILY, MINA, NORA.

Trieste, 24 gennaio 2010

NORA, SERENA, SONIA, affettuosamente vicine, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Bruna

amica di sempre.

Trieste, 24 gennaio 2010

SANTINA e GIUSEPPE POLITI, con i figli, partecipano commossi al lutto di LUISELLA.

Trieste, 24 gennaio 2010

Si è spenta serenamente

Maria Gerdevic V. Kufersin

Ne danno il triste annuncio i figli EMILIO, LOREDANA, NADIA, il genero, la nuora, i nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 gennaio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Samez

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, il figlio LIVIO con ERIKA, la figlia ALIDA con MARINO, i suoi cari nipoti DAVID e SANJA, i cognati MARCELLO e RINO con famiglie, la consuocera SAVINA.

Si ringrazia tutto il personale della Clinica Medica di Cattinara per le ultime cure prestate.

Un grazie particolare alla dottoressa GIANI.

I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 24 gennaio 2010

Ciao

nonno

ti ricorderemo sempre.
- DAVID e SANJA

Muggia, 24 gennaio 2010

Partecipano DARIA, DIEGO, RUBEN e NADIA.

Muggia, 24 gennaio 2010

Affettuosamente vicini i cugini VERCON, BONTEMPO, BROSOLO e STEFFÈ.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano sentitamente al dolore di NORMA e figli:
- i cugini BRUNO e LICIA

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al dolore MILAN, BRUNA, FULVIO, ROSSELLA.

Muggia, 24 gennaio 2010

Partecipano al lutto EGIDIO, PINA e famiglia PALCI.

Muggia, 24 gennaio 2010

Partecipano al dolore VALENTINA e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipa al lutto la banda Triestinissima.

Trieste, 24 gennaio 2010

«Dio porta ogni mano nella sua e la sorregge con forza»

Improvvisamente è mancata

Marina Ulcigrai in Maddaleni

Lo annunciano i figli FABIO e NICOLETTA con CRISTIANO, GIULIANO con GIANNA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla dott.ssa GRESSANI e a MARIA per l'aiuto e l'affetto dimostratoci.

I funerali avranno luogo martedì 26 gennaio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Vi siamo vicini: CRISTINA, FRANCESCA, GIORGIA, GUY, KATIA, LUCA, MAURIZIO, MAX, ROBERTA e SONYA, famiglia BRELICH.

Trieste, 24 gennaio 2010

È mancata

Licia Hrovatin Grill

LICIA, ti abbiamo nel cuore ELENA, VITTORIO, THOMAS, ALMA.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

«Il tuo spirito vivrà per sempre nelle tue opere»

Si è spento l'artista

Giovanni Talleri

Addolorati ne danno il triste annuncio l'amata MARCELLINA BASSANI, la nipote CONSUELO con il marito ENRICO MARINETTI e il piccolo RUGGERO, il genero GIANNI COMAR e i nipoti LUISANNA ALTIN e PIERO NICOLINI.

Ci mancherai tanto.

Le esequie si terranno lunedì 25 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al dolore dei familiari GIANNI e PAOLO RUFO.

Trieste, 24 gennaio 2010

Addio

Nino

amico fraterno, compagno di scuola addio!
- BRUNO CARINI

Trieste, 24 gennaio 2010

Tutti gli amici soci dell'ASSOCIAZIONE DEPORTATI ADPPIA Onlus, profondamente commossi, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giovanni Talleri

Trieste, 24 gennaio 2010

Profondamente commossi partecipano gli amici:
- de COMELLI, GIGANTE

Trieste, 24 gennaio 2010

Il Direttore dell'Area Cultura ADRIANO DUGULIN ed il personale dei Civici musei di storia ed arte e della Risiera di San Sabba Monumento nazionale salutano con rimpianto l'amico artista, testimone della deportazione, impegnato nella lotta per la conquista di "orizzonti limpidi di libertà".

Trieste, 24 gennaio 2010

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio Anziano

Giovanni Talleri

Trieste, 24 gennaio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Zollia ved. Paoli

Lo annunciano il figlio FRANCO con PATRIZIA e MARCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Vicino al dolore della famiglia PAOLI,
ALBERTO, NADIA , SARA.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

È mancata

Anna Marrone ved. Sancin

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello, le cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 26 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

Ci ha lasciati

Gilberto Novel

Il tuo coraggio ci sarà da esempio e la tua forza ci accompagnerà.

La famiglia e i parenti tutti.

I funerali si terranno martedì 26 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni per associazioni oncologiche

Muggia, 24 gennaio 2010

Partecipano commossi al dolore di CISA per la perdita del caro

Gibi

- FAUSTA, DORIANA, FRANCESCA, PAOLO
- OLGA, CLYDE, GABRIEL

Trieste, 24 gennaio 2010

Resterai per sempre nei nostri ricordi:
- BRANKA e DARIO
- CLARA e SERGIO
- NERINA

unitamente alle rispettive famiglie.

Muggia, 24 gennaio 2010

Partecipano al lutto A.S.D. Zaule Rabuiese e gli amici del chiosco.

Muggia, 24 gennaio 2010

Vicini alla famiglia per la perdita del Presidente i soci Associazione Ornitologica Triestina.

Trieste, 24 gennaio 2010

Un saluto all'indimenticabile amico

Tino

ALBERTO, PIETRO, BRUNO, EDI e famiglie.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Varin

di 60 anni

Lo annuncia la mamma, la moglie, il figlio con ANNA, MATTEO con SILVIA, FRANCESCO, GIOVANNI, i fratelli, le cognate, le nipoti, gli amici e i parenti tutti.

Le esequie avverranno in forma privata.

Un sentito ringraziamento alla signora ELENA per le cure prestategli.

Cervignano del Friuli,
24 gennaio 2010

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato

Giovanni Petrovich

Lo annunciano i figli e la nuora.

I funerali saranno celebrati martedì 26 alle 13.20 in via Costalunga.

Sistiana, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

La figlia ed il nipote di

Norina Braiuca ved. Gorian

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Una Messa sarà celebrata il 17 febbraio alle ore 19 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 24 gennaio 2010

Serenamente si è spenta

Raffaella Tommasino in Krizman

circondata da tutte le persone che l'amano.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 13 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 gennaio 2010

Vicini a LEO e famiglia:
- BRIGIDA e MANUELE

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Raffaella

vicini a FABIO e REBECCA:
- LUCA e SILVIA

Trieste, 24 gennaio 2010

Siamo vicini a FABIO e REBECCA:
- PAOLO CHERIN e famiglia

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Raffa

sarai sempre nei nostri cuori.
- MONICA e ROBI

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Raffik

amica di tutta una vita.

Partecipano al dolore FULVIA assieme ad ANGELO, GABRIELE e TOMMASO.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al dolore le famiglie DAL ZOTTO e SURACI.

Muggia, 24 gennaio 2010

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Minca

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, le figlie ROBERTA e ILARIA, la mamma, i fratelli DARIO e FABIO.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Massimo

- BRUNA, BERTO
- FABRIZIO
- ALESSANDRA, EDOARDO, ELEONORA
- MAURA, GIULIA

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al cordoglio e sono vicini alla famiglia MINCA:
- GIUSY, FRANCO, GRAZIA, ANTONELLA, MASSIMILIANO

Trieste, 24 gennaio 2010

È mancato

Emilio Zonta

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i familiari e parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

Paola Mihancich in Pitacco

Sentitamente ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine.

Il marito

Trieste, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Scubla

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

Ci ha lasciato

Flavio Vidonis

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, le figlie FRANCESCA e LEONORA con le famiglie.

Si ringraziano la dottoressa BARTOLINI e gli assistenti domiciliari di via Stock.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao caro Amico,
dovevamo invecchiare tutti assieme...

Sarai sempre con noi:
- EDDA, BRUNO con ROBERTA, ENRICO, MIA e NINO

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Flavio

caro amico prezioso:
- GRAZIELLA, CLAUDIO e GIULIA

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Flavio

vicini a MARIUCCIA, FRANCESCA, ELEONORA:
- LILI e MARIO, ITZIAR e PAOLO, BARBARA

Trieste, 24 gennaio 2010

Corinna Escher

è serenamente spirata.

La ricordano con tanto affetto MARIUCCIA, SILIA, NEVIO, DANIELA, SERGIO, ENRICO con le loro famiglie, parenti ed amici.

Dottor DE LUYK e Cooperativa AMICO: grazie.

La Santa Messa si svolgerà martedì 26 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amica e collega

Corinna

- MARCELLA e UMBERTO ZOCCHI

Trieste, 24 gennaio 2010

Arrivederci

Corinna

con affetto, riconoscenza e stima
- LIETA

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano al lutto della famiglia i dirigenti e gli ex allievi degli Istituti dell'Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati.

Roma, 24 gennaio 2010

---

†

Ci ha lasciato

Mario Ligotti

Lo annunciano i fratelli GIUSEPPE e MARIUCCIA, i cugini PINO, VINCENZINA, PINA e MARIA, gli amici ANTONIO, VITTORIO, ANGELO ed ENZO.

I funerali seguiranno lunedì 25 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Zudek (Nino)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 2010

---

†

Il giorno 20 gennaio è mancato il nostro caro

Luigi Fersini

Lo ricordano con infinito affetto la sorella ITALIA, i nipoti ALESSANDRA, SUSANNA con LIVIO e MAURO con SUSANNA.

Grazie per la tua bontà.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 gennaio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

È soltanto una strada nuova.
Ti abbracciamo forte:
- ROSSANA, GIORGIO, EUGENIO

Trieste, 24 gennaio 2010

Un saluto commosso:
- LIDA e ARIANNA

Trieste, 24 gennaio 2010

Partecipano addolorati i cugini AMMATURO con rispettive famiglie.

Trieste, 24 gennaio 2010

È mancata la cara nonna

Danila Dobrila Facuzzi

La ricordano con amore la figlia ROSSANA con EDOARDO, i nipoti ILARIA con DIEGO, SILVIA con NICOLA, GIOVANNI, la sorella IRLANDA, la nipote VIVIANA, i cognati LENI e BRUNO, e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale della I° Chirurgica di Cattinara e alla Casa di riposo La Perla.

I funerali seguiranno mercoledì 27 gennaio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

Vi siamo vicini:
- i cugini ARIANNA, MARINO, ANDREA, FRANCESCA, GIAMPAOLO, ELSA e SARA

Trieste, 24 gennaio 2010

All'indimenticabile

Danila

- LILLI e ADONE

Trieste, 24 gennaio 2010

Ciao

Danila

- NIVES e PATRIZIA

Trieste, 24 gennaio 2010

È salita lassù per ricongiungersi con il suo amato FERRUCCIO

Giovanna Lazzari ved. Ferluga

Lo annunciano il filgio DARIO con la moglie SERENA.

Il funerale seguirà mercoledì 27 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giuliano Stolfa

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 2010

DOPO IL BRUSCO TONFO IN BORSA PARLA IL NUMERO UNO DEL GRUPPO CHE PRODUCE COMPONENTI PER TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE

Carraro: presto il piano industriale di rilancio

«Sarà presentato entro febbraio. Puntiamo su nuove commesse». Joint con Friulia per salvare i due stabilimenti in Fvg

di ANDREA DEUGENI

MILANO "È stato un piccolo incidente dovuto a un difetto di comunicazione. Una comunicazione mal interpretata da un analista che ha fatto cadere il titolo in quel modo. Non ci sono stati altri motivi. Siamo rimasti tutti molto sorpresi. Lunedì valuteremo con la Consob se emettere qualche comunicato per smentire, ma non credo. Anche perché penso che il tutto sia stato fatto in buona fede. C'è da dire, però, che il titolo ha pagato anche l'andamento negativo di tutti gli indici di borsa e dei principali big player del settore. Come Caterpillar e Cnh".

Mostra grande tranquillità Mario Carraro, presidente dell'omonimo gruppo padovano che produce assali e componenti per trattori e macchine agricole. Multinazionale presente anche in Friuli Venezia Giulia con due stabilimenti. Uno a Maniago, con 320 dipendenti di cui 167 finiti in cassa integrazione e l'altro a Gorizia. Anche questo non funzionante a pieno regime a causa della crisi che nel 2009 ne ha ridotto drasticamente gli ordini (-50% circa), con solamente 46 lavoratori attivi su 120. L'industriale padovano è stato contattato dal Piccolo dopo la brutta performance di venerdì del titolo sul segmento Standard di Borsa Italiana. Giornata in cui il prezzo delle azioni del gruppo, al termine della seduta, ha perso oltre il 9%. Un tonfo che è costato all'azienda circa 11 milioni di capitalizzazione. Il peggior andamento registrato al listino milanese.

Mario Carraro

Il motivo che ha fatto scattare le vendite sul titolo Carraro è stato un articolo di Websim, sito internet d'informazione finanziaria legata ad Intermonte, una delle principali Sim che operano su Piazza Affari, in cui gli analisti hanno fatto sapere che il gruppo veneto "ha rimandato la presentazione del piano industriale che avrebbe dovuto tenersi entro gennaio". Facendo slittare l'incontro con la comunità finanziaria "ad una data che al momento non è ancora possibile indicare, neanche in linea di massima".

"Non c'è nessun problema, sono sereno", spiega al contrario Carraro. Che fa invece capire che il piano industriale con le strategie per il prossimo triennio è "pronto" e "sarà efficace". "È solo una questione formale", aggiunge. "Al nostro interno abbiamo già definito le linee d'azione. Stiamo solo aspettando di avere il quadro completo su alcuni aspetti industriali che stiamo definendo, per mettere tutto sul tavolo con le banche e, con l'avallo delle parti coinvolte, comunicare il piano alla comunità finanziaria. Ragionevolmente, credo che potremo farlo entro febbraio". O al più tardi "i primi di marzo".

Quando parla di aspetti industriali, oltre alle tradizionali commesse del gruppo americano Caterpillar, Carraro fa riferimento ad alcuni ordini di "clienti nuovi che dovrebbero arrivare a partire dal secondo semestre di quest'anno. Ci sono importanti segni di ripresa soprattutto in Cina, Brasile e in India", spiega a questo proposito l'imprenditore di Campodarsego. Ordini che potrebbero riguardare non i tradizionali settori legati al core business dei trattori ("stiamo ampliando il raggio d'azione con strategie diversificate, che porteranno dei risultati nel lungo periodo", dice infatti). Secondo quanto da lui dichiarato in passato, la ristrutturazione industriale messa in atto dopo la crisi dovrebbe prevedere un ridimensionamento del core business dell'ingresso degli assali per trattori e per ruspe a favore degli ingranaggi e delle trasmissioni. Anche in settori completamente nuovi, come quello delle energie rinnovabili. "Il fotovoltaico – aggiunge a questo proposito Carraro, riferendosi ad Elettronica Santerno, società emiliana acquisita nel 2006 ed attiva nel comparto dell'energia 'pulita'– sta andando molto bene".

In sostanza, l'industriale sta attendendo di portare a casa delle commesse (accordi di cui si dice "sicuro di concludere") che consentano di definire meglio le linee di azione e le stime soprattutto per il 2011 e 2012. In più, dopo aver agito dal lato dei costi, con un piano d'emergenza che ha previsto la cassa integrazione straordinaria per 700 dei 3.670 dipendenti (di cui 2050 in Italia), sta aspettando di firmare con Friulia il contratto che prevede il lancio di una joint venture per salvare i due stabilimenti regionali. Coinvolgendo anche altri partner.

Definiti questi aspetti, Carraro potrà rinegoziare con le banche i covenant e cioè i vincoli finanziari posti dagli istituti di credito per concedere i prestiti all'azienda, travolti lo scorso anno dalla crisi ("un normale aggiustamento che sono sicuro di portare a termine", dice l'imprenditore a questo propositi). Step, al termine del quale, ufficializzare il piano industriale.

Telefonini, auto e moto, Italia al top della spesa Ue

Per trasporti e comunicazioni 2400 euro a testa

ROMA Telefonini, auto e moto, mezzi di trasporto: per muoversi e comunicare gli europei spendono in media 2.200 euro l'anno a testa. E in Italia per trasporti e comunicazioni si sborsa ancora un pò di più: 2.400 euro annui pro-capite. La fotografia dei consumi nei 27 Paesi europei è contenuta nel rapporto "Europa Consumi", curato da Confcommercio, che evidenzia come a guidare la classifica di chi spende di più per trasporti e mezzi di comunicazione ci siano la Danimarca (3.024 euro), la Francia (2.946 euro) e il Regno Unito (2.936 euro). La spesa pro-capite più bassa, invece, si registra per Polonia (674 euro) e Bulgaria (730 euro a testa).

La voce di spesa comprende tutti costi sostenuti per l'acquisto di auto e moto, i costi di esercizio, le spese per i mezzi di trasporto e quelle per le comunicazioni. Complessivamente le spese di questo tipo - spiega ancora Confcommercio - sono aumentate in Europa del 2,9% tra il 1996 e il 2008. In particolare, le spese per trasporti e comunicazioni sono aumentate di più negli ultimi 8 anni in alcuni Paesi dell'Est Europa come Lettonia, Lituania ed Estonia, dove si sono avuti incrementi tra il 10% e il 12%. Nel dettaglio, l'acquisto di auto e moto è cresciuto di quasi il 30% in Lettonia, le comunicazioni di oltre il 23% nella Repubblica Ceca.

In ogni caso, se per l'acquisto di auto e moto nel 2008 ogni europeo ha speso in media 593 euro, molto di più ha dovuto «sborsare» per mantenere questi beni: le spese di esercizio dei mezzi di trasporto sono risultate, infatti, la voce di consumo più significativa assorbendo oltre 950 euro a testa, con un'incidenza pari al 42% sul totale di spesa complessiva.

A mostrare una crescita più dinamica nel periodo 1996-2008, in ogni caso, è stato il capitolo "comunicazioni": a livello europeo la spesa media per questo tipo di beni e servizi è aumentata addirittura del 9,5%. Punte 'eccezionali' per la dinamica di queste spese si sono registrate in Bulgaria (+34,8%) e Romania (+27,1%). Il rapporto di Confcommercio contiene anche le previsioni per la dinamica di queste spese nel periodo 2009-2011: complici i bilanci familiari ridimensionati dalla crisi, si parlerà e si viaggerà di meno, ma appena appena. La spesa media europea per comunicazioni e trasporti calerà infatti dello 0,1%. Un dato che risente del «calo generalizzato della spesa per le diverse attività legate al trasporto - spiega il rapporto di Confcommercio - nonostante le politiche di incentivazione all'acquisto praticate in molti Paesi nel 2009, che dovrebbero solo contribuire ad attenuare una tendenza negativa». Rallenterà persino la crescita della spesa degli europei per le comunicazioni: +0,6%.

IL FISCO & I CITTADINI

Online il nuovo "730" atteso da 17 milioni di contribuenti

È disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it il nuovo Modello 730, da presentare nel 2010 per dichiarare i redditi del 2009. L'ultima versione del modello è, come sempre, corredata dal prospetto di liquidazione 730/3 e dalle istruzioni per la compilazione, quest'anno particolarmente semplificate. Tra le novità, nel quadro "F", un nuovo campo dedicato all'eccedenza di acconto Irpef compensata in F24, a seguito del pagamento del 99% dell'acconto anziché del 79%, come dettato dal DL 168 del 23 novembre scorso.

Ricordiamo, a questo proposito, che: "è stato disposto il differimento del versamento di 20 punti percentuali dell'acconto Irpef per l'anno 2009 alla data di pagamento del saldo per lo stesso anno. La differenza sarà versata a giugno del 2010. Il provvedimento è a favore di tutti i contribuenti che versano l'acconto Ai contribuenti che hanno già effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 99 per cento spetta un credito d'imposta pari alla differenza pagata in eccesso, da utilizzare in compensazione con il modello F24 (art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241). Per coloro che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale, i sostituti d'imposta tratterranno l'acconto applicando la nuova percentuale [...]. Qualora sia stato già effettuato il pagamento dello stipendio o della pensione senza considerare tale riduzione, i sostituti provvederanno a restituire nella retribuzione di dicembre le maggiori somme trattenute."

Guadagnano spazio anche le agevolazioni dedicate alla casa. Il nuovo 730 apre infatti al bonus arredi, con la detrazione del 20% - introdotta dal DL 5/09 - per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, tv e pc, destinati ad immobili ristrutturati, e alla proroga dello sconto del 36% sulle spese di ristrutturazione edilizia. Rinnovata anche la detrazione del 55% sulle spese per il risparmio energetico degli edifici esistenti, con, in più, la possibilità - per gli eredi o gli acquirenti degli immobili oggetto di riqualificazione energetica nel 2008 - di rideterminare il numero delle rate di detrazione d'imposta residue.

È anche presente lo spazio dedicato al credito d'imposta per i contribuenti colpiti dal sisma del 6 aprile scorso in Abruzzo. Per loro, infatti, è previsto sia un credito d'imposta per la riparazione, la ricostruzione o l'acquisto degli immobili danneggiati sia una riduzione del 30% del reddito da locazione o comodato di immobili dati a famiglie le cui abitazioni principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in seguito al terremoto.

Altre detrazioni: 19% per le spese di autoaggiornamento e formazione per i docenti; proroga del bonus del 19% per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico; 19% per spese di frequenza degli asili nido; infine, uno spazio ad hoc per dare la possibilità ai dipendenti del settore privato di optare per una differente modalità di tassazione dei premi di produttività percepiti. Confermata anche la possibilità di destinare il 5 e l'8 per mille dell'Irpef.

**a cura dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

SECONDO DER SPIEGEL PREOCCUPANO GLI SQUILIBRI FINANZIARI

Ue: a rischio la fiducia nella moneta unica

In una analisi di Bruxelles aumenta il deficit di competitività di Eurolandia

BERLINO Lo squilibrio nella competitività dei paesi di Eurolandia mette a rischio la fiducia nella moneta unica. Secondo il settimanale *Der Spiegel* «la Commissione europea è preoccupata per il futuro dell'euro» secondo un rapporto stilato dalla Direzione generale dell'Economia e delle Finanze dell'Ue per i ministri delle Finanze dei paesi di Eurolandia.

Nel rapporto è scritto che la diversa competitività tra i vari paesi membri «offre lo spunto per una seria preoccupazione per la zona euro nel suo complesso». Gli esperti del Commissario designato alla moneta unica, il finlandese Olli Rehn, osservano che il diverso sviluppo dei paesi di Eurolandia «mette a rischio la fiducia nell'euro e la coesione dell'unione monetaria». Con un occhio rivolto soprattutto a Spagna, Grecia e Irlanda, i funzionari di Bruxelles rilevano che «in questo contesto la combinazione di una diminuita competitività e l'eccessivo aumento del deficit statale sono preoccupanti». Da Bruxelles arriva anche il monito ai paesi di Eurolandia a tener conto nelle trattative salariali della diminuita produttività e della perdita di competitività, con un invito di fatto ad accettare minori rivendicazioni salariali.

In un'intervista al settimanale Focus il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, lascia invece intendere che sono destinati ad allungarsi i tempi per l'ingresso nell'euro di Bulgaria e Romania. Trichet sottolinea che l'ingresso dei due paesi sarà possibile «solo quando i tempi saranno maturi», precisando che i rigidi criteri di ammissione «non devono essere rispettati solo per un determinato momento, ma in maniera durevole».

Intanto il governo tedesco sta organizzando un summit tra i paesi del G20 per coordinare a livello internazionale le nuove regole nel settore finanziario. L'obiettivo della cancelliera Angela Merkel, scrive lo Spiegel, è accelerare il processo di coordinamento tra i paesi industrializzati e quelli ad elevati tassi di sviluppo all'interno del G20. Al vertice, prosegue il settimanale, dovrebbero partecipare - tra gli altri - i ministri delle finanze del gruppo e, per la Germania, saranno presenti la Merkel e il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, entrambi della Cdu.

L'indiscrezione giunge all'indomani del sostegno espresso dall'Ue al giro di vite sul settore bancario annunciato questa settimana dal presidente Usa Barack Obama.

LA PAROLA IN CHIARO

Stabilità dei prezzi

Per stabilità dei prezzi si intende un'inflazione "bassa", ossia tassi di variazione dei prezzi al consumo molto contenuti. Il mantenimento della stabilità dei prezzi è l'obiettivo primario delle banche centrali dell'area dell'euro (Eurosistema); esso costituisce una finalità anche per le altre principali banche centrali.

Bruxelles teme un declino di fiducia nell'euro

IL BORSINO IMMOBILIARE PREVEDE QUEST'ANNO UN RECUPERO DEL MERCATO DEL MATTONE

Confedilizia: nel 2009 prezzi degli immobili giù del 5-15%

La città più cara è Venezia seguita da Roma e Siena. Costa meno comprare a Crotone, Nuoro e Ragusa

ROMA Il mercato della casa ripartirà nel secondo semestre del 2010 e, in particolare, negli ultimi tre mesi dell'anno, con un aumento sia sul versante dei prezzi che delle compravendite. È la previsione di Confedilizia, che ieri ha illustrato la quinta edizione del «Borsino immobiliare». Le quotazioni del mattone dovrebbero subire un rialzo tra l'8 e il 15% per gli immobili di pregio e del 5% nella media generale delle altre tipologie. Sull'andamento del mercato tuttavia incidono «variabili che rendono particolarmente difficile avanzare delle stime», ha spiegato il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, sottolineando che molto dipenderà «dall'evoluzione del mercato del credito e del lavoro, e anche dall'inflazione che dovrebbe mostrare una ripresa sul finire dell'anno, spingendo gli investimenti in immobili da locazione come forma di difesa da spinte inflazionistiche».

Per il 2009 Confedilizia ha riscontrato un calo medio dei prezzi rispetto al 2008 compreso fra il 5 e il 15%, a seconda delle città e delle diverse aree geografiche, e una flessione media delle compravendite nella misura del 13%. La città più cara è Venezia, con una media di 9.570 euro a metro quadro per un immobile in centro completamente ristrutturato. Al secondo posto c'è Roma (8.000 euro/mq) seguita da Milano (7.570 euro/mq). Per la stessa tipologia di abitazione, ma in aree periferiche, si confermano ai primi posti Venezia e Roma (rispettivamente 3.900 euro/mq e 3.800 euro/mq) mentre il terzo posto va a Siena (3.500 euro/mq).

I prezzi più bassi si sono registrati a Crotone, dove una abitazione da ristrutturare in zona periferica costa 400 euro al metro quadro. Poco più care Nuoro (405 euro al metro quadro) e Ragusa (410 euro al metro quadro). Nella classifica delle città che l'anno scorso hanno subito la svalutazione più forte, il primo posto va a Catanzaro (21,43%), seguita da Asti (-18,18%) e da Lucca (-11,11%). Per quest'anno il rilancio del mercato partirà dalle grandi città per poi estendersi gradualmente nei centri minori, sia dal punto di vista del numero di transazioni - che per il 2009 Confedilizia calcola dovrebbero attestarsi su una cifra vicina alle 600.000 unità - sia dal unto di vista del livello dei prezzi. «Fino ad allora - stima la confederazione - il mercato dovrebbe manifestare una certa stabilità sia in termini di numero di compravendite sia in termini di prezzi».

La ripresa del settore potrebbe poi essere «anticipata o rafforzata da un ritorno degli investimenti al fine delle locazioni - ha concluso Sforza Fogliani - se si arriverà all'introduzione della cosiddetta cedolare secca (tassazione sostitutiva dei redditi da locazione nella misura del 20%, ndr)».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
UN ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 09.30
SIDER CAPRERA	da Piombino a A.F. Servola	ore 12.00
CE MERAPI	da Ceyhan a rada	ore 14.00
ELISA	da Dortyol a S. Sabba	ore 16.00
ASTRO SCULPTOR	da Ras Lanuf a rada	ore 17.00
BF IPANEMA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

ULUSOY 5	per Cesme da orm. 47	ore 03.00
ASTRO SATURN	per ordini da rada	pom.
ICE TRAVELLER	per Novorossiysk da Siot 4	ore 16.00
TH SERENADE	per Novorossiysk da Siot 3	ore 16.00
MARJA	per Venezia da Molo VII	ore 18.00
UNMD ATILIM	per Mersin da orm. 31 bis	ore 18.30
UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 31	ore 19.00

MOVIMENTI

GEORGIOS M	da rada a Siot 2	ore 10.00

FUNZIONE PUBBLICA
LA CONTESTAZIONE

Cgil, Cisl e Uil scendono in piazza a Trieste con i gazebo contro il blocco delle assunzioni sancito dalla Finanziaria

Sanità, sindacati in pressing contro Kosic

Sette giorni di presidio sotto i palazzi della Regione per il taglio di 2400 adetti

di MARCO BALLICO

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil le chiamano «Giornate dei servizi pubblici ai cittadini e dei diritti dei lavoratori». E spiegano che, dal 15 febbraio per una settimana, i gazebo stazioneranno sotto il palazzo della giunta e il Consiglio regionale per informazione e protesta contro il blocco delle assunzioni sancito in Finanziaria, il Piano sociosanitario, le politiche regionali su sanità, welfare e comparto unico. Materia, quella del rinnovo del "contrattone", che vede pure la richiesta al governatore di un incontro "urgentissimo".

LE GIORNATE L'obiettivo delle categorie della funzione pubblica è quello di far sapere ai cittadini la nuova situazione sul fronte del personale delle strutture sanitarie, che secondo le stime della Cgil subirà tra il 2010 e il 2011 il taglio di 2.400 addetti, circa il 12% in meno rispetto a oggi. Di qui l'iniziativa delle settimane dei gazebo sotto i palazzi della politica, che mira anche ad avviare «un rapido e stringente tavolo di confronto con la giunta».

A sinistra, l'assessore Vladimir Kosic e il presidente Renzo Tondo. A destra, infermieri mentre trasportano un paziente all'ospedale di Cattinara di Trieste

I SERVIZI La denuncia di Cgil Fp, Cisl Fps e Uil Fpl riguarda «l'inevitabile contrazione del livello delle prestazioni pubbliche erogate all'utenza e un aggravamento delle condizioni di lavoro e dei turni degli operatori». E ancora, si legge in una nota unitaria, «l'obbligo per gli enti locali di provare prioritariamente la via dell'appalto indebolirà il servizio pubblico e favorirà la privatizzazione e l'aumento dei costi a carico della cittadinanza».

FORMAZIONE E PRECARI Le segreterie sindacali puntano anche il dito sul «mancato addio di un piano formativo straordinario che attribuisca la qualifica ai 2mila operatori senza titolo del settore socio-assistenziale» e sulle «incertezze sulla stabilizzazione dei lavoratori precari».

IL COMPARTO Infine, i tempi lunghi sul rinnovo del comparto «mettono in crisi i diritti di 16mila lavoratori pubblici». Le segreterie della funzione pubblica, dopo un incontro con le rispettive confederazioni, «ritenendo inammissibile il perdurare di una situazione che priva i lavoratori del fondamentale diritto al contratto, chiedono un urgentissimo incontro al presidente Renzo Tondo nonché ad Anci, Upi e Uncem per sbloccare la trattativa e pervenire alla sottoscrizione del contratto in tempo brevissimi».

Autovie, il cda decide su bonus e auto aziendale

La richiesta di Melò per coprire i rimborsi chilometrici si aggiunge al premio annuo di 75mila euro

di MARTINA MILIA

TRIESTE È l'amministratore delegato della più importante partecipata della holding regionale, ha il compito di "portare a casa" la bancabilità di un piano finanziario da 2,3 miliardi di euro - da cui dipende lo sviluppo infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia -, ma ha gli occhi puntati non tanto su quel che sta facendo quanto sul "bonus" annuale da 75 mila euro che l'assemblea dei soci di Autovie Venete ha deciso di attribuirgli. E allora al fuoco nemico e anche a quello amico, Dario Melò risponde con quello che si potrebbe definire "eccesso di trasparenza": l'ad sottopone al consiglio di amministrazione anche l'ipotesi di acquistare un'auto aziendale.

Nel giorno in cui il cda è chiamato ad approvare i criteri di assegnazione del premio (la delibera dovrebbe essere licenziata domani), nel nutrito ordine del giorno spunta anche la voce «utilizzo dell'autovettura aziendale da parte dell'amministratore delegato». La cosa di per sé fa sorridere perché in qualunque società – a maggior ragione dovrebbe essere così in una che dei chilometri fa il suo business – i dirigenti hanno a disposizione un'automobile aziendale e il benefit non viene certo deliberato dal consiglio di amministrazione. Eppure così non è in Autovie. L'assemblea dei soci che ha rinnovato le cariche, a ottobre, ha dato indicazioni sui compensi e su un generico rimborso chilometrico per cui l'amministratore delegato, fino ad oggi, si è mosso in lungo e largo per l'Italia con la sua automobile, vedendosi rimborsare il carburante secondo tariffario Aci.

A sinistra, la sede di Autovie Venete in via Locchi a Trieste. Sopra, l'ad Dario Melò

Gli uffici, fatti due conti su richiesta dell'ad, hanno rilevato che l'acquisto o il noleggio di un'auto aziendale sarebbe più conveniente per le casse della concessionaria tanto più che i chilometri "privati" – ovvero l'utilizzo dell'auto per spostamenti non legati all'attività – sarebbero coperti dall'ad, come avviene per i dirigenti delle società. Fin qui nulla di strano, la procedura potrebbe andare avanti di prassi e invece il diretto interessato ha preferito altrimenti. I consiglieri di amministrazione, alquanto stupiti, hanno così trovato all'ordine del giorno del consiglio di lunedì il punto sull'auto. «Un eccesso di zelo – secondo qualcuno -. A meno che non si voglia comprare una Ferrari e scaricare la decisione sul consiglio, cosa che non credo possibile, non vedo perché il cda debba occuparsi dell'auto dell'amministratore delegato».

La Ferrari non sarebbe affatto nei piani dell'ad che avrebbe scelto il passaggio in cda per evitare qualunque forma di contestazione o attacco politico, soprattutto in un momento in cui le polemiche non sembrano mancare. Domani, infatti, il cda dovrà approvare anche i criteri in base ai quali sarà assegnato a Melò il premio annuo di 75 mila euro stabilito dall'assemblea dei soci. Sul bonus – che per Autovie rappresenta una novità dal momento che è la prima volta che viene istituito – si è già scatenato il Pd con il capogruppo Gianfranco Moretton e più di qualche consigliere avrebbe manifestato imbarazzo.

I criteri, legati prevalentemente alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo con Anas e alla ricerca delle condizioni che garantiranno la bancabilità del piano finanziario, sono stati elaborati da un comitato ristretto. Ora l'intero consiglio dovrà votarli.

IL COMMISSARIO OBBLIGATO A SENTIRE LA CONCESSIONARIA

Sulla terza corsia dell'A4 un "parere" da chiarire

TRIESTE Il commissario dovrà "sentire" Autovie Venete prima di approvare il progetto esecutivo della terza corsia, e soprattutto le varianti. Ma che cosa voglia dire "sentire" è tutto da chiarire e su questo il consiglio di amministrazione della concessionaria sta cercando di fare degli approfondimenti. La questione è emersa dall'analisi, da parte del nuovo cda, dell'ordinanza del presidente del Consiglio con la quale il governo ha conferito a Renzo Tondo i poteri di commissario straordinario per l'emergenza della A 4. L'articolo 3, comma 4, dell'ordinanza, stabilisce che «il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal commissario delegato, sentita la concessionaria e il comitato tecnico scientifico». Il medesimo comma aggiunge anche che «l'approvazione del commissario delegato sostituisce ogni diverso provvedimento e autorizza l'immediata consegna dei lavori». Se l'unico organo deputato ad approvare il progetto e le sue varianti è il commissario, la società – di per sé commissariata – potrebbe tornare in gioco dovendo esprimere un parere. Ma a chi spetta questo parere? Se si trattasse di una lettura puramente tecnica il consiglio di amministrazione non sarebbe coinvolto, ma se – come sembrerebbe a una prima lettura – l'espressione "sentita la concessionaria" indicasse una responsabilità del cda, gli amministratori sarebbero chiamati ad appoggiare o meno gli atti del commissario e quindi direttamente responsabilizzati.

L'EUROPARLAMENTARE PD

Serracchiani: «Troppo poca attenzione sul Baltico-Adriatico»

TRIESTE Non c'è solo il Corridoio 5. Il collegamento Baltico-Adriatico, ricorda Debora Serracchiani, è altrettanto importante e, tra l'altro, arriverà in tempi più rapidi». L'europarlamentare e segretario del Pd Fvg sigla non a caso un protocollo di cooperazione e coordinamento con Joerg Leichtfried, europarlamentare austriaco socialista con l'obiettivo «di suscitare l'attenzione su questa questione sensibile» e l'impegno «che tutte le misure saranno prese in considerazione per sostenere un'implementazione di successo del progetto».

Il Corridoio Baltico-Adriatico attraverserà Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Austria e Italia. «Un tracciato rilevantissimo - sottolinea la Serracchiani -, essenziale per il Friuli Venezia Giulia e il Nordest visto che passerà per Trieste, Udine e Venezia, collegando il porto del capoluogo regionale verso il Nord dell'Europa, tappa essenziale per non essere emarginati dai mercati».

Debora Serracchiani

La firma Serracchiani-Leichtfried è l'anticamera della costituzione di un gruppo di lavoro tecnico che tenterà di coinvolgere i parlamentari dei vari Paesi attraversati dal tracciato. «Tutti i deputati e gli esperti - si legge nel testo del protocollo - sono invitati ad aderire e a dare un contributo di conoscenze e idee. La cooperazione e lo scambio di informazioni serviranno a enfatizzare l'importanza del Corridoio». Secondo la Serracchiani «si dovrà ragionare su un'iniziativa trasversale alla politica per superare tutti assieme la questione dei rapporti transfrontalieri».

Il collegamento Baltico-Adriatico dovrebbe collegare il nord Italia come estensione dell'esistente progetto prioritario europeo numero 23, da Gdansk via Vienna e Venezia fino a Bologna, saldandosi con il Corridoio 5 proprio a Trieste. In prospettiva dovrebbe risultare un'opera chiave per il rilancio dei traffici tra i porti del Baltico e quelli dell'Adriatico, con merci che arrivano dalla Cina attraverso il canale di Suez e che, sbarcate a Trieste o Venezia, proseguono il loro viaggio per ferrovia verso il cuore dell'Europa. *(m.b.)*

ASSEMBLEA DI PALMANOVA

Centrosinistra, l'Idv del Fvg propone un partito unico

PALMANOVA Parte dall'Idv del Friuli Venezia Giulia la proposta, che sarà dibattuta durante il primo congresso nazionale in programma dal 5 al 7 febbraio a Roma, di superare la diaspora nel centro sinistra sciogliendo gli attuali partiti per dare vita a un nuovo soggetto politico. L'annuncio è emerso a Palmanova, nel corso dell'assemblea regionale dei delegati al congresso nazionale. «Una delle voci che partono dal Fvg - dichiara il parlamentare, Carlo Monai - sarà una mozione con la quale proponiamo all'Idv nazionale di traguardare l'obiettivo di medio e lungo periodo di un unico partito aperto del centrosinistra. In quest'ottica, l'Idv può essere elemento cardine delle proposte valoriali che la contraddistinguono e nel quale naturalmente il Pd è protagonista assieme a tanti altri attori della democrazia del centrosinistra e a tutti quelli che vogliono che le persone oneste siano responsabili dei destini delle comunità». Secondo il parlamentare dell'Idv, questo «obiettivo finale potrebbe essere traguardato prima con una federazione tra i partiti, i movimenti e le civiche in modo tale che si arrivi allo scioglimento dei partiti, cosa che è già stata fatta con molte difficoltà tra Margherita e Ds per arrivare al Partito democratico». Monai - e con lui i diepietristi regionali - si dice consapevole che si tratta di un percorso faticoso di medio e lungo periodo che però rimarca la nostra disponibilità a trovare le ragioni che uniscono queste forze piuttosto che sottolineare le differenze che ci dividono. E questo, anche nella considerazione che il centrodestra è fonte non maggioritaria di consensi, ma deve il suo successo più che altro alle responsabilità del centrosinistra di non avere saputo valorizzare l'unità degli schieramenti piuttosto che la loro frammentarietà». L'Idv del Friuli Venezia Giulia si dice convinto della bontà della proposta che, peraltro, ha molti sostenitori a livello nazionale.

DOMANI IL VICEPRESIDENTE CIRIANI CONSEGNERÀ LE TARGHE

Finalmente anche Trieste ha i suoi locali storici

Ma l'antica gelateria Zampolli nel frattempo diventerà un locale della catena «Burger King»

I LOCALI STORICI DI TRIESTE

Antica Trattoria Suban via Comici 2
Buffet Al Piccolo Dreher corso Italia 29/d
Buffet da Pepi via Cassa di Risparmio 3
Caffè degli Specchi p.zza Unità d'Italia 7
Caffè Stella Polare via Dante 14
Ex Urbanis p.zza della Borsa 15
Gelateria Arnoldo viale Miramare 15
Gelateria Zampolli viale XX Settembre 25
Menarosti via del Toro 12
Osteria Ai Giardinieri via Scussa 3
Ristorante Al Granzo piazza Venezia 7
Trattoria Al Moro via del Destriero 1
Trattoria Sociale di Contovello Drustvena Gostilna località Contovello 152
Antico Caffè San Marco via Battisti 18
Antico Caffè Torinese corso Italia 2
Bar Cattaruzza p.zza Duca degli Abruzzi 5
Caffè Tommaseo p.zza Tommaseo 4

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Meglio tardi che mai. La Regione si appresta a riconoscere i primi locali storici triestini, dopo una lunga omissione causata, a quanto pare, dai ritardi del Comune nel trasmettere a quegli uffici la relativa documentazione. Nel dettaglio si tratta di 17 location che, per anzianità e storia, ne avevano tutti i diritti, anche se, come vedremo, l'eccessivo protrarsi dei tempi ha finito per creare anche delle situazioni, diciamo così, anomale. Saranno comunque in buona compagnia. Sono infatti 53 gli esercizi commerciali del Friuli Venezia Giulia che hanno ottenuto di recente dalla Regione il riconoscimento di locale storico.

Si tratta di caffè, pasticcerie, negozi, farmacie, trattorie, enoteche, osterie e librerie, in attività da almeno 60 anni (ma ce ne sono anche che vantano tre secoli di storia), che vanno ad aggiungersi a quelli già inseriti in elenco nel primo censimento.

L'ingresso della storica trattoria Suban, a Trieste

Tornando alla realtà triestina, si può parlare di un mix di scelte scontate e sorprendenti. Fanno comunque parte del primo lotto, l'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), l'Antico Caffè Torinese (corso Italia 2), il Bar Cattaruzza (Piazza Duca degli Abruzzi 5) e il Caffè Tommaseo (Piazza Tommaseo 4), il Caffè degli Specchi (Piazza dell'Unità d'Italia 7), il Caffè Stella Polare (via Dante 14) e l'Ex Urbanis (Piazza della Borsa 15. Fin qui i caffè storici *tout court*, noti come tali. Ma ci sono anche i buffet come Da Pepi (via Cassa di Risparmio 3), Al Piccolo Dreher (Corso Italia 29/d) e trattorie e ristoranti come Suban (via Comici 2), Menarosti (via del Toro 12), Al Granzo (Piazza Venezia 7), Al Moro (via del Destriero 1), la Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152) e Ai Giardinieri (via Scussa 3). Chiudono due gelaterie, Arnoldo di viale Miramare 15 e Zampolli di Viale XX settembre 25. Se però la prima è pienamente operativa, con la seconda si sfiora il surreale. Chiusa da mesi, con i suoi bei pavimenti a mosaico vincolati dalla Soprintendenza, dovrebbe riaprire a primavera avanzata sotto le insegne della catena "Burger King". Che sarà probabilmente il primo fast-food in Italia e, probabilmente, nel mondo, a potersi vantare dello status di locale storico...

«I locali storici - ha detto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani - rappresentano un importante punto di riferimento sociale, culturale ed economico per le collettività di centri urbani e piccoli borghi della nostra Regione. Questi luoghi, opportunamente conservati, devono rientrare nel patrimonio da tramandare alle future generazioni e da far scoprire a chi visita il nostro territorio». E sarà lui stesso a consegnare domani ai 53 locali riconosciuti recentemente, tra cui quelli triestini, le targhe da apporre all'ingresso. Il totale dei locali storici censiti in Regione attualmente, ha già superato quota 300, e sembra destinato a crescere ulteriormente in futuro.

Chef triestino ambasciatore della cucina danese

TRIESTE Quando si pensa alla "cucina" più buona del mondo certo non si pensa alla Danimarca. Eppure lui, che arriva dall'Italia, Paese da sempre sinonimo di buona tavola, sta riuscendo a invertire questo stereotipo proponendo una nuova categoria del palato: "raw" ovvero crudo, grezzo, selvaggio. Lui è Alessandro Porcelli, 46 anni, triestino ma da 25 anni in giro per il mondo, ed è lui – in coppia con lo chef René Redzepi - l'ambasciatore del gusto al quale si è affidato il Paese nordico. All'agenzia Nordic Gourmet Tour di Porcelli, il governo danese ha dato il compito di promuovere la cucina di casa nel mondo. Il triestino è in questi giorni in Friuli Venezia Giulia con 13 tra i più importanti chef del mondo per la manifestazione Cook it Raw ("Cuocilo crudo"), ma è pronto a portare questo format da un capo all'altro del mondo.

Com'è finito un triestino a promuovere la cucina danese nel mondo?

Prima ho girato il mondo, lavorando sempre nel settore enogastronomico e da dieci anni sono in Danimarca. Tutto è nato con René Redzepi, chef eccezionale, caposcuola del New Nordic Cooking, che ha portato il ristorante Noma di Copenhagen al terzo posto nella classifica dei cinquanta ristoranti migliori al mondo. Lui utilizza solo prodotti scandinavi, pesce, verdure e ne ha esaltato le caratteristiche riducendo al minimo la manipolazione. Partendo da quest'esperienza, lo scorso anno abbiamo organizzato in occasione del vertice di Copenhagen sul clima un evento dedicato alla cucina e all'ambiente. Il governo danese, del quale sono consulente, mi ha quindi dato il compito di promuovere la cucina danese nel mondo.

E che cos'ha la cucina danese di interessante?

La cucina nordica sta diventando sinonimo di ambiente, di cucina ecologica, a basso impatto e questo nel nostro tipo di società è molto interessante.

Cook it raw, cuocilo crudo significa rispetta l'ambiente?

Tutti mi chiedono di spiegare quest'espressione in due parole, ma io non voglio perché non voglio creare un cliché. Sono tanti i significati e sicuramente la riscoperta dell'essenzialità del prodotto, la poca manipolazione, il rispetto dell'ambiente sono tutti aspetti di questa filosofia. Altri sono ancora da scoprire. È per questo che la manifestazione sarà itinerante.

Martina Milia

AZZANO DECIMO

La mamma di Sanaa espulsa «Non ha soldi per vivere»

Ordinanza del sindaco leghista La figlia era stata uccisa dal padre marocchino. Pdl diviso

PORDENONE Espulsione per mancanza di fonti di sostentamento: è il rischio che corre la madre di Sanaa Dafani - la ragazza di 18 anni uccisa dal padre il 15 settembre 2009 per aver assimilato comportamenti di vita occidentali - che oggi vive con le figlie di quattro e nove anni ad Azzano Decimo, comune del Pordenonese, amministrato dalla Lega Nord e da un sindaco, Enzo Bortolotti, già noto alle cronache per le ordinanze anti-burqa. Nel contesto di una linea dura contro gli immigrati, Bortolotti ha emesso un'ordinanza cosiddetta «antisbandati» che prevede la segnalazione alla Questura di quanti non sono in grado di autosostenersi, proponendo per questi l'espulsione dal territorio nazionale come previsto da una direttiva comunitaria. È proprio contro questa ordinanza si sta scontrando ora Dafna Charuk Dafani, di 42 anni, marocchina, che si trova con il marito in prigione accusato di omicidio volontario aggravato, una figlia morta ammazzata a due bimbe da allevare.

La donna si è rivolta ai servizi sociali del comune che, in effetti, l'hanno aiutata a pagare le rette scolastiche, il trasporto e le spese elettriche della famiglia, ma contestualmente l'hanno anche segnalata alla Questura. Da qui i contrasti politici, le polemiche e le prese di posizione.

Sanaa Dafani, la vittima

Per Pietro Fontanini, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, «nel caso della famiglia di Sanaa si tratta di applicare una direttiva comunitaria.» Fontanini ha detto che «il comune di Azzano decimo ha fatto bene a dare il sostentamento richiesto dalla madre di Sanaa, ma anche a informare la Questura. Ora questa famiglia dovrà essere rimpatriata». Fontanini ha spiegato che l'assistenza in Friuli Venezia Giulia «è pagata dai contributi dei residenti» e che «la crisi colpisce gli extracomunitari, ma anche tutti i friulani residenti. E noi - ha spiegato - dobbiamo in primo luogo pensare a loro».

Per la segretaria del Pd del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, invece, la possibilità che la madre di Sanaa Dafani possa essere espulsa dall'Italia mostra che il sindaco di Azzano Decimo «manca di buonsenso», mentre non tutto il Centrodestra è con la Lega Nord. «Le leggi esistono e stanno sopra anche alle ordinanze dei sindaci, ma l'espulsione della famiglia di Sanaa è inaccettabile» ha detto l'onorevole Isidoro Gottardo, coordinatore del Pdl del Friuli Venezia Giulia, che si è detto contrario all'ordinanza del comune.

ipercoop

montedoro
freetime

PROMEMORIA

Mercoledì prossimo si celebrerà in tutta Italia la Giornata della Memoria. Il programma degli appuntamenti triestini, che culmineranno nella cerimonia alla Risiera, verrà illustrato domani nel museo del di San Sabba dall'assessore comunale alla Cultura Greco e dal direttore dei Civici musei di Storia e Arte Dugulin

Il Comune informa da lunedì 1 fino a venerdì 5 febbraio si effettueranno gli open day presso i nidi d'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011. Le iscrizioni si apriranno lunedì 15 e saranno chiuse venerdì 26 febbraio

Il bilancio 2010 del comune

287-288 milioni di euro
La quota di pareggio tra entrate e uscite correnti
erano 289 nel 2009

134,3 milioni di euro
La quota di trasferimenti statali e regionali
erano 138,3 nel 2009

4,2 milioni di euro
La somma degli avanzi pregressi 2008 inseriti tra le entrate 2010, rispettivamente da **2,8** e **1,4** milioni di euro

8,4 milioni di euro
L'avanzo totale dagli assestamenti del bilancio 2009, di cui **4,2** milioni inseribili immediatamente tra le entrate 2010 e altri **4,2** reinseribili nei prossimi assestamenti estivi, una volta approvato il consolidato 2009

ADARTE

LE ANTICIPAZIONI SUL BILANCIO

Tasse congelate, aumentano le tariffe dei servizi

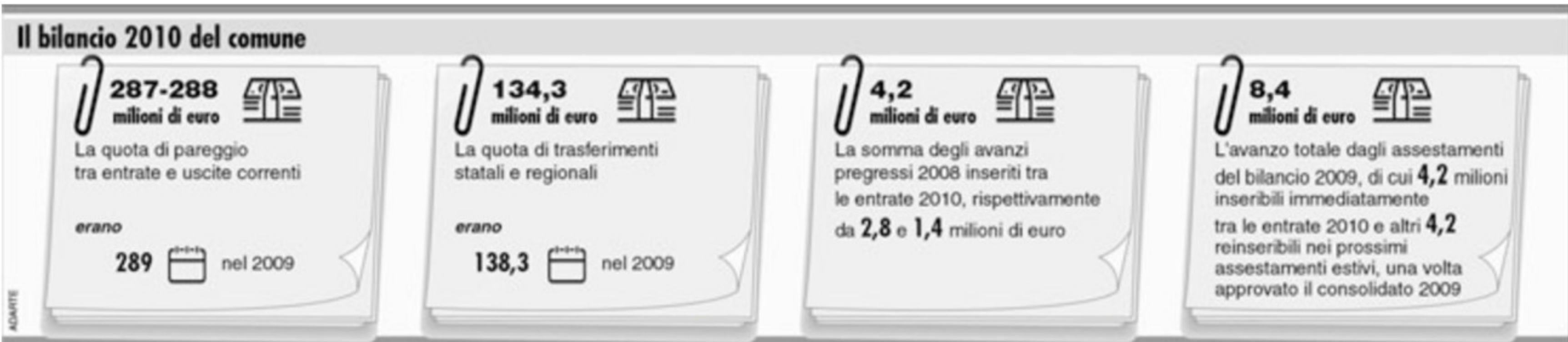
Scesi gli introiti fiscali a causa della crisi. Pareggio faticoso e solo grazie agli accantonamenti

di PIERO RAUBER

La crisi fa scendere gli introiti fiscali, la linfa vitale delle amministrazioni cittadine. Ma qui a Trieste le tasse non saliranno, a differenza delle tariffe sui servizi, che invece potranno subire ritocchi all'insù. E, in alcuni casi, forse più del semplice aggiornamento Istat legato all'inflazione. Stringi stringi, in vista del bilancio di previsione 2010, e grazie alle vecchie provviste, il Comune riuscirà comunque a cucinare la stessa Quattro stagioni dell'anno scorso. E dati i tempi che corrono, anche se la fame aumenta di anno in anno, è già qualcosa. Il problema è che l'anno prossimo, con quei pochi ingredienti che si troverà nella dispensa, rischia di doversi limitare a farcire una Margherita. A meno che dalla rabdomanzia delle economie di scala e delle operazioni finanziarie - che in Municipio saranno costretti a inventarsi, assodata la stretta sui rifornimenti regionali e statali - non venga alla luce un'imprevista abbondanza di risorse.

L'ITER Nelle stanze dei bottoni dell'amministrazione Dipiazza si affrontano dunque con il cuore in pace sul presente - ma con la consapevolezza che il domani sarà un rebus, foriero forse di scelte impopolari, proprio nell'anno della chiamata alle urne - le grandi manovre di avvicinamento al varo del bilancio. Un tour de force che, in meno di un mese, dopo il via libera della giunta atteso nei prossimi giorni, dovrà essere esaminato dalle sette circoscrizioni e da dodici sedute integrate del Consiglio comunale, propedeutiche all'approvazione definitiva dell'aula. Che dovrà arrivare entro il 21 febbraio, pena la scivolata nel regime di esercizio provvisorio, poiché la legge adesso dà tempo agli enti municipali di chiudere i conti entro 45 giorni dalla pubblicazione della Finanziaria regionale sul Bollettino ufficiale, datato in questo caso 7 gennaio.

LE ATTESE Il nuovo documento contabile, vivisezionato dall'ex top-manager di Unicredit Giovanni Ravidà, da attuale assessore alle Finanze, resta per ora al riparo da occhi indiscreti. D'altronde il vertice di maggioranza sul tema - per una maggioranza che, tra la variabile dei quattro Bandelli boys, i due leghisti che dal bilancio finora si son sempre chiamati fuori, e pure l'unico centrista Roberto Sasco che reclama più rispetto per l'Udc, non è più maggioranza bulgara come agli albori del Dipiazza-bis - s'ha ancora da fare. Quel documento invece, frenano a palazzo, non sarà una sorpresa per nessun assessore - cui il sindaco ha chiesto di cucirsi la bocca davanti agli stessi consiglieri comunali per lo meno fino a questo vertice - dal momento che lo stesso Ravidà si è già confrontato singolarmente con i suoi colleghi di giunta e con i loro rispettivi dirigenti, per concordare le risorse assegnabili a ciascuna area del Municipio. I margini sono pressoché nulli, i portafogli a loro disposizione saranno grosso modo quelli dello scorso anno. Il che già impone una prima "sofferenza", soprattutto nei due settori più sensibili dove la spesa cresce per definizione, anche se l'offerta al cittadino resta tale e quale: welfare e istruzione, che un anno fa pesavano rispettivamente per 83 e 31 milioni.

I CONTI Il previsionale, in effetti, stando alle simulazioni degli uffici, dovrebbe pareggiare a 287-288 milioni di euro, cioè appena sotto la soglia del precedente, che era di 289 milioni. Sarebbe dovuto scendere di più se avesse seguito le proiezioni dei trasferimenti attesi da Stato e Regione. Trasferimenti che - come stimano gli uffici di Ravidà interpretando la Finanziaria Tondo-Savino - quest'anno ammontano a 134 milioni e 300mila euro, ovvero quattro milioni secchi in meno rispetto a quanto era arrivato nel 2009. Mettiamoci poi quel milione e mezzo "fantasma" nel mare del gettito tributario da circa 90 milioni, differenza tra l'importo atteso e l'effettivamente riconosciuto da Roma in seguito all'abolizione dell'Ici sulla prima casa. E mettiamoci pure quel punto di domanda alla voce dividendo AcegasAps, «che non è detto che sarà zero viste le *performances* brillanti del gruppo nel secondo semestre del 2009» - è ottimista Ravidà - ma che di certo varrà meno di dodici mesi, quando la previsione era stata fissata a quattro milioni e 750mila euro (poi assestati a due milioni e 50mila) tra quei 58 milioni abbondanti di ingressi extratributari. Il pareggio 2010 resta però appena sotto soglia 2009 perché questo fuoco incrociato di minori entrate viene neutralizzato, di fatto, da un chip di riserva messo progressivamente da parte con gli assestamenti di bilancio dello scorso anno.

L'AVANZO Si tratta di otto milioni e passa, inseribili come entrata corrente: provengono da un pregresso 2008 non speso, che vale circa quattro milioni, e dal 50% degli avanzi 2009, che ammontano a loro volta a otto milioni e 400mila euro. Un 50% subito utilizzabile per far quadrare i conti in virtù di una nuova norma regionale che svincola la metà degli avanzi dell'esercizio precedente già prima dell'approvazione del consolidato. Altra "apertura" di mamma Regione, su richiesta delle Autonomie locali, che mette al riparo da eventuali brutte sorprese, è che i trasferimenti stimati su cui i comuni costruiscono i loro previsionali (nel caso di Trieste quei 134 milioni e 300mila euro) da quest'anno diventano insindacabili. Se in estate, in sede di assestamento, la Regione stessa riscontrerà di aver incassato meno del previsto, non potrà togliere nulla.

IL FUTURO Tra lungimiranza e ingegneria contabile, insomma, il Comune tiene botta, asssicurano gli addetti ai lavori. «Abbiamo fatto le formichine e adesso possiamo restare a galla, grazie anche alla presa di coscienza dei colleghi assessori», fa spallucce Ravidà. Che puntualizza: «A differenza di altri enti siamo riusciti ad accantonare buona parte degli assestamenti regionali, che quest'anno ci consentiranno di erogare suppergiù gli stessi servizi del 2009, senza però neanche aggiungerne altri». Ma il problema è solo posticipato: per il previsionale 2011, molto probabilmente, in dispensa non ci sarà più nulla. E i trasferimenti potrebbero proseguire nella loro parabola discendente. «È chiaro che dovremo presumibilmente prendere decisioni drastiche, dolorose. Sarà una questione di scelte politiche, di ragionamenti tra tutti gli assessorati, compresi sociale e scuola», chiude Ravidà. Morale: parlare di tagli di risorse e servizi, o di tasse e imposte più care, non potrà più essere tabù.

Una veduta aerea della città con in primo piano le Rive e piazza Unità che ospita anche il palazzo del Municipio (Foto Lasorte)

Piano triennale delle opere Spazio a 21 priorità rionali

Gli interventi più urgenti vanno dal parcheggio di Santa Croce alle scalinate Joyce e Dublino

Previsto il rifacimento di largo Osoppo

Il tempo del bilancio coincide con il tempo del piano triennale delle opere. Ecco che spunta un documento che si permette di "suggerire", al governo cittadino guidato da Roberto Dipiazza, 21 priorità per altrettanti interventi di quartiere, tre per circoscrizione. È un documento di sintesi, d'iniziativa della Quarta commissione del Consiglio comunale - presieduta dall'azzurro Lorenzo Giorgi - competente proprio in materia di Lavori pubblici. Di sintesi in quanto «si tratta - così Giorgi - di una raccolta delle opere più urgenti, di certo non faraoniche ma decisamente funzionali, che le sette circoscrizioni ci hanno segnalato, attraverso i loro presidenti, durante i sopralluoghi che la commissione ne ha calendarizzato nell'ultimo trimestre». Ne è uscita una lunga lista dalla quale, in occasione della seduta della Quarta commissione di venerdì, sono state puntellate le priorità: per intanto sette, una per circoscrizione, cui in queste ore si aggiungeranno altre 14, due per sette. «Il documento con l'elenco completo è in via di definizione, sarà presentato la prossima settimana alla stampa, congiuntamente da maggioranza e opposizione», puntualizza Giorgi. Le sette "urgenze" sono però già storia scritta: il parcheggio di Santa Croce nei pressi del campo del Vesna (**Prima** circoscrizione), la sistemazione dei marciapiedi nelle direttrici principali di Opicina come via Nazionale, strada per Vienna e via di Prosecco (**Seconda**), la manutenzione e l'apposizione di segnaletica nuova alla rotonda di largo Osoppo (**Terza**), la pavimentazione di androna Economo verso il discount (**Quarta**), la messa in sicurezza delle scalinate Joyce e Dublino e quelle delle vie San Servolo e Diacono (**Quinta**), il parcheggio di Longera già inserito nel piano particolareggiato (**Sesta**) e l'allargamento per agevolarne il doppio senso di marcia lungo i 70 metri finali di erta Sant'Anna, verso via Brigata Casale (**Settima**). Un lavoro, insomma, da cinghia di trasmissione fra quartieri e stanze dei bottoni, che ha coinvolto destra e sinistra. Ma Roberto Decarli dei Cittadini ammonisce: «Il lavoro del presidente e della commissione è stato apprezzabile, per la buona volontà. Dubito tuttavia che porterà a qualcosa di concreto, l'individuazione delle priorità è un fatto di scelte politiche. Che, ahimé, spettano alla giunta, che ha già deciso tutto. Penso a via dei Baiardi, dove dal 2005 nonostante le segnalazioni non ci hanno messo un chiodo...». *(pi.ra.)*

«L'AcegasAps ci porterà più soldi»

L'assessore Ravidà allude al matrimonio con Linea Group Holding

La quadratura dei conti nell'immediato potrebbe passare per il rincaro di qualche tariffa. «Sono cose allo studio, dare tutto gratis è impossibile», premette l'assessore al welfare **Carlo Grilli**. Che aggiunge: «Ravidà è una garanzia per farli quadrare, questi conti. Per intanto quest'anno riusciremo a erogare tutti i servizi, non ci saranno accelerazioni ma neppure tagli». Nel ginepraio dei tariffari e dei bonus riconoscibili a seconda delle categorie di reddito, proprio domani la commissione Bilancio del Consiglio comunale, presieduta dall'aennino **Antonio Lippolis**, e davanti a Ravidà, discuterà della proposta di introdurre ad esempio il quoziente familiare (in base al numero dei figli e alla presenza o meno di anziani o portatori di handicap a casa) sulla quale batte l'Udc. C'è però una partita che l'amministrazione Dipiazza non si gioca nell'immediato - perché andrebbe a incidere sui previsionali futuri a partire dal 2011 - alla quale a palazzo guardano in molti come una possibile cura ricostituente ben più forte del ritocco delle tariffe, impopolare peraltro. La partita dipende dai destini di AcegasAps - di cui il Comune è socio di maggioranza - tra vendite di quote (in futuro) e risiko di aggregazioni (adesso) la *multiutility*. Ne accenna Ravidà: «Certe operazioni straordinarie daranno i loro frutti». Che significa? Che il matrimonio annunciato a fine anno tra la stessa AcegasAps e la lombarda Linea Group Holding porterà in dote un colosso da un fatturato aggregato pari a un miliardo e 100mila euro con sede unica localizzata proprio a Trieste. Il che, stando ai numeri che circolano, genererà un aumento - nell'indotto fiscale destinato a finire nelle casse della Regione - di 70 milioni per il primo anno (ragionevolmente dal 2011) con tendenza a salire verso il tetto dei cento milioni. «Si riuscisse a fare un accordo serio con la Regione (da 20 milioni l'anno per Trieste? *ndr*) avremmo un'arma in più per rilanciare la progettualità per la città, mica un palliativo», spinge il vicesindaco **Paris Lippi**. Si fa più esplicito l'assessore allo Sviluppo economico e società partecipate **Paolo Rovis**, che ne ha già parlato nelle scorse ore con l'assessore regionale alle Finanze, la triestina di stessa area politica (camberiana) **Sandra Savino**: «L'aumento dell'indotto fiscale per il Friuli Venezia Giulia deriverà dalla lungimirante operazione di una società che opera a Trieste, con il sostegno del Comune. Riteniamo corretto che, di conseguenza, la Regione riconosca, presumibilmente dalla Finanziaria 2001, una quota premiale, un bonus territoriale, destinato proprio al nostro bilancio municipale». Ma non è finita: le «operazioni virtuose e coraggiose» - rilancia **Piero Camber** da Fi/Pdl - dovrebbero entrare prossimamente pure nel welfare e nell'istruzione. Come? «Riprendendo per esempio - così Camber - la prospettiva dell'accorpamento delle case di riposto sotto la regia unica dell'Itis, e pure contrattando con lo Stato il riconoscimento di una quota per le nostre competenze dirette sulle scuole, anche a livello di personale. Il bilancio comunale è rigido, dobbiamo renderlo elastico. E, per farlo, dobbiamo essere coraggiosi, senza fermarci alla logica del presente soltanto perché ci sono le elezioni dietro l'angolo». *(pi.ra.)*

La proposta di Lippolis di introdurre il quoziente familiare

L'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà relaziona in aula, i consiglieri comunali ascoltano (Foto Lasorte)

SITI INQUINATI, I FATTI CONFUTANO LA TESI DI MENIA

Bonifiche in alto mare, Venezia peggio di Trieste

Il presidente dell'Assindustriali Brugnaro: «Il Sin è un vero dramma, vorremmo uscirne»

di GABRIELLA ZIANI

Gli industriali di Venezia stanno elaborando un proprio documento, alternativo a quello degli accordi di programma stesi col ministero dell'Ambiente. Sperano così di sbloccare la situazione, «ferma da anni» dicono, del Sito inquinato nazionale di Porto Marghera, che si estende su 2200 ettari (quello triestino è di 1700 tra terra e mare), con 600 sostanze inquinanti finora individuate. Lo renderanno noto dopo le elezioni regionali di marzo. Contrasta, questa notizia, con quanto affermato l'altro giorno dal sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia (Pdl), severissimo con le «proposte alternative» al testo dell'accordo indicate come indispensabili dall'assessore regionale Elio De Anna (subito tacitato), ma anche da Sandra Savino più che dubbiosa sulle possibilità di votare quel testo .

Menia, contestando le aziende non disposte a pagare 230 milioni di euro di danno ambientale a prescindere da colpe di inquinamento, e l'assessore che metteva in dubbio i «fondamenti giuridici» stessi dell'accordo, aveva minacciato nuovamente cause da parte dell'Avvocatura di Stato per piegare le volontà riottose e aveva specificato: «Realtà come Porto Marghera (ormai quasi completamente risanata grazie all'apporto di oltre 550 milioni di euro raccolti proprio con le transazioni criticate dall'assessore regionale), Brindisi, Napoli Orientale, a tacere delle altre località, sono lì a testimoniare i fatti».

Le ciminiere del Petrolchimico di Marghera

In realtà la Confindustria nazionale lo scorso luglio ha certificato che solo il 2% delle centinaia di migliaia di ettari italiani inseriti nei Sin sono stati bonificati, e Venezia è in gran subbuglio. «Non voglio neanche commentare le parole del sottosegretario - afferma Luigi Brugnaro, presidente dell'Assindustria di Venezia -, le grandi imprese petrolifere avranno anche pagato, certe aree sono perimentrate o messe in sicurezza, ma i lotti dove stazionano imprese che non hanno inquinato sono sempre lì, il Sin è un vero dramma, e noi ne usciremmo, se fosse possibile».

Un ginepraio burocratico, dice Brugnaro, ingessa da anni la situazione, anche se da 10 esiste un «master plan» sul risanamento dell'area, molto inquinata da insediamenti petroliferi. Ora gli industriali studiano un percorso alternativo, ipotizzano l'entrata in campo di un commissario capace di calcolare «il fattore di rischio» di ciascuna area al fine di mettere in graduatoria chi può rimettersi in attività. «Figurarsi, si sta parlando di inserire nel Sin anche Mestre, e perfino Venezia perché ha i canali sporchi. L'equivoco - conclude il presidente di Assindustria - è antico, all'inizio i Sin sembravano una fortuna, tutti volevano metterci dentro più aree possibili. Invece...».

Luigi Brugnaro

Roberto Menia

Invece nel 2006 Venezia insorse perché nonostante «750 milioni di euro versati da Enichem e Montedison per aver inquinato aria, suolo, sottosuolo e acque lagunari» lo Stato non aveva girato quei soldi alle bonifiche di Marghera attraverso la finanziaria. Solo lo scorso aprile è partito un appello al governatore del Veneto, Giancarlo Galan, affinché «convochi un tavolo», crei una società, un'agenzia, o qualcos'altro con ruolo di coordinatore degli interventi pubblici e privati. «Impossibile creare un singolo commissario» ha detto invece il sindaco Massimo Cacciari, sfiancato da anni di diatribe.

A Trieste la Regione ha ribadito, di fronte al richiamo ufficiale, che «l'accordo si firmerà». Non è noto se con aggiustamenti o nella forma rifiutata dalle categorie interessate. Con le quali si schiera «L'altra Trieste» di Franco Bandelli, reduce da totale rottura col compagno di partito Menia: «Lo scontro istituzionale - scrive - è l'ennesimo schiaffo dato a questa città». Bandelli parla di «inaccettabile visione romana che vorrebbe scaricare sulle imprese i costi di una bonifica che è obiettivo strategico per la crescita dell'economia triestina».

Il leghista Massimiliano Fedriga

FEDRIGA NEGA

«Il posto di vicesindaco? No grazie, restiamo fuori»

Sfumata una trattativa iniziata in previsione del voto sul bilancio

La Lega Nord entra in giunta comunale? Per di più aggiudicandosi il ruolo prestigioso di vicesindaco? Il "rumour" gira con insistenza da alcuni giorni a Palazzo Cheba e ha più di qualche fondamento. Come "desiderata" della maggioranza di centrodestra, però, che vede in una Lega svincolata dalla disciplina dell'appartenenza una vera mina vagante, in vista di scadenze che si chiamano, nell'ordine, bilancio, piano regolatore e rigassificatore.

Non sembra un caso, dunque, che siano gli stessi leghisti a respingere in prima battuta questa "corte" insistente. Dice il deputato e coordinatore provinciale Massimiliano Fedriga: «No, non esiste nessuna proposta specifica perchè oltre a tutto non gradirei che la Lega entrasse in giunta nell'ultimo anno, non ha senso. Se il sindaco ci fa una proposta la valuteremo – continua Fedriga – ma non mi risulta sia intenzionato a farla. Valutiamo volta per volta. Vogliamo far politica, non essere in giunta tanto per esserci. Certo, col bilancio che si voterà a febbraio tirano la giacca alla Lega da tutte le parti... Magari qualcuno di Forza Italia ha espresso in maniera troppo forte questo suo desiderio e qualcuno lo ha sentito...

I "rumour", però, dicono anche altro. E cioè che alla Lega sarebbe stato effettivamente offerto il posto in giunta, quello di vicesindaco. Sarebbe maturato, però, solamente dopo un accordo blindato in base al quale i leghisti si sarebbero impegnati a votare sì sul bilancio senza proporre alcun emendamento e a comportarsi analogamente sul piano regolatore, facendo per giunta una pubblica uscita favorevole al rigassificatore. Un po' troppo, pare. «Noi vogliamo essere liberi – commenta il capogruppo Maurizio Ferrara – di votare il bilancio e il piano regolatore a giugno. Non mi sembra corretto entrare in una giunta che sta terminando i cinque anni di mandato. Inoltre non vogliamo essere condizionati e continueremo nella nostra normale attività di consiglio». Che l'offerta sia destinata ad alzarsi? *(f.b.)*

L'ultimo omaggio della città a Sergio Coloni

Una fila interminabile per i funerali dello storico esponente della Dc

di FURIO BALDASSI

Cinquant'anni di storia in fila davanti a una bara. Una coda lunga, quasi interminabile che comportava anche quaranta minuti di attesa. È l'ultimo omaggio che Trieste ha reso a Sergio Coloni, esponente politico di spicco, già sottosegretario, un nome che per quarant'anni almeno in città ha significato Democrazia Cristiana. Un personaggio stimato anche dai "nemici" politici che ieri si sono messi ordinatamente in attesa per potergli portare l'ultimo saluto. C'era la prima e la seconda Repubblica della politica, la città che conta, quella che contava e quella che ha sempre contato. Si sarebbe potuto quasi fare l'appello nominale dei tanti esponenti della balena bianca locale, una volta tanto non divisi in correnti (morotei, basisti, dorotei...) ma uniti nel rimpianto nel porgere le condoglianze alla moglie Dina, alle figlie Sandra e Fulvia e al figlio Giovanni.

Sopra l'arrivo della bara in chiesa, a destra la fila nella camera ardente (Foto Silvano)

Nel cimitero di via Costalunga hanno dovuto apprestare la Sala Azzurra, la più grande, e mettere anche un servizio di controllo del traffico all'ingresso tanto vasta è stata la partecipazione. Una scena poi ripetuta un'ora dopo nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove monsignor Eugenio Ravignani, vescovo emerito, ha avuto parole di grande rimpianto ed elogio per Sergio, amico personale, e ha presieduto la cerimonia col vicario generale mons. Giampaolo Muggia e il parroco don Antonio Bortuzzo.

In prima fila il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Bassa Poropat e il vice Godina, l'assessore Zollia, e poi i parlamentari Rosato, Strizzolo Pertoldi, e gli ex, Camerini, Belci, Tombesi e Rossetti, Miccolini, Rebulla, Agrusti. Sono venuti da tutte le parti della regione per l'ultimo saluto a Coloni, uomo estremamente affabile di carattere, ma motivato come pochi. Dopo l'omelia Dario Rinaldi, ex assessore regionale e compagno di tante battaglie politiche, ha tratteggiato gli inizi della carriera di Coloni, la sua esperienza partita dall'associazione Silvio Pellico per poi passare all'Azione cattolica, quando la politica veniva considerata come più alta forma di carità. In mezzo al pubblico, tra i Botteri e i Longo, i Nodari e i Pangher, aneddoti infiniti sull'abilità, anche di cuoco, di Coloni, che aveva risolto più di qualche spinoso nodo partitico davanti a risotti fumanti.

Il ringraziamento del figlio Giovanni ha chiuso la cerimonia, poi conclusasi in forma privata nel cimitero di Cattinara dove Sergio Coloni è stato tumulato nella tomba di famiglia.

SI PARTE CON GUIDO CRAINZ

Storici e giornalisti raccontano la crisi

Da venerdì un ciclo di incontri promossi da Dialoghi europei

Attraversare la crisi, non solo quella economica ma soprattutto quella sociale e politica, per capirla, per approfondirne i contenuti, le cause, le origini. E' questo l'intendimento del Centro studi economici e sociali "Dialoghi europei", che organizzerà, a partire da venerdì prossimo, quando sarà ospite a Trieste, il professor Guido Crainz, docente di Storia contemporanea alla Facoltà di Scienza della Comunicazione all'Università di Teramo, una serie di incontri con alcuni fra i più prestigiosi testimoni dell'evoluzione culturale del nostro tempo. "L'epoca che stiamo percorrendo – ha detto Giorgio Rossetti, presidente di 'Dialoghi europei' – è complessa, caratterizzata da profondi mutamenti, perciò affrontarla, nell'ambito di un dialogo costruttivo, è fondamentale. I partiti – ha aggiunto – non sono più gli intermediari fra istituzioni e popolo, perciò bisogna trovare altre strade per capire la realtà nella quale stiamo vivendo".

Dopo Crainz, che parlerà alle sala Tessitori di piazza Oberdan 5, saranno a Trieste, il 9 febbraio, Massimo Salvadori, professore all'Università di Torino, commentatore di 'Repubblica', che parlerà del suo ultimo libro intitolato 'Democrazia senza democrazia' e Diego Marani, vincitore del premio letterario 'Campiello', l'11 marzo. Da definire le date di presenza di Giorgio Ruffolo, già ministro, dell'editorialista del Corriere della Sera Luigi Ferrarella e del corrispondente dall'estero per Repubblica, Federico Rampini. "Abbiamo in cantiere anche gli appuntamenti con Alberto Asor Rosa – ha ripreso Rossetti – e con Ilvio Diamanti, altro notista della 'Repubblica', con i quali cercheremo di capire meglio il momento storico nel quale stiamo vivendo". Con il presidente di "Dialoghi europei" ha parlato del programma anche Piero Alzetta, presidente del Laboratorio democratico "Pincherle". "Nell'arco degli ultimi due decenni – hanno sostenuto Rossetti e Alzetta – si sono indeboliti alcuni valori che sembravano indiscutibili come la Resistenza, la carta del 1948, la separazione fra i poteri dello Stato, l'unità nazionale. Su questi argomenti – hanno concluso – cercheremo di fare i necessari approfondimenti". (u. s.)

AL BAR SCAGNOL DI VIA D'AZEGLIO

Centrato un "5" da 39mila euro

Un "5" da 39.303,91 euro è stato centrato a Trieste con il concorso numero 9 del Superenalotto, datato 21 gennaio. La schedina vincente è stata giocata al bar Scagnol di via D'Azeglio 2. davanti all'ospedale Maggiore. Si è trattato dell'unico "5" registrato nell'occasione in Friuli Venezia Giulia, mentre in tutto il Paese sono stati complessivamente 20. «Abbiamo portato fortuna al vincitore - sorride il titolare del bar, Giorgio Ferletta -. Adesso puntiamo al "6"!».

IL CASO DEL MARINA-FANTASMA AL MOLO ZERO

Diportisti in Porto Vecchio, interviene la Corte dei Conti

Il procuratore Zappatori vuole verificare se c'è un danno erariale. Indagine anche della Capitaneria

di CORRADO BARBACINI

La procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sul caso del marina in Porto Vecchio. «Mi sempra un fatto strano: una struttura per diportisti all'interno dell'area portuale», ha osservato il procuratore capo Maurizio Zappatori. Ha aggiunto: «Chiederò all'Autorità portuale una relazione con la copia di tutta la documentazione e nei prossimi giorni effettuerò un sopralluogo». Al momento l'ipotesi della procura contabile è quella di danno erariale utilizzando privatamente una struttura pubblica. Ma verrà nel contempo anche verificata la congruità dei canoni di concessione alla società nautica e pesca sportiva Athena. Infatti l'associazione sportiva corrisponde, come emerge dall'atto di concessione dell'Autorità portuale, la somma di 485,75 euro ogni sei mesi per l'occupazione di uno specchio acqueo antistante al molo zero, a pochi metri dall'area Crismani. I trenta soci dell'associazione presieduta da Elio Melon pagano mediamente un affitto di 2-300 euro quando negli altri marina si spendono dai 1300 ai 1500 euro.

Ma anche la Capitaneria di porto ha annunciato una serie di accertamenti. «Verificheremo - fanno sapere - i termini della concessione dell'Autorità all'associazione sportiva e anche l'opportunità. È vero che si tratta di strutture in parte abbandonate del porto, ma proprio per questo è anche vero che non possono essere utilizzate dai diportisti per evidenti ragioni di sicurezza».

La vicenda del porticciolo fantasma è una novità anche per il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniccioli. Ammette: «Non ne so nulla. Nessuno me ne ha parlato. Lunedì (ndr, domani) chiederò gli opportuni chiarimenti e andò a rendermi conto di persona. Per ora posso dire che l'azione di polizia giudiziaria viene svolta dalla Capitaneria di porto e sicuramente verranno fatti gli opportuni accertamenti».

«Non c'è nulla di strano. È lì da 32 anni. In tutti i porti del mondo esistono zone non utilizzabili come questa del molo zero che vengono date in concessione. Sono stati previsti duecento metri di banchina e le barche da diporto non comportano alcun problema per la normale attività», dice Aldo Cuomo, attuale presidente della fondazione Porto Vecchio e funzionario dell'Authority che aveva firmato, prima di andare in pensione uno degli ultimi rinnovi. Poi spiega: «Una volta il piano regolatore del porto non prevedeva questo genere di strutture, ma quello attuale lo prevede». Aggiunge: «Sul piano della sicurezza non c'è nessun problema. È separato dall'Adria Terminal ed è impossibile transitare tra le due aree». Ricorda: «Il primo ok era stato dato all'epoca del presidente Zanetti. Poi la convenzione è stata regolarmente rinnovata». Osserva il segretario generale dell'Authority Marino Conticelli: «Il Daytona o le altre navi che sono nella zona non sono operative, sono solo in banchina. E quindi non possono costituire pericolo. La zona in concessione era stata spostata lì dal molo zero. Ma poi c'era stato un crollo della banchina ed era stata trovata l'area a pochi metri. Si tratta comunque di ormeggi provvisori. Aggiungo che il nuovo piano regolatore indica che quella zona dovrà essere destinata alla nautica da diporto».

Alcune barche di diportisti ormeggiate sulla banchina davanti al Molo Zero

In Porto Vecchio, oltre il check point della dogana presidiato dai finanzieri, c'è un marina che ospita in totale una trentina di barche da diporto.

In mare ci sono una decina di natanti tra pilotine, motoscafi, imbarcazioni anche a vela. A terra sulla banchina, sistemate sopra i supporti, ne sono depositate altre dodici. La scena è eloquente: Da una parte c'è il mercantile Daytona, poco oltre altre navi da trasporto. Poi sulla banchina si allunga una fila di camion cisterna. E poco più iln là, a distinguere la zona portuale da quella diportistica, ci sono un paio di transenne e di jersey posizionati alla buona.

Un'immagine della banchina in Porto Vecchio dove sono ormeggiate le barche dei soci della Athena: pagano dai 200 ai 300 euro all'anno per il posto barca, ma sulla concessione la Corte dei conti vuole vederci chiaro

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Il nuovo Prefetto Giacchetti: «Garantiremo più sicurezza»

«La gente deve sentirsi serena quando cammina per strada Presenza massiccia sul territorio»

«La sicurezza è un valore fondamentale per la gente. Non si fa con le statistiche, ma con la presenza sul territorio». Le parole sono del nuovo prefetto Alessandro Giacchetti. Originario di Roma, 62 anni, proviene dalla prefettura di Viterbo.

Trieste è ai primi posti nella classifica sulla qualità della vita, eppure spesso si parla di insicurezza...

Paragonandola a altre realtà nazionali Trieste è in una posizione di favore, non c'è dubbio. Ma dico sempre: bisogna tenere conto di quello che pensa la gente. Noi siamo qui per sentire la gente che si aspetta di avere una percezione concreta della sicurezza. E questo quello che vorei offrire. Fare sentire la gente serena.

Cosa farà?

Mi metterò dalla dalla parte del cittadini. L'ho chiesto l'altro giorno ai vertici delle forze di polizia. Facciamoci vedere. facciamo capire che siamo pronti a intervenire. Credo che la gente voglia avere vicino qualcuno che in caso di necessità è pronto a intervenire.

Più agenti o carabinieri per le strade. Non avrà problemi visto che a Trieste c'è il più alto rapporto tra popolazione e numero degli appartenenti alle forze dell'ordine..

Quello che vorrei fare è di cercare di razionalizzare il più possibile l'impegno delle forze dell'ordine. Sarà questa una delle direttrici della mia attività. Vorrei fare in modo che ci sia una presenza continua evitando sovrapposizioni. Voglio evitare gli sprechi. Alle volte basta un' attenzione maggiore.

Cosa pensa della decisione di armare i vigili urbani?

Quello che deciderà il Comune nella sua autonomia lo rispetterò e ne terrò conto anche per la mia attività. I vigili sono necessari nelle ore notturne per la rilevazione degli incidenti stradali. Le pistole sono una questione da vedere. Non è ovviamente un fatto di necessità per la rilevazione degli incidenti stradali. Ma è una questione che va rimessa alle valutazioni delle autorità locali.

Ma questo fatto stride con la razionalizzazione delle forze dell'ordine...

Le attività di carattere amministrativo sarebbero di competenza della polizia locale. Questo potrebbe essere un segno di razionalizzazione per lasciare alle forze dell'ordine il presidio del territorio in funzione anti-crimine.

Lei ha avuto la responsabilità del cerimoniale del ministero degli Interni e ha gestito incontri internazionali di alto livello. Non crede che Trieste possa essere una vetrina eccellente?

Non ho dubbi. Questa è una città meravigliosa, densa di suggestioni. Mi farebbe molto piacere che qui ci fossero iniziative internazionali. Organizzarle è un'attività che mi ha sempre divertito.

Come sono i suoi rapporti con i politici?

Nel corso della mia carriera ho servito quattordici ministri dell'Interno, di tutti i tipi e di tutti i colori. Ma confido molto nel rapporto umano e personale. Cerco sempre di trovare quello che può unire e non quello che divide. Ma in ogni caso faccio parte dell'esecutivo quindi sono un esecutore di indicazioni che vengono dai vertici: dal presidente del consiglio, dal ministro degli interni. Cerco di tradurre nel modo che ritengo più adatto e opportuno le indicazioni che vengono dal vertice politico. *(c.b.)*

Alessandro Giacchetti

NUOVO BLITZ DELLA GUARDIA COSTIERA, NEL MIRINO DUE SOCIETÀ NAUTICHE

Bacino San Giusto, sequestrate 15 passerelle

Nuovo sequestro di passerelle abusive da parte dei marinai della Capitaneria di porto. L'altra mattina sono finite nel mirino 15 strutture installate su circa 150 metri di banchina proprio sulle Rive, proprio nel bacino San Giusto, davanti a palazzo Carciotti, a pochi metri dalla stessa Capitaneria di porto.

L'ACCUSA

Erano posizionate in aree demaniali senza concessione. Appartengono al club "Delfino Azzurro"

Dodici passerelle fanno riferimento all'associazione nautica Delfino Azzurro, altre tre al settore nautico della società Economist. In tutto 15 strutture, molte delle quali vecchie e malandate - che, come hanno accertato i marinai della Capitaneria - erano state posizionate in aree demaniali non date in concessione. Il reato ipotizzato per i proprietari, ovvero i legali rappresentanti delle associazioni, è di occupazione abusiva di suolo demaniale. Ieri abbiamo tentato di metterci in contatto con i responsabili dei sodalizi. Ma i loro telefoni suonavano a vuoto. Rischiano addirittura l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda fino a 512 euro. Non poco se si pensa che tutto è nato dall'installazione permanente delle passerelle che dovevano servire per accedere alle barche dei soci dei sodalizi.

La querelle delle passerelle era esplosa pochi giorni dopo lo scorso Ferragosto quando i militari della Capitaneria di porto ne avevano sequestrate una quarantina in legno o in metallo installate su oltre 300 metri di banchina del porticciolo di Barcola tra lo stupore e le proteste dei frequentatori che all'improvviso si erano trovati "mutilati" delle strutture necessarie all'accesso alle loro barche. Nel mirino erano finite le società Barcola Grignano, club Sirena, gruppo «Amici del Bunker» e l'associazione «Amici del mare», tutte concessionarie delle dighe ma non del cosiddetto "ultimo metro" verso il mare.

Il 26 agosto era scattato un secondo blitz. I marinai avevano controllato il porticciolo Cedas, subito dopo i bagni Topolini. Sotto sequestro erano finite undici scalette e cinque passerelle posizionate abusivamente nell'area demaniale. Qualche mese prima gli uomini della Capitaneria avevano messo a segno una serie di sequestri al Villaggio del Pescatore.

L'operazione della Capitaneria, che coinvolge tutta la fascia costiera provinciale, riguarda una revisione completa delle concessioni demaniali. Si tratta di una verifica del rispetto delle regole del Codice della navigazione e del fatto che non ci siano costruzioni abusive. *(c.b.)*

Le passerelle poste sotto sequestro sulle Rive dalla Capitaneria di porto (Foto Lasorte)

IL CASO

Violate le norme sui diritti d'autore

Fotocopie e testi universitari. Un binomio che viaggia a braccetto da anni, tra escamotage per tentare di risparmiare il più possibile da parte degli studenti e una legge (la 633 del 1941 sul diritto d'autore) che fornisce un limite preciso alla riproduzione. Non si può fotocopiare, insomma, più del 15 per cento di opere protette dalla Siae, Società italiana degli autori ed editori.

VISTO DA MARANI

Testi universitari "clonati" in cartoleria

Denunciato il titolare del negozio, nel retrobottega 82 libri da fotocopiare

Quello che hanno scoperto però, nel corso di una recente verifica congiunta effettuata in città, il personale della Guardia di finanza e i funzionari della Siae stessa, rappresenta ben più di un tentativo di un singolo studente di aggirare i vincoli normativi. Nel retrobottega di una cartoleria cittadina, infatti - riferisce il comando provinciale della Guardia di finanza, senza specificare di quale neogozio si tratti -, sono state trovate 82 copie nascoste di vari testi universitari. Le indagini hanno portato al ritrovamento anche di un'agenda contenente un elenco con gli "ordinativi" ricevuti dai vari clienti, nonché i prezzi applicati sulle copie illegali.

Il titolare della cartoleria è stato così denunciato a piede libero per aver violato la legge sul diritto d'autore: dovrà rispondere all'autorità giudiziaria del reato di commercializzazione di opere duplicate abusivamente. Rischia da sei mesi a tre anni di reclusione e una multa salatissima. Le norme, infatti, dicono che la sanzione pecuniaria può andare da un minimo di 2.582 euro fino a un massimo di 15.493.

Peraltro, va anche ricordato che la legge prevede sanzioni amministrative anche nei confronti dei contravventori che, appunto, acquistano queste copie non legali di manuali o libri tutelati dalla Siae. Nello specifico le multe vanno da un minimo di 103 euro al doppio del prezzo di mercato delle opere oggetto di violazione. A proposito, le 82 versioni fotocopiate dei testi sono state sequestrate.

A margine dell'operazione, la Guardia di finanza ha sottolineato come la duplicazione abusiva dei libri vada a nuocere gravemente agli interessi degli autori e degli editori. Proprio in questa direzione, gli stessi finanzieri, assieme ai funzionari della Siae, sono impegnati in una costante opera di controllo sul territorio volta all'accertamento di irregolarità come quella riscontrata di recente. Il calcolo del limite del 15 per cento imposto dalla legge va applicato al numero totale delle pagine del libro, incluse quelle di introduzione e la prefazione, l'indice e la bibliografia. Resta esclusa dal conteggio, solamente, l'eventuale pubblicità.

PEDOFILIA LA RAGAZZINA CHE SI "VENDEVA" AFFIDATA AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE, PARLA L'ASSESSORE GRILLI

«Solo una bambina fragile in balìa degli adulti Gli psicologi ricostruiranno la sua personalità»

di MADDALENA REBECCA

Un'immagine simbolo della violenza su bambini. A destra l'assessore comunale ai Servizi sociali Carlo Grilli

«Facciamo tutti un passo indietro e ristabiliamo correttamente i ruoli: la bambina di tredici anni finita al centro di una penosa storia di pedofilia e degrado, è la vittima, non la colpevole». Parla da genitore, prima ancora che da assessore comunale, Carlo Grilli. Lo fa per invitare la città a spegnere i riflettori sulla dolorosissima vicenda e, soprattutto, a non banalizzarla attribuendo alla piccola il ruolo di spietata mangiauomini e ai suoi sfruttatori - perché tali sono -, quello di prede indifese.

«Abbiamo davanti agli occhi una ragazzina che ha alle spalle un contesto familiare e sociale molto difficile - spiega il responsabile dei Servizi sociali del Comune, che hanno preso in carico la tredicenne -. Una bambina a cui è stata rubata l'infanzia e che ora, con l'aiuto dell'equipe di psicologi ed esperti a cui è stata affidata, dovrà affrontare un cammino lungo e in salita. L'obbiettivo è aiutarla a "ricostruirsi", ritrovando la stima di sé e rimettendo in piedi una rete di affetti, relazioni, fiducia».

Tassello, quest'ultimo, particolarmente decisivo per riuscire davvero a voltare pagina e a recuperare un rapporto sereno ed equilibrato con il mondo. Perché oggi, dopo ciò che ha visto e vissuto, la piccola non riesce più a credere nelle buone intenzioni degli adulti. Quegli adulti che, prima con le loro assenze e poi con le loro morbose attenzioni, l'hanno costretta a crescere troppo in fretta.

«Il mondo dei "grandi" in questo caso ha colpito senza pietà e si è accanito in maniera inqualificabile contro la ragazzina - continua Grilli -. Troppe persone hanno approfittato della sua spavalderia, tipica di chi attraversa la delicata fase dell'adolescenza, dietro alla quale, in realtà, si nascondeva un castello di fragilità e insicurezze. Per questo il compito a cui sono chiamati psicologi ed esperti è tutt'altro che semplice: lo strappo è stato lacerante e, per ricucirlo, servirà molto tempo. Un elemento che fa ben sperare, però esiste: la giovane età della vittima. A tredici anni i margini per "ricostruirsi" ci sono. Perché l'operazione abbia successo, però, è necessario che cali definitivamente il sipario sulla vicenda. L'esposizione mediatica sta devastando una psiche già seriamente compromessa. Chiedo quindi a tutti di fare un passo indietro - conclude l'assessore comunale -. Spegniamo i riflettori e lasciamo spazio al silenzio e alla riflessione».

Quello della tredicenne abusata da uomini maturi - quattro, secondo l'inchiesta affidata dal pm De Bortoli agli investigatori della Squadra mobile -, ammette Carlo Grilli, è uno dei più difficili ed eclatanti casi di violenza capitati negli ultimi tempi in città. Gli strumenti per rimettere insieme i cocci delle vite di questi "bambini interrotti", però, a Trieste esistono. Ne è una prova il "Malab", un servizio integrato tra Aziende sanitarie e Comuni che operano in sinergia con il Burlo, l'ufficio servizi sociali del ministero di Grazia e Giustizia, il mondo del volontariato e il ministero dell'Istruzione. Gli ambiti d'intervento del servizio sono proprio abusi e maltrattamenti gravi. Fenomeni, purtroppo, sempre più evidenti ed attuali come dimostrano i numeri. Nel 2005 i bambini seguiti sono stati 74, vale a dire circa il 5% della popolazione minorile complessiva. Di questi ben 48 hanno ricevuto sostegno dalla rete di servizi dopo essere stati vittime di abusi sessuali, a fronte di 26 piccoli costretti a subire maltrattamenti gravi. A finire nella rete di pedofili, soprattutto, le bambine (33 a fronte di 48 casi di abuso), mentre a livello di maltrattamenti i più colpiti sono stati i maschi, 15 dei 26 casi totali.

IL CASO

Una lunga fila di creditori

Spuntano altre ipoteche sulla villa di Marzari

L'avvocato Cuccagna: «Il debito con Frassini è la somma di 8 parcelle»

La villa di Marzari

Anche la Banca Nazionale del Lavoro, l'Antoniana e Uniriscossioni (il servizio di riscossioni dei tributi), hanno acceso delle ipoteche sulla villa del gioielliere Dario Marzari. Uniriscossioni vanta un credito nei suoi confronti di 300 mila euro.

La sua situazione economica sembra dunque compromessa al di là dell'esecuzione immobiliare avviata da Alessandro Cuccagna, difensore di Andrea Frassini, l'avvocato del foro di Trieste che rivendica il mancato pagamento di alcune parcelle per un valore di 80 mila euro.

Già nel maggio del 2006 sulle quote parte dei suoi beni immobili, risultava intavolata un'ipoteca legale del Servizio Riscossione Tributi della Provincia di Trieste per un importo di 110.578,48 euro.

«Quanto riferito dal legale di Marzari non è corretto – evidenzia Cuccagna – visto che il credito avanzato dal mio assistito non è l'importo relativo ad un'unica parcella bensì il frutto di 9 parcelle, alcune intestate a lui e altre alla società Marzari & Company Srl con la quale veniva gestito il negozio di via Roma 3, rilasciate nel corso di sei anni e che il gioielliere non ha mai onorato». Solo l'ultima parcella, quella rilasciata il 20 giugno 2008, era relativa all'assistenza che Frassini aveva fornito nelle trattative di vendita della gioielleria al Gruppo Di Mare.

Antonio Semini, legale del commerciante triestino, aveva invece riferito che gli 80 mila euro erano la tariffa che Frassini aveva chiesto a Marzari per affiancarlo nella cessione dei locali e della licenza della gioielleria:. «Il mio cliente - ha riferito Semini - non ha onorato quella cifra perché ha ritenuto di essere stato mal assistito e valutando la cifra fuori da ogni logica».

Ma da parte di Marzari è stato sottoscritto un riconoscimento dell'intero debito. «Tutta l'attività svolta da Frassini per Marzari è stata portata al vaglio del tribunale che ha avallato la richiesta economica, – spiega Cuccagna – se lui avesse voluto contestare qualche cosa, in quella sede poteva farlo».

Intanto in questi giorni la famiglia del gioielliere sta cercando il modo per poter evitare il disastro. «Se lui vuole far fronte al pagamento di tutte le parcelle non onorate – precisa Cuccagna – impegnandosi anche a pagare anche le spese sostenute negli ultimi anni dall'avvocato Frassini, come ad esempio il costo della perizia, noi non andiamo oltre. Si tratta in totale di circa 100 mila euro. Da parte dei creditori non c'è l'intenzione di aggredirlo, ma in caso contrario non possiamo fare altrimenti».

Laura Tonero

CONFERENZA

Il magistrato della Procura distrettuale antimafia

«Colpite al cuore le intercettazioni»

Il giudice Ingroia: «La nuova legge penalizza questo strumento»

Il tavolo dei relatori con a sinistra Antonio Ingroia, a destra il pubblico presente nella sala del liceo Galilei (Foto Lasorte)

Il giudice Antonio Ingroia ha sorriso quando dal pubblico gli è stato chiesto per quale motivo, secondo lui, è stato proposto il disegno di legge sulle intercettazioni: «Cercherò di rispondere nel modo più diplomatico possibile – ha scherzato – perché non voglio uscire da questa sala con un provvedimento disciplinare». Ieri il magistrato della procura distrettuale antimafia di Palermo ha presentato davanti a un pubblico di centinaia di persone il suo ultimo libro, "C'era una volta l'intercettazione" (Stampa alternativa 2009), proprio sul tema delle intercettazioni: dopo aver criticato gli effetti che la proposta di legge produrrebbe sui procedimenti penali in Italia, il giudice ha dipinto quello che, a suo parere, è lo spirito che pervade le discussioni in tema di giustizia negli ultimi anni.

«Questa legge è solo un anello di una lunga catena – ha detto – che ha come obiettivo di ridisegnare il diritto penale regolando per legge il principio della disuguaglianza dei cittadini». Ingroia vede la causa di questo processo in un nuovo e diverso rapporto tra magistratura e politica: «E' soltanto un'opinione – ha detto – ma credo che fino a un paio di decenni fa la magistratura fosse in parte disponibile a garantire l'impunità di una fetta della classe dirigente, responsabile di crimini». Dagli anni Novanta le cose sarebbero cambiate: «Ora la magistratura rende effettivo il principio per cui "la legge è uguale per tutti" – ha affermato – e così c'è chi cerca di cambiare la legge stessa: non è il problema di una sola persona ma di un'intera fetta della classe dirigente». Esempio di questo fenomeno sarebbe la proposta di legge sulle intercettazioni, a cui Ingroia ha appunto dedicato il suo ultimo libro: «La legislazione italiana vigente è una delle più garantiste in Europa per la privacy dei cittadini – ha detto – non esistono le intercettazioni indiscriminate di cui in tanti parlano: gli intercettati non sono milioni, ma qualche migliaio al massimo». Secondo Ingroia quelle intercettazioni sono indispensabili in molti processi.

D'accordo con lui è anche Felice Romano, segretario generale nazionale Siulp: «I poliziotti hanno bisogno di mezzi sicuri – ha detto – ma senza intercettazioni non possiamo lavorare». «Se approvata la legge permetterà le intercettazioni solo in caso di evidenti indizi di colpevolezza – ha aggiunto Ingroia –,quanto basta per emanare un ordine d'arresto, rendendole quindi inutili». Ciononostante alcune migliorie andrebbero apportate: «La legge non è perfetta – ha dichiarato Ingroia – e alcune modifiche, mirate soprattutto a evitare manipolazioni, sono necessarie: ma non è sufficiente a buttare il bambino con l'acqua sporca». La conferenza è stata organizzata nell'aula magna del liceo Galilei dall'associazione antimafia "Libera" di Trieste in collaborazione con Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia. (g.t.)

SGUINZAGLIATI UNA CINQUANTINA DI UOMINI SUL TERRITORIO

Controlli a tappeto in città dei carabinieri. Multate anche due pizzerie sulle Rive

Ventotto pattuglie dei carabinieri con lo spiegamento di una cinquantina di militari del comando provinciale hanno effettuato l'altra notte una serie di controlli a tappeto in città. Nell'operazione sono stati coinvolti anche i carabinieri del Nas, del Noe e dell'Ispettorato del lavoro. Hanno operato anche gli uomini della squadra nautica.

In totale sono state controllati 137 automobili e 305 persone che erano a bordo o alla guida. Tra i conducenti 14 sono stati quelli ai quali sono state contestate contravvenzioni al codice della strada per l'ammontare di 1125 euro. In particolare due automobilisti sono risultati positivi al test dell'etilometro.

L'operazione dei carabinieri ha riguardato anche il controllo degli esercizi pubblici. Sono state contestate sette violazioni amministrative di cui 5 per carenze igienico-sanitarie che hanno comportato sanzioni per l'ammontare complessivo di oltre 8mila euro. Nel mirino dei militari di via Hermet sono finiti le pizzeria "Casablanca" in Riva Gulli e la "Pizza pizza" in via Lazzereto Vecchio.

Un posto di blocco in via Filzi (Foto Lasorte)

INTERESSE RIACCESO DALLA NOVITÀ PREVISTA IN PIAZZA DELLA BORSA

Si svela la Trieste delle meridiane

Dal Colle di San Giusto alla palazzina dell'Orto Botanico: sono una quindicina

di GIOVANNI TOMASIN

IL FENOMENO RISALE AL '700

L'interesse per le meridiane si riaccende. A riaccenderlo il progetto di ripavimentazione di piazza della Borsa, che prevede di proiettare su tutta la piazza il prolungamento della meridiana ospitata nell'atrio della **Camera di commercio**. Una rinata attenzione verso gli orologi solari che, alzando lo sguardo, non sono così poche.

Trieste ospita una quindicina di meridiane, tra orologi su parete ed esemplari portatili, su edifici sia pubblici che privati: per secoli questi oggetti, oltre allo scorrere delle ore, hanno scandito alcuni dei momenti più importanti della storia cittadina. «Gli orologi solari sono rimasti in uso a lungo anche dopo l'avvento dell'orologio meccanico – spiega l'ingegner Paolo Alberi Auber, ideatore del progetto di piazza della Borsa ed esperto delle meridiane cittadine – Erano necessari per ricalibrare le inevitabili imperfezioni di quelli meccanici».

L'uso delle meridiane a scopi tecnici e di navigazione a Trieste risale probabilmente al '700, e oggi gli esemplari sopravvissuti sugli edifici pubblici hanno tutti una storia da raccontare: «Trieste non ha il numero di meridiane che possono vantare regioni come il Piemonte – dice Alberi Auber – ma hanno spesso una storia interessante». Proprio per questo non di rado sono oggetto di interventi di recupero e restauro, come nel caso della curiosa meridiana doppia che campeggia sulle mura del **Museo del mare**.

«È stata rifatta nel settembre 2009 – racconta l'ingegnere – e ricalca quella che, secondo un'antica stampa, stava sulla parete del vecchio arsenale di Trieste, oggi Museo del mare». In origine la meridiana era collocata su un edificio gemello che affiancava il Museo ma che fu distrutto dagli angloamericani: nel 2009 si decise di recuperarla ricalcando il disegno presente sulla stampa e dandole la posizione attuale. «In realtà sono due meridiane adiacenti – spiega Alberi Auber – che segnano l'una l'ora astronomica e l'altra l'ora italica».

> Sulla facciata del Museo del Mare restaurato dal Comune l'anno scorso ne appare una doppia che in origine era collocata su un edificio gemello distrutto dagli anglo-americani

Dall'alto in senso orario: la meridiana ospitata sulla palazzina servizi dell'Orto Botanico in via Marchesetti; quella riportata alla luce dopo il restauro in Campo Marzio della facciata del Museo del Mare; a San Giusto una meridiana spicca su un lato del ricreatorio Toti dominando la parte della città che guarda San Vito; l'antica meridiana tracciata sul pavimento dell'ex Palazzo della Borsa, che ospita la sede della Camera di commercio, sarà prolungata nella piazza riqualificata (Foto Lasorte e Bruni)

L'ora italica era l'antico sistema orario che segnava l'inizio delle 24 ore a partire dal tramonto, e che a Trieste fu sostituito con la nostra ora astronomica nel lontano 1747: la meridiana del vecchio arsenale risale probabilmente ai tempi in cui i triestini settecenteschi ancora non avevano fatto il callo al nuovo sistema. Un'altra meridiana d'epoca (1851) campeggiava nel cortile dell'**ospedale Maggiore**, ma a causa dei lavori in corso per il rinnovo del parco non è attualmente visibile.

«Speriamo che non venga rimossa durante i lavori – si augurano gli infermieri mentre trascorrono la pausa caffè nel giardino dell'ospedale – ci si poteva ancora regolare l'orologio». La meridiana del Maggiore riportava un motto particolarmente appropriato: "Brevi nel gioir lunghe nel soffrir", riferito appunto alle ore.

Molto conosciuta è anche la meridiana del **colle di San Giusto**, collocata sul muro del ricreatorio comunale femminile "E. Toti", poco distante dalla cattedrale: «Fu realizzata nel 1920 da Alberto D'Albertis, ricchissimo discendente di una famiglia di cotonieri genovesi – spiega Alberi Auber - D'Albertis era un uomo che coltivava le più diverse passioni, tra queste aveva l'hobby degli orologi solari». Fervente patriota, il D'Albertis dopo la Grande Guerra fece collocare due identiche meridiane commemorative sui castelli delle città che avevano spinto l'Italia a entrare in guerra: una a Trento e l'altra a Trieste. È proprio quest'ultima che ancora si può ammirare, grazie anche a un restauro effettuato nel 2002.

Ma non sono rare come si potrebbe pensare nemmeno le meridiane contemporanee, collocate su edifici pubblici e privati a scopo decorativo, come quella di **via Marchesetti**: «Una volta l'orologio solare che sta sulla parete della palazzina dei servizi dei Musei scientifici triestini era puramente ornamentale, – ricorda l'ingegnere – fino a quando, con il Comune, abbiamo provveduto a trasformarlo in una meridiana vera e propria». L'orologio è di realizzazione recente, sebbene il motto riportato sia "El sol magna le ore – anno Domini 1861".

Esistono d'altro canto anche testimonianze di meridiane antichissime: «I civici musei custodiscono una particolarissima meridiana romana – dice Alberi Auber – di un tipo molto diffuso nell'area alto-adriatica e praticamente assente nel resto del mondo romano». Come dimostra la storia singolare della meridiana della Camera di commercio, gli orologi solari di Trieste non sono soltanto un modo per misurare lo scorrere del tempo, ma anche per ripercorrere a ritroso i passi della storia cittadina.

LA MODA

IN UNA VILLA IN VIALE MIRAMARE

E c'è chi ne costruisce una sul terrazzo

C'è anche chi si è fatto una meridiana in casa, nel terrazzo di viale Miramare 315

C'è anche chi ha pensato di costruire una meridiana sul proprio terrazzo: è il caso di Alessandro Turello, che nella sua casa di Barcola ha realizzato una meridiana che funziona con l'ombra dell'utente, analoga a quella che verrà collocata in piazza della Borsa. «Mi sembrava un'idea divertente – spiega Turello -. Volevo per il mio terrazzo qualcosa di più interattivo, che non fosse soltanto un mosaico con un'arida fantasia».

Così l'ingegnere, con l'aiuto di un amico mosaicista e di un esperto di gnomonica, ha dato vita alla fantasiosa creazione: «Come sempre la parte più divertente non sta tanto nel possedere l'oggetto – ricorda – quanto nella fase di progettazione. Non fu affatto semplice, perché ovviamente i calcoli ci portarono via molto tempo».

Ora la meridiana, assicura Turello, è un valido argomento di conversazione in caso di cene e feste: «Risolve sempre una serata – dice – ma in verità non è soltanto un trucco divertente, dovrebbe essere usata di più come arredo urbano per aumentare l'interattività dello spazio cittadino: il progetto di piazza della Borsa mi pare un'ottima idea». Secondo Turello non bisogna sottovalutare questo genere di soluzioni: «È qualcosa che va al di là del semplice fatto architettonico – aggiunge – perché, oltre a decorare, permette di avere un tipo inaspettato di relazione con lo spazio». La meridiana, secondo l'ingegnere, riveste inoltre un ruolo storico e culturale: «Segna il passare delle stagioni, può essere decorata con i segni zodiacali, insomma si presta a molti riferimenti – assicura -: rimpiango soltanto di non aver fatto a quei tempi una decorazione musiva più ampia, com'era nelle mie intenzioni in principio».

L'orologio solare di casa Turello, in ogni caso, non è privo di personalità: «È pur sempre casa mia, così nel progetto ho disegnato delle iperboli che scandiscono gli anniversari della mia storia famigliare: il mio matrimonio, il compleanno mio, di mia moglie e di mia figlia, e via dicendo». In attesa della meridiana di piazza della Borsa gli appassionati di orologi solari potranno, forse, cercare di infilarsi a qualche festa in casa Turello. *(g.t.)*

> Il proprietario, un ingegnere, l'ha realizzata con un esperto di gnomonica e un mosaicista

MUGGIA: IL SERVIZIO ASSEGNATO ALLA SODEXO DI MILANO PER TRE ANNI

Mense scolastiche, cambia la gestione

Unificata la preparazione e la distribuzione dei pasti. Un comitato controllerà quantità e qualità

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Il servizio mensa nelle scuole di Muggia non è più gestito dal Comune. L'amministrazione, che fino a qualche settimana fa si occupava dell'acquisto e della preparazione dei pasti insieme alla Sedeco (l'azienda incaricata della distribuzione nelle scuole), ha infatti appaltato il servizio alla Sodexo, impresa di Milano specializzata nella ristorazione collettiva.

L'assessore Loredana Rossi

La gara d'appalto, alla cui fase finale hanno preso parte diverse ditte, prevedeva una base d'asta di 415mila euro ed è stata aggiudicata all'azienda milanese per 380mila euro. «E' una cifra abbastanza alta – commenta l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi – ma in questo modo abbiamo voluto garantire la qualità del servizio».

La Sodexo ha anche assorbito tutto il personale della precedente cooperativa di distribuzione e ha inoltre inserito la figura del capocuoco quale responsabile della cucina, rimasta di proprietà comunale.

La scuola media "Nazario Sauro"

«Della distribuzione dei pasti si occupano le stesse persone che lavoravano per la Sedeco – precisa l'assessore – e ora sono impegnate con la Sodexo. La ditta si procura gli alimenti tramite una filiera corta. Reperisce cioè gli ingredienti dalle ditte del territorio e dà quindi garanzia di tracciabilità e qualità».

I due dipendenti comunali che preparavano i pasti per le scuole del territorio sono andati ad affiancare quelli che lavorano nella cucina dell'asilo "Iacchia", sempre di proprietà del Comune, che prepara i pasti anche per la scuola materna di Fonderia.

Nessun cambiamento per quanto riguarda i menù: «Sono rimasti sempre gli stessi – spiega la Rossi –. E quindi è rimasto invariato anche il servizio per i ragazzi che non tollerano alcuni tipi di alimenti. A tali ragazzi viene servito un pasto simile a quello dei loro compagni, ma senza gli ingredienti che possono essere pericolosi per la loro salute. Il costo di tali pasti – conclude l'assessore – è identico a quelli dei pasti normali.

L'appalto prevede lo schema dei "tre anni più due". Alla fine del terzo anno, se il Comune si riterrà soddisfatto del servizio, la Sodexo potrà continuare il suo lavoro per altri due anni.

L'azienda milanese ha stimato in un milione e 700mila euro il costo del servizio per il quinquennio. «Fondamentalmente non abbiamo agito in un'ottica di risparmio – continua la Rossi –. Avevamo una situazione ibrida tra dipendenti comunali e una ditta esterna. Abbiamo deciso di appaltare tutte le mansioni a una sola azienda, così da razionalizzare il servizio».

Il Comune ha deciso, inoltre, di dare maggiore ufficialità ai comitati formati dai genitori e dagli insegnanti. Attraverso la prossima istituzione del "comitato mensa" si potrà così provvedere al controllo della qualità e della quantità dei pasti offerti ai bambini delle scuole.

«Abbiamo avuto già diversi incontri con la nuova ditta – precisa l'assessore alle politiche giovanili – e faremo sopralluoghi in tutte le mense».

Il comitato sarà composto dallo stesso assessore Rossi, da un rappresentante dei genitori e da uno degli insegnanti, per tutti i complessi scolastici, da un rappresentante dell'Azienda per i servizi sanitari, da uno della Sodexo e da un rappresentante dell'ufficio comunale competente.

IL CONSIGLIERE GRETTI (AN)

«Servono analisi nel rio Fugnan»

MUGGIA Risale a qualche anno fa il problema dell'inquinamento del rio Fugnan, cioè da quando Christian Gretti, consigliere comunale di An ed esponente dell'associazione Ambiente e/è vita, ha fatto eseguire analisi sulle acque dei torrenti muggesani, che avevano evidenziato, nell'acqua del Fugnan, una forte presenza di coliformi e streptococchi fecali.

«Queste analisi sono un po' datate – commenta lo stesso Gretti –. Da allora il rio è stato al centro di pulizie, ma bisognerebbe effettuare campionamenti in diverse parti del torrente per verificare l'eventuale presenza di inquinanti, magari partendo da una collaborazione transfrontaliera con Capodistria, visto che il Fugnan nasce e passa per la Slovenia prima di arrivare a Muggia».

Sulla questione interviene anche Loredana Rossi, assessore alle Politiche giovanili: «La presenza del gambero d'acqua dolce e delle felci significa che il torrente gode di un buon stato di salute – commenta l'assessore –. Se fosse inquinato non ci sarebbero queste forme di vita».

Il torrente Fugnan nasce in territorio sloveno, a Ovest dell'abitato di Santa Barbara, e si sviluppa per una lunghezza di quasi tre chilometri, sfociando nel Vallone di Muggia nei pressi del parcheggio Caliterna. Questo rio è il corso d'acqua del territorio che ha maggiormente subito lo sviluppo urbanistico. E' stato coperto, dalla foce verso monte, per circa 300 metri negli anni 1930-31, e successivamente per altri 900 metri fra il 1949 il 1958. *(a.d.)*

MOZIONE DEL CONSIGLIERE GEREMIA

Iluminazione pubblica, Sgonico punta sui Led

La giunta ha già contattato il tecnico del Comune di Muggia per uno studio approfondito

SGONICO Risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e modifica dello statuto comunale. per inserire a chiare lettere la tutela della famiglia e delle classi sociali più deboli

Queste le due mozioni presentate l'altra sera al Consiglio comunale di Sgonico dall'esponente del Pdl-Udc Piero Geremia. Sul primo tema Geremia ha riportato l'esempio del Comune di Muggia, che ha adottato il progetto dell'illuminazione pubblica a Led: «Questo tipo d'impianto fa risparmiare circa il 70% dei consumi energetici, riduce del 70% i costi di manutenzione, elimina l'inquinamento luminoso e, funzionando a 24 volt, risolve anche il problema della sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione», ha commentato il consigliere.

L'abitato di Sgonico

«A seguito della richiesta il sindaco mi ha risposto che è stata presa in considerazione dalla giunta, la quale ha preso contatto con il tecnico utilizzato dal Comune di Muggia per uno studio più approfondito, in quanto la luce a Led è una tecnica che costa di più in partenza ma fa abbassare notevolmente i costi nel tempo», spiega Geremia.

Nella seconda mozione, invece, il consigliere del Pdl-Udc ha evidenziato come all'interno dello statuto comunale di Sgonico sia «assente una disposizione, specifica e rafforzativa, a sostegno della famiglia e delle fasce sociali più deboli». La proposta è di aggiungere nello statuto la dichiarazione secondo cui «il Comune promuove e sostiene le iniziative e le attività volte a tutelare la famiglia e le fasce sociali più deboli, e i cittadini diversamente abili, nonché le attività e le iniziative volte ad affermare e rafforzare le pari opportunità fra tutti i cittadini». Per realizzare tale proposta Geremia ha suggerito di creare una Commissione per lo statuto, in cui ci sia almeno un rappresentante per ogni forza politica presente in consiglio comunale, in modo da modificare il testo «in maniera condivisa».

Riccardo Tosques

DOMANI UN SOPRALLUOGO DEL COMUNE ALLA STRUTTURA

Castelreggio, si parte con i lavori a cabine, impianti e servizi igienici

DUINO AURISINA È la sistemazione di cabine, servizi igienici e impianti idrici il primo obiettivo che si è posto l'esecutivo Ret per il rilancio di Castelreggio, una volta ottenuta la concessione demaniale marittima, con finalità turistico-ricreative, per il complesso di Sistiana. Domani mattina ci sarà un sopralluogo con gli addetti comunali per la verifica dello stato delle strutture, mentre a breve verrà fissato un incontro in Regione sulle modalità di preparazione dei bandi di gara, attraverso i quali affidare la gestione del bar, del ristorante e del chiosco nello stabilimento balneare pubblico, che evidentemente non possono essere faatti funzionare direttamente da personale dell'ente locale.

Il tutto dovrà essere completato entro aprile. «Puntiamo a essere operativi per il 1° maggio, così da garantire l'avvio della stagione», precisa il sindaco Giorgio Ret.

Tra i primi interventi, come detto, il ripristino degli impianti idrici ed elettrici, cui seguiranno la demolizione dei porticati nella zona ovest, attuale sede dell'infermeria, all'ingresso dell'ex spiaggia a pagamento, in quanto instabili e ostacolo visivo al mare.

L'ingresso di Castelreggio

Per lo stesso motivo verranno rimosse le cabine sul lato est, mentre quelle sul lato ovest saranno oggetto di una manutenzione straordinaria, con il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura, il risanamento degli intonaci, la pitturazione e la sistemazione delle porte in legno.

Verrà poi realizzato un nuovo collegamento idraulico per l'alimentazione delle docce e delle toilette, con la posa in opera di sei gruppi di docce (ciascuna con quattro "postazioni") dotate di rubinetti a tempo.

Fra le nuove installazioni, cabine in legno amovibili sul lato est dello stabilimento, un chiosco bar e un locale infermeria.

«Dovremo andare a verificare anche l'agibilità della piscina – sottolinea il sindaco Giorgio Ret – che probabilmente sarà oggetto di una manutenzione straordinaria, relativa all'impianto di trattamento dell'acqua dolce, con la realizzazione di una rampa di accesso per disabili alla vasca inferiore. Gli altri interventi, inseriti nel progetto, verranno realizzati nel tempo. Non si potrà fare tutto e subito». Del resto alcune opere necessitano di un recupero radicale: è il caso della zona ristorante, che l'ente locale mira a rendere operativo per tutto l'anno.

«Una forte presenza del Comune nella baia è un fattore fondamentale per il rilancio del comprensorio – commenta Massimo Veronese (Pd) –. Ora dobbiamo favorire la creazione di un consorzio di operatori turistico-economici locali, al quale affidare la gestione della spiaggia e delle strutture. Abbiamo una grande opportunità per costruire una sinergia forte tra le realtà, capace di valorizzare una struttura unica che può diventare un volano per il territorio». *(ti. ca.)*

DOPO LA FASE SPERIMENTALE L'ORDINANZA DELL'ANAS SCATTERÀ IL 15 FEBBRAIO

Sistiana, definitivo il divieto per i Tir

I limite di peso per il transito nel territorio comunale resta di 7,5 tonnellate

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Diventerà permanente, a partire da lunedì 15 febbraio, l'ordinanza emessa tre mesi fa dall'Anas per impedire ai Tir l'attraversamento delle strade del comune di Duino Aurisina. L'attesa notizia è stata data venerdì scorso al sindaco Ret in prefettura a Trieste: il provvedimento che disponeva sul raccordo autostradale dell'A4, in entrambe le direzioni, la limitazione al transito in uscita per i mezzi pesanti diretti allo svincolo di Sistiana, è stato riconfermato e sarà presto definitivo.

«La prossima sarà la prima estate senza camion – commenta con soddisfazione il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret –. Ci siamo recati venerdì mattina al palazzo del Governo nell'intento di ottenere la proroga dell'ordinanza, ma abbiamo ricevuto molto di più. Sono più che soddisfatto: le richieste dei cittadini sono state finalmente esaudite, e dunque possiamo davvero dire di aver centrato l'obiettivo. Ringrazio il nuovo prefetto Alessandro Giacchetti, presente al tavolo assieme al dirigente Roccataglíata, per l'attenzione dimostrata verso questa criticità. La sperimentazione, per merito anche della Polizia stradale, è perfettamente riuscita e ha portato alla risoluzione di un problema annoso».

IL SINDACO

> «Le richieste dei cittadini sono finalmente esaudite. Sarà la prima estate senza camion»

La nuova ordinanza, cui farà seguito un analogo provvedimento da parte di Friuli Venezia Giulia Strade (per le arterie di sua competenza), sarà affiancata dal posizionamento di un'adeguata cartellonistica, volta a eliminare, sulle strade del territorio comunale, l'attraversamento dei veicoli con peso maggiore o uguale a 7,5 tonnellate. Un traffico, questo, responsabile di aver arrecato in passato notevole disagio ai cittadini e agli operatori commerciali del territorio.

Per i trasgressori il provvedimento prescrive sanzioni amministrative di 38 e 78 euro, a seconda che il conducente sia sorpreso a transitare entro o al di fuori dei perimetro dei centri urbani. Non risulta, comunque, che nella fase sperimentale siano state elevate numerose sanzioni in tal senso. Deroghe al divieto sono previste per le operazioni di carico e scarico merci o per ragioni di pubblica utilità.

L'ordinanza, su "pressione" dei residenti, era entrata il vigore lo scorso 12 ottobre ed era scaduta qualche settimana fa. Per 90 giorni aveva stabilito il divieto di ingresso nei centri urbani di Duino e Sistiana ai camion di massa complessiva, a pieno carico, di 7,5 tonnellate. Ora quei veicoli non potranno più passare.

Le osmize riaprono nonostante il freddo

TRIESTE Le giornate sono ancora piuttosto fredde, ma le osmize stanno ricominciando la loro attività. Ad Aurisina Cave 62/a fino al 9 febbraio sarà aperto Corrado Greco. Da mercoledì sino al 5 febbraio ci si potrà recare da Boris Pernarcic a Medeazza 7, mentre dall'8 al 22 febbraio sarà la volta di Luciana Pahor a Medeazza 14. Nel territorio di Sgonico sono in funzione le osmize a Samatorza 53 di Sonja Zuzek Colja, aperta fino al 7 febbraio, e solo ancora oggi l'osmiza Stolfa di Roberto Santini a Sales 46.

Nel mese di febbraio saranno aperti David Sardo a Samatorza 5, dal 12 al 27 febbraio, e Igor Furlan a Gabrovizza 27, dal 27 febbraio al 7 marzo. In base alle indicazioni fornite dall'assessore all'Agricoltura di San Dorligo Ghersinich, è aperta l'osmiza di Emilio Cherin a Sant'Antonio in Bosco 154. La struttura chiuderà il 7 febbraio per riaprire nel mese di marzo.

A Monrupino ci si può recare ancora oggi a Rupingrande 32, da Damijacha Gomizelj, mentre dal 6 febbraio e almeno fino al 21 sarà aperta l'osmiza di Giovanna e Guido Tavcar a Rupingrande 42. Nel Comune di Trieste infine ci si potrà recare sino all'8 febbraio in Strada per Longera 291/1 da Fabio Ruzzier. *(r.t.)*

SI INTENSIFICANO I PREPARATIVI PER LA 43.A EDIZIONE

Al Carnevale carsico undici carri e nove gruppi

Il Carnevale carsico del 2009

OPICINA «Abbiamo già sfilato sotto una tormenta di neve. Il Carnevale carsico non teme fiocchi e refoli, e come sempre pronto a regalare allegria e calore a partecipanti e spettatori». La battuta pronta non manca a Igor Malalan e ai suoi colleghi del comitato del Carnevale carsico, che stanno perfezionando il programma della 43.a edizione, che culminerà sabato 13 febbraio con la classica sfilata nel centro di Opicina. Al momento hanno aderito alla manifestazione undici carri e nove gruppi mascherati che sfileranno lungo il classico itinerario che dal poligono di tiro porta nel centro del paese e, attraverso via di Prosecco, si conclude nelle adiacenze dell'antica piazza Brdina.

Il Carnevale carsico verrà inaugurato giovedì 11 febbraio, mettendo sul proscenio uno dei gioielli della frazione carsolina: la trenovia Trieste–Opicina. Il re e la regina del Carnevale carsico arriveranno infatti nel centro del paese viaggiando sulla carrozza storica n. 6, per poi rendere visita a tutta la borgata. Nella seconda carrozza storica, parcheggiata al capolinea, sarà allestita una mostra di fotografie sul Carnevale opera di Davorin Krizmancic.

Venerdì 12 spazio a una serie di iniziative dedicate ai più piccoli, utilizzando gli ambienti del Circolo culturale Tabor. Sabato 13 febbraio, alle 14, il momento clou della manifestazione: i carri e i gruppi allegorici dell'altipiano e non solo – quattro giungeranno dalla Slovenia, altri dall'isontino – sfileranno per il centro di Opicina. Se

«Ci saremo nonostante i tagli che la Regione ci ha immeritatamente inflitto – sottolineano Malalan e i suoi –. Il Carnevale carsico è una realtà che fa "audience" ben oltre i nostri angusti confini, come il recente passaggio su "Caterpillar", produzione radiofonica di punta di Rai2, ha evidenziato. Dalla nostra ci sono storia e tradizione, e interi paesi che lavorano tutto l'anno per realizzare questo evento».

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

24 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Francesco di Sales

● **IL GIORNO**
è il 24° giorno dell'anno, ne restano ancora 341

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.58

● **LA LUNA**
Si leva alle 11.06 e cala alle 1.45

● **IL PROVERBIO**
L'ottimista ama la vita il pessimista la conosce.

IN APRILE A VOLTERRA

Europarlamento dei giovani: studenti di Petrarca e Galilei scelti per le selezioni nazionali

Entrambi i licei sono attivi da tempo nel progetto che punta a conoscere meglio Paesi e lingue

Gli studenti del liceo "Petrarca" che hanno vinto la selezione nazionale nel 2007

L'"aula magna del liceo Petrarca è stata ancora una volta, nei giorni scorsi, teatro di una simulazione di assemblea generale del Parlamento europeo giovani. Durante l'assemblea sono state discusse, secondo il protocollo in vigore al Parlamento Europeo ed esprimendosi esclusivamente in francese e in inglese, quattro risoluzioni su argomenti di attualità europea, preparate da quattro gruppi di studenti, di cui tre appartenenti al liceo Petrarca e uno al liceo Grigoletti di Pordenone, scuole che vantano entrambe una tradizione di partecipazione alle attività del Parlamento europeo giovani.

L'assemblea è stata condotta da un comitato di presidenza, di cui faranno parte ex studenti del Galilei e del Petrarca, appartenenti ai gruppi che risultarono vincitori alle sessioni nazionali del 2006 e rappresentarono poi l'Italia rispettivamente alle assemblee europee di Dublino e Praga. Questi studenti fanno parte ora del Comitato Locale del Parlamento Europeo Giovani.

I quattro gruppi di studenti, grazie anche a un buon lavoro di squadra, hanno evidenziato una valida conoscenza degli argomenti, disponibilità al confronto e alla collaborazione, capacità di comunicazione e di espressione linguistica. In generale tutti hanno dimostrato di saper rispondere adeguatamente e con competenza a tutte le domande poste durante la discussione della propria risoluzione fornendo una buona prova in vista della ben più impegnativa finale nazionale di Volterra.

Nove studenti del Petrarca che - a insindacabile giudizio di una giuria di professori ed ex giovani parlamentari europei - sono risultati più preparati e disinvolti nel corso dell'assemblea sono stati inviati a rappresentare il liceo alla sessione nazionale che si terrà in aprile a Volterra.

Il progetto Parlamento europeo giovani, attivo al Petrarca dal 2000, ha il riconoscimento di "attività didattica di eccellenza" da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e si segnala per l'entusiasmo che induce negli studenti a informarsi con serio approfondimento sulle tematiche sociali, economiche e politiche dell'Europa, oltre che per la motivazione alla padronanza nell'uso delle lingue straniere.

Tra le scuole triestine che hanno preso parte a questa attività si segnalano il liceo Petrarca, due volte vincitore in campo nazionale, il liceo Galilei, vincitore con il Petrarca nel 2006 e selezionato come il Petrarca anche quest'anno per la partecipazione alla selezione nazionale.

Nella primavera del 2009 il Galilei e il Petrarca hanno organizzato congiuntamente a Trieste una selezione nazionale, sponsorizzata da enti pubblici e istituzioni private e tenutasi nella prestigiosa sede dell'Istituto di Fisica Teorica di Miramare, che ha visto la partecipazione di 96 studenti e 12 insegnanti, provenienti da 12 scuole superiori di tutta Italia.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

La "Dante" ricorda Quarantotti Gambini

Lo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini: ne parlerà il 23 febbraio Irene Visintini

La lingua italiana, le realtà locali e delle zone limitrofe con lo scopo di stimolare i giovani ad avvicinarsi sempre più alla cultura, è un preciso obiettivo del Comitato triestino della Dante Alighieri presieduto da Dario Vici, e fondato nel lontano 1918. E appuntamenti e incontri vivacizzati da varie tematiche, portate alla ribalta da relatori qualificati, rendono interessante anche il programma 2010. Che prenderà avvio **martedì, alle 17.30**, alla sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, con la presenza di **Franco Crevatin**, docente di glottologia e linguistica all'ateneo triestino, che parlerà su "**Cosa ci insegna la storia linguistica dell'Istria**". Argomento, il suo, che potrebbe definirsi anche politico, "ma in senso nobile, slegato da ideologie e passioni".

"**Ascolto e mito. Percorsi di antropologia della musica**" sarà il tema che martedì 9 febbraio tratterà **Giuliana Stecchina Pittaro**, titolare della cattedra d'arpa al conservatorio Tartini, mentre martedì 23 febbraio rivisitazione, a cent'anni dalla nascita, di **Pier Antonio Quarantotti Gambini**, l'illustre e prolifico scrittore - ma è stato anche poeta e giornalista - le cui problematiche adolescenziali hanno trovato nella sua Istria un'efficace fonte di ispirazione. In particolare, ambientato a Trieste, è uno dei suoi più noti romanzi, "L'onda dell'incrociatore". A parlare di lui sarà **Irene Visintini**. E se marzo si aprirà, martedì 9, con il XVII canto dell'inferno commentato da **Stefano di Brazzano**, insegnante di italiano e latino al liceo Petrarca, su "**I ritrovamenti archeologici nella nostra regione**" si addentrerà invece, martedì 23 marzo, **Giuseppe Cuscito** dell'ateneo triestino.

Risalente al 1553, il testo giovanile di Francesco Patrizio intitolato "**La città felice**" troverà, martedì 27 aprile, ampio commento attraverso l'indagine anche storica che **Bruna Caracoglia** affronterà.

Immancabile, a maggio, l'annuale "Giornata della Dante", alla presenza, oltre che di un esponente nazionale del sodalizio, dei rappresentanti dei Comitati dell'Istria, Quarnaro, Dalmazia, Carinzia e della regione.

Grazia Palmisano

PITRELLI E GRECO PARLANO DEI PROBLEMI DELLA COMUNICAZIONE

«Nella scienza più democraticità sociale»

Tra le sfide che riguardano il mondo della scienza pare ci sia anche una battaglia con la sfera della comunicazione, contesa che perdura da troppo tempo e che continua a contrapporre società e mass-media. Missione possibile o scommessa vincente che sia, il tema rappresenta il nodo cruciale del libro "Scienza e Media ai tempi della globalizzazione" (Ed. Codice) nuova opera curata a quattro mani da Pietro Greco (giornalista scientifico) e Nicola Pitrelli (condirettore del Master della Comunicazione della Sissa) e presentata a Trieste, dagli stessi autori, nel corso di un incontro promosso alla libreria Minerva.

In otto capitoli miscelati tra storia, ricerche, letteratura e provocazioni, si guarda al progresso della scienza ma si filtrano figure, ruoli e mezzi entrati in una disputa inaugurata nell'800, quando - e lo ricorda il primo capitolo dedicato al respiro storico del "Giornalismo scientifico" - alcune inserzioni di lavoro promuovevano un reclutamento per articolisti pur "privi di conoscenze ed esperienze specifiche".

Quello che suonava come un improbabile appello alla "purezza conoscitiva" è diventato poi una nicchia di formazione e specializzazione, con il giornalista scientifico costretto a scendere in campo non solo per snellire il linguaggio ma spesso per incontrare il cuore della società: «Parlando di scienza ci si accorge subito della sua accentuata complessità, a tutti i livelli», ha commentato Nicola Pitrelli. «È un tema che si radica anche in aspetti economici e culturali e che pone in rilievo molteplici controversie. La reputiamo quindi la più più importante delle sfide nel campo della conoscenza - ha aggiunto - campo dove è possibile attuare una maggiore democraticità sociale».

Nicola Petrelli e Pietro Greco (foto Lasorte)

Sul valore dell'impatto tra scienza e società si è soffermato anche Pietro Greco, l'altro autore del libro, deciso intanto a sottolineare l'importanza del versante scientifico, tanto da etichettarlo «La più grande manifestazione culturale dell'ultimo mezzo millennio». Ammesso sia vero, i cardini della "manifestazione" epocale, per Greco e Pitrelli, restano nella adeguata comunicazione e nello specifico, in una analisi delle potenzialità del web, la risorsa mediatica ritenuta la più efficace attualmente ai fini della divulgazione scientifica e per la costruzione di una "cittadinanza scientifica", figlia della società dell'"economia della conoscenza".

Francesco Cardella

AL "BOBBIO" E ALLA "MINERVA"

Arriva Travaglio

Martedì, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20, il giornalista **Marco Travaglio** incontrerà i lettori per parlare di libertà d'informazione. Da domani e per tre giorni Travaglio sarà protagonista di un evento speciale fuori abbonamento al Teatro Orazio Bobbio, dove presenterà **"Promemoria. 15 anni di storia d'Italia ai confini della realtà"**, spaccato lucido e impietoso della storia politica italiana recente. Nello spettacolo sfilano fatti e protagonisti degli ultimi quindi anni di cronache nazionali: Tangentopoli e le stragi di mafia, i ricatti incrociati della politica e l'attacco alla Costituzione.

Diretto da Ruggero Cara, lo spettacolo è prodotto dalla PromoMusic e si avvale delle musiche dal vivo di C-Project: Valentino Corvino (violino e elettronica), che è anche autore delle musiche originali, e Fabrizio Puglisi (tastiere e sintetizzatori), che accompagnano lo spettacolo con una sorta di DJ set. Le scene e i costumi sono di Rosanna Monti, le luci di Stefano Delle Piane.

ALLA "LOVAT" I LIBRI DI RAGUSA, MARZO MAGNO, BERTELLI E PITTALIS

Ricette, amori e storie cantate

Fitto il calendario dei prossimi incontri con gli autori alla libreria Lovat di Viale XX Settembre. **Giovedì 28 gennaio, alle 18, Martino Ragusa** presenta **"Il manifesto della cucina italiana"** (Aliberti, 2009). Lo psichiatra e docente di psicologia, ma soprattutto gastronomo e goloso, con questo insolito ricettario esorta ciascun italiano a tenere viva la propria autostima.

Il 29 gennaio, alle 18, Alessandro Marzo Magno propone il suo "Venezia degli amanti" (Tropea, 2010). Il giornalista Alessandro Mezzena Lona e l'attrice Zita Fusco accompagneranno Marzo Magno nella presentazione del libro che raccoglie undici vicende di passione e sentimento ambientate a Venezia, che hanno avuto protagonisti illustri: da Giacomo Casanova ad Ernest Hemingway, da Ugo Foscolo a Julia Roberts, per citarne alcuni. A chi acquisterà il libro verrà consegnata la cartolina di San Valentino, su cui dovrà venire scritta una frase d'amore: la cartolina potrà essere riconsegnata subito o spedita in un secondo tempo alla libreria. Una giuria selezionerà le due frasi d'amore più belle che saranno premiate con una cena e un pernottamento per due all'Hotel Danieli e una cena per due all'Harry's Bar.

Un ritratto di Edoardo Pittalis

Il **31 gennaio, alle 17, Edoardo Pittalis e Gualtiero Bertelli presentano "Il sangue l'acqua e la terra"** (Biblioteca dell'immagine, 2009). Un vero e proprio spettacolo, con la voce narrante di Pittalis e la fisarmonica, la chitarra e il canto di Bertelli per le sue ballate composte espressamente per il libro dell'amico e compagno di tanti spettacoli di successo. Pittalis e Bertelli racconteranno così piccole e grandi storie, tra cronaca e fantasia dell'autore, ambientate nel Nordest del Novecento.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

24 gennaio 1960 — *di R. Gruden*

● In funzione la nuova sistemazione della rete filoviaria in piazza Libertà: i capolinea delle filovie «1» e «19» e dell'autobus «30» vengono spostati al nuovo corridoio autofilotranviario di fronte alla Stazione.

● Appello all'Enpa perché, da giorni, nelle vie del centro c'è un uomo seduto per terra con accanto una cagnolina che tiene un secchiello in bocca per le elemosine dei passanti, costretta all'immobilità per ore.

● Da mattina verrà chiuso al servizio viaggiatori l'attuale varco (ex cancello) sul viale Miramare, per la demolizione del vecchio fabbricato, e verrà aperto quello su viale Miramare della nuova galleria di testa.

● Aria di miniera sotto via Udine, dall'altezza di via Pauliana a piazza Belvedere, per lo scavo in galleria del collettore massimo, che prosegue di 75 cm al giorno, non potendosi usare piccole mine.

● Il dottor Roberto Hausbrandt è stato nominato presidente del Comitato provinciale della Cri di Trieste. Succede al dott. Leonardo Giordano, commissario dal luglio 1959.

FARMACIE

■ **DOMENICA 24 GENNAIO 2010**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco

Aperte dalle 13 alle 16:
via Giulia 14 tel. 040/572015
via Costalunga 318/A tel. 040/813268
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 040/630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina).

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaelle Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

23/01/2010

Ruota					
BARI	73	25	45	36	89
CAGLIARI	56	59	75	87	74
FIRENZE	38	82	36	2	67
GENOVA	50	54	41	2	44
MILANO	10	19	86	81	6
NAPOLI	39	30	12	60	40
PALERMO	74	67	89	81	9
ROMA	69	22	82	50	27
TORINO	43	52	42	31	45
VENEZIA	73	26	13	14	11
NAZIONALE	29	46	23	79	31

10e LOTTO

10	26	43	54	69
19	30	45	56	73
22	38	50	59	74
25	39	52	67	82

MONTEPREMI: 132.964.321,91 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	25.698,33 €
Jackpot:	129.500.000,00 €	Punti 4:	265,94 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	14,17 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.417,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	642.458,25 €	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	26.594,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

FIAIP

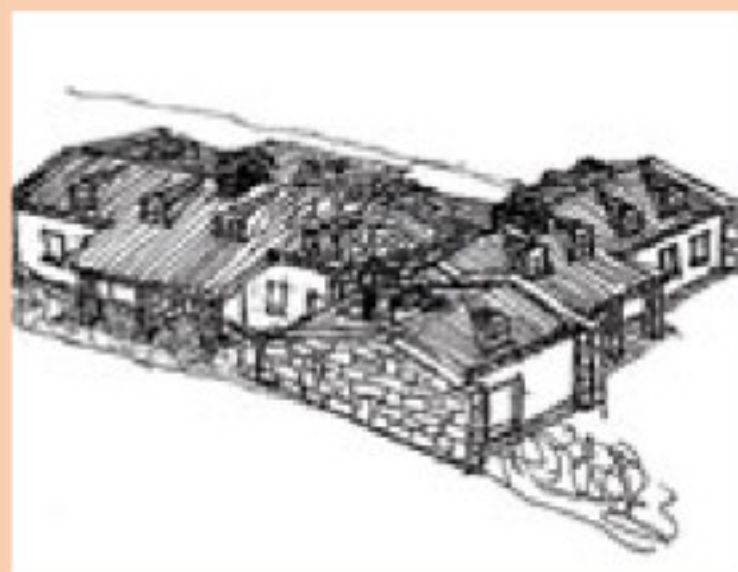
Adiacenze Piazza della Borsa - Via del Ponte 6
Trieste 040-639600 335-304786
www.immobiliarefiorini.it-
info@immobiliarefiorini.it

COSTALUNGA - PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 259.000

SPLENDIDI APPARTAMENTI BILIVELLI IN VILLETTE, DI 130 MQ CON MANSARDA O TAVERNA, 3 CAMERE 2 BAGNI, POSSIBILITA' GIARDINO. POSTO MACCHINA COMPRESO. IDROMASSAGGIO, SERRAMENTI BLINDATI, CLIMATIZZAZIONE VIDEOCITOFONO PREDISPOSIZIONE PANNELLI SOLARI.

STRADA FRIULI LATO MARE

Prossima costruzione uniche ed esclusive ville singole di ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, scala padronale, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Possibilità di personalizzazione interna. Trattative riservate.

OPICINA VILLA QUADRIFAMILIARE

nuova realizzazione di appartamenti di ampia metratura con ottime finiture e possibilità di personalizzazione. Tipo A: due livelli, composto da salone cucina abitabile quattro camere tre bagni ripostiglio giardino e posti auto € 320.000

VICOLO CASTAGNETO PRONTA CONSEGNA

Nuova costruzione primingresso con splendida vista, attico e superattico, su due livelli, salone cucina 3 camere 2 bagni, piano mansardato con travi a vista, ampi terrazzi panoramici. Possibilità posti auto coperti e cantine. Info ns/uffici.

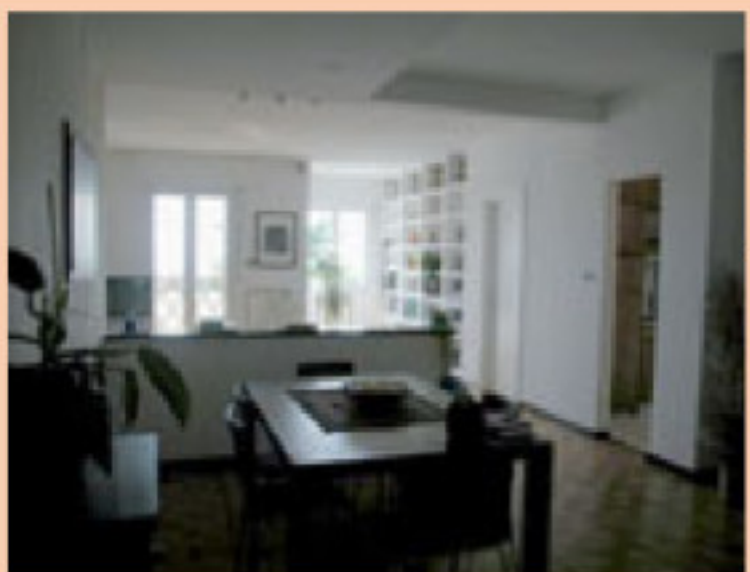
CENTRALISSIMO VIA XXX OTTOBRE

Stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, porta blindata, videocitofono, ascensore. Varie tipologie abitative a partire da € 210.000

ZONA UNIVERSITA'

in palazzina recente vista aperta appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina € 139.000

VIA SAN LAZZARO

In signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura di totali 380 mq adatto a varie possibilità € 595.000

VIA BONOMEA

Vista mare appartamento ristrutturato di ampia metratura con ottime finiture composto da salone di 50 mq con poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi, stanza guardaroba stireria, terrazzo di 25 mq, 2 posti macchina € 290.000 da visionare

VIA GUERRAZZI

In signorile stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso con ottime finiture composto da soggiorno cucina aperta, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo, ascensore. € 149.000 OCCASIONE

SAN GIOVANNI

Appartamento totalmente ristrutturato vista nel verde, composto da soggiorno con zona cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo € 130.000

SALITA DI ZUGNANO

In palazzina ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina € 85.000 eventuale posto auto coperto

OPICINA STUPENDA VILLA SINGOLA

Inserita in un parco alberato di 2.500 mq, perfetta internamente ed esternamente in quanto restaurata di recente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. € 890.000

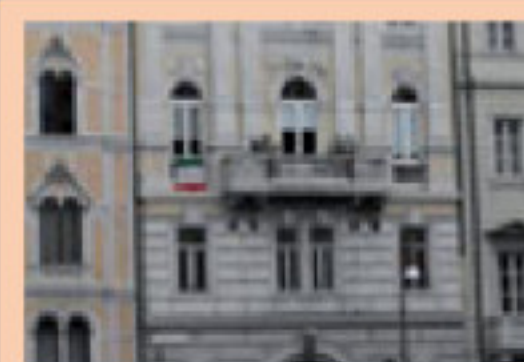
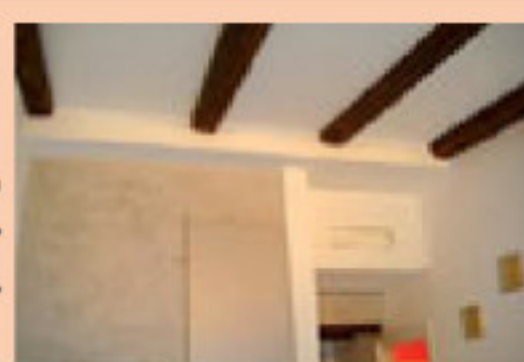
SAN VITO RARA OPPORTUNITÀ

Appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate

ROZZOL

In palazzina recente nel verde, appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali, bagno con vasca e doccia, ripostiglio poggiolo, clima, cantina € 150.000 eventuale taverna di 40 mq con lisciaia e servizio

VIA DELLA GUARDIA

Vista mare appartamento all'ultimo piano con ascensore, totalmente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno soppalco poggiolo riscaldamento autonomo € 79.000

PIAZZA DELLA BORSA

In piccolo palazzotto d'epoca vendesi appartamento di ampia metratura con totali 9 stanze € 495.000

STRADA COSTIERA

Splendida posizione incantevole vista mare, vendesi villa immersa nel verde con accesso al mare spiaggia privata con moletto ed approdo barche. Internamente la villa si suddivide in 3 livelli con salone salotto cucina studio 3 camere doppi servizi giardino con accesso auto e piccola dependance. Prezzo adeguato. Trattative riservate ns/uffici

CITTAVECCHIA

In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto di 100 mq composto da salone con zona cottura camera matrimoniale con stanzino guardaroba camera doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo finemente arredato € 260.000

VIA TRISSINO

Piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio € 79. 000

VIA UDINE

Pronta consegna ultima disponibilità, splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata, appartamento composto da zona living, zona notte, bagno riscaldamento autonomo. Adatto anche investitori

PADRICIANO

Villa accostata come primo ingresso, recente costruzione, composta da 3 livelli con ampia taverna, salone con porticato 3 camere matrimoniali studio tripli servizi ampio sottotetto garage giardino. Trattative riservate ns/uffici

PRESTIGIOSO PALAZZO

DI VIA S.CATERINA, APPARTAMENTO MANSARDATO FINESTRATO, PRIMO INGRESSO CON FINITURE ALTO DI GAMMA, VISTA CASTELLO DI S.GIUSTO. SALONE, CUCINA, TRE STANZE, DUE BAGNI. ASCENSORE, AMPISSIMA METRATURA, € 360.000

VIA FABIO SEVERO

In stabile signorile appartamento perfettamente ristrutturato, da design, 130 mq composto da salone soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali ampio bagno, totalmente arredato, poggioli soffitta € 229.000 possibilità posto auto

MUGGIA VECCHIA

Terreno edificabile mq 720 circa possibilità di costruire villa singola o bifamiliare, progetto in corso di approvazione

TRIBUNALE UFFICIO AMBULATORIO

Appartamento di oltre 170 mq, stabile in ottime condizioni € 320.000

AFFITTANZA

SAN GIACOMO

In palazzina d'epoca ristrutturata appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo arredato € 330 mensili

VIA COLOGNA

Affittasi box auto con luce ed acqua € 170 mensili

VIA CONTI – VIA STERPETO

Affittasi box con soppalco per una o due automobili

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RIVISTA DIRETTA DA LORENZO DUGULIN

È uscito "Temperanter"

In occasione del convegno internazionale "Identità, genere e dis-uguaglianze", svoltosi a Trieste il 5 gennaio 2010 con il patrocinio per l'anno europeo 2010 contro la Povertà e l'esclusione sociale, è stato presentato il primo numero della rivista internazionale trimestrale **"Temperanter" diretta da Lorenzo Dugulin**.

Edita da due centri di ricerca, l'italiano "Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali" (Cirsi.), e il francese "Intercultural Studies Initiative-Initiative Etudes Interculturelles" (Isiei), "Temperanter" si pone l'obiettivo di approfondire argomenti sociali e culturali di interesse nazionale e internazionale attraverso uno sguardo complesso che cerca ponderatamente nuovi punti di riferimento, mettendo in discussione stereotipi, pregiudizi e luoghi comuni che persistono nelle nostre società. La rivista ospita saggi e articoli lunghi in lingua italiana, inglese e francese ed è realizzata con il patrocinio della Provincia di Trieste attraverso le sue tre redazioni che hanno sede a Trieste (redazione centrale), Lione (Francia) e Bruxelles (Belgio). Questo primo numero di "Temperanter", ideato e curato dall'esperta nell'uguaglianza di genere Ingrid Stratti (PhD), si intitola "Donne migranti e pari opportunità: una sfida per tutti" e approfondisce una problematica di scottante attualità: l'integrazione delle donne migranti in Europa. La quindicina di contributi consente al lettore di cogliere le differenti sfaccettature di questa problematica spaziando dalla letteratura alla sociologia fino alla giurisprudenza.

Si tratterebbe di promuovere un'integrazione che favorisca una reale inclusione sociale e culturale "reciproca" tra migranti e "autoctoni" e che si traduca in termini di attrattiva dei poli scientifici e universitari per i ricercatori stranieri e non, al fine di rilanciare la crescita economica.

Si parla di donne migranti

MATTINO

● TEATRO PER BAMBINI
Si conclude oggi, alle 11, al teatro Bobbio, la stagione "Ti racconto una fiaba". L'ultimo spettacolo è «Sulle tracce di Alice» de La Luna al guinzaglio e interpretato da Marina Boldrin e Elisa Risigari. Per bambini dai 4 agli 8 anni.

● MESSA PER MARCHETTI
Oggi sarà celebrata alle 10, nella chiesa di San Vicenzo de' Paoli, la messa in ricordo di Aldo Marchetti, nostro concittadino, nel 70° anniversario della morte. Al termine si potrà visitare la sua stanza, dove visse e morì, in via Piccardi 27.

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dal titolo «Musiche da Oscar», eseguite da Francesco Cugini al flauto e Fabio Zanin al pianoforte.

● LICEO GALILEI
Oggi a partire dalle 10.30 nella sede centrale di via Mameli 4, si terrà il secondo incontro - open day - di presentazione delle attività del Piano dell'offerta formativa del liceo Galilei secondo queste modalità: prima un incontro di presentazione dello staff e delle linee guida didattico formative. A seguire studenti e genitori delle classi terze medie visiteranno gli ambienti d'istituto.

POMERIGGIO

● TEATRO PELLICO
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian, il gruppo Fariteatro presenterà la commedia «La musina» da Eugene Labiche.

BRUNA SCAGGIANTE ALLA PRESIDENZA DELLA LEGA CONTRO I TUMORI

Nuovi vertici e incarichi per la Lilt

Bruna Scaggiante, ricercatore e professore aggregato della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, docente di biologia molecolare per biotecnologie e per le scuole di specialità di dermatologia e venerologia e genetica medica, è la nuova presidente della Sezione di Trieste della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio direttivo, che ha indicato alla vicepresidenza **Giorgio Mustacchi**, direttore del centro oncologico dell'Ass n.1 e docente di oncologia medica.

Nel corso della riunione il direttivo ha definito l'attribuzione di deleghe e incarichi specifici. Giorgio Mustacchi: assistenza ai malati oncologici e responsabile delle promozione delle campagne di screening; **Euro Ponte**: rapporti con le istituzioni e le associazioni locali; **Fabrizio Zanconati**: attività di promozione della salute e relazioni con il mondo della scuola; **Pierpaolo Dobrilla**: referente per la diffusione delle informazioni; **Marina Bortul, Maura Tonutti e Franco Kokelj**: referenti per le campagne Lilt di prevenzione dei tumori; **Costanza Santin**: segretario e tesoriere. Nella prossima riunione saranno conferiti specifici incarichi ai consiglieri **Luisa Nemez e Nicolò de Manzini**. **Mira Pettirosso** è stata indicata referente provinciale in seno alla Commissione nazionale femminile Lilt; **Dino Trento**, referente per i medici di medicina generale, **Majda Canzian**, referente per la comunità slovena, **Alberto D'Orlando**, referente per il sito web; **Francesco Morosetti** referente per l'educazione sessuale e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.

Il direttivo ha quindi tracciato il programma delle iniziative da attuare durante il mandato, di durata quinquennale, a partire dalla "Settimana della prevenzione" (dal 14 al 21 marzo), campagna nazionale della Lilt. È stato poi deciso che sarà data priorità al sostegno, anche con assistenza a domicilio o tramite un servizio di trasporto, ai pazienti più sfortunati con patologia in stato avanzato. Parallelamente sarà potenziato il Punto informativo presso il Centro Tumori di via Pietà, anche con l'obiettivo di aiutare i pazienti nelle procedure burocratiche necessarie per usufruire dell'assistenza fornita dalle Istituzioni sanitarie.

Lo stand della Lilt alla fiera del volontariato nell'ex Pescheria

● CONCERTO CORALE
Oggi alle 18.30 nella chiesa di Ss Trinità (Cattinara), concerto d'inizio anno con i cori e gruppi vocali giovanili «Catticoro/Katizbor» diretto da Carlo Tommasi, «Tončka Čok» diretto da Manuel Purger e «Vesela Pomlad» diretto da Mira Fabjan. Ingresso libero.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria la Compagnia Teatro Estragone presenta «Il malato immaginario» per la regia di Andrea Trangoni.

● PORTE APERTE
Oggi alle 16 il fratello Cavone, presidente dell'associazione "Porte aperte", proietterà un filmato e racconterà l'opera che svolge nei paesi perseguitati. Alla Chiesa cristiana evangelica Emanuel in via Stuparich 18.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. 040-577388, 333-3665862, 040-398700.

DOMANI

● FARMACIA ALLA BORSA
Domani, alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, per il ciclo «L'esperto risponde», ci sarà lo psicologo Francesco Strano che risponderà alle domande del pubblico. Martedì, alle 17.45, interverrà invece la psicologa e musicoterapeuta Donatella De Colle che parlerà su «I disturbi alimentari e l'aiuto offerto dai fiori di Bach».

VARIE

DEPRESSIONE E ANSIA
■ L'Associazione Idea Trieste onlus comunica che nella propria sede di via Don Minzoni 5 sono attivi due gruppi di auto aiuto che si incontrano settimanalmente. Per informazioni e appuntamenti 040-314368 cell. 340-3488535 info@ideatrieste.it.

BIRROFILA TRIESTINA
■ Domenica 7 febbraio gita alle Cantine venete del 1500 Mattinata dedicata a «curiosare» fra le bancarelle del mercatino dell'usato e antiquariato di Badoere. A seguire visita del Palazzo Amistani Guarda, del 1860, e alle Storiche cantina Amistani di Cà Bressa del 1500.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrita spilla oro rettangolare con lieve incisione floreale, martedì 19 u.s. via Murat o via F. Severo. Caro ricordo persona scomparsa. Lauta mancia pari valore. Cell. 333-2809976.

■ Smarrito orecchino oro bianco con piccoli brillanti, in data 22 gennaio dalle 9.30 alle 11.30: tragitto autobus 35, galleria Fenice, largo Piave, entrata e scale dell'edificio di via Coroneo 15 (ex Goethe Institut). Ricordo pensionamento. Ricompensa. Telefonare al numero 348-7900604.

DIVISIONE JULIA
■ Calendario relativo agli open day dell'I.C. D. Julia»: scuola dell'infanzia «Miela Reina» 1.o giorno 2/2/2010 alle 10.30; scuola primaria «F. Dardi» 1.o giorno 30/1/2010 alel 10.30; scuola secondaria di 1.o grado «D. Julia» 1.o giorno domani dalle 17 alle 19; 2. giorno 12/2/2010 dlale 17 alle 19. Il giorno 17/02/2010 dalle 17.30 alle 19 ci sarà uno sportello per colloqui personalizzati per la scuola secondaria «D. Julia». Gli open day, si svolgeranno nell'Aula Magna della scuola primaria «F. Dardi».

PASQUA IN STIRIA
■ L'Associazione Auser Pino Burlo - Area star bene insieme – organizza, per le prossime festività pasquali – dal 3 al 5 aprile –, un viaggio in Stiria, con pernottamento in Austria. Informazioni e prenotazioni: Auser, via Frausin, 17 - tel. 040-362730.

ASSOCIAZIONE ALT
■ L'Associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì (16-18) presso il centro di promozione alla salute (Androna degli Orti, 4 tel. 040-34784929).

SCI E RELAX A BOVEC
■ Dal 5 al 7 febbraio sci e relax a Bovec (Slo) usufruendo della nuova funivia del Canin. Info: c/o Il Centro via Coroneo, 5 - I piano, tel./fax: 040 630976. Infoline: 340-7839150.

AUSER PERCORSI SOLIDALI
■ Visita guidata a Verona il 14 febbraio, in occasione della mostra «Corot e l'Arte Moderna». Il 7 marzo a Castelfranco visita guidata alla mostra «Il Giorgione 2010». Info: via Carducci, 35 lunedì e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040-762132, cell.: 349-5947601, www.auserpercorsisolidali.

RETE ARTISTI PER HAITI
■ È possibile fare una donazione a favore della popolazione di Haiti colpita dal terremoto facendo un bonifico con i seguenti estremi: Associazione Penombre Onlus Banca Popolare Etica IT 42 M 05018 12101 000000120190.

MATRIMONI

Franzutti Gianni, De Gennaro Antonella; Cazzador Alessio, Colonna Adelaide; Latanza Davide, Porrari Clelia; Sala Daniele, Giorgi Daniela; Zugna Fabrizio, Orlandini Susanna; Campana Gabrio, Michelutti Lisa; Uliano Giovanni, Patti Carla; Romano Angelo, Scheri Lorenza; Vinti Luca, Narkiewicz Joanna; De Vecchi Carlo, Ottomaniello Alessandra; Aina Emilio, Ricciardi Caterina; Giostra Riccardo, Rose Katja.

AUGURI

GIUDITTA Cento splendidi anni per la mamma, nonna e bisnonna. Buon supercompleanno dalle figlie Giovanna e Bruna

GINO Tanti auguri per gli ottant'anni dalla moglie Elda, figli Claudio e Fulvio, nuore e nipoti. Buon compleanno!

LA MODELLA SERBA A TRIESTE

I peccati di gola di Nina prima di sbarcare sull'Isola

Alla destra di Nina, Stefano Ferluga, proprietario di "Primo" e Federico Russo; alla sinistra Max Vassilich, titolare di "Maeli" (foto Lasorte)

Tra la musica del Dj Max Millan, autografi, qualche cioccolatino di troppo ma soprattutto con una buona cena a base di pesce, anche crudo, quasi per affinare meglio lo stomaco in vista delle imminenti restrizioni. È trascorsa così la serata triestina di Nina Senicar, una delle prossime concorrenti dell'Isola dei Famosi, ospite del ristorante "Primo" di via Santa Caterina nell'ambito di un evento promosso dal marchio Maeli Cashmere. L'intrigante modella serba ha sfoderato una forma più da copertina che da aspirante naufraga, con una linea da favola, a breve difficile da concepire afflitta da digiuni o razioni da forzati: «Infatti mi sono già fatta da sola quasi una scatola intera di cioccolatini - ha scherzato al suo arrivo a Trieste - e per quanto riguarda il menù di pesce, va bene anch'esso, gradisco quasi tutto».

Altri tipi di "gradimenti" si profilano invece all'orizzonte di Nina Senicar, almeno in chiave di possibili complicità da intrecciare sull' isola: «Conosco poco gli altri concorrenti, la stessa Loredana Lecciso ho avuto modo di vederla una sola volta - ha aggiunto - ma come sempre credo di poter legare meglio con gli uomini, sono sicuramente più divertenti per natura. Come ho già affermato, non medito strategie particolari. Credo che l'unità del gruppo sia determinante anche in un reality del genere, io resto molto stimolata e suppongo sia una esperienza che possa cambiarti molto la vita».

Nina Senicar insomma sembra crederci e intende dimostrarlo anche nei primi passi della avventura, legata al corso propedeutico di sopravvivenza in programma in Val D'Aosta tra una settimana. Sino a quel momento avrà modo di consumare altro cioccolato e magari di meditare il suo ritorno a Trieste, in una veste ufficiale che sembra già uno spot: «Trieste è stupenda, da serba lo dico di cuore, considerando il legame tra la città e la mia gente. Vorrei tornarci per lavoro». E per quale evento? Nessun dubbio: «Dico Festivalbar, in piazza Unità. Sarebbe magnifico!».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppina Marchi nel XXXI anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di nonna Pina e nonna Desdemona per i loro anniversari da Viviana e Roberto 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pasquale Del Bono (25/1) dalla moglie 30 pro parrocchia S. Cuore.
– In memoria di Egidio Gratton nel XIV anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlia Lidia e Daniela 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Franco Logar per il compleanno (24/1/1932) dalla moglie 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel XVIII anniv. (24/1) dalla figlia e dal nipote 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Laura Occini Moimas nel III anniv. (24/1) dalla nipote Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonia Sintich Antonini da Vincenzo, Liliana Maddaluno 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gabriella Spazzapan nel I anniv. da Laura e Antonella Spazzapan 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Crociato da Paolo e Lucia Furlan 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Azzurra Sidari e di mamma Luciana dalla banda cittadina di Muggia, Amici della musica, Stefano Furlan, Andrea Sfetez, Joszef Balogh 395 pro Azzurra Ass. malattie rare onlus.
– In memoria della prof. Mirella Iacchia da Otello Berti 50 pro scuola media statale Mario Codermatz.
– In memoria di Adelina Martin da Anna Lombardo 30 pro Caritas.
– In memoria di Piero Menia da Graziella Gianolla 25 pro Amare il Rene.
– In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro La via di Natale (Aviano); da Paola de Rinaldini Bosio 50 pro la via di Natale (Aviano), 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Milan Orelli dai familiari per il compleanno (18/1) 50 pro Ass. de Banfield; dalla moglie per il compleanno (18/1) 50 pro Struttura complessa Cardiologia (prof. Sinagra).
– In memoria di Paola Milanese da Paolo e Lucia Furlan 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lina Musina da Tina, Lino, Rita, Federica 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Filippo Pengue da Fulvio Vasari 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Vanda Perini da M.G. 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Enzo Piazzolla da Luisa Omero Bruna Coppola e figli 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vincenzo Piazzolla dalla famiglia Dicech 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.

Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 – 176/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 11 marzo 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

locale d'affari sito in Trieste al piano seminterrato del civico 3 di via Castagneto con una superficie interna commerciale di mq. 51.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 19.06.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 64.600,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 12 marzo 2010 alle ore 11** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 gennaio 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 11 marzo 2010 alle ore 10** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al piano quarto del civico 14 di via San Maurizio composto da appartamento uso civile abitazione con soggiorno, cucina, camera e bagno, termoautonomo con una superficie interna commerciale di mq. 65.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal p.i. Gianni Scozzai in data 9.11.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 71.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 12 marzo 2010 alle ore 10** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 18 gennaio 2010.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 250/07
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 17 febbraio 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: Partite Tavolari 1737-1746 del C.C. di Gabrovizza, c.t. 1; casa unifamiliare articolata su unico livello di piano (pianoterra), in località Borgo Grotta Gigante-Complesso Le Girandole civ. n. 28/b, composta da: a) soggiorno, due stanze, cucinino, bagno-wc, veranda e vani accessori (di circa mq. 101); b) cantina-taverna al piano interrato (di circa mq. 21); c) giardino esterno (di circa mq. 168); per una superficie commerciale complessiva di mq. 126,20.

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9/12/09, viene venduto al **prezzo base di € 235.000,00**.

Trieste, 10 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 286/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 12 febbraio 2010, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, professionista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Magazzino sito in Trieste al pianterreno del civico N. 1/B 1/C di vicolo delle Rose (Roiano), di catastali mq 98, costituito da due vani, uno di circa 50 mq e altezza interna di circa 5 metri con due ingressi e quattro fori-finestra, l'altro di circa 50 mq e altezza inferiore a 2 metri senza forature esterne, al **prezzo base di € 31.000,00.**

Maggiori dettagli nella perizia del geom. Armando Sansone di Campobianco del 14 agosto 2009, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.

Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 13 dell'11 febbraio 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 20 dicembre 2009.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 21 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 225/2006
RICHIAMO DELL'ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che **il giorno lunedì 1° marzo 2010 alle ore 17.00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto al prezzo di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00):

PT 57860 del CC di Trieste –c.t.1° unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano della casa civ 50 di Via della Guardia, costruita sulla p.c. 4510 in PT 2631 marcato "6" in arancio. L'immobile è costituito da ingresso-soggiorno, una stanza, una stanzetta, una doccia-wc, una cucina, un ripostiglio e un disimpegno. La superficie lorda commerciale è di mq. 71,00.

L'estratto dell'avviso di vendita è stato pubblicato il 20-12-2009

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Luca Camerini

PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 129/08 R.G.E.
TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
Giudice dell'Esecuzione: dott. Giovanni Sansone
Delegato alla vendita: dott. Mauro Marchetto
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno 10 febbraio 2010 alle ore 10.00 avanti al dott. Mauro Marchetto, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti.

DATI TAVOLARI

all'Ufficio Tavolare di Trieste:

- P.T. 15031 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da magazzino sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "A" orlato in verde con 41/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.
- P.T. 15032 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da magazzino sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "B" orlato in arancione con 45/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.
- P.T. 15035 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al pianoterra della casa al n. civ. 16 di via San Marco in Trieste, costruita sulla P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città, marcato "E" orlato in verde con 48/1000 p.i. della P.T. 555 di Chiarbola Sup. Città in atti sub G.N. 3212/55.

DATI CATASTALI

- per la consistenza della P.T. 15031: al Catasto dei Fabbricati ident. V/29 num. 6645 sub. 1 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 14, mq. 27, rendita € 143,63;
- per la consistenza della P.T. 15032: al Catasto dei Fabbricati ident. V/29 num. 6645 sub. 2 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 5, mq. 27, rendita € 299,80;
- per la consistenza della P.T. 15035: al Catasto dei Fabbricati ident. V/29 num. 6645 sub. 5 – via San Marco n. 16, piano T, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 22, mq. 27, rendita € 85,22;

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al prezzo base di € 50.625,00 (cinquantamilaseicentoventicinque/00), di cui € 27.000,00 per l'ente sub P.T. 15032 e € 23.625,00 per gli enti sub PP.TT. 15031 e 15035, e nei termini e con le modalità di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 20 dicembre 2009, con l'avvertenza che il secondo esperimento di vendita si terrà il giorno 12 febbraio 2010 alle ore 10.00.

Trieste, 14 dicembre 2009

IL DELEGATO ALLA VENDITA *Dott. Mauro Marchetto*

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 403/2006
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **16 febbraio 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: alloggio al piano terra di Via Bramante n. 3 in Trieste, censito nella P.T. 6932 di Trieste e quote congiunte, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, **al prezzo base di Euro 81.000,00.**

Trieste, 22 dicembre 2009

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

EREDITÀ GIACENTE DI LOSURDO LAURA
RUOLO G.V. 3291/2006
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **9 febbraio 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio incaricato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita del seguente immobile: **alloggio al primo piano,** nell'edificio al civ.n. 3 di Piazza Leonardo da Vinci in Trieste, censito nella P.T. 16967 di Trieste e congiunte p.i., di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, **al prezzo base di Euro 85.000,00.**

Trieste, 22 dicembre 2009

Il Curatore dell'eredità giacente *Avv. Piero Longo*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 167/2007
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **11 febbraio 2010 alle ore 16.00** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Quota di 1/2 dell'intera proprietà e di 1/2 dell'usufrutto sulla stessa (età dei 2 usufruttuari 67-70 anni) dell'alloggio sito al primo piano della casa ubicata al civico n.11 e 13 di via G.Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggiolo anteriore ed un piccolo poggiolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggioli. L'edificio è dotato di ascensore.

al prezzo base di € 62.000,00.

Si precisa che l'altra quota di 1/2 della nuda proprietà dell'immobile di cui trattasi viene posta in vendita nella stessa giornata (11 febbraio 2010 – ore 16.30) quale oggetto dell'esecuzione immobiliare n.20/2008. La partecipazione ad ambedue gli esperimenti di vendita potrà consentire pertanto l'acquisto dell'intera proprietà dell'alloggio.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 16 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 20/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **11 febbraio 2010 alle ore 16.30** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Quota di 1/2 della nuda proprietà dell'alloggio sito al primo piano della casa ubicata al civico n.11 e 13 di via G.Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggiolo anteriore ed un piccolo poggiolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggioli. L'edificio è dotato di ascensore.

al prezzo base di € 28.000,00.

Si precisa che la quota di 1/2 dell'intera proprietà e di 1/2 dell'usufrutto sulla stessa (età dei 2 usufruttuari 67-70 anni) dell'immobile di cui trattasi viene posta in vendita nella stessa giornata (11 febbraio 2010 – ore 16.00) quale oggetto dell'esecuzione immobiliare n.167/2007. La partecipazione ad ambedue gli esperimenti di vendita potrà consentire pertanto l'acquisto dell'intera proprietà dell'alloggio.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 16 dicembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Tullio Maestro*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA
Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22199

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **15** del mese di **marzo** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **26 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **24 maggio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 1987 del C.C. di CHIADINO, Ente Indipendente, costituito dal locale d'affari sito al pianoterra della casa civ.n.9 di via del Farneto,costruita sulla P.T.484 di Chiadino,marcato "C" in rosa; Piano al G.N. 2544/58 - con 67/1.000 p.i.della P.T. 484;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via del Farneto 7B piano T, Sez. Urbana D, Foglio 1, Particella 12, Sub 3, Zona Cens. 2, Categoria C/1, Classe 6, Consistenza 15 mq, Rendita € 178,18.

Il prezzo base del primo incanto è di Euro **22.900,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **15.267,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **10.178,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22200

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **15** del mese di **marzo** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **12 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **10 maggio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 2/18 p.i. (*) della Partita Tavolare 4321 del C.C. di SERVOLA

Corpo Tavolare 1° p.c.n. 308/15 urbana;
Corpo Tavolare 2°, Unita' Condominiale costituita da cantina e alloggio sito al pianoterra e piano rialzato della casa civ.n. 21 di via dei Giardini costruita sulla p.c.n. 308/14 in P.T. 4322, marcato "F" in giallo; Piano al G.N.2469/66; Con 500/1.000 p.i.del c.t.1° della P.T.4322 di Servola Sub G.N. 4957/98 annotato il vincolo di pertinenzialita' tra l'u.c. in c.t. 2° e l'u.c. in c.t. 1 della P.T. 4179 di S.M.M.Sup.;
(*) intavolato il diritto di abitazione ex art. 540 CC a peso del CT 2° a favore di una persona di anni 72;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez.Urbana T, Foglio 7, Particella 308/15, Zona Cens.2, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 29 mq, Rendita € 79,38;
Fabbricato, Sez.Urbana T, Foglio 7, Particella 308/14, Sub 1, Zona Cens. 2, Categoria A/7, Classe 2, Consistenza 7 vani, Rendita € 1193,02.

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 2/9 p.i.della Partita Tavolare 4179 del C.C. di S.M.M.SUPERIORE, Corpo Tavolare 1°;Unita' Condominiale; Costituita da box auto Sito al quota strada della casa civ.n./ di via dell'Istria Costruita sulla p.c.n. 85/10 in P.T. 4187 Marcato "4" in velo grigio puntinato Piano al G.N. 2522/94 Con 316/1.000 p.i. del c.t. 1°della P.T. 4187;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana R, Foglio 2, Particella 85/10, Sub 4, Zona Cens. 2, Categoria C/6, Classe 3, Consistenza 31 mq, Rendita € 172,91.

Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **49.175,00.**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **32.783,00**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **21.855,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 21739

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **15 febbraio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 45892 del C.C. di TRIESTE (*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 2° piano della casa civ. n. 37 di via Rigutti, costruita sulla p.c.n. 4003 in P.T. 3099 marcato "3" in rosso; Piano al G.N. 4995/80 con 311/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3099 (*) proprietà 1/1 in regime di comunione legale;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 30, Particella 4003, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita € 361,52.

Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **30.367,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 44/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **12 marzo 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 11283 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - pc.1876 fabbricato e corte

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.A – Foglio 25 – Part.1876 – Cat. A/2 – Classe 4 – 7 vani – Rendita € 1.012,26

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Daniele Barbarigo – Monfalcone (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 191.317,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **14 aprile 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 127.545,00=**
terzo incanto, il giorno **13 maggio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 85.030,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 46/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **17 marzo 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 609 di SAN POLO - 1° corpo tavolare - pc.791 fabbricati e corte - pc.288 strada**;**

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 3 – cat. C/6 – Classe 3 – 16 mq – Rendita € 72,72
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 2 – cat. C/6 – Classe 1 – 24 mq – Rendita € 79,33
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 4 – cat.A/7 – Classe 2 – 5,5 vani – Rendita € 667,52
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 5 – cat.A/7 – Classe 2 – 5,5 vani – Rendita €667,52

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Gian Battista Cima – Monfalcone (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 281.513,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **15 aprile 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 187.675,00=**
terzo incanto, il giorno **18 maggio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 125.117,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 47/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **17 marzo 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T.609 di SAN POLO - 1° corpo tavolare - pc. 791 fabbricati e corte - pc. 288 strada

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 3 – cat. C/6 – Classe 3 – 16 mq – Rendita € 72,72
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 2 – cat. C/6 – Classe 1 – 24 mq – Rendita € 79,33
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 4 – cat.A/7 – Classe 2 – 5,5 vani – Rendita € 667,52
Sez.Urb.B – Foglio 2 – Part. 791 sub 5 – cat.A/7 – Classe 2 – 5,5 vani – Rendita € 667,52

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Gian Battista Cima – Monfalcone (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 281.513,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **15 aprile 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 187.675,00=**
terzo incanto, il giorno **18 maggio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 125.117,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Crocefisso e carità: Lega Nord incoerente

«Non rinunciamo ai nostri simboli», si legge su un manifesto affisso sui muri della città. Continua lo stampato: «Il gruppo consiliare regionale della Lega Nord ringrazia la Regione, le Provincie di udine e Pordenone e i Comuni (segue un lungo elenco dei comuni aderenti) per avere votato il mantenimento del crocifisso nelle scuole e negli edifici pubblici» (tema che non aiuterà certo a risollevare le sorti economiche del Paese e ricollocare l'8% di lavoratori disoccupati in ambito nazionale).
Rimango meravigliato, sbalordito e incredulo di tanta devota religiosità.
Solo qualche anno fa il Carroccio intendeva dividere l'Italia e costituire un suo parlamento. Alcuni suoi appartenenti padani assalivano il campanile di S. Marco a Venezia. Roma Ladrona, lo slogan più in voga e preferito dai leghisti. Vilipeso il tricolore con oltraggiose affermazioni pronunciate dal suo leader, on. Umberto Bossi.
Alla luce di quanto rilevato, fa piacere che la Lega Nord si sia ricreduta e «convertita»: tanto da riconoscere i «nostri simboli».
Confonde dunque, l'azione a favore del mantenimento del crocifisso con l'opposizione di concedere caritevole solidarietà a persone esseri umani, in condizioni svantaggiate e in stato di bisogno: «Lega Nord insiste: niente ambulatori per clandestini», il Piccolo, domenica 17/1/2010.

Sergio Vicini

SANITÀ

Farmacista scortese

Segnalo con estremo rammarico il comportamento scarsamente professionale e umanamente sgradevole, tenuto il 15 febbraio scorso, da parte di un dottore presente nella farmacia di via Costalunga a Trieste nei confronti di un'anziana.
Mia madre, affetta da disturbi circolatori agli arti inferiori, su indicazione del medico specialista che l'aveva da poco visitata, ha richiesto in farmacia delle garze necessarie a bendare una ferita con ulcerazioni.
Era infatti necessario che tali garze fossero di uno specifico tipo (non aderenti ai tessuti epidermici già consunti); tale conferma era necessaria considerato anche che in un precedente acquisto erano state consegnate delle garze non idonee alla richiesta.
La domanda, posta in modo garbato e rispettoso nei confronti del dottore, ha evidentemente urtato la sua suscettibilità al punto da ricevere con toni seccati e sbrigativi una risposta che non fa onore all'etica professionale.
Come se non bastasse il dottore ha rifiutato di vendere il prodotto in questione facendo di una semplice richiesta di informazioni un'azione di sfiducia nei suoi confronti.
Dopo tale rifiuto si è presentata presso un'altra farmacia, dove alla stessa domanda è stata data risposta cortese e precisa.

Adriana Cusmich

TASSE

Grazie alle impiegate

Da molto tempo, all'Agenzia provinciale delle entrate in via Lionello Stock, ho notato che in sala d'aspetto i contribuenti hanno i visi scuri e, a dir poco, tetri, come se dovessero incontrare il diavolo.
Capisco che all'Agenzia delle entrate ci si vada con una certa preoccupazione poiché le persone preposte in questo ufficio, nelle peggiori delle ipotesi, ti sottraggono dei quattrini. Capisco anche che la materia è molto difficile e i cittadini hanno il terrore poiché non le conoscono.
Per motivi personali ed anche per aiutare altre persone spesso frequento tale ufficio e vi giuro, come innanzi citato, i contribuenti hanno dei toni scuri prima di entrare a colloquio con gli addetti.
Da detti colloqui, ho notato, escono con un viso rilassato, un lieve sorriso sulle labbra, insomma a dir poco soddisfatti. È successo anche a me preoccupato prima ma tranquillizzato dopo il colloquio perché le addette con molta pazienza, con un frasario non tecnico ma alla mano, sanno dirti cosa è successo, il motivo che ha prodotto la cartella esattoriale e/o l'avviso bonario inerente all'Iva o all'Irpef, ma soprattutto ti indicano cosa fare, cosa non da poco. Sono le classiche persone giuste al posto giusto.
Penso anche che tutto questo è grazie a quelle tre splendide e competenti signore che da ricerche ho saputo i loro nominativi e sono Paola, Giuseppina e Graziella addette appunto agli sportelli Imposte dirette ed Iva. Vada a loro un vivo e sincero ringraziamento per quello che stanno facendo. Tre figure che a dir poco sono l'orgoglio, a mio avviso, dell'Ufficio.
Ora vado all'Agenzia delle entrate come se andassi da persone amiche, sicuro di ricevere comprensione e assistenza.
Grazie Paola, Giuseppina e Graziella.

Angelo Barani

L'ALBUM

«Natale di ginnastica» ballando danze country a Roma

Rossella, Alice, Manuela, Giorgia, Eleonora, Denise, Valeria, del gruppo juniores dell'Ascd Salice Verde ringraziano la loro maestra Larisa Suchkova per la bellissima esperienza fatta nella trasferta di Roma del 20 dicembre, per partecipare alla manifestazione «Natale di ginnastica» nella quale sono state premiate per: «Interpretazione del brano musicale» della Danza Country.

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

Il sorriso di Lisa al «nonno» sul tram di Opicina

Lo sferragliare delle ruote sulle rotaie si stava avvicinando e mi ricordava che, di tanto in tanto, sempre più spesso, mi prendevo la libertà di lasciare a casa la macchina per poter godere di un breve viaggio, lento e panoramico, sull'unico tram rimasto a Trieste.
L'"operazione" mi permetteva un'attesa programmata – soprattutto non frenetica – di un passaggio durante il quale leggere, riposare, e, non raramente, persino pregare, mentre la vista della città si apriva sotto di noi, sparuto numero di passeggeri, abbastanza isolati uno dall'altro e, spesso, immersi nel grigiore di un silenzio, piatto e soporoso, per niente invitante ad una qualsiasi forma di comunicazione.
Fatto per me straordinario, l'altro pomeriggio, all'attacco del carrello (la "vasca de bagno") per scendere e venire restituito alla strada più a valle, un gruppo di circa – I suppose – quaranta bambini, provenienti da una scuola privata situata nei paraggi, guidata da insegnanti che lanciavano ordini e indicazioni nella lingua di Albione, stava salendo sul mezzo della Trieste Trasporti a conclusione di una giornata di studio e apprendimento per venir, dopo qualche minuto, riconsegnato al caldo affetto di genitori e parenti in attesa al capolinea.
"Come ti chiami?" avevo chiesto alla bimba che, sorridente, dal suo posto davanti a me, mi stava guardando con curiosità, forse attratta dalla mia barba, forse dall'orribile berretto di lana che mi ero calato in testa a protezione della quasi totale calvizie.
"Lisa, e tu?". Risposi prontamente alla vocina che si stava confondendo con il cinguettare dei compagni che, saliti assieme a lei, dopo aver preso posto, commentavano – a questo punto nella lingua dell'Alighieri – fatti e ... misfatti della giornata scolastica da poco conclusa.
Mi guardò e continuò teneramente: "Di chi sei nonno?" A quel punto mi ero lanciato in spiegazioni sul mio status ecclesiastico e civile, aggiungendo però che avevo ben tredici pronipoti, alcuni piccoli come lei che, nel frattempo, mi aveva rivelato di aver compiuto sei anni da appena tre mesi e mezzo.
Il sole stava raggiungendo l'orizzonte donando al mare, nella stagione invernale, una luce rinnovata quasi a sottolineare la bellezza del momento, per me, che stavo godendo della inaspettata compagnia bambina, fresca e naturalmente allegra.
Il tram continuava a scendere, osservando le varie fermate "a richiesta".
Il cinguettio stava salendo simpaticamente di volume trasformando ben presto il grigiore di cui sopra in colori vari e nettamente più vivaci.
L'arrivo al capolinea, come fosse fatto nuovo e non di ogni giorno, veniva salutato dagli adulti "a terra" con agitare di mani e indagar di sguardi pronti ad individuare il piccolo congiunto proveniente dalla ... collina.
Ero sceso anch'io, dopo aver rivolto un saluto alla piccola Lisa e averne ricevuto in cambio un ultimo sorriso.
Anche questa è felicità!
Buona domenica.

MUGGIA

Denaro speso male

Probabilmente, per qualche «piccolo politico locale», sembrerà positivo che quell'appello rivolto, dal Presidente Napolitano, alle parti politiche ad abbassare i toni, a Muggia sia già in atto da molto tempo.
Infatti in questa cittadina c'è una maggioranza di sinistra che amministra abbastanza male e un centrodestra all'opposizione che soprattutto in questi ultimi mesi è invisibile, a parte le dovute sceneggiate di facciata durante i Consigli Comunali.
Una delle tante perle dell'inefficienza politica di questa opposizione la mancata contestazione all'Assessore Bussani per la decisione di sperperare 18.000 euro in una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti.
Un impegno di spesa inutile perché il servizio sarebbe già potuto essere attuato, da oltre un anno e senza costi per l'Amministrazione, dalla Italspurghi Ecologia srl., società aggiudicatrice dell'appalto della gestione dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Muggia.
Incarico assegnato alla società, nell'estate del 2008, grazie all'offerta economica risultata la più vantaggiosa, e alla positiva valutazione data al progetto allegato all'offerta economica, improntato al miglioramento e al risparmio della gestione del servizio attraverso l'incentivazione alla raccolta differenziata.
Il progetto adottato dall'Amministrazione, all'atto del conferimento dell'incarico, prevedeva che la Italspurghi Ecologia si sarebbe impegnata a promuovere la raccolta differenziata attraverso l'organizzazione di «Forum» d'incontro e confronto tra cittadini e gestore, allestendo e gestendo un punto informazione «Sportello Ecologico», organizzando campagne comunicative con affissioni e di manifesti e distribuzione di brochure e predisponendo un programma didattico/ludico graduato e modulato per le varie scuole di ordine e grado muggesane.
E invece succede che la Giunta Comunale, supportata dal parere favorevole dei funzionari del settore ambiente decida di indire un bando per una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti, del valore di 18.000 euro, che preveda l'organizzazione di un punto informativo, la distribuzione di opuscoli informativi, l'affissione di manifesti, e la realizzazione e distribuzione di dépliant nelle scuole.
Nonostante risulti evidente, soprattutto per chi dovrebbe aver letto il progetto della Italspurghi Ecologia (Assessore e il Funzionario Comunale del settore ambiente), che il nuovo servizio messo a gara è inutile essendo un doppione di un servizio compreso nel contratto stipulato tra l'Amministratore e l'attuale gestore del servizio rifiuti, con la Determina 1132 il Comune di Muggia ha affidato l'incarico alla Domino s.r.l. di Udine. E se all'inutilità dell'incarico si aggiunge che delle tre società che hanno partecipato alla gare, due sono specializzate e una no, e nonostante questo handicap, è proprio questa ultima che vince, in quanto le viene assegnato il massimo punteggio ammissibile per il progetto presentato, forse non è sbagliato pensare che ci sia qualcosa di non proprio limpido.
Ma l'opposizione vigila su tutto questo?
No purtroppo sembrerebbe che dorma o forse si riposa aspettando qualche futuro favore in cambio.

Stefano Stella

L'INTERVENTO

Il declino di Trieste era stato già profetizzato alla metà del 19° secolo

Al sig. Placido che, rispondendo al sig. Cosolovich e al sig. Silvio Baldassi con la frase «... i quali affermano che Trieste sta morendo senza dare spiegazione sulle cause politiche di questo processo», posso indicare alcune cause che hanno determinato questo declino.
Posso ricordare l'analisi fatta già a metà del 19° secolo da due personaggi storicamente importanti. Il triestino Bernad Von Wüllerstorf-Urbniz, comandante della fregata Novara (che ha circumnavigato la terra nel periodo 1857-1859), disse «i singoli membri della grande famiglia (cioè gli Stati dell'Impero Austro Ungarico), vorrebbero però staccarsi da essa, ma così andrebbero fatalmente incontro a un gigantesco regresso economico-sociale», poi disse ancora «Trieste come porto più importante della monarchia (...) deve risolvere nel proprio interesse il compito di incrementare l'industria e la produzione industriale austriaca (quindi del suo hinterland naturale) e con ciò divenne il vero centro dei commerci dell'Impero». Anche Karl Marx, si interessò del porto di Trieste e nel 1857 scrisse su un giornale americano che Trieste dove essere il porto naturale anche di buona parte dell'Interland germanico. Quanto sopra per dire che già a quel tempo si sapeva che Trieste non poteva esistere, come porto importante, senza la sua naturale area economica, cioè il centro Europa.
Con la conquista di questa città da parte dell'Italia dei «francesi» Savoia, nella guerra del '15-'18, tale area economica andò perduta.
All'Italia quindi, avendo decine di porti lungo le sue coste, Trieste non interessava più come porto importante, forse interessava solo spogliarla delle sue industrie, dei cantieri, delle società di navigazione, delle assicurazioni, ecc. cosa che fece e continua a fare anche attualmente.
Difatti, con la caduta dei confini, Trieste è venuta a trovarsi nuovamente al centro della sua naturale area economica, ma ogni tentativo di rinascita viene ostacolato da scelte nazionali o regionali di cui ne elenco solo qualcuna: emarginazione nei collegamenti ferroviari con il resto dell'Italia, eliminato qualsiasi collegamento ferroviario con l'Austria, riduzione dei collegamenti aerei sia per l'Italia sia per l'estero, tempi biblici per la realizzazione dei collegamenti stradali, dismissione della industrie esistenti e nessun progetto per il futuro.
Tutto ciò porta danno indiretto al porto di Trieste tanto che molti operatori si sono spostati a Capodistria il cui porto sta vivendo uno sviluppo impensabile solo qualche anno fa. Inoltre in ambito regionale si favorisce la crescita di porti improponibili, quali Porto Nogaro finanziando dragaggi e favorendo la crescita industriale (senza industria il porto non decolla), come da notizie di questi giorni.
In compenso però i nostri amministratori si stanno impegnando a trasformare Trieste in un polo energetico (termine elegante per indicare un deposito di combustibili — il massimo dell'inquinamento), tentando di far passare la costruzione di un rigassificatore obsoleto (non se ne costruiscono più di questo tipo) ed estremamente pericoloso per la popolazione, come un'opportunità da non perdere.

Sergio Baldassi

CITTÀ

Dateci più alberi

Visti i lavori tuttora in corso in piazza Tommaseo-Borsa-Cassa di Risparmio non si potrebbe lasciare qualche buco, e piantare qualche albero con sotto qualche panchina per l'estate che verrà, per fare una sosta durante la calura e per darci qualche boccata di ossigeno?
Pensateci fin che siete in tempo!

Laura Ferluga

CITTÀ

Sottopasso indecente

Trovo veramente deplorevole e indecente come ho trovato il sottopassaggio di piazza Libertà Stazione centrale. Questo è il biglietto da visita che diamo ai turisti al primo impatto della nostra bellissima città.
Si pensa di stravolgere la piazza (per fortuna per il momento sembra accantonato questo orribile progetto non condiviso da tanti cittadini che amano, come me, Trieste) quando invece non si riesce neanche a tenerla pulita, (vedi anche corso Cavour) eccetera.
Pensate a pulire, costa meno!

Orietta Miotti

ECONOMIA

Pensioni irrisorie

Ho appena ricevuto il nuovo importo della mia pensione dall'Inps, e così dopo un anno di attesa finalmente potrò comperarmi un'altra «spighetta» per le scarpe, la prima l'ho comperata l'altr anno con l'aumento avuto sulla pensione i primi di gennaio, e ora la seconda.
Chissà se questi nostri rappresentanti al governo, Regione, Provincia, Comune, e più chi ne ha più ne (dis)metta riusciranno a comperarsi con l'aumento che si fanno una fabbrica di «spighette»?
Ne dubito, ci vorrà ancora un anno di sicuro.

Silvio Stagni

RINGRAZIAMENTO

■ Da qualche tempo, a causa della malattia di mia madre, frequento sempre più spesso il Servizio di assistenza infermieristica domiciliare del Distretto n. 4 di via Sai 7. Sono anche in contatto con l'assistente sociale Federica Sella del Punto unico integrato anziani di via Pascoli 35 e con le varie infermiere collaboratrici.
Da quando mi sono rivolto a queste strutture sono sempre stato trattato con il massimo dell'umanità, della competenza e disponibilità. Un enorme grazie!

Stefano Artico

■ Alcuni giorni fa sono stata sottoposta ad un esame endoscopico presso il servizio di gastroenterologia dell'ospedale di Cattinara. Mi ha rincuorato il modo in cui sono stata accolta, informata ed attentamente assistita all'esame, ricevendo attenzione e risposte alle mie richieste.
Pertanto ringrazio per la loro gentilezza, professionalità, competenza e tempestività la caposala Doriana Kofol, gli infermieri Andrea Destradi, Maria Lionetti, Stefano Cuccurin e la gastroenterologa dott.ssa Flavia Urban.

Lucia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

COLOGNA tra il verde appartamento in bifamiliare 75 mq con terreno adiacente da attrezzare al tempo libero euro 155.000 privatamente 3474867022. (A277)

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile dd'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1.000/mq. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

ZONE Riva Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIRTECHSERVICE seleziona agenti per vendita impianti di condizionamento-riscaldamento-fotovoltaici in Fvg. Inviare curriculum
info@airtechservice.it

AZIENDA informatica ventennale cerca diplomato / laureato 25-35 anni ottima conoscenza inglese esperto pacchetto office word excel offresi immediata assunzione contratto commercio per gestione ordini, vendite on line gare d'appalto. Inviare curriculum a vendite@tecnodelta.trieste.it (A261)

AZIENDA primaria seleziona venditori. Offresi fisso mensile benefit possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9.00-20.00 allo 040635399. (A276)

AZIENDA termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080.

BOFROST per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost 0481484138.

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861. (A00)

CANTIERE nautico a Monfalcone cerca meccanico per manutenzione di imbarcazioni. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AN4715035. (A181)

CERCASI Oss per lavoro notturno in casa di riposo periferia Trieste tel. ore ufficio 040365410. (A88)

CONCESSIONARIA pubblicitaria ricerca persone motivate per vendita di spazi pubblicitari zone Trieste e Gorizia. Inviare C.V. a:
studioam@pec.it

CONTACT Center seleziona personale per attività di booking e teleselling. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso pc. Per candidatura: 0402425861. (A00)

FIGURELLA TRIESTE ricerca personale femminile, 23/35 anni, dinamico, spigliato, predisposto ai contatti con il pubblico. Tel. 0403476312 ore 9-12. (A89)

FIGURELLA TRIESTE ricerca un'estetista con esperienza, seria, affidabile, predisposta contatti con il pubblico. Tel. 0403476312 ore 9-12. (A89)

IMPORTANTE studio notarile ricerca impiegata/o esperta/o pratiche immobiliari con comprovata capacità di redazione domande decreti tavolari e intavolazione piani di frazionamento tavolare si ricerca altresì impiegata/o esperta/o pratiche successorie gradito curriculum vitae. Scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AJ7683527. (A00)

LAVORO domicilio. Offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil52)

PERITO meccanico con almeno tre anni di esperienza di ufficio tecnico, ottima conocsenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, buona conoscenza inglese ricerchiamo per ns. ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go), oppure a:
goriziane1@goriziane.it

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza lavorativa (forno a legna). Tel. 040412164, 040212067.

TRIESTE società import-export ricerca personale per gestione banche, recupero crediti, tesoreria cash-flow. Si richiede diploma o laurea in discipline economiche, oltre alla lingua inglese è gradita la conoscenza della lingua croata, possibilità di assunzione a tempo indeterminato, disponibilità immediata, cv via e-mail:
aorisorseumane@live.it

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

MAGAZZINIERE carrellista con esperienza prende in considerazione serie proposte di lavoro. Cell. 3314843553.
(A279)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710.

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupè 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche,g. traino Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710.
(A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V eleganze anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710.
(A00)

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.

PROMEMORIA

La regista Margarethe von Trotta ha ricevuto il "Premio Fellini 8 e 1/2" nella serata inaugurale del Bari International Film&Tv Festival, diretto da Felice Laudadio, in programma fino al 30 gennaio e in cui c'è grande attesa per l'anteprima della fiction "C'era una volta la città dei matti" girata nella Trieste di Basaglia.

L'autore e attore Marco Paolini ha vinto l'edizione 2009 del Premio Amelia. La consegna avrà luogo mercoledì 27 gennaio nel corso della serata d'onore organizzata alla Trattoria dall'Amelia in via Miranese 113 a Mestre Venezia.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 12

I ROSSETTI E L'ANTENATO RITROVATO

Protagonisti della Trieste dei commerci e delle scienze

di PIETRO SPIRITO

«L'iconografia ufficiale ha ridotto la figura di Domenico Rossetti a quella di umanista e patriota, trascurando la sua attività di giurista, che fu senza dubbio predominante, la più importante». Nel piccolo ufficio del Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte in via Filzi 1, Antonio Rossetti de Scander, 73 anni, commercialista in pensione, svolge il cartiglio con l'albero genealogico della sua famiglia. Accanto alla vecchia scrivania di legno un telefono in bachelite nera, con i numeri a disco, se ne sta silenzioso in disparte, con l'aria di non aver alcuna intenzione di squillare. Antonio Rossetti guida la Fondazione Scaramangà e il museo con la stessa cura con cui coltiva le memorie familiari. Il suo quadrisavolo è Giovanni, fratello di Domenico Rossetti - quest'ultimo oggi immortalato nel monumento davanti ai Giardini Pubblici - dodicesimo figlio di Antonio Rossetti e Orsola Perinello, il primo ricco commerciante, armatore e proprietario di una fabbrica di rosolio, la seconda figlia di un altro ricco commerciante, veneziano. «Ma il primo Rossetti di cui si ha notizia certa è Tommaso, vissuto fra il 1646 e il 1686», spiega Antonio.

Antonio Rossetti, curatore del Museo Scaramangà (foto di Massimo Silvano)

Figlio di Urbano Rossetti, di cui si sa poco o niente, se non che è vissuto nella prima metà del XVII secolo, Tommaso fa il *bombardiere* - l'artigliere - nell'antico forte di Peschiera, allora parte della Serenissima. È questa dell'artiglieria sarà una specie di tradizione di famiglia riemersa dopo secoli: sarà artigliere anche il padre dell'attuale Antonio Rossetti, Domenico, lo stesso Antonio e pure il figlio Domenico, che oggi esercita la professione di amministratore stabili. In epoca più remota, invece, il figlio di Tommaso, Giovanni Battista, lo troviamo alla fine del Seicento al comando di una nave della Repubblica di Venezia durante la guerra di Morea, la campagna militare che impegnò a lungo la Serenissima contro l'Impero Ottomano per il controllo di parte del Peloponneso e del Mar Egeo.

Dopo il 1718 Giovanni Battista Rossetti, lasciate le navi da guerra, si trasferisce a Fiume, dove gli viene affidato il comando di un bastimento mercantile della Compagnia Orientale Austriaca, primo esperimento voluto da Carlo VI per mettere a frutto i porti-franchi di Fiume e Trieste. Ma la Compagnia non funziona, viene messa in liquidazione, e Giovanni Battista si trasferisce a Trieste. Adesso è sposato con Daniela Gini, discendente, si dice, da Giorgio Castriota Scanderberg, il guerriero che seppe resistere per 25 anni ai tentativi di conquista dell'Albania da parte dell'Impero Ottomano, nonché attuale eroe nazionale del Paese delle aquile.

Dal matrimonio tra Giovanni Battista e Daniela nel 1772 nasce Antonio. La famiglia sta allargando le sue radici a Trieste, i Rossetti possiedono diversi immobili e molti terreni, hanno una grande casa in città e una villa in campagna. Commerciante, imprenditore e armatore, Antonio istituisce una linea di navigazione fra Trieste e i porti dell'Europa settentrionale. È la prima del genere. Questa volta funziona e nel 1775 Maria Teresa gli conferisce il titolo di *nobile del Sacro romano impero de Scander*. È l'inizio della scalata nobiliare dei Rossetti: nel 1776 Antonio viene ammesso nel patriziato triestino, nel 1779 il Duca di Modena gli conferisce il titolo di conte. In quegli anni il dodicesimo figlio di Antonio e Orsola Perinello, Domenico, è già nato, e perché anche lui e i suoi discendenti possano fregiarsi del titolo viene emesso un apposito editto.

Le cose vanno a gonfie vele per la famiglia Rossetti finché con lo scoppio della rivoluzione francese gli assetti europei vacillano e alla ribalta si affaccia un piccolo còrso di nome Bonaparte. Già quando, nel 1797, le prime baionette napoleoniche compaiono sull'altopiano carsico, gli affari di Antonio cominciano ad andare di male in peggio. Classe 1774, all'età di undici anni Domenico Rossetti va a studiare al collegio Cicognini di Prato, insieme con tre dei suoi otto nipoti, tutti figli del fratello maggiore Giovanni, allora console di Modena a Trieste, sposato con la baronessa Marianna Ricci del Riccio di Livorno.

Domenico è un ragazzo sveglio, curioso, eclettico. Sogna di diventare poeta e letterato, ma la sua natura pratica, e l'idea che dalla vita si debba spremere ogni succo a buon profitto sia dei singoli sia dei molti, lo spingono a seguire corsi di filosofia e giurisprudenza tra Vienna e Graz.

Così, quando torna a Trieste, il giovane Domenico si rimbocca le maniche e cerca di riparare ai disastri finanziari della famiglia. La prima ondata francese è passata, Trieste si sta riprendendo dalla batosta e Domenico si getta nella mischia. Apre uno studio legale e si specializza in diritto marittimo (in seguito sarà anche legale della famiglia Murat-Bonaparte, nonostante la sua antipatia per i cugini d'oltralpe) ed entra nel Consiglio dei Patrizi, mentre con bulimica fame di sapere continua a coltivare arti e scienze. Domenico passa indenne anche la seconda occupazione francese, ma riesce a inimicarsi il governo austriaco quando squaderna codici e norme per dimostrare che la ripartizione delle pesanti gabelle francesi spetta tutta al Municipio triestino, per cui governo e ragioneria imperiale devono restare a bocca asciutta. È il primo di una serie di scontri con il Governo centrale che costeranno a Domenico Rossetti una vigilanza continua e un affezionato seguito di spie, che Domenico chiama «i miei *ronzoni*».

I Rossetti in gita sul Carso nel 1962. Assieme a Domenico ci sono i figli Antonio e Nicolò, la madre Paola Sevastopulo, e le amiche Crista Mauri e Claudia Wüstohof.

Domenico Rossetti (1774-1842) ritratto in una stampa dell'epoca

Foto di gruppo dell'album della famiglia Rossetti. Qui sono in vacanza alle Ville Bianchi di Grado nel 1972. Sono i discendenti del fratello di Domenico Rossetti

Domenico Rossetti con i due nipoti Domenico e Amedeo

Quando le truppe di Napoleone calano per la terza volta in città, Domenico finisce nell'occhio del ciclone. Viene nominato dall'intendente francese Carlo Amedeo Joubert *Preside magistratuale*, una specie di esattore generale con l'incarico di incassare contribuzioni e requisizioni. Rossetti fa quello che può per evitare il peggio alla sua città, e alla fine la rottura con le autorità francesi è inevitabile: viene destituito e deportato a Palmanova. Ma quando gli austriaci riprendono il controllo di Trieste scopre di essere considerato un doppiogiochista, e la polizia lo mette di nuovo sotto stretto controllo. Del resto, a ben guardare, ce n'è: studioso di cose triestine, Domenico è un raccoglitore e commentatore appassionato delle italianissime opere di Francesco Petrarca e di Enea Silvio Piccolomini, vescovo di Trieste poi divenuto Papa con il nome di Pio II. La raccolta di queste opere, lasciate in eredità al Comune di Trieste, formano oggi una apposita sezione dei musei cittadini e rappresentano uno dei tre musei dedicati a Petrarca esistenti al mondo. Domenico sa naturalmente parlare e scrivere in tedesco, ma ama la lingua di Dante e considera la cultura italiana una ricchezza aggiunta per Trieste. Per questo nel 1810 fonda la Società di Minerva, durante la terza occupazione francese, e poi la rivista "Archeografo Triestino" che viene pubblicata dal 1829. Due istituzioni culturali che sono arrivate in buona salute fino ai nostri giorni malgrado il succedersi di guerre e regimi.

«Ma le sue capacità le espresse soprattutto come giurista», ripete Antonio Rossetti. Nel 1826 Domenico elabora un "Progetto di legge libraria comune per tutt'Italia" che rappresenta uno dei primi tentativi di legge sul diritto d'autore che, come scrive, ogni governo italiano avrebbe potuto liberamente applicare «secondo i principi dei propri ordinamenti». Il progetto non verrà mai preso in considerazione perché avrebbe dovuto, nelle intenzioni di Domenico, applicarsi a tutta l'Italia, principio questo allora inaccettabile, visto che l'Italia unita non c'è ancora. Nel 1832 Domenico viene invece incaricato dal governo di Vienna di elaborare il Progetto di un Codice Marittimo Austriaco. Dei cinque libri previsti, verrà stampato a Vienna nel 1840 il primo volume sul diritto pubblico marittimo, ma il codice non sarà mai completato né approvato per questioni politiche. Altro incarico in campo giuridico è il Tribunale delle Prede, un organo particolare istituito a Trieste per esaminare e valutare la posizione delle navi sequestrate con carichi di merci destinate a Paesi alleati della Francia; in questi casi la nave e le merci venivano vendute all'asta e il ricavato finiva nelle casse dello Stato.

Ma l'attività, o meglio la curiosità, di Domenico Rossetti spazia anche in altri campi dello scibile. Ad esempio l'idrografia: l'ultimo suo intervento in pubblico sarà al Congresso degli scienziati italiani a Padova nel settembre 1842, dove terrà una relazione sulle acque sotterranee del Carso. Si interessa anche di archeologia, e quando l'archeologo e storico dell'arte Johann Johachin Winkelmann viene assassinato a Trieste l'8 giugno 1768 da Francesco Arcangeli (poi giustiziato sulla ruota), Domenico non solo studierà le carte processuali, ma farà erigere un grande cenotafio mettendoci molto di tasca sua.

«Domenico amava la cultura italiana - dice ancora Antonio Rossetti - ma era un fedele suddito dell'Impero. Ciò che gli importava più di tutto era fare qualcosa di utile; come letterato ha lasciato poco di memorabile, non si sposò mai e le successive generazioni dei Rossetti sono state senza storia».

Ma la memoria dell'illustre avo continua a vivere nei suoi discendenti: Antonio con i suoi figli Domenico (41 anni), Amedeo (39 anni, vive a Bolzano), Mariapaola (23 anni, studentessa a Milano), e il fratello Nicolò con i suoi (Valentina di 22 anni ed Elisa di 19). «Non credo sia un caso - commenta Antonio - se mia figlia Mariapaola sia tanto appassionata di libri e studi bibliografici. Anche da piccola, era curiosa di tutto...».

(12 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3 e il 17 gennaio 2010)

SCRITTORI. LA SCENEGGIATURA DI "AN EDUCATION" PUBBLICATA DA GUANDA

Nick Hornby in bilico tra cinema e letteratura

di ROBERTO BERTINETTI

Lo scrittore britannico racconta un'infelice storia sentimentale tra una adolescente e un uomo più anziano

Per veder realizzato il progetto ha dovuto attendere cinque anni. "Sono tempi normali nel cinema", precisa lo scrittore **Nick Hornby** presentando la sua ottima sceneggiatura di **"An Education" (Guanda, pagg. 171, euro 12,00)**, film pluripremiato negli Stati Uniti e in Europa nel 2009 e ora in uscita anche in Italia. Tutto cominciò nel 2004 con la lettura di un saggio autobiografico della giornalista Lynn Barber apparso sulla rivista "Granta" in cui si narrava un'infelice storia sentimentale di un'ingenua adolescente con un uomo ben più anziano di lei. «C'erano personaggi memorabili – aggiunge Hornby –, un senso vivo di tempo e di luogo (un'Inghilterra sull'orlo di profondi cambiamenti), una miscela certo inconsueta di grande comicità e di profonda tristezza, cose nuove e interessanti su classi sociali, ambizioni, rapporti tra genitori e figli».

Sono i temi da sempre al centro dei libri del narratore britannico, portati sullo schermo dalla regista danese Lone Scherfig (affermatasi a livello internazionale con "Italiano per principianti") con un cast in cui figurano l'eccellente Carey Mulligan, Peter Sarsgaard e Emma Thompson. Letteratura e cinema, insomma, si incontrano con perfetto equilibrio per raccontare una storia ambientata a Londra all'inizio dei Sessanta, quando la capitale del Regno Unito stava per sperimentare gli effetti di un cambiamento epocale destinato a produrre conseguenze indelebili e a mettere i giovani al centro della scena della musica e della moda nell'intero continente europeo.

Di questo gioiello, con cui Hornby torna a mostrarsi in splendida forma dopo un paio di romanzi non troppo felici, è protagonista Jenny, studentessa sedicenne che vive con i genitori alla periferia della capitale cui il caso fa incontrare un giorno di pioggia un uomo ormai maturo, David, pronto a offrirle un passaggio in macchina mentre attende un bus in ritardo. David è alla guida di un'auto elegante («è una Bristol, non ne fanno molte», si vanta), ha fascino e la fa innamorare in fretta spalancandole le porte di un mondo dorato a lei ancora ignoto, offrendole cene in ristoranti di lusso e accompagnandola a raffinati concerti di classica.

Se la corte di David fa mettere da parte in fretta all'ingenua Jenny gli obiettivi che si è prefissa (ottimi voti a scuola e trionfale ingresso all'università di Oxford), il rapporto tra i due permette a Hornby di riassumere con eleganza quanto accadeva in un periodo in cui il vecchio e il nuovo si fronteggiavano sottotraccia e l'antica Inghilterra ancora resisteva alla pressione dei teenager che stavano scoprendo gli irriverenti abiti alla moda disegnati da Mary Quant e le eccitanti note del rock'n'roll di marca americana.

Cosa accadrà tra Jenny e David non può venire svelato per non rovinare la sorpresa a chi leggerà la sceneggiatura o vedrà il film. Ma l'esito finale della vicenda non rappresenta l'elemento di maggiore interesse di una perfetta storia di formazione che ci restituisce sin nei minimi dettagli le atmosfere e le attese di un momento magico in cui il mutamento (e non solo nel Regno Unito) era alle porte, Beatles e Rolling Stones si facevano le ossa in piccoli locali prima di raggiungere i vertici delle hit e il vecchio sistema fondato su rigide divisioni di classi sociali stava per collassare.

«Noi volevamo offrire prova dell'unicità e della diversità di quel periodo con il suono», precisa Hornby. Scommessa vinta, perché la colonna sonora del film è piena di brani di francesi, idoli prima che irrompessero sulla scena le band britanniche ispiratesi ai modelli statunitensi. "Voglio essere parigina", dice Jenny perché nel 1961 era quella la metropoli che veniva ritenuta un punto di riferimento imperdibile. Poi, in pochi mesi, tutto mutò e per sempre, Juliet Gréco e gli esistenzialisti divennero in fretta un retaggio del passato, Londra cambiò pelle e prese a indicare la via del futuro ai teenager dell'intera Europa. Si trattò di una rivoluzione di portata epocale che l'eccellente sceneggiatura di Nick Hornby e il film di Lone Scherfig sintetizzano in maniera mirabile in due piccoli capolavori da non perdere, che ci ripropongono con una incantevole grazia le atmosfere del momento di svolta dal quale ha avuto origine gran parte del nostro presente.

CINEMA RASSEGNA

Oggi al Trieste Film Festival rende omaggio a Krzysztof Zanussi e Theo Angelopoulos

Esordio da regista con "Il gioco" per il figlio di Giancarlo Giannini

di ELISA GRANDO

Adriano Giannini, figlio di Giancarlo, al debutto come regista con il corto in concorso "Il gioco". A destra, una scena di "Viaggio a Citera" del grande Theo Angelopoulos, oggi in programma al Festival.

TRIESTE Il Trieste Film Festival ha spesso portato fortuna a registi che, passati di qui con la loro opera prima, sono poi diventati autori centrali nelle cinematografie dei rispettivi paesi. A giudicare dal bel cortometraggio d'esordio **"Il gioco"** potrebbe capitare anche ad **Adriano Giannini**, che ieri pomeriggio ha presentato personalmente il suo film in concorso. L'attore, figlio di Giancarlo Giannini, ha tratto dal racconto "Il gioco della mosca" di Andrea Camilleri un piccolo gioiello di cinema in formato breve, riuscendo a ricavare un'atmosfera magica da elementi semplici: un gruppo di bambini giocano su una spiaggia incontaminata (nella realtà la riserva siciliana di Torre Salsa, a Porto Empedocle) con delle monete, dei fiori e la loro saliva, aspettando che un'inconsapevole mosca scelga fra loro il vincitore. Ma siamo nel luglio del 1943 in Sicilia, e la Storia sta per sbarcare proprio su quelle coste. Giannini continua a fare l'attore (dal 29 gennaio lo vedremo al cinema in "Baciami ancora" di Gabriele Muccino, e dovrebbe girare la seconda serie della fiction per la tv "L'isola dei segreti – Koré"), è un pluripremiato doppiatore (fra gli altri, ha dato la voce a Heath Ledger nel ruolo del Jocker in "Il cavaliere oscuro") ma, come dice lui stesso, gli piace cambiare, «sporcarsi un po' di più col lavoro del cinema». Intanto "Il gioco" è candidato ai Nastri d'argento 2010.

Giannini, vuole continuare a fare il regista?

«Sì. Mi sono sentito molto a mio agio là dietro alla macchina da presa. Sto pensando a un lungometraggio, un genere un po' magico sempre tratto da un libro. Mi annoierebbe da morire raccontare la mia vita, il mio orticello, tanto con qualunque storia finisci per raccontare qualcosa di te. Per me il cinema è sempre una scoperta, un viaggio».

Com'è nato l'interesse per questa storia siciliana?

«Prima di fare l'attore ho lavorato come operatore per Giuseppe Tornatore e ho cominciato a interessarmi alla Sicilia per le sue potenzialità visive, ma anche per l'accoglienza della sua gente. Trequattro anni fa mi sono imbattuto nel racconto di Camilleri, in realtà una piccola descrizione di un gioco che faceva da bambino. Ho subito pensato di trasformarlo in un corto. La drammaturgia non è stata facile, perché il racconto era basato sull'attesa. Abbiamo dato al gioco un elemento di mistero e creato una relazione fra i piccoli personaggi».

Come ha preparato la voce del Jocker in "Il cavaliere oscuro"?

«L'ho doppiato in un giorno e mezzo: non c'è il tempo per prepararsi come per un ruolo da attore, ci vuole una sensibilità immediata. Ledger è stato così bravo che dovevo solo capire come riprodurre la sua recitazione. Jocker aveva le labbra indurite dalla cicatrice agli angoli della bocca e toni molto bassi, quindi abbiamo usato un piccolo trucco: mi sono messo della carta assorbente sulle gengive, così da ottenere una voce impastata e che salisse un po' dal naso».

Il concorso cortometraggi prosegue oggi al Teatro Miela a partire dalle 10.30 del mattino, mentre la sezione lungometraggi prevede "Mikro Egklima" di Christos Georgiou (alle 16) e "El Paso" di Zdenek Tyc (alle 18), preceduto da "Favola zingara" del triestino Davide Del Degan, cortometraggio che segna anche l'esordio alla produzione cinematografica di Nicoletta Pavarotti Mantovani. Alle 20 parte l'omaggio al maestro del cinema greco **Theo Angelopoulos** con "Viaggio a Citera", film del 1984 mai uscito nelle sale italiane. La serata si chiude alle 22.30 con "Rewizyta" del grande regista polacco **Krzysztof Zanussi**, ospite del festival anche per una masterclass in programma domani. Al Cinema Ariston il concorso documentari prosegue con "Ritratto di famiglia" di Alessandra Speciale (alle 15), "La donna con i cinque elefanti" di Vadim Jendreyko (alle 17) e "Benvenuti nella Corea del nord!" di Linda Jablonská (alle 21.30). Alle 19.30 per la sezione "Zone di Cinema" il programma propone "Trenutek Reke", ritratto del fiume Isonzo di Anja Medved e Nadia Veluscek, seguito dal corto "Questa è la terra, fartello mio!" del regista sloveno Jan Cvitkovic.

L'ATTRICE AVEVA 80 ANNI

È morta Jean Simmons, star di "Bulli e pupe" e "Spartacus"

Popolare negli anni '50 e '60 era stata per due volte candidata ai premi Oscar

LOS ANGELES L'attrice inglese Jean Simmons, protagonista del film "Bulli e pupe" insieme con Marlon Brando, è morta ieri dopo una lunga malattia nella sua casa in California a Santa Monica. Avrebbe compiuto 81 anni il 31 gennaio.

di PAOLO LUGHI

La bruna ed elegante Jean Simmons è stata una delle grandi attrici inglesi della Hollywood degli anni d'oro ('50-'60), insieme a Julie Andrews, Joan Collins, Deborah Kerr, Ida Lupino, Liz Taylor. Una notevole "colonia" di dive dolci e raffinate, ma anche "distanti" e ambigue, che sapevano far perdere la testa e portare alla rovina i protagonisti yankee. Nei grandi film epici in costume, erano spesso devote cristiane in un rozzo mondo pagano, ma anche indecifrabili "cleopatre", in bilico fra dolcezza esteriore e fredda determinazione interiore (Simmons interpretò "Cesare e Cleopatra", 1946; "La tunica", '53, con Richard Burton; "Sinuhe l'egiziano", '54; Spartacus", 1960, con Kirk Douglas).

Ma Jean Simmons non era solo attrice (in 55 film) dalla bellezza raggiante, magnifica preda al fianco di Gregory Peck, Paul Newman, Marlon Brando ("Bulli e pupe", 1955). Era anche interprete di talento notevole, premiata ai festival e nominata agli Oscar, e incantò maestri della regia quali Lean, Olivier, Curtiz, Preminger, Mankiewicz, Cukor e Kubrick.

L'attrice Jean Simmons

Nata a Londra nel 1929, esordì nel cinema già a 15 anni dopo qualche prova sul palcoscenico. Ebbe la sua prima parte di rilievo a 23 anni nel dickensiano "Grandi speranze" ('46) di Lean, in cui impersonava Estella da giovanissima. Due anni dopo il grande Olivier la volle come Ofelia nel suo "Amleto": lo sguardo trasognato e la trepida grazia della Simmons s'impressero nella memoria del pubblico e della critica, e fu candidata all'Oscar. Hollywood la richiese con insistenza e nei primi anni '50 vi si trasferì, sposando prima l'attore Stewart Granger, e poi, negli anni '60, il regista Richard Brooks.

L'attività negli Usa fu subito importante. Con "Seduzione mortale" ('52), Preminger le offrì una parte di notevole spessore, giocata sull'ambiguità dello scambio continuo fra tenera apparenza e algida sostanza. E su versanti diversi, a vantaggio della sua versatilità, mise a segno prove ragguardevoli nell'"Attrice" (1954) di Cukor, e soprattutto nel musical "Bulli e pupe" ('55) di Mankiewicz, dov'è una bella militante dell'Esercito della Salvezza che tenta di convertire il gangster Brando, ma ne viene travolta con passione ardente. Da allora mantenne alla carriera risultati comunque rilevanti - come il drammatico "Il figlio di Giuda" ('60) del marito Richard Brooks - e una longevità (molta tv, come gli episodi di "Star Trek" anni '90) tutta da ammirare, anche dopo una cura nel 1986 per disintossicarsi dalla dipendenza dall'alcool.

CONCORSO

Apprezzata l'opera del rumeno Radu Jude

TRIESTE «Un film su compromessi e bugie, felicità e tristezza, e sul linguaggio del cinema che viene usato per imbrogliare la gente». E a dirlo è uno che la sa lunga, dal momento che Radu Jude ha fatto il regista pubblicitario per diversi anni. Ma in **"La ragazza più felice del mondo"**, lungometraggio che ha aperto la sezione concorso ieri, lo sguardo del cineasta rumeno è tutt'altro che ingannevole, anzi si eleva in un esordio bello e importante, un'opera sensibile che dietro l'apparente semplicità del plot prende spessore nascondendo più letture.

In una Bucarest caotica una troupe gira uno spot: la diciottenne Delia ha vinto una macchina e fa pubblicità al concorso che l'ha vista primeggiare. Ma sarà per lei una giornata tutt'altro che felice, che metterà in discussione i rapporti familiari più stretti e il suo futuro. Berlino, Cannes e Toronto hanno tributato grandi apprezzamenti al film, riflessione amara e al contempo estremamente lucida della nostra contemporaneità.

Tre storie dall'Est per riflettere

Scenari di guerra nel croato "I Neri" di Devic e Juric

"I neri", corto di Goran Devic e Zvonimir Juric

"La città del diavolo" di Vladimir Paskaljevic

Scenari di guerra per il croato **"I Neri"**, girato a quattro mani da Goran Devic e Zvonimir Juric. Una città sotto assedio, una foresta dove andare a recuperare i cadaveri di alcuni dei "Neri", un corpo specializzato in lavori sporchi, fanno da sfondo a una narrazione claustrofobica che si dipana a partire da un lungo flashback. La tregua tanto agognata è arrivata e la squadra deve essere sciolta. Ma non sarà un affare facile. «L'unico modo corretto per trattare eventi traumatici come la guerra – hanno spiegato i due autori – è quello di affrontarli in modo traumatico», ricercando un effetto disturbante che non dia certezze né tantomeno una fittizia tranquillità allo spettatore, quanto piuttosto lo induca a pensare. Lo smantellamento della squadra darà origine infatti, nei singoli componenti di essa, a una resa dei conti al livello più intimo e personale, in cui il nemico non è più l'opposta fazione bensì si nasconde dentro di loro. Una regia robusta – che ha fatto primeggiare il film al festival di Pola e a Cottbus – una tensione ben costruita e degli interpreti convincenti sono il punto di forza del film.

La partita di tennis alla tv è il leit motiv del meno convincente del terzetto in competizione ieri, la commedia nera di Vladimir Paskaljevic **"La Città del Diavolo"**. E la Belgrado di oggi la protagonista assoluta del film, guazzabuglio di rapporti umani allo sfascio. Traducendo in immagini le sue sensazioni sul disagio del tempo in cui viviamo, l'esordio del figlio del noto regista serbo risente però di una struttura di tipo corale già ampiamente vista, con l'intreccio di una babele di storie che vanno a intersecarsi o soltanto a sfiorarsi, condotta in modo non sufficientemente brillante. Un gruppo di prostitute, un ginecologo, due amici sciroccati, un tassista fuori controllo (Lazar Ristovski, uno dei protagonisti di "La polveriera" del padre Goran), una ragazzina alla ricerca del padre su internet che incappa nel peggio che la rete possa offrire: un mosaico di storie che si dipanano in mille direzioni senza una centralità di fondo e senza offrire un sguardo davvero incisivo.

Federica Gregori

NO AL VERDETTO IN CONTUMACIA

Il giudice californiano insiste per l'estradizione di Polanski

WASHINGTON La battaglia legale per l'estradizione del regista Roman Polanski negli Usa si è riaccesa dopo che un giudice californiano ha deciso venerdì che il caso resterà aperto finché l'imputato non tornerà in America per fare i conti con la giustizia. I legali di Polanski, che si trova agli arresti in Svizzera, avevano chiesto al giudice Peter Espinoza della Corte Superiore di Los Angeles, di emettere la sentenza sul caso, relativo a un rapporto sessuale con una minorenne nel 1978, anche in assenza dell'imputato, fuggito dagli Usa in quello stesso anno poco prima del verdetto sulla vicenda.

I legali del regista sostengono che il loro cliente non può essere estradato perchè il giudice all'epoca responsabile del caso (che nel frattempo è morto) non intendeva punirlo con più di 90 giorni di carcere. In base agli accordi tra Usa e Svizzera questo renderebbe impossibile la estradizione. Ma venerdì la pubblica accusa David Walgren ha chiesto al giudice di ribadire la necessità dell'estradizione di Polanski.

MUSICA. DAL 7 FEBBRAIO ALLA FINE DI MARZO

Nuovi Aperitivi tra jazz e classica a Udine

UDINE Una gradita sorpresa per il pubblico della regione, che li ha sempre seguiti con passione e interesse: tornano "a grande richiesta" i **Concerti aperitivo** offerti in sala Aiace dall'Ofu, Orchestra filarmonica di Udine. La rassegna, che anche per questa decima edizione si presenta nell'apprezzata formula tradizionale, cioè il concerto della domenica mattina (ore 11), è stata presentata a Udine dal presidente Ofu Pietro Zanfagnini e dal direttore artistico Letizia Della Marina. Nonostante le incertezze finanziarie per il sostegno finora mancato da parte della Regione, l'Ofu ha deciso infine di soddisfare i suoi numerosi fan proponendo comunque la rassegna, che animerà lo storico "salotto" del palazzo municipale dal 7 febbraio alla fine di marzo.

Il filo rosso del 2010, che si dipana dalla classica al jazz con repertori come sempre originali, è lo spazio dato ai musicisti friulani di fama extra-regionale. Come il celebre pianista, jazzista e compositore **Glauco Venier**, che nel concerto finale del 28 marzo proporrà un "viaggio" alla scoperta delle radici musicali della sua terra attraverso l'improvvisazione libera. Ci sarà anche l'oboista **Valentino Zucchiatti**, affermato solista e componente dell'Orchestra della Scala di Milano, che il 21 marzo si esibirà accompagnato dal pianoforte in un programma dedicato al rapporto tra musica e astrofisica nel concerto ideato in collaborazione con l'Università di Udine.

Flavio Turissini aprirà il 7 febbraio

E, ancora, il pianista di fama internazionale **Flavio Turissini**, che per l'apertura del 7 febbraio presenterà la celebre opera di Mussorskij "Quadri di un'esposizione", con proiezione di opere artistiche sullo sfondo. Jazz degli anni "ruggenti" in America, a cavallo tra il 1920 e il 1940, nell'appuntamento in cartellone il 14 febbraio, con **Gino Comisso** e **B.F. Diexieland Jazz Band**, e a seguire una carrellata di arie e ouvertures d'opera di Verdi, da "Il Trovatore" a "La Traviata", offerta dal **Quartetto degli Interpreti Italiani** (21 febbraio). Poi il prezioso binomio letterario musicale Leopardi-Chopin nel concerto del pianista **Alessandro Costa** affiancato dall'attrice Orsetta Foà, figlia del grande Arnoldo (28 febbraio).

Da non perdere il raffinato repertorio per sax e piano proposto dal duo **Alex Sebastianutto** e **Ferdinando Mussutto** nel concerto "Intesections", con una versione dei celebri "Children's songs" di Chick Corea (14 marzo).

Alberto Rochira

La magia di "Banana Republic" rinasce con Dalla-De Gregori

NONANTOLA È rinata la magia di "Banana Republic". Trent'anni dopo quel primo mitico tour italiano negli stadi, Lucio Dalla e DFrancesco De Gregori sono ripartiti venerdì sera da Nonantola (Modena). Una vera reunion la loro, un incontro tra due amici che si stimano e si dividono i brani con un'intesa naturale. Ma il loro nuovo tour non ha niente del revival, piuttosto il sapore di una storia che si rinnova.

La prima notazione importante da fare è che i due hanno preso molto sul serio l'impegno, sono apparsi ispirati e hanno lavorato sugli arrangiamenti dei brani di una scaletta tutt'altro che scontata che, ovviamente, contiene alcuni classici ma anche un inedito, "Non basta saper cantare", scritto a quattro mani e che è una delle più belle canzoni italiane ascoltate negli ultimi anni.

Il concerto si è aperto con una versione strumentale di "Over the Rainbow", con De Gregori all'armonica e Dalla al clarinetto. Poi, "Come fanno i marinai", un po' più lenta dell'originale e con una certa malinconia caraibica. Tutta la vita una sferzata rock, "I matti" e "Canzone" sono piuttosto fedeli all'originale. La prima accensione poetica è "Anna e Marco", iniziata da De Gregori che poi introduce "Agnello di Dio". "Viva l'Italia" e "Piazza Grande" sono una sorta di celebrazione finale. Tra i bis "4 marzo 1943".

A maggio Dalla-De Gregori saranno a Milano e Roma in teatro, poi è probabile che la tournée proseguirà nell'estate. «Sono lavori in corso, ma faremo un disco», promettono.

Una scena d'insieme della "Maria Stuarda" di Donizetti, applaudita al "Verdi" (foto Parenzan)

Il soprano Hasmik Papian con Celso Albelo (foto Parenzan)

LIRICA. APPLAUSI ANCHE A SCENA APERTA PER "MARIA STUARDA" AL COMUNALE

Hasmik Papian vince il duello tra le regine

La regia di Krief, teatralmente greve, unico neo dell'allestimento donizettiano

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Al contrario delle tante opere donizettiane dimenticate, ma acclamate al loro apparire, **"Maria Stuarda"** non fu fortunata nemmeno al suo nascere. Scritta con la consueta celerità per il San Carlo, la censura ne impedì l'andata in scena consentendola una settimana dopo, previo cambio di vicenda e titolo: cose possibili nell'Ottocento e con un musicista come Donizetti, la cui sapienza artigianale non arretrava di fronte a nessun ostacolo. Ripresa dalla Scala e subito ritirata per alcuni infortuni della star Malibran, giacque nell'oblio per più d'un secolo.

Riesumata sull'onda della "renaissance" donizettiana, approdò a Trieste in "prima" una trentina d'anni fa. Anche in vista dell'Elisir, non se ne sentiva la necessità, ma tiene fede alla triade "Tudor", avviata col "Devereux" e con una "Anna Bolena" in prospettiva.

L'attaccamento di Donizetti a "Stuarda" è comprensibile, potendo idealizzarvi al massimo il mito della primadonna, schierarne addirittura due, per di più regine, obbligarle a fronteggiarsi in un inedito match a colpi di invettive. Anche se trattata amorevolmente, resta l'anello gracile della catena, con solo barlumi di vitalità; arie, cabalette e pezzi d'assieme sono cuciti con disinvolta bravura, ma per restarne coinvolti bisogna munirsi di pazienza, aspettare il finale, dove formule consunte si trasformano inaspettatamente in metallo prezioso in un crescendo di emozioni. È come se l'autore avesse chiesto a se stesso di partecipare nel profondo all'idea del passo estremo dell'eroina ed insieme a quella dell'ingiustizia delle vicende terrene. Incapace d'accendersi di passioni, di sentimenti forti, ancora un volta preferendo assecondare le proprie creature col silenzio, con la rinuncia, con la sconfitta, in una sorta di "cupio dissolvi".

La presente edizione pare sulla strada verso quella classe interpretativa che sola può vivificarne la parte più convenzionale. È lodevole, stante le difficoltà di reperire cantanti adatti e a dispetto dell'allestimento di **Denis Krief** che, d'inaccettabilmente greve dimensione teatrale, si direbbe ergersi contro, cercando credibilità ambientale in un carosello di luci colorate. Non è dato di sapere con quanta devozione **Giulio Ciabatti**, unico nella passerella finale a subire qualche dissenso per interposta persona, ne abbia ripreso la regia. Non deve essere stato facile smussare gli angoli e perseguire un quieto equilibrio nei movimenti, certo non è venuto meno al compito primario, quello di distogliere il pubblico dal sospetto di assistere ad un'opera in forma di concerto.

Al clima elegiaco hanno contribuito l'adesione dal podio di **Fabrizio Maria Carminati** e la risposta confacente dell'Orchestra ad una direzione senza particolari vertigini e spinte ma anche senza buchi e con una costante attenzione a non coprire le voci. Vi ha fatto spicco il soprano **Hasmik Papian** che ha cantato magnificamente, con "piani" e "legati" emozionanti, assorbiti i virtuosismi necessari. Artista affermatissima ma al debutto nel ruolo, non si farà sommergere dalla marea di giudizi e consigli. Dall'esperienza uscirà arricchita se saprà evitare che agilità ed acrobazie incidano troppo sulla magia del suo timbro, suadente e vellutato.

Antagonista anche in questo e degna nella gara, **Tiziana Carraro** ha puntato sul temperamento con qualche sottolineatura verista per tratteggiare una Elisabetta sferzante.

Nella consapevolezza di agire in seconda linea, i ruoli maschili erano coperti onorevolmente da **Celso Albelo**, tenore garbato, fine ma non evanescente, da **Carlo Cigni**, gratificato da qualche assolo melodico e da alcuni incisivi duetti. Appropriati, Alessandra Palomba e Gezim Mishketa hanno validamente contribuito al sestetto, perno dell'opera.

Tutti sono stati fatti segno di applausi intensi alla fine, i protagonisti a scena aperta dopo le arie distribuite nelle due parti in cui è accorpata la presente edizione; anche il **Coro**, spezzettato secondo registri, dopo il commovente lamento finale, ed affidato per l'occasione ad Alberto Macrì.

Si replica a spron battuto e con le previste alternanze fino al 30 gennaio.

MUSICA. CONCERTO A UDINE

L'impeto di Lilya Zilberstein al "Nuovo"

Virtuosismo della pianista, mentre delude la direzione di John Axelrod

UDINE La nota positiva del concerto dell'altra sera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine viene da Lilya Zilberstein. In fondo, non si tratta di una sorpresa: la pianista la si conosce da quando vinse il Busoni nell'ormai lontano 1987. Ulteriori riconoscimenti ad una carriera brillante, anche se discontinua, per lei arrivarono, dopo quel promettente trionfo, le incisioni per la Deutsche Grammophon, nonchè le collaborazioni, in duo, con la grande Martha Argerich. Il suo primo concerto di Ciaikovskij è un magma impetuoso che tutto travolge e che origina un'interpretazione maschia, nerboruta non a scapito del lirismo spinto dell'Andantino dove la Zilberstein brilla per la cantabilità palesata.

La gamma di colori non è delle più varie, la pianista moscovita privilegiando il bianco e nero, ma, il suo virtuosismo esemplare, permessole da un bagaglio tecnico di prim'ordine, e l'accorto dosaggio del pedale sono solo appunti di un'esecuzione che, nella familiarità col compositore, trova il tratto di rilievo.

La pianista Lilya Zilberstein

Purtroppo, per quanto riguarda l'orchestra (la Mitteleuropea con spalla Lucio Degani) e il direttore (John Axelrod) si può parlare di una serata nata sotto maligna stella. L'attacco iniziale del concerto accusa una palese stonatura, di quelle che tutti notano e definiscono "stecche". A parte ciò, quella del musicista texano è una direzione con troppo metronomo, e, conseguentemente, senza spiccate virtù interpretative e di poesia, sicchè fra prova orchestrale e prova solistica non solo c'è un divario di valori assoluti ma pure di idee.

Axelrod, con adeguato professionismo e con un gesto chiaro nell'evidenziare il ritmo, cerca di governare l'organico pur non sempre riuscendo ad ottenerne una compattezza adeguata. E lo stesso, nel bene e nel male, dicasi per la seconda parte dello spettacolo che ha proposto la Quarta Sinfonia di Schumann.

Muovere certe osservazioni spiace: Axelrod, specie nel repertorio contemporaneo, è autore di ottime prove e pure per l'orchestra Mitteleuropea, non parsa all'altezza degli ultimi concerti, si può parlare di una serata storta. Posto che (ci mancherebbe!) entrambi meritano una prova d'appello, a Udine il concerto ha raccolto comunque insisititi applausi.

Alex Pessotto

TEATRO. ALLO STABILE SLOVENO

Tre "scherzi" d'amore di Cechov per innamorati pazzi e bizzarri

TRIESTE Negli anni più oscuri dello stalinismo, quel geniale e sfortunato regista che fu Vsevolod Mejerchol'd riprese in mano certi piccoli lavori di Anton Cechov, scritti quasi cinquant'anni prima. Disprezzati dai papaveri del realismo socialista, vilipesi per lo spirito borghese e la comicità da vaudeville con cui l'autore li aveva costruiti, nelle mani di Mejerchol'd quegli "scherzi" acquisirono inaspettati bagliori. Ne venne fuori un gioco iperbolico di teatro.

È ciò che ha provato a fare, quasi con gli stessi lavori, anche Paolo Magelli, il regista che lo Stabile Sloveno ha scelto per riaprire il teatro di via Petronio dopo un stop traumatico delle attività. "Ah, l'amore" spazza via la polvere che accompagna di solito la messa in scena questi atti unici ("I danni del tabacco", "L'orso","Una domanda di matrimonio", preceduti da alcune pagine di "Zio Vanja" e del "Gabbiano"). Magelli fa pure piazza pulita del realismo, dell'immedesimazione, della malinconia che si associano facilmente a Cechov. E grazie ad attori abbastanza pazzi per affrontare, con divertimento e senso dello humour, una simile avventura, dà una solenne sberla proprio all'amore.

Che in queste storielle, stralunate e bislacche, diventa eccitazione, sospiro, tremore, incontinenza, svenimento, collasso. Tutto fuorché quel sentimento passe-partout che spesso serve a giustificare le peggiori azioni.

Caratteri, caricature, fumetti, sono gli innamorati che Danjel Malalan (in ben due ruoli), Lara Komar, Luka Cimpric, Miriam Monica, assieme a Rafael Voncina e Giuseppe Nicodemo, fanno esplodere in scena. Con qualche bizzarra concessione al nudo, che fa arricciare il naso di qualcuno in sala. Ma alla fine il pubblico sta allo scherzo e applaude.

Repliche con sopratitoli in italiano fino a domenica 31 gennaio.

Roberto Canziani

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «ZIO VANJA» di Anton Cechov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno D. 2h15'.

SALA BARTOLI. 17.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta SULLE TRACCE DI ALICE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-20.00.

MADE IN MIELA. Venerdì 29, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «LA MUSINA» di Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T Teatro» presenta «UNA MATINADA DE FOGO». Ampio parcheggio custodito.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863. Info: www.labarcaccia.too.it

Ore 17.30 «IL MALATO IMMAGINARIO» tratto dall'omonima opera di Molière. A cura della Compagnia «Teatro Estragone» di San Vito al Tagliamento. Parcheggio interno.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Prevendita: dal 25 gennaio per gli spettacoli di febbraio. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30/16-19). 28 gennaio, ore 20.45 (abb. Operette) Compagnia Corrado Abbati «MADAMA DI TEBE» operetta di Carlo Lombardo, adattamento e regia di Corrado Abbati con orchestra dal vivo.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ via 1° Maggio 84

Ore 16.00 l'Armonia di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano la COMPAGNIA DEI GIOVANI - F.I.T.A. con la commedia «A.A.A. AMMEZZATO IN VIA MILANO» liberamente tratto da Georges Feydeau, adattamento in dialetto triestino di Alessio Colautti, regia di Roberto Eramo.

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in «LA SIRENA» da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D
AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ ARISTON

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25 tel. 327-4007830 orario: 10.00-20.00.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE — 10.50, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con George Clooney.

NINE — 17.00, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI
IL CODICE DI MARCO POLO — 10.55, 12.45, 14.40, 16.30
animazione

AVATAR in 3D
10.45, 11.15, 13.05, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 11.00, 14.55, 18.20, 21.25
prezzi normali

IL MONDO DEI REPLICANTI — 11.00, 13.15
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA — 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 10.45, 13.00, 15.00
animazione Disney.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

A SINGLE MAN — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NINE — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson

Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale 1 a solo 4 €
CUCCIOLI, IL CODICE
DI MARCO POLO — 11.00, 14.30, 15.20, 17.00

IO, LORO E LARA — 18.40, 20.30, 22.30
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO — 15.30, 17.10, 20.40
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN — 18.50, 22.20
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

AVATAR 3D — 11.00, 14.00, 16.45, 19.30, 22.15
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO — 15.00, 18.40, 20.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

AVATAR 2D — 16.00, 22.10

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)

Oggi 11.00 e 14.00: AVATAR 3D. 11.00 e 14.30: CUCCIOLI, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ SUPER www.triestecinema.it

IL QUARTO TIPO — 16.30, 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni...

SHERLOCK HOLMES — 18.20, 20.20
con Robert Downey jr., Jude Law, Rachel McAdams.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR — 14.40, 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR — 15.30, 18.30, 21.30
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE — 15.00, 17.00, 19.50, 22.00
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Paolo Virzì.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO — 15.00, 16.30
di Sergio Manfio.

IO, LORO E LARA — 18.00, 20.00, 22.00
di Carlo Verdone.

Lunedì 25 e martedì 26 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: FRANCESCA di Bobby Paunescu.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317, 0481-630057

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO — 16.00, 18.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-37021

AVATAR — 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR — 15.20, 18.15, 21.15

TRA LE NUVOLE — 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

LA TERRA NEL SANGUE — 18.00

NINE — 15.50, 19.50, 22.00

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

"Il più grande" su Raidue affondato da Fiorello

Il colpo di grazia al programma l'ha dato in diretta alle 23.40 Fiorello, l'ospite tanto voluto (cfr. la paginona sul "Corriere" per invitarlo) arrivato a tempo volutamente scaduto. Con poche battute Fiorello ha fatto presente a Francesco Facchinetti e al resto dell'allegra, a tratti patetica, comitiva di "Il più grande" (mercoledì sera su RaiDue) che: il programma è assurdo in sé (votare per il più grande degli italiani tra una rosa di 50 precedentemente selezionati dove si affiancano Pausini a San Francesco, Fiorello a Galileo); mal realizzato (con i ritratti dei grandi che, come fossero in nomination ad "Amici" di Maria De Filippi, subiscono imbarazzanti animazioni su uno schermo gigantesco: passa Pirandello o Battisti?); e mal gestito (l'atmosfera di totale anarchia poco creativa e molto improvvisata: al finale con chitarre e trenini mancavano solo i tarallucci).

C'è poco da aggiungere se non che Fiorello (il momento migliore della serata) comunque lì ci è andato perché si tratta dell'ennesima co-produzione dell'amico Bibi Ballandi, e che è davvero inspiegabile aver dovuto pagare per questo format ("100 Greatest Britons" della Bbc andato in onda nel 2002), quando la Rai con Baudo e Conti ha già più volte ricordato le italiote gesta e relativi cantori con show più o meno leggeri. La novità rispetto ai precedenti omaggi risiede nella gratuità della gara, nella presenza della insopportabile giuria (che Mara Venier, ad esempio, debba poter dire la sua, pagata, sulla grandezza di Puccini non riappacifica con il mezzo televisivo), nel collegamento con RadioDue, nel voto via Internet...

Facchinetti è entrato in scena giocando a fare l'*umillimo* ("il più grande presentato da me, il più piccolo") e cercando di trasmettere la sua consueta energia (e io dico: teniamocelo stretto, è l'unico conduttore under 40 che si diverte davanti alla telecamera...), ma intuendo (spero) ben presto che lo spazio per il gioco in mezzo alle lunghe impossibili sfide è poco (a fronte di troppe ore di programma). Ad accompagnare Facchinetti, una decorativa quanto inutile Martina Stella a cui nessuno deve aver scritto i testi ma a cui hanno consegnato un bel vestitino (fa la Barbie o l'attrice?).

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.30
SULL'INCUBO DI HAITI

Oggi "Reality", il programma di approfondimento a cura di Paola Palombaro, propone un reportage di Damiano Ficonera sulla tragica realtà che stanno vivendo in questi giorni gli abitanti di Haiti, dopo il disastroso terremoto. Altro servizio, il progetto di assicurare un pasto gratis a un milione e 300mila persone.

RAITRE ORE 12.00
VOLONTARIO A ROSARNO

Domenico vive a Rosarno, si occupa di volontariato a favore dei più deboli. Lo ha fatto anche durante i recenti episodi di violenza. Un impegno che racconta oggi a Tg3 "Persone". In sommario, inoltre, la lotta di Massimiliano per rendere giustizia al padre morto in un incidente sul lavoro.

CANALE 5 ORE 20.40
LA COPPIA DI "STRISCIA"

Continua l'appuntamento festivo di "Striscia la Notizia" che vede alternarsi alla consolle gli inviati del Tg satirico di Antonio Ricci: oggi a "Striscia la Domenica" tornano per la seconda volta Max Laudadio e Dario Ballantini nella veste del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla.

RAITRE ORE 11.45
FENOMENO GLOCAL

Tgr RegionEuropa, il settimanale della Tgr curato da Dario Carella, apre sul fenomeno del 'glocal', una globalizzazione locale, frutto della crisi economica che ha cambiato le abitudini di acquisto dei consumatori europei: catene di distribuzione commerciale legate ai territori locali.

I FILM DI OGGI

IL GIORNO PIÙ LUNGO
di Andrew Marton, Ken Annakin, Bernhard Wicki con Robert Mitchum
GENERE: GUERRA (Usa, 1962)
RETE 4 15.25
Il 6 giugno 1944 fu il D-Day, il giorno dello sbarco anglo-americano in Normandia che colse di sorpresa l'agguerrita Wehrmacht della Germani nazista. Varie fasi dell'operazione: l'occupazione di Saint-Mére Eglise e l'avanzata sulla spiaggia. Colossal di propaganda bellica (3 registi e 44 attori di buon nome).

THE CHRONICLES OF RIDDICK
di David Twohy con Vin Diesel, Colm Feore, Thandie Newton, Judi Dench
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)
ITALIA 1 23.55
Sequel mancato di Pitch Black. Sono rimasti i tre protagonisti sopravvissuti di allora, stavolta in un plot troppo complesso.

L'ULTIMO TRENO
di Yurek Bogayevicz con Haley Joel Osment, Willem Dafoe
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
LA 7 21.35
Nella Polonia del 1942 invasa dalla Wehrmacht Romek, undicenne israelita, è affidato a Cracovia dai genitori a un contadino cattolico.

QUANTUM OF SOLACE
di Marc Forster con Daniel Craig, Olga Kurylenko, Mathieu Amalric, Judi Dench
GENERE: AZIONE (Usa/GB, 2008)
SKY 1 13.25
Ancora profondamente scosso dal tradimento e dalla morte di Vesper, la donna che amava, James Bond è spinto all'azione da un desiderio di vendetta. Durante un interrogatorio a Mr. White, 007 e M scoprono che una potente organizzazione, di cui neanche conoscevano l'esistenza, sta tramando alle loro spalle.

INTO THE STORM
di Thaddeus O'Sullivan con Brendan Gleeson, Iain Glen, Bill Paterson, Len Cariou
GENERE: DRAMMATICO (GB/Usa, 2009)
SKY 1 21.00
Biopic dedicato alla vita di Winston Churchill, (Blenheim Palace, 30 novembre 1874 – Londra, 24 gennaio 1965), politico, storico e giornalista britannico, conosciuto principalmente per aver guidato la Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale, primo ministro del Regno Unito dal 1940 al 1945 e successivamente dal 1951 al 1955.

MOANA
di Alfredo Peyretti con Violante Placido, Fausto Paravidino, Giorgia Wurth
GENERE: BIOGRAFICO (Italia, 2009)
SKY 1 22.50
Il percorso di una ragazza di provincia, di estrazione borghese, bellissima, intelligente, che ha fatto una scelta di vita estrema.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini, Eva Crosetta.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
16.25 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> **Gli ultimi del Paradiso** *Con Massimo Ghini.* Un uomo torna a vivere dopo un grave incidente.

22.30 Speciale TG1
00.35 TG 1 - Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Applausi.
01.55 Sette note Musica e musiche
02.20 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.05 Rainotte
03.40 Anche se volessi lavorare che faccio?. Film (commedia '72). Con Ninetto Davoli.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e Magia.
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Avventura
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Secondo canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* Una nuova indagine è affidata alla squadra di Leroy Jethro Gibbs.

21.50 Castle
22.35 Rai Sport. Con Massimo De Luca.
22.36 La Domenica Sportiva. Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint. Con Alessandro Tiberti.
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.
01.55 Meteo 2

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.35 Mamme in blog.
07.50 È domenica papà
08.50 Saddle Club
09.25 Coppa del Mondo di sci alpino
10.30 Timbuctu
11.05 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 Coppa del Mondo di sci alpino
13.25 Racconti di vita
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Elisir** *Conduce Michele Mirabella* Domande e risposte di esperti in aiuto alla nostra salute.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Tatami. Con Camilla Raznovich.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 La Tv dei ragazzi - Fiaba illustrata
20.30 Tgr
20.50 Mikser
Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.15 Tg4 - Rassegna stampa
06.25 Media shopping
06.55 Tristano e Isotta.
08.40 Nonno Felice
09.15 Artezip
09.20 Storie di confine
09.45 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.05 Melaverde. Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Donnavventura
15.05 Ieri e oggi in tv
15.25 Il giorno più lungo. Film (guerra '63). Di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernhard Wicki. Con John Wayne, Henry Fonda, Robert Mitchum.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Colombo. Con Peter Falck.

21.30 FILM Tv
> **Poirot** *Di D. Reed. Con D. Suchet.* Una giovane confessa un omicidio e poi sparisce nel nulla...

23.25 Contro campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Clip Parade 3
02.10 La costa del sole. Film (drammatico '02). Di John Sayles. Con Angela Bassett, Edie Falco, Timothy Hutton.
04.25 Alfred Hitchcock
04.50 Come Eravamo

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
09.45 Media shopping
10.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
12.30 Grande fratello
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Grande fratello
14.01 Domenica cinque
18.50 Chi vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

21.30 REALITY SHOW
> **Amici** *Conduce Maria De Filippi.* Sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

00.30 Riassunto grande fratello
01.00 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.31 Striscia la domenica
02.31 Media shopping
02.45 Aspetta primavera, Bandini. Film (commedia '89). Di Dominique Deruddere. Con Ornella Muti, Joe Mantegna, Faye Dunaway.

ITALIA1

07.00 Super partes
07.40 Cartoni animati
10.55 Malcolm
11.20 Chuck.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Maurizio Mosca, Susanna Petrone.
13.50 La missione dei quattro cavalieri. Film (fantastico). Di Paolo Barzman. Con Mira Sorvino, Victor Garber, Anthony Lemke.
17.00 Asterix e Cleopatra. Film (animazione '68). Di René Goscinny, Lee Payant
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 L'ultimo bacio. Film (commedia '01). Di Gabriele Muccino. Con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli.

21.25 FILM
> **La mummia - Il ritorno** *Di S. Sommers. Con B. Fraser.* Il Re Scorpione torna a minacciare l'Egitto.

23.55 The Chronicles of Riddick. Film (fantascienza '04). Di David Twohy. Con Vin Diesel, Colm Feore, Thandie Newton.
02.05 Kung pow!. Film (comico '02). Di Steve Oedekerk. Con Steve Oedekerk, Philip Tan, Tse Ling Ling.
03.30 Media shopping
03.50 Classe di ferro

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 Gli invasori. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Cameron Mitchell.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
14.00 Movie Flash
14.05 Va dove ti porta il cuore. Film Tv (avventura '94). Di Peter H. Hunt. Con Robert Wagner.
16.05 Regina di spade. Telefilm
18.00 L'uomo che volle farsi re. Film (avventura '75). Di John Huston. Con Sean Connery.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

21.35 FILM
> **L'ultimo treno** *Di Y. Bogayevicz. Con H. J. Osment.* L'orrore del nazismo visto con gli occhi di un bambino.

23.30 Reality
00.35 Sport 7
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 The Fog of War - La guerra secondo Robert McNamara. Film (documentario '03). Di Errol Morris
03.40 CNN News

SKY 1

07.10 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
09.20 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.
11.35 Tropic Thunder - Uniciti a loro. Film (commedia '08). Con B. Stiller
13.25 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig
15.15 XIII - Il complotto 2a parte. Con V. Kilmer S. Dorff.
16.50 Conversazione con Tom Cruise
17.10 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.
18.55 Australia - Speciale
19.15 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.

21.00 FILM
> **Into the Storm** *Di T. O'Sullivan. Con B. Gleeson.* La vita complicata e costellata di debolezze private di Churchill.

22.50 Moana. Con V. Placido G. Wurth.
00.20 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi S. Ventura.
02.20 Miracolo a Sant'Anna. Film (drammatico '08). Con J. Turturro
05.25 Tropic Thunder - Uniciti a loro. Film (commedia '08) Con B. Stiller R. Downey Jr.

SKY 3

13.40 L'arca di Noè. Film (animazione '07).
15.30 Bratz. Film (commedia '07). Con L. Browning
17.20 Australia - Speciale
17.40 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones.
19.15 Una tata magica. Film (commedia '09). Con D. Roberts
21.00 Lui, lei e gli altri. Film (sentimentale '00). Con H. Graham
22.45 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt P. Coyote.
00.15 L'arca di Noè. Film (animazione '07)
02.05 Lui, lei e gli altri. Film (sentimentale '00). Con H. Graham

SKY MAX

14.30 L'ultima partita. Film (azione '08). Con S. Seagal
16.15 Terrore dal deserto. Film (azione '08). Con J. Gedrick T. Hope.
17.50 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu.
19.25 Il demone dei ghiacci. Film (fantascienza '09). Con N. Chinlund
21.00 Rob Roy. Film (drammatico '95). Con L. Neeson J. Lange.
23.25 Scelte d'onore - Wise Girls. Film (thriller '02). Con M. Sorvino
01.05 L'ultima partita. Film (azione '08). Con S. Seagal R. Goldsberry.

SKY SPORT

08.45 I Signori del Calcio: Pirlo
09.45 Juventus - Roma: Serie A
11.30 Futbol Mundial
12.00 Euro Calcio Show
12.30 Goal Deejay
13.00 I Signori del Calcio: Pirlo
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Livorno - Napoli: Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Inter - Milan: Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
11.00 Love test
12.00 Europe top 10
13.00 100 Greatest Hip Hop Songs
14.00 VH1 Rock Docs
16.00 Flash
16.05 Love test
18.00 Flash
18.05 10 of the best
19.00 Hitlist Italia
21.00 True Life
22.00 Flash
22.05 Made in sud
22.30 Pranked
00.00 MTV World stage
01.00 Superrock
02.00 Insomnia
05.40 News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay TiVuole
15.00 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs Weekend
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 Deejayography
20.00 The Club
20.30 Deejay Music Club
21.30 Deejay This Week
22.00 Deejay chiama Italia
00.30 The Player
01.30 The Club
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.45 Musa Tv
10.05 Saul 2000.
10.50 Borgo Italia - 2010
11.20 Salus Tv
11.30 Ski Magazine
11.50 Tg Motori
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 La Grande Musica Classica
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione!
13.30 Ritmo in tour
13.50 Dai nostri archivi
14.00 Camper magazine
14.25 Attenti al cuoco.
16.10 Trieste - Chiavari
17.30 K2
19.15 ... aspettando... e domani è lunedì
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... e domani è lunedì
23.00 Dumped - Le regole dell'amore. Film Tv (commedia '01).
00.35 Voci dal ghetto "Progettango"
02.15 Bastardo, vamos a matarw. Film (western '71).

■ Capodistria

12.25 Coppa del Mondo: Slalom gigante femminile
13.30 Coppa del mondo: Slalom maschile - II Manche
14.30 Music Cocktail
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Folkfest a Capodistria
17.00 Cityfolk
17.30 K 2
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 La Primavera di Praga, l'ultimo colpo dell'Unione Sovietica
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Campionati europei
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.15: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.25: Tutto basket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: GR Campus; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura del Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 20.30: Catersport; 21.30: GR 2; 22.40: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick school of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: File urbani; 10.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.15: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Radio senza confini; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta: Ponziana Jones - 3.a puntata; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr, segue Music Box; 17.30: Prima fila: Concerto di inizio anno a Savogna, segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Weejay; 17.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look'in'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodé, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open Giorno 7	14.00	Eurosport	Sci alpino: CdM Slalom M 2a manche
9.25	Rai Tre	CdM sci alpino Slalom gigante F 1a manche	15.00	Sky Sport 1	Calcio: Livorno-Napoli Serie A
10.30	Rai Sport +	Sci alpino: CdM Slalom M 1a manche	15.15	Eurosport	Biathlon: CdM U. inseguimento
12.00	Sky Sport 2	Basket: Serie A Roma-Caserta	18.00	Eurosport	Calcio: C. d'Africa (Quarti di finale)
12.25	Rai Tre	CdM sci alpino Slalom gigante F. 2a manche	18.15	Sky Sport 2	Basket: Serie A Siena-Virtus Bologna
			20.45	Sky Sport 1	Calcio: Inter-Milan (Serie A)

A destra D'Ambrosio, che anche ieri ha sostituito l'infortunato Nef, tenta di arginare Pinilla. A sinistra il sudamericano realizza il calcio di rigore che porta il Grosseto sul 3-0

CALCIO SERIE B. IL GROSSETO VA A SEGNO TRE VOLTE

Triestina, ennesimo tonfo in trasferta

Infarcita di difensori, l'Unione tiene botta ai toscani per un'ora poi rischia una goleada

A sinistra un tentativo dell'Unione si infrange sulla barriera toscana. Al centro Gigi Della Rocca. A fianco la seconda rete del Grosseto, la prima dello scatenato Pinilla, invano contrastato da Sabato

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

GROSSETO Cambiano gli attori, cambiano le scene ma il finale è sempre lo stesso. Con i giocatori della Triestina che escono mestamente dal campo avverso. A Brescia oltre due mesi fa la Triestina aveva raccolto l'utimo punticino. Sulla ruota di Grosseto è uscita un'altra sconfitta esterna. La quarta consecutiva. Ed è qualcosa di più di un campanello d'allarme. La squadra, pur a trazione posteriore anche a causa delle assenze, ha fatto vedere poco ma ha tenuto il campo per più di un'ora. Eppure si è ritrovata sotto di due gol frutto di due uniche occasioni (altrettante ne avevano collezionate gli alabardati) offerte ai padroni di casa più che costruite dall'undici di Gustinetti.

E allora quella che potrebbe essere una consolazione si trasforma prima in rammarico e poi in preoccupazione. Il risultato non era decisivo ai fini della classifica ma la discontinuità nel percorso è frutto anche delle amnesie nelle quali cade troppo spesso la squadra di Somma. E quando va sotto questa Triestina, che fa fatica a trovare la porta, non riesce più a rialzarsi. Le distrazioni a centrocampo e in difesa vanno di pari passo con una mancanza di identità di gioco e di convinzione che Somma nella prima fase del suo lavoro sembrava fosse riuscito a trasmettere.

Il Grosseto è stato imbrigliato dagli alabardati ma è stato cinico anche grazie alla forza di un bomber di razza come Pinilla (due gol) ma la rete del vantaggio è arrivata da un difensore (Freddi) messo nelle condizioni di non poter sbagliare.

Basterà all'Unione il ritorno di alcuni giocatori infortunati (Tabbiani, Scurto), oltre agli innesti del mercato, a invertire questa tendenza? La risposta non è per forza di cose affermativa.

Ieri la Triestina ha interpretato la partita in tre atti, l'ultimo dei quali più spinta dalla forza della disperazione (con tre in difesa e Audel davanti che ha anche segnato), che dalla logica. Una logica che ben presto dovrà ritrovare per venire a capo di partite senza appello come il prossimo recupero contro il Piacenza.

PRIMO ATTO - Con cinque difensori (anche se uno è Sedivec sulla sinistra) e tre mediani la Triestina imposta la gara a trazione posteriore. Cerca di tenere il ritmo basso e blocca i corridoi laterali alla truppa di Gustinetti. La scelta ardita di Sedivec a sinistra funziona e il ceco mette il bavaglio al vivace Job, nè Vitofrancesco riesce a sfondare. Sull'altro fronte D'Ambrosio ha facoltà di salire con maggior frequenza a sostegno del centrocampo. I padroni di casa sono in difficoltà anche se non c'è da spellarsi le mani per lo spettacolo. Nei primi 30' la Triestina produce un paio di traversoni da sinistra di Testini e Sedivec e recrimina per un presunto fallo di mani di Melucci. Sabato eccede nel voler impostare il gioco, Princivalli è abbastanza presente (primo match dal primo minuto dopo mesi di convalescenza), Gorgone è un po' in affanno.

Il Grosseto ha pazienza e nulla più. Ma viene premiato dalla Triestina al 32' su palla inattiva. Sullo spiovente di un corner da sinistra la palla schizza fuori da una mischia aerea e finisce sul secondo palo dove Freddi tutto solo non può che metterla dentro.

Il Grosseto non preme sull'acceleratore, anzi. Ma la Triestina risponde solo con un traversone di Sedivec (38') non raccolto dai compagni.

SECONDO ATTO - Partita brutta, da 0-0, ma Triestina sotto immeritatamente per la prestazione. Il rientro dagli spogliatoi fa ben sperare a Somma. Arrivano infatti due occasioni per riagguantare la gara. I biancorossi di casa sono costretti ad arretrare il baricentro e l'Unione trova il modo per avvicinarsi alla porta di Acerbis. Sedivec fa un bel numero sulla sinistra e dà una palla al bacio sulla testa di Della Rocca che spedisce la sfera a lato (7'). Lo stesso Gigi due minuti più tardi, su palla intercettata sulla mediana da Princivalli, fa partire una bordata che colpisce il legno alla sinistra di Acerbis, il tap-in di Testini va nel sacco ma l'arbitro fischia il fuorigioco.

L'Unione è tutt'altro che travolgente ma tiene il pallino e comprime il Grosseto nella sua area. Somma prova a dare un bottarella in avanti e inserisce Godeas per D'Ambrosio (Cossu va a destra). Ma quasi per una sorta di maledizione (già appalesatasi in passato) non passano neanche 30" e arriva il raddoppio. Palla persa a centrocampo e lanciata a Pinilla che si incunea in mezzo ai difensori. Il diagonale è forte e angolato, Agazzi soltanto lo tocca (20').

SIPARIO GIU' - Forse si potrebbe rimediare ma il finale è già scritto. Somma decide di inserire tutto quello che ha in casa (D'Aversa e Pasquato). Dietro giocano in tre, Audel va a dar manforte di testa davanti e il Grosseto è squadra che sa agire come poche altre di rimessa. Al 27' Agazzi salva da par suo su Job e al 35' Princivalli (su un'altra azione conseguente a corner) mette giù Pinilla. Rigore del bomber e festa finita. Resta solo il tempo per il gol della bandiera di Audel (45') che mette in rete un pallone che fa tremare il palo su punizione (questa sì pregevole) di Pasquato.

GROSSETO 3
TRIESTINA 1

MARCATORI: pt 32' Freddi, st 21' e 35' (rig.) Pinilla, 45' Audel
GROSSETO: Acerbis, Vitofrancesco, Melucci, Freddi, Fautario, Job, Carobbio (st 38' Asante), Vitiello, Mora, Pichlmann (st 30' Alfageme), Pinilla (st 42' D'Alessandro). All. Gustinetti
TRIESTINA: Agazzi, D'Ambrosio (st 20' Godeas), Audel, Cottafava, Sabato, Sedivec, Cossu (st 24' Pasquato), Gorgone (st 24' D'Aversa), Princivalli, Testini, Della Rocca. All. Somma
ARBITRO: Giancola di Vasto
NOTE: Ammoniti Freddi, Vitiello, Gorgone, Cottafava, Sabato, Princivalli.

IL PROTAGONISTA

Un difensore che sa fare gol

Audel, autore dell'unica rete alabardata

Audel: «Condannati da singoli episodi»

«La rete è una soddisfazione personale ma non mi consola per la sconfitta subìta»

GROSSETO Il sorriso del francese Thierry Audel è l'unico bagliore positivo di una trasferta da dimenticare come quella di Grosseto.

Il difensore, impiegato quasi per necessità da Somma da qualche gara, sta ripagando il suo tecnico con una serie di positive prestazione.

> «Abbiamo dimostrato di essere in grado di fare risultati positivi»

Buttato nella mischia, in versione centravanti, sin dall'incontro con il Frosinone, il difensore non ha demeritato, guadagnandosi i galloni di titolare, prima per la sfida all'Olimpico con la Roma, poi nei match con il Mantova e il Grosseto. A suo favore gioca modulo a tre centrali utilizzato dalla Triestina in queste gare, una soluzione che mette a suo agio il francese permettendogli di essere pericoloso in occasione dei calci piazzati, anche in fase offensiva.

Fisico prestante, piedi discreti, dopo l'esperienza in Lega Pro a San Marino, 32 presenze 1 gol, è tornato a Trieste per provare ad imporsi anche in serie B e forse ci sta riuscendo.

Nato a Nizza, classe '87, cresciuto nel vivaio dell'Auxerre, Audel è arrivato a Trieste nella stagione 2007-2008, ma è quello in corso il campionato della sua consacrazione, come dimostrato dalla rete segnata ai maremmani.

Audel il tuo gol è la nota più leta della gara con il Grosseto.

«E' una soddisfazione personale, però per la squadra non è una consolazione perchè siamo incappati nell'ennesima sconfitta esterna. Non resta che guardare avanti, pensando subito a prenderci la rivincita contro il Piacenza sabato prossimo».

Il problema però esiste: dalla gara di Brescia la Triestina non sta facendo punti, come lo spieghi?

«Purtroppo è vero, lo sappiamo e ci rendiamo conto. Stiamo lavorando con intensità, cercando di preparare meglio possibile le gare, tuttavia veniamo puniti alla minima disattenzione. A Grosseto abbiamo dimostrato per l'ennesima volta che eravamo in grado di cogliere un risultato positivo. La partita però è girata nel verso sbagliato e l'abbiamo persa. Il calcio è questo».

Solo questione di episodi?

«Direi di si. Stavamo controllando la partita agevolmente e abbiamo subito il gol di Freddi che ha messo la squadra in una situazione difficile. Abbiamo cercato di ripartire, sfiorando il pareggio però inevitabilmente ci siamo scoperti subendo il loro raddoppio. E' una situazione difficile in cui non resta che lavorare con ancora maggior intensità per riuscire a venirne a capo. Sono sicuro che ci riusciremo».

Pinilla si è dimostrato veramente difficile da contenere.

«Lui è veramente bravo, abile, svelto, non è il solo di questa categoria. Contro di noi ha disputato una bella partita, gli faccio i complimenti ma non è questo che mi interessa, preferisco pensare alle sorti della mia squadra».

> «Volevamo trovare il pareggio subito ma ci siamo scoperti»

In questo modulo sembri trovarti a tuo agio, al punto che sei andato anche a rete: a chi dedichi il gol?

«Alla mia famiglia, anche perchè è il primo in serie B, sono contento, spero che il futuro mi riservi qualcosa di bello magari ancora a Trieste». *(gi. ri.)*

Thierry Audel svetta di testa contro Pinilla

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
AlbinoLeffe	2	45' rig. Cellini, 90' Cissè
Cittadella	0	
Ascoli	2	84' Antenucci, 88' rig. Bernacci
Modena	0	
Brescia	3	78' rig., 85', 90' rig. Caracciolo
Crotone	0	
Cesena	0	
Gallipoli	0	
Empoli	0	
Torino	0	
Grosseto	3	32' Freddi, 67', 81' rig. Pinilla
Triestina	1	91' Audel
Lecce		Domani
Piacenza		
Mantova	3	40' Nassi, 49' rig. Caridi, 91' Nicco
Frosinone	1	65' Santoruvo
Padova	0	
Reggina	1	28' Pagano
Salernitana	3	57' rig. Merino, 81', 85' Dionisi
Ancona	0	
Sassuolo	2	54' Noselli, 68' Martinetti
Vicenza	1	87' rig. Sgrigna

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cesena	39	23	10	9	4	12	7	4	1	11	3	5	3	31	13	-8
Sassuolo	39	22	10	9	3	11	5	4	2	11	5	5	1	34	20	-5
Lecce	39	22	11	6	5	11	8	2	1	11	3	4	4	34	25	-5
Ancona	37	22	11	4	7	11	8	3	0	11	3	1	7	32	24	-7
Grosseto	36	23	9	9	5	12	7	4	1	11	2	5	4	34	32	-11
Brescia	35	23	10	5	8	12	8	2	2	11	2	3	6	31	28	-12
Empoli	34	23	9	7	7	11	8	3	0	12	1	4	7	28	25	-11
Frosinone	34	23	10	4	9	11	5	4	2	12	5	0	7	32	36	-11
AlbinoLeffe	32	23	8	8	7	12	4	4	4	11	4	4	3	31	31	-15
Modena	32	23	9	5	9	11	5	3	3	12	4	2	6	20	22	-13
Torino	31	23	8	7	8	11	4	3	4	12	4	4	4	28	21	-14
Ascoli	31	23	8	7	8	12	5	3	4	11	3	4	4	35	34	-16
Gallipoli	29	23	7	8	8	11	4	3	4	12	3	5	4	21	29	-16
Vicenza	28	23	6	10	7	12	2	9	1	11	4	1	6	21	21	-19
Triestina	27	22	7	6	9	11	7	1	3	11	0	5	6	23	30	-17
Cittadella	26	22	6	8	8	10	4	5	1	12	2	3	7	27	27	-16
Padova	26	23	6	8	9	12	5	3	4	11	1	5	5	24	26	-21
Reggina	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	27	34	-19
Crotone (-2)	25	22	6	9	7	11	4	5	2	11	2	4	5	22	28	-17
Mantova	22	22	4	10	8	11	3	5	3	11	1	5	5	24	27	-22
Piacenza	21	21	5	6	10	11	3	3	5	10	2	3	5	16	26	-22
Salernitana	15	22	3	6	13	11	3	2	6	11	0	4	7	19	35	-29

PROSSIMO TURNO: Ancona-AlbinoLeffe; Cittadella-Cesena; Crotone-Empoli; Frosinone-Lecce; Gallipoli-Grosseto; Mantova-Ascoli; Modena-Salernitana; Piacenza-Padova; Torino-Brescia; Triestina-Sassuolo; Vicenza-Reggina;

CLASSIFICA MARCATORI: 16 Reti: Caracciolo (Brescia) (5 rig.); 15 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); 14 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); Pinilla (Grosseto) (4 rig.); 13 Reti: R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 12 Reti: Noselli (Sassuolo); 11 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); 9 Reti: Corvia (Lecce) (2 rig.); Eder (Empoli) (5 rig.); Pagano (Reggina); Sgrigna (Vicenza) (3 rig.); 8 Reti: Ardemagni (Cittadella) (2 rig.); Cellini (AlbinoLeffe) (3 rig.); Iunco (Cittadella) (3 rig.); Santoruvo (Frosinone) (1 rig.).

L'arbitro Giancola ammonisce Cottafava

RECRIMINA L'ALLENATORE ALABARDATO

Somma: «Anche il pari sarebbe stato poco»

«Prendere certi gol è assurdo. Per risalire in classifica tocca ai veterani spingere gli altri»

GROSSETO Troppo esperto Mario Somma suo malgrado però costretto a stare nel vortice di sconfitte trovate dalla sua Triestina in trasferta in questo passaggio di campionato. La squadra alabardata non fa punti dalla partita di Brescia, ovvero dal 13.o turno del girone di andata. A Grosseto, come a Modena, Ancona e Reggio Calabria l'Unione non ha incamerato neanche lo straccio di un punto, incassando peraltro dieci gol e segnandone appena tre.

Un bilancio magro per una squadra partita con ambizioni che rischia ora di giocare un campionato di tutt'altra fattura. E' appurato che in serie B nel girone di ritorno è difficilissimo fare punti lontano dalla mure amiche, ma proprio per questo sul proprio terreno bisogna rigare dritto.

Come ammette lo stesso allenatore, non è tanto una questione di prestazioni collettive, anche a Grosseto nel primo tempo la Triestina non ha corso pericoli, quanto di mentalità, concentrazione e attenzione nei momenti chiave dell'incontro. L'impressione dall' esterno è che alla squadra, in un momento delicato della stagione come questo, siano venute meno, forse per una questione di condizione e amministrazione delle proprie risorse fisiche in un campionato lungo e stressante come quello di B, le prestazioni, l'esperienza se non la guida di alcuni elementi chiave della squadra.

A sinistra tifosi alabardati che hanno seguito la squadra a Grosseto

Mario Somma. La sua Unione lontano dal Rocco proprio non va

Somma come commenta questa nuova sconfitta della sua squadra?

«Prendere gol come quelli incassati dalla Triestina a Grosseto è assurdo, perchè c'era un netto predominio da parte nostra in fase offensiva, c'era un attacco degli spazi migliore, con attenzione sulle marcature a zona e uomo costruita nella preparazione della partita con attenzione, al video e alla lavagna. Quello che è successo è l'ennesimo atteggiamento di superficialità messo in mostra dalla mia squadra, che per l'ennesima volta viene pagata a caro prezzo».

Cosa ha detto alla squadra dopo la partita?

«Se avessi pareggiato con qualunque risultato, sarei stato arrabbiato, figuriamoci con una sconfitta. A Grosseto abbiamo tenuto il campo in modo più che buono, con padronanza, con un atteggiamento da grande squadra che ha messo in costante apprensione la loro retroguardia, costringendogli sempre all'intervento al limite. Non ho nulla da dire ai miei sul piano della prestazione, lo conferma quanto accaduto nella prima parte della ripresa in cui siamo stati padroni assoluti del campo. Prendere gol come il secondo realizzato da Pinilla, fa saltare tutti i piani, anche perchè con i cambi ho modificato tutti gli equilibri della squadra e in questa situazione deve avere ilempo di adattarti».

Il Grosseto però non vi ha dato tempo, visto che nel momento di miglior pressione si è subito il gol?

«In quel momento la mia difesa ha commesso un errore ingenuo e grave al tempo stesso. In superiorità numerica, l'attacco dell'anticipo e della profondità è stato buono ma si è fatta sorprendere sul movimento del giocatore avversario leggendo male la traiettoria del pallone. Quello che mi dispiace è che in queste trasferte, come dimostrato anche dai risultati ottenuti dalle squadre che ci hanno battuto, abbiamo gettato al vento buone opportunità per fare punti, peraltro incassando tre gol a partita con cinque difensori sul terreno, un segnale quest' ultimo che dice tutto. Ora non è più un problema di organizzazione di gioco, ma di singola lettura degli episodi».

Quanto inciderà questa mancanza di continuità in trasferta sul cammino della squadra?

«Credo tocchi ai nostri veterani rispondere. Sono loro a dover capire il momento e saperlo interpretare, tocca a loro trascinare la squadra nella direzione giusta».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

Sedivec diligente sulla sinistra Prova deludente di Cottafava

■ **AGAZZI** È stato decisivo per evitare una segnatura sicura a Job ma sul diagonale di Pinilla non è riuscito a fare il miracolo. **6**

■ **D'AMBROSIO** Sulla destra è indubbiamente un sgobbone ma non offre ancora garanzie sufficienti. **5,5**

■ **AUDEL** Come era successo contro il Mantova un'altra prestazione con poche sbavature. Di testa è forte e non si intimidisce quando Somma lo spedisce davanti. **6,5**

■ **COTTAFAVA** Il suo momento non è dei migliori. Forse qualche acciacco lo infastidisce ma la sua esperienza è mancata **5**

■ **SABATO** Anche lui si è concesso qualche distrazione di troppo **5,5**

■ **SEDIVEC** Oggettivamente di più non poteva fare. Ha fatto il cursore di sinistra, contenendo Job e dando un pallone invitante a Della Rocca **6,5**

■ **COSSU** Nel primo tempo ha arpionato molti palloni arantendo una buona dinamicità al reparto. Poi è si è spento. **5,5**

■ **GORGONE** Meno brillante rispetto alle ultime gare, ha dovuto rincorrere spesso Carobbio e soci. **5,5**

■ **PRINCIVALLI** È tornato in campo dopo un lungo periodo. Presente ma non determinante e nervoso nel finale **6**

■ **TESTINI** Da solo dietro a Della Rocca aveva un compito proibitivo. Ha fatto il suo senza acuti **6**

■ **DELLA ROCCA** La sua condizione è decisamente in crescita ma ha mandato a lato un pallone decisivo. **5,5**

■ **GODEAS** Venticinque minuti difficili per cercare di cambiare l'inerzia della partita. Non ci è riuscito. **5**

■ **D'AVERSA** Pochi minuti ma alcuni recuperi e qualche buon lancio. Una sufficienza di benvenuto. **6**

■ **PASQUATO** Tutto da scoprire ma il piede c'è e la corsa anche. **6**

GLI AVVERSARI

GROSSETO
Acerbis **6**; Vitofrancesco **6**; Melucci **6**; Freddi **6,5**; Fautario **6**; Job **5,5**; Carobbio **6**; Vitiello **5,5**; Mora **6**;Pichlmann **5,5**;Pinilla **7**

NEL SECONDO TEMPO TANTI GOL NEL TURNO DEL CAMPIONATO CADETTO

Cade l'Ancona a Salerno, vincono Brescia e Reggina

In testa alla classifica Cesena (solo un pari), Sassuolo e il Lecce che gioca domani nel posticipo

ROMA Il turno numero 23 del campionato di serie B registra una giornata ricca di gol ma solo nella seconda frazione delle partite. In chiusura di primi tempi difese praticamente inviolate. Tre squadre al comando della classifica, tutte appaiate a quota 39 punti: Cesena, Sassuolo e Lecce, con pugliesi che lunedì sera giocheranno il posticipo.

A due punti dal terzetto troviamo l'Ancona che è scivolato a Salerno. Bene Grosseto (quarto a quota 36) e il Brescia di Caracciolo (tripletta). Torna alla vittoria casalinga l'Albinoleffe di Mondonico che davanti al proprio pubblico supera il Cittadella 2-0. Al 45' l'arbitro decretava il penalty per fallo di Marchesan su Perico in area veneta. Dal dischetto Cellini non falliva e portava in vantaggio di bergamaschi. Al 45' il 2-0 con il preciso destro a girare di Cisse.

Gara a nervi tesi ad Ascoli dove i marchigiani di Pillon superano 2-0 il Modena. Al 38' espulso Catellani per fallo di reazione su Luci. Al 40' marchigiani in vantaggio con Antenucci. Al 42' nuova espulsione per gli emiliani per il fallo di Gozzi su Bernacci. Dagli undici metri Bernacci firmava il definitivo 2-0. Tris del Brescia del Crotone. Punti d'oro all'Arechi per la Salernitana che rifila tre reti all'Ancona in giornata davvero negativa. Il Sassuolo sfrutta al meglio il turno casalingo.

SASSUOLO 2
VICENZA 1

MARCATORI: st 9' Noselli, 23' Martinetti, 41' Sgrigna (rig)
SASSUOLO: Bressan 5.5, Polenghi 6, Rossini 6, Minelli 6.5, Bianco 7, Valeri 6 (46' Quadrini 7), Magnanelli 7, Riccio 6.5 (84' Fusani sv), Salvetti 6.5, Martinetti 7 (73' Masucci 6), Noselli 7. All. Pioli.
VICENZA: Fortin 6.5, Ferri 6, Martinelli 6, Di Cesare 6, Brivio 6.5, Sestu 6.5 (65' Misuraca 6), Botta 5.5, Signori 5 (75' Braiati sv), Gavazzi 6, Sgrigna 6.5, Bjelanovic 5.5 (75' Margiotta). All. Maran.
ARBITRO: Banti di Livorno
NOTE: Ammoniti Valeri, Noselli.

PADOVA 0
REGGINA 1

MARCATORI: pt 27' Pagano.
PADOVA: Agliardi 5, Trevisan 5.5, Gasparetto D. 5 (46' Rabito 5.5.), Bovo 6, Vantaggiato 5 (42' Gasparetto M.), Di Nardo 6, Renzetti 6, Cesar 5.5, Darmian 6.5, Patrascu 5, Jidayi 5 (86' Soncin sv). All. Sabatini.
REGGINA: Fiorino 6, Costa 6 (77' Barillà sv), Pagano 5.5 (90' Missiroli), Vigiani 6, Bonazzoli 5.5, Carmona 6, Valdez 6, Tedesco 6,5, Cascione 5.5, Morosini 5.5, Lanzaro 5.5. All. Iaconi.
ARBITRO: Candussio di Bergamo
NOTE: Ammoniti Tedesco e Costa.

BRESCIA 3
CROTONE 0

MARCATORI: st 33' (rig), 40' e 45' (rig) Caracciolo.
BRESCIA: Arcari 6,5, De Maio 6,5, Bega 6,5, Berardi 6, Dallamano 6,5 (62' Lopez 6), Zambelli 6,5 (80' Martinez s.v.), Baiocco 6 (62' Cordova 6), Budel 7, Vass 6, Possanzini 6, Caracciolo 6,5. All. Iachini.
CROTONE: Concetti 6, Galeoto 6,5, Legati 6, Abruzzese 6, Morleo 6,5, De Martino 5, Galardo 6,5, Gabionetta 6, Mazzarani 5,5 (59' Perpetuini 6), Degano 5,5 (53' Russotto 6), Bonvissuto 6 (87' st Mendicino sv). All. Lerda.
ARBITRO: Pinzani di Empoli
NOTE: Espulsi De Martino e Galeoto. Ammonito Bonvissuto.

CESENA 0
GALLIPOLI 0

CESENA: Antonioli 6, Schelotto 6 (79' Ferri sv), Volta 6.5, Biasi 6.5, Petras 6.5, Segarelli 6 (34' Pedrelli 6), De Feudis 6.5 (24' st Tattini 6.5), Parolo 6, Giaccherini 6.5, Do Prado 6, Bucchi 6. All. Bisoli.
GALLIPOLI: Sciarrone 7, Abbate 6, Grandoni 6.5, Pallante 4.5, Sosa 6, Mancini 5.5 (79' Moro sv), Pederzoli 7, Viana 6.5, Scaglia 6, Ginestra 5.5 (91' Tagliani sv), Lazzari 6.5 (81' Della Penna sv). All. Giannini.
ARBITRO: Dovesi di Roma
NOTE: Espulso Pallante. Ammoniti Do Prado, Parolo, Schelotto, Lazzari, Pallante, Scaglia, Abbate.

ALBINOLEFFE 2
CITTADELLA 0

MARCATORI: pt 45' Cellini (rig), st 45' Cisse.
ALBINOLEFFE: Pellizoli 6, Luoni 6, Sala 6, Bergamelli 6, Perico 6, Laner 5.5, Previtali 5.5, Foglio 6 (82' Cisse 6), Cristiano 6.5 (85' st Cioffi), Cellini 6 (75' Passoni sv), Ruopolo 6.5. All. Mondonico 6.
CITTADELLA: Villanova 7, Manucci 6, Pesoli 6, Cherubin 6, Marchesan 5.5 (86' De Gasperi), Volpe 6, Musso 6 (68' Bellazini sv), Dalla Bona 6, Pettinari 6 (59' Oliveira sv), Ardemagni 6, Iunco 6.5. All. Foscarini.
ARBITRO: Gallione di Alessandria
NOTE: Ammoniti Luoni, Cristiano, Marchesan, Previtali, Manucci, Cisse.

SALERNITANA 3
ANCONA 0

MARCATORI: st 12' Merino (rig), 36' e 40' Dionisi.
SALERNITANA: Polito 6, Kyriazis 6.5, Peccarisi 6, Stendardo 6.5, Balestri 6, Montervino 7.5, Tricarico 7, Soligo 6.5 (38' st Carcuro sv), Merino 8 (42' st Capone sv), Fava 6, Caputo 5.5 (31' st Dionisi 7). All. Cerone.
ANCONA: Da Costa 6, Milani 5.5, Cosenza 5.5, Cristante 5.5, Zavagno 6, Schiattarella 6 (28' st Gerbo sv), De Falco 5.5, Catinali 6 (15' pt Camillucci 5.5), Miramontes 6.5 (20' st Mustacchio 5.5), Colacone 5.5, Mastronunzio 5. All. Salvioni.
ARBITRO: Ciampi di Roma
NOTE: Ammoniti Peccarisi, Catinali, De Falco, Montervino, Miramontes, Da Costa.

ASCOLI 2
MODENA 0

MARCATORI: st 39' Antenucci, 42' Bernacci.
ASCOLI: Guarna 6,5, Gazzola 6,5, Portin 7, Micolucci 6,5, Giallombardo 6, Sommese 6 (70' Ciofani 6), Luci 6,5, Di Donato 6,5, Pesce 6 (93' Margarita sv), Antenucci 8, Bernacci 7 (90' Lupoli sv). All. Pillon.
MODENA: Narciso 6, Giampà 6 (43' st Girardi sv), Gozzi 5, Diagouraga 6, Perna 5,5, Tamburini 5,5, Troiano 6, Luisi 6,5 (35' st Pinardi sv), Colucci 5, Napoli 5 (15' st Catellani 5), Bruno 6. All. Apolloni.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: Espulsi Catellani e Gozzi. Ammoniti Gozzi, Bernacci, Pesce, Tamburini, Colucci.

MANTOVA 3
FROSINONE 1

MARCATORI: pt 40' Nassi, st 4' Caridi (rig), 20' Santoruvo, 46' Nicco.
MANTOVA: Handanovic 6.5, Salviato 6.5, Notari 6.5, Lambrughi 6, Rizzi 6, Nicco 6.5, Grauso 6, Carrus 6.5, Locatelli 6 (59' Tarana 6), Caridi 7(88' Mondini sv), Nassi 6 (70' Cavalli 6). All. Serena.
FROSINONE: Sicignano 6, Semenzato 5 (88' Calil sv), Guidi 6.5, Giubilato 5.5, Bocchetti 6, Basha 6.5, Biso 6, Troianiello 5.5 (62' Basso 5), Aurelio 6 (78' Mazzeo 5.5), Cariello 6, Santoruvo 6. All. Moriero.
ARBITRO: Stefanini di Prato
NOTE: Ammoniti Nicco, Aurelio, Troianello, Santoruvo.

Perde 0-3 in casa col Mantova la Primavera di Danelutti

TRIESTINA 0
MANTOVA 3

MARCATORI: pt 11' e 15' Puntoriere, 45' Mendi
TRIESTINA: Durandi, Forza, Bobbini, Cecchini, Roiaz, Damato, Buonocore, Caputa, Lionetti (st 12' Causio), Busetto (st 1' Miraglia), Sain (pt 25' Pavanetto). All. Danelutti.
MANTOVA: Iacobucci, Benedetto, Migliore, Pompeu, Moretto, Carlini, Mendi, Sessi (st 37' Rocchiccioli), Puntoriere, Marigliano (st 40' Grigoli), Faccini. All. Valigi.
ARBITRO: Zeoli di Napoli.

BASOVIZZA La Triestina Primavera alza nuovamente bandiera bianca al cospetto del Mantova. All'andata finì 3-0 in terra lombarda e la seconda di ritorno regala nuovamente uno 0-3 ai virgiliani. Un punteggio maturato interamente nel primo tempo in virtù della doppietta di Puntoriere (11' e 15') e dell'acuto di Mendi allo scadere (45').

«In ogni caso noi abbiamo giocato male al di là del fatto che si può sempre e comunque fare meglio – commenta l'allenatore rossoalabardato Danelutti – E non dobbiamo neanche appellarci all'effettivo fallo subito dal nostro portiere Durandi in occasione della prima rete e alla scusante delle assenze per quanto sia vero che eravamo incompleti. Ci può stare di perdere, ma c'è modo e modo per farlo. Noi abbiamo commesso degli errori, abbiamo dormito e non abbiamo tirato fuori gli attributi. Dobbiamo lottare di più. Il Mantova è stato più bravo di noi e ha meritato la vittoria».

Sabato l'Unione renderà visita all'Udinese (alle 14.30 a Remanzacco). Oggi, intanto, gli allievi nazionali sfideranno l'Itala San Marco a Mariano del Friuli alle 10.30, i giovanissimi nazionali ospiteranno la Sambonifacese alle 15 a San Dorligo. *(ma.l.)*

CALCIO SERIE A

LA PARTITISSIMA DI SAN SIRO È IL POSTICIPO SERALE

Inter-Milan, il campionato è alla svolta

I nerazzurri hanno ancora il dubbio Sneijder mentre i rossoneri sperano nel recupero di Nesta

MILANO È uno dei derby milanesi più attesi degli ultimi anni. Stasera a San Siro nel posticipo Inter e Milan si giocano una fetta di scudetto. I nerazzurri vincendo tornerebbero in fuga, forse definitivamente. Se a vincere fossero invece i rossoneri, potrebbero programmare un clamoroso aggancio confidando nella gara da recuperare contro i viola.

QUI INTER. Nonostante la mancata visita di Lippi («il ct qui ad Appiano ha brutti ricordi») e il continuo dentro fuori dall'infermeria (alla fine ci è rimasto solo Stankovic), la settimana di Josè Mourinho è stata «tranquilla». Al derby il portoghese arriva «fiducioso» e con un solo obiettivo in testa: vincere. L'allenatore interista non ha sentito nemmeno il rumore dei nemici, «perchè sono stati bravi, hanno lavorato in silenzio». Affatto sottile il riferimento al maquillage dei calendari che ha alleggerito la preparazione del Milan alla stracittadina. «Non siamo dei pirla, sappiamo quando uno ci accoltella alle spalle», sorride Mourinho che definisce questo derby «speciale» per il clima di festa che avvolge Milano «ma non decisivo: in ballo ci sono ancora oltre 40 punti, anche Roma e Juve sono in corsa per lo scudetto».

L'Inter è prima in classifica ma non al massimo della condizione, con Thiago Motta e Muntari recuperati solo all'ultimo, Sneijder febbricitante da ieri, senza Eto'o e con tre o quattro Primavera allertati. «Non mi piace essere in queste condizioni, però il campionato funziona così: bisogna convivere con i problemi, senza piangere», nota il portoghese. Dovrebbe riuscire a schierare il centrocampo a rombo, ma in risposta ai 'voyeur' che in questi giorni hanno spiato le sue mosse appollaiati sugli alberi con il binocolo, Mourinho non svela nulla della formazione. L'Inter, però, si prepara a una partita aggressiva. «L'unico risultato buono è la vittoria, con un pareggio non sarei soddisfatto - chiarisce - non faccio mai nulla per finire con un pari. Nè mi importa del record personale di imbattibilità casalinga in campionato (che dura dal 2002, *ndr*): quando si chiuderà, per me sarà il giorno dell'orgoglio, non un momento drammatico».

QUI MILAN. Non ha rimosso il suo primo derby da allenatore anche se ne ha prese quattro, giocando per di più in casa. Ma Leonardo è ottimista, sempre, ed è riuscito a vedere il lato positivo anche di una sconfitta del genere. Oggi, però, vorrebbe evitare di ripetere quell'esperienza anche perchè il suo Milan «sta vivendo un momento molto positivo» e poi Alessandro Nesta è stato convocato e con ogni probabilità sarà regolarmente al suo posto.

Certo, il difensore rossonero non si è allenato per tutta la settimana e il freddo della sera milanese non aiuterà i suoi muscoli a rischio infortunio, ma la gara è di quelle che possono valere un campionato e quindi vale la pena rischiare. In mattinata farà il provino definitivo: «Non faccio il medico - ha detto Adriano Galliani - quindi non sono nè fiducioso nè sfiduciato. Proverà e vedremo».

Il derby «è una partita che conta tanto, è una partita straordinaria», ricorda Leonardo che però non la considera «determinante per la classifica, mancando così tante giornate». Sul piano psicologico, però, «partite del genere lasciano sempre conseguenze negative o positive, ma noi siamo stati bravi finora a gestire momenti belli e brutti». Tra questi ultimi c'è senz'altro da inserire il derby di andata «ma non c'è nessun rimpianto: se avessimo avuto meno problemi all'inizio, magari avremmo fatto più fatica adesso».

Senza Pato e Zambrotta, il Milan giocherà ancora con il 4-3-3 adottato nel 2010 che finora ha prodotto solo vittorie con l'interessante media di 4 gol a partita. Seedorf partirà dalla panchina mentre Beckham completerà il tridente con Borriello e Ronaldinho.

Ronaldinho tra i più in forma. In alto a destra Sneijder

Palermo-Fiorentina promette spettacolo

ROMA Questi gli arbitri designati per le partite della ventunesima giornata del campionato di serie A in programma oggi con inizio alle 15:

Bologna-Bari: Gava di Conegliano; Genoa-Atalanta: Giannoccaro di Lecce; Inter-Milan (posticipo con inizio alle 20:45): Rocchi di Firenze; Lazio-Chievo: Brighi di Cesena; Livorno-Napoli: Mazzoleni di Bergamo; Palermo-Fiorentina: Damato di Barletta; Siena-Cagliari: Tommasi di Bassano; Udinese-Sampdoria: Russo di Nola.

Classifica: Inter 46, Milan 40, Roma 38, Napoli 34, Juventus 33, Palermo 31, Cagliari e Fiorentina 30, Bari e Parma 29, Genoa 28, Chievo e Sampdoria 27, Livorno 21, Udinese, Lazio e Bologna 20, Catania 19, Atalanta 17, Siena 12.

Udinese, sfida decisiva contro la Sampdoria

UDINE «Contro la Sampdoria dovremo disputare una partita con la "p" maiuscola - annuncia l'allenatore dell'Udinese, Gianni De Biasi - fatta di gioco palla a terra, ripartenze e palle inattive da sfruttare adeguatamente. Non voglio poi considerare l'assenza di Cassano nelle file blucerchiate, perché si tratta di una scelta tecnica di competenza di Del Neri. Non dobbiamo guardare agli altri, ma pensare innanzitutto a noi stessi ed essere pragmatici nel portare in cascina quanto più fieno possibile gara dopo gara».

Già, con la zona retrocessione ormai a un passo, l'Udinese si gioca oggi al Friuli una buona fetta di futuro e lo fa con un assetto tattico che ricalca a grandi linee quello di domenica scorsa a Parma. Vale a dire con Handanovic tra i pali, Coda (che verrà premiato prima dell'incontro per le sue cento partite in bianconero) e Zapata centrali e Basta e Lukovic laterali difensivi, Isla e Pepe sulla linea mediana a fianco di Inler e D'Agostino (se quest'ultimo si rimetterà da un nuovo acciacco muscolare, altrimenti gli subentrerà Sammarco) e probabilmente Sanchez a fare coppia con Di Natale in attacco, anche se Floro Flores scalpita. «In settimana l'ho visto bene - riferisce il tecnico - e sono incerto se farlo partire tra i primi undici o riproporre Sanchez. Deciderò prima della partita. Il 4-4-2, comunque, in un momento interlocutorio come quello attuale, mi pare l'unico modulo attuabile facendo la conta degli assenti e dei presenti». Ciò che manca palesemente alla formazione friulana in zona gol sono gli inserimenti di centrocampisti e difensori, ma De Biasi non pare orientato a cambiare qualche pedina sulla scacchiera, inserendo ad esempio un Lodi abile a penetrare tra le linee avversarie e a scaricare in porta. «Effettuo le mie scelte in base alle risultanze della preparazione settimanale - giustifica il tecnico - senza preclusione per nessuno. Contro Lazio e Parma abbiamo avuto a disposizione molte palle gol non adeguatamente sfruttate. Speriamo contro la Samp di avere maggiore fortuna».

Avanti dunque con la banda bassotti Di Natale-Sanchez di punta e Floro Flores e Corradi di rimpiazzo, facendo attenzione in fase difensiva all'esplosività della coppia attaccante doriana Pazzini-Pozzi in un match in cui la divisione dei punti farebbe indubbiamente più comodo alla Sampdoria che all'Udinese.

Edi Fabris

NELL'ANTICIPO SERALE A DEL PIERO RISPONDONO TOTTI E RIISE

La Roma nel recupero beffa la Juve

TORINO La Roma ha battuto a Torino la Juventus 2-1. Per i giallorossi hanno segnato Totti - su rigore - e Riise. La rete dei bianconeri è stata messa a segno da Del Piero.

La Roma espugna l'Olimpico di Torino negli ultimi minuti, in rimonta dopo il passivo subito da Del Piero.

Decisiva la rete di Riise al terzo minuto di recupero, lo stesso difensore che aveva costretto Buffon all'uscita fallosa che gli aveva costato l'espulsione: però aveva evitato un sicuro gol.

Ferrara con il 4-3-1-2: Legrottaglie preferito a Cannavaro), a centrocampo non c'è il nuovo arrivo Candreva, al suo posto Salihamidzic. Ranieri, atteso ex di turno, con Julio Sergio in posta; Cassetti, Burdisso, Juan e Riise (con Mexes dirottato in panchina); Pizarro e De Rossi in mediana; Taddei, Perrotta e Vucinic dietro la punta Toni.

Gara vivace sin dalle prime fasi: dopo una manciata di secondo Del Piero lasciava partire un gran tiro che terminava sopra la traversa. Al 5' un infortunio fermava Toni e tre minuti dopo Ranieri era costretto al primo cambio. Fuori l'ex Bayern Monaco e in campo Totti. Al 10' gran tiro da fuori area di Salihamidzic fuori dallo specchio della porta di Buffon.

Al 12' Pizarro serviva sulla destra Vucinic che da posizione defilata calciava sull'esterno della rete. Al 18' ingenuità di Legrottaglie che serviva involontariamente Totti con conclusione alta del numero 10 giallorosso. Al 20' il cross di Grygera trovava la deviazione di testa di Amauri ma la palla terminava sul fondo. Al 28' Vucinic sulla sinistra provava a beffare Buffon con un pallonetto ma l'estremo difensore bianconero era attento. Al 30' cross di Grosso per Amauri che di testa spediva la sfera di poco fuori. Al minuto 38' punizione di Diego e deviazione di testa di Del Piero con palla a lato. Prima del riposo (47') assist di De Rossi per Vucinic che eludeva un difensore e calciava a girare con palla fuori.

Al 6' della ripresa la Juve sbloccava il risultato: splendido sinistro al volo di Del Piero e palla alle spalle di Julio Sergio.

Al 23' fallo in area di Grosso su Taddei e Tagliavento indicava il dischetto. Dagli undici metri precisa la conclusione di Totti a infilare Buffon. Il capitano giallorosso raggiunge Beppe Signori con 188 gol nella classifica dei cannonieri di tutti i tempi in serie A.

Al 32' Ferrara dava spazio a Candreva al posto di Grygera. Al 38' lungo lancio per Riise che a tu per tu con Buffon veniva steso dal portiere. L'arbitro espelleva il calciatore bianconero con Del Piero costretto al cambio per far posto a Manninger.

Al terzo minuto di recupero perfetto lancio di Pizarro per Riise che deviava in fondo al sacco la palla del definitivo 2-1 per i giallorossi di Ranieri.

JUVENTUS	1
ROMA	2

MARCATORI: st 6' Del Piero, 23' Totti (rig), 47' Riise.

JUVENTUS: Buffon 6, Grygera 5 (30' st Candreva sv), Legrottaglie 6, Chiellini 6, Grosso 4, Salihamidzic 5, Sissoko 7, Marchisio 5.5, Diego 6, Amauri 5 (45' st Paolucci sv), Del Piero 7 (37' st Manninger sv). All. Ferrara.

ROMA: Julio Sergio 6, Cassetti 6, Juan 6.5, Burdisso 5.5, Riise 6.5, Pizarro 7, De Rossi 6.5, Vucinic 6, Perrotta 6, Taddei 6, Toni sv (7' Totti 6). All. Ranieri.

ARBITRO: Tagliavento.

NOTE: espulso Buffon. Ammoniti De Rossi, Grosso, Taddei, Salihamidzic, Burdisso.

Incursione di Amauri fermato da Juan

VITTORIA LARGA PER LA SALVEZZA

Il Catania azzanna il Parma

CATANIA È un Catania formato maxi, anche senza Lopez. Pur privo dell'ultimo colpo di mercato, gli etnei vivono una serata brillante ottenendo contro il Parma la vittoria più larga della stagione. Il 3-0 dà slancio all'operazione di risalita in classifica e testimonia il monologo dei siciliani, da subito al comando delle operazioni e per lunghi tratti unica presenza sulla scena.

Mihajlovic punta sulla qualità schierando insieme Ricchiuti, Llama, Mascara e Martinez e viene ampiamente ripagato in termini di fluidità e incisività della manovra. Il Parma, presentatosi in piena emergenza, non riesce a ovviare alle molteplici assenze andando subito in sofferenza, sbandando spesso in difesa e incassando una sconfitta senza appello che conferma una crisi che l'ha visto raccogliere solo un punto nelle ultime cinque giornate.

Il primo tempo è a senso unico. Il Catania passa già al quarto d'ora: corner di Llama per la testa vincente di Mascara.

Il Parma non reagisce, i rossazzurri insistono. Gli etnei reclamano un rigore per un contatto in area tra Mascara e Lucarelli e lo ottengono 60 secondi dopo per una trattenuta di Paci su Spolli: dal dischetto Mascara spiazza Mirante, ma spedisce la palla sul fondo.

In assenza di un sussulto ospite, la squadra di Mihajlovic continua a proporsi in avanti con continuità e sfiora ancora il raddoppio con Ricchiuti, il cui destro a botta sicura s'infrange sul palo.

La partita è più aperta, ma a chiuderla ci pensa Martinez, pronto a raccogliere un bell'assist di Izco battendo Mirante con un preciso destro. Dopo due parate senza problemi di Mirante e Andujar su Morimoto e Amoruso, il Catania dilaga trovando il tris con lo stesso Morimoto.

CATANIA	3
PARMA	0

MARCATORI: pt 15' Mascara, st 26' Martinez, 31' Morimoto.

CATANIA (4-3-3): Andujar 6, Alvarez 6, Silvestre 6, Spolli 7, Capuano 6.5, Ricchiuti 6.5 (st 17' Izco 6.5), Carboni 6.5, Biagianti 6.5 (st 44' Moretti), Mascara 7, Martinez 7, Llama 6.5 (st 29' Morimoto 6.5). All. Mihajlovic.

PARMA (4-1-3-2): Mirante 6, Dellafiore 5, Paci 5, Panucci 5 (st 25' Castellini 6), A. Lucarelli 5, Lunardini 5 (pt 40' Biabiany 5.5), Mariga 5 (st 1' Antonelli 5.5), Morrone 6, Dzemaili 5.5, Amoruso 5, Bojinov 5.5. All. Guidolin.

ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

DILETTANTI. IN ECCELLENZA IL SAN LUIGI OSPITA LA PRO FAGAGNA

Doppio derby triestino in Prima

TRIESTE Gli anticipi Gonars-Flumignano e Mariano-San Lorenzo hanno fatto da apripista alla seconda giornata di ritorno dei dilettanti in programma oggi alle 14.30.

Sul versante triestino ci saranno ben due derby in Prima C: S.Giovanni-Zaule Rabuiese e Domio-Costalunga. Il difensore sangiovannino Jacopo Nonis afferma: «Siamo reduci da tre trasferte di fila che ci hanno consegnato le vittorie con Costalunga e Capriva e la sconfitta-beffa con l'Azzurra visto che non avremmo demeritato il pareggio. Abbiamo Arslani squalificato e diversi infortunati, Dragosavljevic, Godas, Gossi e Brandolisio. Lo Zaule è favorito ma non abbiamo niente da perdere, quindi ce la giochiamo senza l'assillo di dover vincere. Se vogliono restare vicini alla Pro Romans, i nostri avversari lo devono fare, quindi la pressione è tutta su di loro». Così Lorenzo Cernuta, allenatore dello Zaule Rabuiese: «Stiamo bene fisicamente e anche mentalmente dopo il successo sul Ronchi. Dobbiamo fare i conti con le assenze di Omari, squalificato, e di Degrassi, fuori per un infortunio alla caviglia per 45-50 giorni. Per il resto tutti molto bene».

Passando al Domio, il dirigente biancoverde Angelo Missio sostiene: «Siamo in un momento di flessione visti gli ultimi due risultati negativi dovuti a qualche espulsione e alla stanchezza fisica. Comunque è un calo giustificabile dopo un'andata portata avanti con fisicità e concentrazione. Cercheremo di riscattarci pur sapendo che il Costalunga è una compagine con punti forti. Si spera che sia un bel derby». In casa giallonera il veterano dei tre portieri e preparatore Fabio Canziani afferma: «La situazione è difficile. Siamo ultimi e al momento saremmo retrocessi ma vogliamo lottare per cercare di salvarci. In ogni caso il gruppo è sereno ed unito». Nei giorni scorsi il presidente Vladi Tesovic aveva rimarcato: «Siamo ancora compatti, il nostro ambiente resta sereno anche se i ragazzi sono sensibili e sanno di vivere un momento duro». Considerata l'inversione di campo dell'andata stavolta il Primorec e il Ronchi si sfideranno a Trebiciano con in palio punti per i play-off.

In Eccellenza il San Luigi cercherà di ritrovare la vittoria (assente da 5 gare) contro la Pro Fagagna. Il Kras e il Muggia saranno rispettivamente a Corno di Rosazzo e Sarone. La Promozione vede la capolista Vesna ospitare lo Staranzano e propone un interessante Trieste Calcio-Juventina. Il Ponziana va a Lumignacco. Da non trascurare gli impegni del trio di testa della Seconda Esperia Anthares-Muglia Fortitudo-Pieris. Il Pieris rende visita a un S.Andrea S.Vito voglioso di rincorrere i play-off e soprattutto c'è lo scontro diretto Muglia-Esperia. I rivieraschi hanno tesserato l'ex attaccante del Ponziana Alessio Gianella (classe 1983).

Massimo Laudani

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Sampdoria (15). **Seconda Divisione** (15): Itala S.Marco-Sangiustese (Gradisca), Sacilese-Giacomense. **Serie D** (14.30): Sanvitese-Albignasego. **Eccellenza** (14.30): S.Luigi-Pro Fagagna (v. Felluga), Fincantieri-Tolmezzo (v. Cosulich), Pro Cervignano-Sevegliano, Rivignano-Monfalcone, Virtus Corno-Kras. **Promozione** (14.30): Vesna-Staranzano (S.Croce), Trieste Calcio-Juventina (Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Sovodnje, Maranese-Torre, Sangiorgina-Pertegada, Lignano-Chions. **Prima Categoria** (14.30): Domio-Costalunga (campo Barut), S.Giovanni-Zaule Rabuiese (v.le Sanzio), Primorec-Ronchi (Trebiciano), Gradese-Azzurra Go, Pro Romans-Capriva, Isonzo-Medea (S.Pier), Fogliano Redipuglia-Turriaco, Moraro-Risanese. **Seconda** (14.30): Chiarbola-Breg (Ferrini), Muglia Fortitudo-Esperia Anthares (Zaccaria), S.Andrea S.Vito-Pieris (v. Locchi), Opicina-Primorje (v. Alpini) Sistiana D.Aurisina-S. Canzian (Visogliano), Romana-Zarja Gaja (v. Boito, Monfalcone), Begliano-Cormonese, Fiumicello-Piedimonte. **Terza** (14.30): Campanelle-Roianese, Audax Sanr.-Aurisina (v. Baiamonti, Go), Sagrado-Cgs, Terzo-Lucinico, Torre Tc-Mladost, Poggio-Montebello, Ruda-Villa, Trivignano-Pro Farra. **Allievi nazionali** (10.30): Itala-Triestina (Mariano). **Allievi regionali** (10.30): Muggia-Trieste Calcio (Zaccaria), S.Luigi-Valnatisone, Cormonese-Donatello, Manzanese-Pro Romans. **Allievi prov.:** Domio-S.Luigi B (11.45, Barut), Montebello-Sistiana (10.30, Locchi), Opicina-Cgs (12, v. Alpini), Pomlad-Esperia (10.30, Ervatti), Ponziana-S.Andrea (8.45, Ferrini), Zaule-Roianese (10.45, Aquilinia). **Giovanissimi naz.:** Triestina-Sambonifacese (15, S.Dorligo). **Giovanissimi reg.** (10.30): S.Giovanni-Cormor (Sanzio), Trieste Calcio-Ponziana (Borgo S.Sergio), Itala-Pordenone, Pro Romans-Bearzi, Monfalcone-Opicina, S.Canzian-Triestina, Sangiorgina-Manzanese, Udinese-Cormonese. **Giovanissimi prov.:** Sistiana-Pomlad (10.30, Visogliano). **Memorial Frontali per pulcini** (campo a 7 v. Umago): Esperia-Chiarbola (10) e S.Luigi-Torviscosa (11). **C femminile:** Pro Farra-Keralpen Bl (14.30).

BASKET C1: Nuova Pall. Gorizia-Oderzo (18). **Promozione:** Barcolana-Salesiani (11, Vascotto v. Giulia). **B femminile regionale:** Oma-Cussignacco (20.30, v. d.Istria), Fogliano-Concordia (20.30).

BOCCE Alle 9 all'Ervatti di Prosecco gara a coppie C.

RUGBY Serie C: Venjulia-Cus Ud (14.30, V. Pescatore).

PALLANUOTO A2 femminile: Pallanuoto Ts-Ancona (12, Bianchi).

JUDO Al palasport Getur di Lignano Sabbiadoro Trofeo Alpe Adria.

CICLISMO

Carolina Kostner

PATTINAGGIO. SUCCESSO IN ESTONIA

Kostner d'oro agli Europei, va ai Giochi

TALLIN Nuovo successo di Carolina Kostner: la pattinatrice ha vinto l'oro agli europei di Tallin in Estonia conquistando il suo terzo titolo dopo quelli che si era aggiudicata nel 2007 e nel 2008.

L'oro continentale per la 22enne gardenese è arrivata nell'individuale femminile agli Europei di figura di pattinaggio artistico. L'azzurra si è imposta con 173,46 punti, battendo la campionessa uscente, la finlandese Laura Lepisto, seconda con 166,37. La Kostner ha cnetrato il successo nonostante una caduta ma il divario tecnico era tale che nemmeno questo intoppo ha compromesso il suo piazzamento. Sul terzo gradino del podio è salita la georgiana Elene Gedevanishvili con 164,54. Ottavo posto per l'altra azzurra in gara, Valentina Marchei che ha ottenuto 149,46 punti.

Con questo successo la Kostner, che si era arresa alla Marchei ai tricolori, conquista la qualificazione alle Olimpiadi invernali di Vancouver che scatteranno tra meno di una ventina di giorni e dove la attende un ruolo da protagonista. La sua esclusione sarebbe stata clamorosa.

L'APPUNTAMENTO CON IL GIRO D'ITALIA

Un sogno, due Zoncolan in una tappa sola

Per la tappa del 23 maggio attesi in regione 200mila appassionati

dall'inviato
GUIDO BARELLA

OVARO Non uno, ma due Zoncolan. È questo il sogno segreto di Enzo Cainero, il patròn dell'organizzazione della tappa che il 23 maggio prossimo porterà per la terza volta in sette anni il Giro d'Italia a sfidare i tornanti del Kaiser, come è chiamata la montagna carnica dagli appassionati di tutta Europa.

Per quella che sarà la 15.ma tappa del 93.mo Giro d'Italia l'arrivo in vetta sarà posto al termine di 218 chilometri: partenza da Mestre, transito per Pordenone, Spilimbergo, la Val d'Arzino, Sella Chianzutan, Paularo, passo Duron, Paluzza, sella Valcalda a Ravascletto, Comeglians, Ovaro e poi su, fino ai 17340 metri dello Zoncolan, dove in entrambe le precedenti occasioni - 2003 salendo da Sutrio, 2007 già da Ovaro - trionfò Gibo Simoni. «Eppure io avevo un sogno - confida Enzo Cainero -. Una tappa interamente in regione, partendo ad esempio da Cividale, o da San Daniele, un bel giro a macinare chilometri e altre vette e poi due salite sullo Zoncolan, prima da Sutrio e poi da Ovaro. Mi hanno però prospettato un problema non da poco: non ci sono al momento sufficienti garanzie di sicurezza nella discesa su Ovaro, problemi di tenuta dei freni delle biciclette insomma. Però, mai dire mai...»

Cainero ha confessato il suo sogno ieri a Ovaro, ai piedi dello Zoncolan, dove, assieme al vicepresidente della Regione Luca Ciriani, ha riunito, a quattro mesi esatti dal Kaiser-day, tutti coloro i quali avranno un ruolo nell'organizzazione della tappa.

Una tappa che promette grandi numeri. Tre anni, era il 30 maggio, un mercoledì, salirono sulla montagna, trasformandola in uno straordinario stadio del ciclismo, centomila persone: ancora oggi rivedere le immagini di quella diretta tv fa venire i brividi, con Simoni in fuga con Piepoli e Andy Schlek in mezzo a due ali straordinarie di appassionati, con i telecronisti Rai a parlare di «spettacolo splendido di folla», di «quantità di gente eccezionale» in un garrire al vento di bandiere di ogni dove, dalle Fiandre ai Paesi Baschi... Ebbene, il sogno ora è di raddoppiare quei numeri. «Quest'anno - ricorda Ciriani - la tappa si correrà di domenica. E non è una domenica qualsiasi per lo sport: è la prima domenica senza calcio». Come dire che l'attenzione di tutti gli sportivi sarà dedicata proprio al ciclismo e alle montagne carniche del Giro. «In televisione avremo una prima finestra alle 13 e quindi la diretta dalle 14.45 alle 19» sottolinea Cainero. Uno spazio promozionale importantissimo. «Lo scorso anno - aggiunge ancora Ciriani - la tappa di Trieste regalò immagini straordinarie, la Costiera percorsa dalla carovana rosa e poi le Rive furono delle cartoline indimenticabili. Quest'anno ci viene offerta ancora una splendida occasione, da sfruttare al massimo».

Un'occasione che per quel che riguarda la parte pubblica, ovvero i finanziamenti posti sul piatto dalla Regione, vale 400mila euro, cifra alla quale si aggiunge il contributo degli sponsor privati per giungere a circa 800mila euro. Ma si tratta di uno spot lungo alcune ore, di domenica e trasmesso dalle tv di tutto il mondo... Insomma, un evento che fa bene a tutta l'economia della Carnia, che si sta ritagliando un suo spazio ben preciso nel cuore degli appassionati delle due ruote.

Una scommessa, il Giro sullo Zoncolan, nata davanti a una tazzina di caffè in un bar di Amaro. Era il 2001. C'era Cainero, c'era Ciriani e c'era l'allora patron della Corsa rosa Castellano. «Siete dei pazzi» disse Castellano. Il 23 maggio la pazzia si ripeterà per la terza volta.

Piepoli all'attacco nella tappa dello Zoncolan di tre anni fa

UNA GIORNATA DEDICATA AL "GRILLO" BETTINI

Sulle strade della Carnia anche i cicloturisti

Paolo Bettini in maglia azzurra

OVARO Due grandi appuntamenti per tutti gli appassionati della bicicletta aspettando la tappa del 23 maggio.

Il 24 aprile si terrà la pedalata ecologica "Pedalanda con Bettini", con la partecipazione del Grillo due volte campione del mondo e del commissario tecnico della nazionale di ciclismo Franco Ballerini. In serata poi un incontro a Tolmezzo dedicata alle imprese di Bettini. Il 22 maggio poi sarà la volta dell'"Omaggio a Kaiser Zoncolan": la pedalata tra Tolmezzo e Ovaro sarà aperta a tutti mentre l'ascesa cronometrata allo Zoncolan sarà riservata soltanto a un numero contingentato di concorrenti.

Ma Enzo Cainero ha annunciato anche un'altra iniziativa legata alla tappa dello Zoncolan. Le quattro salite principali avranno infatti delle dediche particolari: Sella Chianzutan all'Università di Udine, passo Duron ai friulani emigrati, sella Valcalda agli alpini e alla loro Associazione nazionale e lo Zoncolan alla Protezione civile. In occasione della tappa del 2007 i tornanti del Kaiser erano stati dedicati ciascuno a un grande campione del ciclismo. *(g.bar.)*

» IN BREVE

TENNIS

La Schiavone agli ottavi degli Open d'Australia

ROMA C'è anche un raggio di azzurro agli ottavi degli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam. Il merito è di Francesca Schiavone, unica superstite della pattuglia italiana. Nella giornata delle eliminazioni di Brianti e Garbin, la milanese si supera rifilando un doppio 6-2 alla polacca Radwanska, decima favorita del seeding, con la quale dunque continua la tradizione favorevole. L'azzurra regola l'avversaria in un'1h19' e vola agli ottavi, dove però l'aspetta Venus Williams, n. 6 del tabellone. Per la Schiavone è il secondo ottavo di finale a Melbourne dopo quattro anni: nel 2006 fu fermata da Kim Clijsters. Niente da fare invece per la Brianti e la Garbin. La 29enne di Parma ha ceduto a Samantha Stosur (6-4, 6-1), la 32enne mestrina si è arresa invece (6-0, 6-2) alla fortissima bielorussa Azarenka, 20 anni. Tra i big nessuna sorpresa. Nel maschile a Roger Federer è bastato un break per ciascun set per avere la meglio sullo spagnolo Albert Montanes e qualificarsi agli ottavi, dove il n.1 del mondo affronterà l'australiano Hewitt, che ha eliminato Baghdatis. Tutto facile per Davydenko, n.6 del tabellone: il russo, vincitore del Masters 2009 ha superato 6-0, 6-3, 6-4 l'argentino Monaco e trova adesso lo spagnolo Verdasco. Continua inarrestabile la marcia di Djokovic: il serbo ha concesso appena quattro giochi all'uzbeko Istomin (6-1, 6-1, 6-2).

BOXE

Un flop Mike Tyson in discoteca a Viterbo

VITERBO Cinquantacinque minuti in tutto. Dall'una alle due meno cinque. Tanto è durata la «comparsata» di Mike Tyson nella discoteca «Festival» di Viterbo. In cambio l'ex campione del mondo dei pesi massimi di pugilato avrebbe ricevuto un compenso che si aggirerebbe dai 40 ai 50mila euro. Più o meno mille euro al minuto. E, quella di Tyson è stata una presenza assolutamente tranquilla, forse anche troppo per i pochi fan, circa 500, che erano nel locale. Per gran parte della comparsata Tyson è rimasto seduto su un divano accanto alla moglie. Qualche effusione, ampi sorrisi, poche parole, sotto i flash dei fotografi e le telecamere delle Tv. L'evento, visto il numero dei presenti, è stato un mezzo flop, un flop intero secondo alcuni.

SCI

BELLA PROVA DELL'AZZURRO SULLA STREIF DI KITZBÜHEL

Heel terzo nella libera vinta dall'eterno Cuche

Nella discesa femminile di Cortina la statunitense Vonn detta legge, italiane nelle retrovie

Esultano lo svizzero Didier Cuche e l'azzurro Werner Heel dopo la libera di Kitzbühel

KITZBÜHEL Ci ha pensato il biondo Werner Heel a riscattare l'Italia dello sci a Kitzbuhel, dopo la debacle in supergigante. E lo ha fatto nella più prestigiosa discesa, cioè lungo la mitica Streif, con la conquista di un eccellente terzo posto.

La vittoria, doppietta dopo il successo in supergigante, è andata invece ieri all'elvetico Didier Cuche che ha preceduto - primo podio in carriera - lo sloveno Andrej Sporn. Proprio lo sloveno ha vestito così i panni dell'imprevisto guastafeste che ha impedito al nostro Heel di conquistare un piazzamento ancor più prestigioso. Tra Sporn ed Heel, infatti, ci sono sono 11 centesimi di secondo. Il buon Werner, campione allegro e spavaldo della val Passiria, atleta delle Fiamme gialle e classe 1982, è abituato ai distacchi minimi. Una settimana fa, nella discesa più lunga del mondo, sulla pista Lauberhorn di Wengen, era arrivato quarto per un solo centesimo di distacco.

Werner quest'anno è stato senza dubbio non solo il migliore azzurro ma anche uno dei più validi velocisti al mondo. Quello di ieri è infatti il suo terzo podio stagionale: secondo ad inizio stagione nella discesa di Lake Louise, terzo del superigigante della Val d'Isere e terzo dopo il quarto posto di Wengen. Werner, solo in questo davvero sfortunato, ha avuto problemi a metà dicembre quando cadde nel superG della Val Gardena rimediando una gran botta al ginocchio sinistro, così ha dovuto saltare la discesa gardenese e quella di Bormio.

Il podio di ieri conferma dunque una sua situazione ottimale positiva all'interno di una squadra di velocisti che al momento ha il problema Innerhofer. Il buon Christof ha problemi inguinali che si riflettono sulla schiena - si opererà in primavera, a stagione finita - e che non gli consentono di dare il massimo. Ieri ha chiuso a quota 37, visibilmente deluso e demotivato, tanto da mettere in dubbio la sua partecipazione allo slalom valido per la supercombinata.

I grandi sconfitti della giornata sono però i padroni di casa austriaci, umiliati a Kitzbuehel da Didier Cuche e senza alcun atleta sul podio. Il loro n. 1 Michael Walchhofer è anzi volato nelle reti senza danno. Si sono dovuti così affidare a Mario Scheiber, non velocista di punta, per agguantare un quarto posto che non ha consolato i tifosi. Oggi si riscatteranno con lo slalom che sarà valido anche per la combinata.

Lindsey Vonn

In campo femminile Lindsey Vonn è stata capace per due giorni consecutivi di dettare e imporre la propria legge sulla pista Olimpia di Cortina. Ieri ha divorato la libera con la sottile perfidia di chi sa di voler quasi far male alle avversarie. In ritardo nei due intermedi su una grande Riesch, Lindsey ha recuperato nella parte finale, volando nella doppia curva di Rumerlo che immette nel muro finale e atterrando oltre il grande gonfiabile rosso che segna la fine gara, inchiodando il cronometro 42 centesimi prima della tedesca. Oggi c'è il gigante e le speranze azzurre sono legate a Federica Brignano, terza ad Aspen.

Classifica della libera di Kitzbühel: 1) Cuche (Svi) 1'53"74, 2) Sporn (Slo) 1'54"02, 3) Heel (Ita) 1'54"13, 4) Scheiber (Aut) 1'54"25, 5) Svindal (Nor) 1'54"42, 6) Grugger (Aut) 1'54"49, 7) Kostelic (Cro) 1'54"71. **Classifica generale di Coppa:** 1) Janka (Svi) 793, 2) Raich (Aut) 743.

Classifica della libera di Cortina: 1) Voon (Usa) 1'37"70, 2) Riesch (Ger) 1'38"12, 3) Paerson (Sve) 1'38"56, 3) Kamer (Svi) 1'38"56, 5) Suter (Svi) 1'38"58, 5) Jacquemod (Fra) 1'38"58. 10) Merighetti (Ita) 1'38"98. **Classifica generale di Coppa:** 1) Vonn (Usa) 1094, 2) Riesch (Ger) 1018, 3) Zettel (Aut) 829.

BASKET A DILETTANTI

I BIANCOROSSI NELLE MARCHE

L'Acegas a Osimo cerca di uscire dal tunnel

Capitan Bocchini allontana le polemiche: «Stiamo lavorando con serenità, i risultati arriveranno»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Facce cattive e determinate alla vigilia della sfida di Osimo. L'Acegas viaggia alla volta delle Marche dove questa sera alle 18 cercherà di dare una risposta alle polemiche nate dopo la bruciante sconfitta casalinga di domenica scorsa contro Fidenza. Squadra decisa e motivata a ritrovare la vittoria, dunque, e per nulla scossa da tutto ciò che nel corso della settimana ha ruotato attorno alla squadra.

«Ci siamo preparati bene - sottolinea capitan Bocchini - lavorando con grande serenità a dispetto di tutto quanto si è detto negli ultimi giorni. Nello spogliatoio e all'interno del gruppo tutto è rimasto come prima, siamo consapevoli che i risultati non ci danno ragione e siamo i primi a non essere contenti di questa situazione ma credo che gli eccessi vadano evitati. Non voglio entrare nel merito della questione, dico solo che tutti noi speriamo che il gruppo resti così com'è fino alla fine della stagione e che tutti assieme si possa lavorare per venir fuori da questo momento non facile. A cominciare da questa sera a Osimo dove, pur consci delle difficoltà della partita, cercheremo di portare a casa un risultato positivo».

Capitan Bocchini confida in una prestazione positiva a Osimo

Un Bocchini diplomatico, dunque, ma deciso a guidare i suoi compagni in una sfida che si preannuncia tutt'altro che agevole. Dall'altra parte della barricata, infatti, Osimo cerca punti pesanti in grado di tenerla in corsa per i play-off e, di conseguenza, non può permettersi passi falsi per non perdere ulteriore terreno in classifica nei confronti della Tezenis Verona, al momento la squadra assestata all'ottavo posto della classifica. Se Trieste dovrà rinunciare all'infortunato Marisi, in casa Edilcost l'incognita maggiore riguarda Barsanti, il punto di riferimento della formazione marchigiana condizionato nelle ultime settimane da una fastidiosa pubalgia.

> Mancherà Marisi, tra gli avversari in forse Barsanti

Massimo Bernardi, alla vigilia della sfida, scherzava sulla cosa. «Son trenta punti sicuri» il commento del coach romagnolo consapevole del fatto che chi è in dubbio fino all'ultimo e poi gioca di norma tira fuori dal cilindro una gran partita. Ci sarà sicuramente, invece, Vitale scapigliatosi nel corso della settimana ma in grado di recuperare in tempo per la sfida all'Acegas.

Programma della 4° giornata di ritorno: Agricola Gloria Montecatini-Bitumcalor Trento, JesoloSan Donà-Pentagruppo Ozzano, Edilcost Osimo-Acegas Trieste, Fortitudo Bologna-Nobili Castelletto Ticino, Centrale del Latte Brescia-Co.Mark Treviglio, Siram Fidenza-Tezenis Verona, Vem Sistemi Forlì-Garda Cartiere. Riposa Paffoni Omegna.

Classifica: Fortitudo Bologna 30, Vem Sistemi Forlì e Pentagruppo Ozzano 28, Centrale del latte Brescia 22, Bitumcalor Trento 20, Co. Mark Treviglio e Paffoni Omegna 18, Tezenis Verona 16, Agricola Gloria Montecatini e Nobili Castelletto Ticino 14, Edilcost Osimo e Siram Fidenza 12, Acegas Trieste e Garda Cartiere 10, JesoloSan Donà 0.

Allenamenti mirati a correre la Maratona

Atleti impegnati in una Gran fondo

TRIESTE Ritorna anche quest'anno Obiettivo Maratona, la preparazione collaudata e seguita da personale esperto per chi desidera prepararsi in modo adeguato per la Maratona e la Mezza Maratona.

Gli allenamenti si svolgeranno alla pista di atletica Draghicchio di Cologna e a Barcola. Il prossimo giovedì proprio a Cologna si terrà il test necessario a individuare le potenzialità dei singoli partecipanti per inserirli nei gruppi organizzati dallo staff.

Per informazioni, contattare la sede della Bavisela, alla mail info@bavisela.it o al numero 040410399 entro domani.

Pallanuoto, il Setterosa deciso a continuare la corsa in vetta alla classifica di A2

Il presidente Enrico Samer

TRIESTE Un impegno ostico ma non certamente impossibile. Oggi alle 12 alla piscina Bruno Bianchi la squadra femminile della Pallanuoto Trieste scenderà in acqua per cercare di mantenere la vetta della A2.

Sulla strada delle orche giuliane arriverà la Vela Nuoto Ancona, squadra reduce da ko, estremamente motivata a cercare un pronto riscatto. Sulla carta però le ragazze allenate da Franco Pino, con un po' di dovuta attenzione, potrebbero togliersi la terza soddisfazione consecutiva di questo campionato: «Siamo in un ottimo periodo di forma e anche con l'Ancona possiamo disputare un'ottima partita, a patto, però, di non sottovalutare l'avversario», ha confermato il tecnico Pino.

La squadra che dovrebbe prendere parte al match di oggi dovrebbe essere la stessa che domenica scorsa, trascinata da una Julia Pyreseva in condizioni stratosferiche, ha espugnato magistralmente Livorno. Per la formazione del presidente Enrico Samer saranno dunque chiamate in causa: Bisconti, Di Giovanni, Roberta Colautti, Pegoraro, Santinello, Stefani, Pyreseva, Pedà, Maso, Ilaria Colautti, Roncaia e Sornig.

«Dobbiamo tenere alta la concentrazione – ha aggiunto Franco Pino - per continuare questa importante striscia vincente e sono convinto che la squadra ha acquisito una mentalità tale da non sottovalutare l'impegno di domenica». Questo il quadro completo delle partite della terza giornata: Tolentino-Firenze, Locatelli Genova-Promogest Cagliari, Pallanuoto Trieste-Vela Ancona, Pallanuoto Livorno-Pallanuoto Osimo, Osio Bergamo–Mestrina. La classifica dopo due giornate: Pallanuoto Trieste, Mestrina e Tolentino 6, Osio Bergamo 4, Firenze e Locatelli Genova 3, Cagliari 1, Livorno, Osimo e Ancona 0.

Riccardo Tosques

La Pallamano Trieste si ferma a Merano

Altoatesini tenaci, biancorossi stanchi per l'impegno infrasettimanale

MERANO 20
PALLAMANO TRIESTE 19

MERANO: Pfattner, Boschi, Gerstgrasser 3, Prenkti 7, Gufler 3, Christanel, Nagele, Tartarotti, Popov 3, Frei, Lang, Boninsegna 3, Berti, T. Stecher 1. All. Prantner.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Anici, Ionescu 2, Radojkovic 3, Visintin 1, Fanelli, Nadoh 9, Lo Duca 2, Leone, Carpanese 2. All. Bozzola.
ARBITRI: Cason e Cattozzo.

TRIESTE Brusca frenata per la Pallamano Trieste che in Alto Adige, di fronte a un Merano a caccia di preziosi punti salvezza, subisce una sconfitta che ne rallenta il consolidamento nella zona play-off. Gara condizionata dalle non perfette condizioni fisiche della formazione di Marco Bozzola che ha inevitabilmente pagato in termini di freschezza e lucidità il tour de force degli ultimi giorni.

I sessanta minuti intensi disputati giovedì sera contro il Noci hanno lasciato il segno così come il viaggio verso l'Alto Adige e l'impossibilità ad allenarsi e preparare al meglio la difficile sfida. Scusanti valide ma che non inficiano la bontà della vittoria di un Merano bravo a sopperire all'infortunio del terzino russo Popov, uscito a metà del primo tempo per uno stiramento, con una ottima prova del suo collettivo. Un aspetto che lascia un pizzico di rammarico in più ai biancorossi considerando il fatto che senza il suo principale riferimento offensivo, Merano poteva essere battuta. Nella speranza che i punti lasciati in Alto Adige non finiscano per pesare nel finale di stagione.

Marco Lo Duca due volte a segno

Trieste parte con l'abituale settebello di partenza dando fiducia agli uomini che hanno battuto il Noci con Modrusan tra i pali, Ionescu in pivot con Visintin e Marco Lo Duca in ala e Radojkovic, Nadoh e Carpanese sulla linea dei terzini. Si vede subito però che Trieste non è la stessa del recupero disputato giovedì a Chiarbola. Squadra che non riesce a giocare con fluidità in attacco sbattendo spesso e volentieri sul muro della 6-0 altoatesina. Ci pensa Nadoh a tenere in piedi la baracca biancorossa consentendo alla formazione di Bozzola di andare al riposo sotto di un solo gol sul 10-11.

Nella seconda parte di gara, eccezion fatta per un unico sorpasso firmato Ionescu, Merano resta sempre con la testa avanti. Sul 20-19 a poco più di trenta secondi dalla fine Trieste gioca l'ultima azione ma Visentin sciupa il possesso decisivo e perde la palla del possibile pareggio.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-85 Castenaso np, Intini Noci-Pressano 32-21, Bolzano-Girgenti 40-21, Merano- Pallamano Trieste 20-19, Romagna- Ambra 21-22, Al.Pi Prato-Bressanone 30-30. Classifica: Bolzano 34, Pallamano Trieste e Al.Pi. Prato 26, Metallsider Mezzocorona 24, Bressanone e Intini Noci 19, Pressano e Merano 18, Girgenti 16, Ambra 12, Romagna 8, Castenaso 3.

Mezzocorona e Castenaso una partita in meno. *(l.g.)*

Nuoto, è Matelich il grande protagonista

TRIESTE Il circuito natatorio degli Assoluti si è rimesso in moto e ha dato vita alla prima prova della seconda eliminatoria. Alla piscina Bruno Bianchi si sono sfidate le compagini del capoluogo regionale e quelle pordenonesi.

Triestina Nuoto. Andrea Matelich la spunta nei 200 stile libero in 1'58"3 precedendo il compagno di squadra 1'59"0. Poi è primo ex aequo con Giuseppe De Caro del San Vito Nuoto nei 50 farfalla (26"9) e primo in solitario nei 200 farfalla (2'08"4). Nei 200 rana seconda Michela De Petris (2'51"7) e terza Elisa Slobic (2'53"4). Tea Isler è terza sia nei 100 dorso (1'08"4) sia nei 200 farfalla (2'32"7 in coabitazione con Lara Pieri). Costanza Giannini seconda nei 200 farfalla (2'24"3) e terza nei 50 (30"6).

Trieste Nuoto Edera 1904. Erica Sossi si aggiudica i 200 rana in 2'42"7 e poi i 100 rana in 1'15"1. Marco Urbani è terzo nei 200 misti (2'17"4).

Rari Nantes Trieste. Elena Castagna archivia i 200 misti seconda (2'31"0) dopo un bel testa a testa con Miriam Pupulin del S.Vito. Terza Lara Pieri nei 200 farfalla (2'32"7 da dividere con Tea Isler).

Vvff e Bor. Il miglior piazzamento dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste è di Enrico Pogaccini, quarto nei 50 dorso in 29"8. Niki Hrovatin del Plavalni Klub Bor è 12° nei 200 rana (2'51"1) e nei 100 rana (1'16"6 come Andrea Sgobbio della Rari Nantes Trieste).

L'emigrata. Jessica Andreini, 1990 in forza al Gymnasium Pordenone, ha firmato una quaterna nei 200 stile libero (2'07"8), 50 farfalla (29"5), 200 farfalla (2'18"4) e 50 dorso (31"3). *(m.la.)*

VELA. CONCLUSA LA SETTIMANA DI REGATE IN FLORIDA

Key West è "triestina": vince Bressani, terzo posto di classe per Vascotto e Paoletti

TRIESTE Vittoria di Lorenzo Bressani nella classe Melges 24 alla Key West Race Week by Nautica, classico evento americano che per gli italiani apre la nuova stagione dei professionisti della vela, una vittoria alla quale si somma anche quella di squadra dell'intero evento, ottenuta contando anche il piazzamento degli equipaggi collegati nelle altre categorie.

E dopo essere stato celebrato come vincitore della ranking list 2009 Melges 24 a livello mondiale, Bressani ieri ha vinto anche sul campo, battendo il suo avversario di sempre, l'italiano Flavio Favini, che ha chiuso in seconda posizione: i due team, in totale, hanno vinto 8 delle 10 regate, sottolineando la supremazia degli italiani in questa classe monotipo. Buoni risultati locali anche nei Farr 40 dove la vittoria è andata a Joe Fly di Giovanni Maspero (tattico Francesco Bruni), e dove il terzo posto è per Vasco Vascotto alla tattica di Nerone di Massimo Mezzaroma, un podio che sta comunque stretto al velista muggesano, che recrimina una "alga assassina", attaccatasi alla chiglia della barca in una prova centrale dell'evento, portando punti in meno in classifica.

Da segnalare, nella classe emergente Melges 32, l'ottimo terzo posto in recupero di Michele Paoletti, alla tattica di Fantastika di Lanfranco Cirillo, mentre Calvi Network con Gabriele Benussi e Lorenzo Bodini ha chiuso in settima posizione e la vittoria è andata a Samba Pa Ti di John Kilroy. Nelle altre classi successi di Bella Mente (Irc 1), White Heat (Irc 2), Savasana (J105), Le Tigre (J80), Merlin (multiscafi), Stark (Ph1), Bluto (Ph2), Bad Dog (Ph3).

Tornando al trionfo di Bressani, ecco il suo commento: «Una settimana da incorniciare. Esserci aggiudicati le due ranking list, europea e mondiale, la regata nella nostra classe e la classifica a squadre è una grande soddisfazione. Key West è uno degli appuntamenti più importanti del calendario internazionale e aver messo la nostra firma per due anni consecutivi mi rende felice. Nell'ultima giornata mi sono divertito, ho fatto poca fatica fisica ma tantissima mentale perché c'erano 4 nodi di vento e 2 metri d'onda incrociata».

PALLAVOLO Serie B2 maschile

Il Televita frana in Veneto, 3-0 senza scusanti

Amareggiato Drasic: «A Motta di Livenza abbiamo buttato la partita, eravamo bloccati»

IVECO M. MOTTA 3
TELEVITA TS 2010 0
(25-14, 25-15, 25-17)

PALLAVOLO MOTTA DI LIVENZA: Carniel A. e N., Korbinian, Baldassin, Giuliari, Daldello (L), Mattiuzzo, Ioppi, Lazzari, Scapin, Oggian, Zaccariotto. All. Menganziol.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 2, Corazza 9, Mari 9, Kante 1, Bassi 5, Slavec 3, A. Peterlin (L); Riolino 1, M. Peterlin, Veljak, Spacapan. All. Drasic.
ARBITRI: Lorenzin e Boscarato.

Per il Televita una brutta fine del girone d'andata

TRIESTE Trasferta amara quella che conclude il girone di andata del Televita Trieste Volley 2010: i triestini subiscono un pesante passivo di 3-0 a Motta di Livenza ed il dato più allarmante è l'incapacità assoluta a reagire e a trovare il bandolo della matassa. Se si aggiunge che i due finalizzatori principali non hanno superato la doppia cifra di punti fatti ecco che si ha il polso della situazione di una squadra incapace di centrare con continuità il bersaglio.

Il rammarico maggiore viene tuttavia da un ottimo prologo di match: il Televita conduce 4-8 e mantiene un congruo vantaggio sino al punto numero 12. «Da lì in avanti non so cosa sia successo, ma abbiamo smesso di giocare – ammette il tecnico Drasic – forse penalizzati dalla sensazione di poter realmente dire la nostra. Il blocco psicologico è stato evidente, eravamo come paralizzati, inconcludenti in ogni fondamentale, e da quel momento abbiamo realizzato solo 2 punti nel resto della frazione»

Certo il Motta ha fatto la sua parte, ha affondato i colpi con l'opposto e con i due martelli, ma se dall'altra parte della rete Kante e Riolino racimolano un solo punto a testa e il bomber Corazza si ferma a nove, è presto spiegata la serata-no dei triestini. «La partita l'abbiamo buttata via noi – rincara la dose Drasic – il come ed il perché di questo calo andranno valutati in settimana. I motivi sono prettamente psicologici, di tenuta mentale, perché dal punto di vista tecnico in questi ultimi tempi abbiamo lavorato egregiamente. Speriamo di non regredire alla fase caotica che ha caratterizzato la prima parte del torneo». In soccorso alla classifica dei biancorossi giunge una buona notizia da Trento: i giovani dell'Itas Trentino hanno battuto 3-1 la Sisley nello spareggio salvezza e i trevigiani restano dietro di un punto al Televita.

Andrea Triscoli

Combinata nordica, Pittin conferma una forma olimpica: è sul podio

SCHONACH La combinata nordica regala nuove emozioni all'Italia con il terzo posto di Alessandro Pittin, che sulla pista di Schonach centra il secondo podio stagionale.

La gara è vinta dal francese Jason Lamy Chappuis davanti al ceco Pavel Churavy, ma l'azzurro ha lottato sino alla fine per centrare un successo storico.

Il friulano delle Fiamme Gialle, si era già piazzato terzo in dicembre a Ramsau.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso per nubi alte e sottili con locali addensamenti sulle Alpi occidentali, dove si verificheranno isolati fenomeni in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Sardegna, associati a precipitazioni dal pomeriggio sul settore meridionale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sicilia occidentale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere nevoso su Liguria, bassi Piemonte e Lombardia e sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con piogge, diffuse e intense sul versante tirrenico, dove si potranno verificare dei temporali. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	0,2	3,2
Umidità		60%
Vento (velocità max)		54 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione		1025,5
MONFALCONE Temperatura	0,0	2,2
Umidità		57%
Vento (velocità max)		12,7 km/h da E-N-E
GORIZIA Temperatura	-4,8	4,1
Umidità		54%
Vento (velocità max)		28 km/h da E-N-E
GRADO Temperatura	0,5	4,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		5,8 km/h da N-E
CERVIGNANO Temperatura	-4,8	1,9
Umidità		76%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da N
UDINE Temperatura	-3,0	4,6
Umidità		47%
Vento (velocità max)		22 km/h da E-N-E
PORDENONE Temperatura	-3,5	3,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		12 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	4	13
ANCONA	2	3
AOSTA	-13	-6
BARI	4	6
BOLOGNA	0	2
BOLZANO	-5	2
BRESCIA	0	3
CAGLIARI	3	13
CAMPOBASSO	-2	-1
CATANIA	5	12
FIRENZE	2	8
GENOVA	-1	5
IMPERIA	4	10
L'AQUILA	-7	2
MESSINA	6	9
MILANO	0	3
NAPOLI	3	9
PALERMO	9	11
PERUGIA	2	6
PESCARA	4	7
PISA	-1	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	11
ROMA	0	9
TORINO	-4	-2
TREVISO	-3	2
VENEZIA	-2	3
VERONA	0	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	0/3
T max (°C)	3/6	3/6
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	0/+3
T max (°C)	3/5	3/5
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-8	

OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso o velato, possibile maggiore nuvolosità, con cielo quindi variabile, sui monti e zone occidentali.

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con probabilmente più nubi sui monti e a Ovest e più sole verso Est.

TENDENZA. Per martedì la situazione non è definita al momento, forse avremo cielo da nuvoloso a coperto con bora forte dal pomeriggio sulla costa e non è da escludere qualche debole nevicata.

OGGI IN EUROPA

Sotto l'azione di una intensa perturbazione atlantica nelle prossime ore si spezzerà il corridoio di alta pressione che unisce l'alta pressione di matrice africana e la cella anticiclonica sulla Penisola Scandinava: un vasto sistema frontale difatti dopo aver attraversato il mare del Nord si inoltrerà sul cuore dell'Europa, portando nubi, piogge e nevicate sull'Europa Centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,6	3 nodi E-N-E	3.06 +14	11.51 -46
MONFALCONE	quasi calmo	9,2	3 nodi N-E	3.11 +14	11.56 -46
GRADO	quasi calmo	9,3	5 nodi N-E	3.31 +13	12.16 -41
PIRANO	quasi calmo	9,8	4 nodi N-E	3.01 +14	11.46 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	3	17	LUBIANA	-5	-2
AMSTERDAM	1	5	MADRID	6	10
ATENE	5	10	MALTA	9	15
BARCELLONA	6	15	MONACO	-2	0
BELGRADO	-5	-3	MOSCA	-16	-15
BERLINO	-11	-6	NEW YORK	-2	6
BONN	-1	4	NIZZA	3	12
BRUXELLES	2	6	OSLO	-6	-5
BUCAREST	-11	-4	PARIGI	3	8
COPENHAGEN	-3	-1	PRAGA	-10	-7
FRANCOFORTE	-3	3	SALISBURGO	-7	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-10	-4
HELSINKI	-20	-13	STOCCOLMA	-10	-1
IL CAIRO	14	20	TUNISI	9	15
ISTANBUL	0	7	VARSAVIA	-19	-11
KLAGENFURT	-9	-4	VIENNA	-10	-6
LISBONA	10	16	ZAGABRIA	-5	-1
LONDRA	7	9	ZURIGO	0	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO 21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante: approfittate. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE 23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un po' di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Godetevi un po' di relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi. Un incontro.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Vede, ascolta e riferisce al nemico - **3** Arrabbiatissimo - **9** Si attua in segreto - **10** Il cantautore Rossi (iniziali) - **11** Fine di satira - **13** Simbolo del millilitro - **14** Sigla di Vercelli - **16** L'essenza di trementina - **20** Donne che praticano il body-building - **22** Abito già confezionato in taglie standard - **23** Un indigeno dell'Oceania - **24** Iniziali del comico Laurel - **25** Lo sono i film molto spinti - **26** Cerimonie sacre - **28** Le lasciano le navi - **30** Mente eccelsa - **31** Ai lati della parete - **32** Lo lavora lo scultore - **35** Levante - **36** Lavorano in proprio - **39** Esprime un dubbio - **40** Un Fausto che canta - **41** Casa di eschimesi.

VERTICALI: 1 Giunge a una certa ora - **2** Un terzo d'Italia - **3** Contengono armi - **4** Notoriamente ricche - **5** Un po' di incoscienza - **6** Cercare nei cassetti - **7** Il piccolo schermo (sigla) - **8** Campicello coltivato - **9** Albero da viali - **12** Aumentare - **13** Può darla il vigile - **15** Piccoli monili - **17** Non questi - **18** Lo sono le pitture più antiche - **19** Si contano quelli dei motori - **21** Amore a luci rosse - **22** Pubblico Ministero - **27** Una vocale dell'alfabeto greco - **28** L'«undici» di Ferrara - **29** Il pittore Nolde - **30** Suona sul ring - **33** Rendono più comoda la vita - **34** Un no definitivo - **37** Fine dellla lotta - **38** Fa «i» al plurale.

INDOVINELLO

L'amante del geometra

È quella che con ridanciano fare
soddisfa le sue voglie col Perito
che non pare capace di cacciare!

ANTIPODO PALINDROMO INVERSO (8)

Troppo studio fiacca

Alga marina
per la cultura fosti sopraffina
però ti riducesti in... gelatina!

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL DROGATO*

Sciarada: *BAR, RITO = BARRITO*